



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

*Presidente Antonio Buccarelli*

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE  
DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
ESERCIZIO 2023

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

## **Relazione allegata**

### **Gli enti e le società regionali**

*Referendario Francesco Testi*

Udienza del 18 luglio 2024



***Magistrato***

Francesco Testi

***Hanno collaborato***

Maria Grazia Mei

Mauro Donno

Valeria Russo

***Coordinamento***

Maria Grazia Mei

Manuela Malusardi

***con il supporto di***

Claudia Barbieri

# SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>9</b>
1.1	LA FASE ISTRUTTORIA.....	9
1.2	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE LOMBARDIA .....	11
<b>2</b>	<b>LA VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI.....</b>	<b>14</b>
2.1	GLI ENTI STRUMENTALI.....	15
2.2	LE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE.....	18
2.3	LE ALER.....	27
2.4	LE FONDAZIONI.....	29
2.5	GLI ENTI PARCO.....	31
<b>3</b>	<b>LE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO.....</b>	<b>35</b>
3.1	I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO.....	41
<b>4</b>	<b>LA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA (FRRB).....</b>	<b>47</b>
4.1	I TRASFERIMENTI REGIONALI.....	47
4.2	I DATI DI BILANCIO .....	49
4.3	LA PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE IN NMS GROUP SPA.....	53
<b>5</b>	<b>INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 SPA.....</b>	<b>54</b>
<b>6</b>	<b>FINLOMBARDA SPA .....</b>	<b>57</b>
6.1	LA SOCIETÀ E IL SUO OGGETTO SOCIALE .....	57
6.2	I DATI DI BILANCIO .....	60
6.3	L'INDEBITAMENTO COMPLESSIVO.....	62
6.4	L'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA REGIONE LOMBARDIA.....	69
6.5	LA GESTIONE DELLE RISORSE REGIONALI.....	77
6.6	LA RAPPRESENTAZIONE DEI FONDI GESTITI DA FINLOMBARDA SPA NELLA CONTABILITÀ REGIONALE.....	81
6.7	IL RIENTRO DEI FONDI NEL BILANCIO REGIONALE.....	85
6.1	LA RINUNCIA AL CREDITO EX ART. 11 LR 15/2021.....	97
<b>7</b>	<b>AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA .....</b>	<b>99</b>
7.1	AGGIORNAMENTI SULL'OPERA E VARIAZIONI CONTRATTUALI .....	99
7.2	IL QUADRO ECONOMICO DI SPESA DELL'OPERA .....	102
7.3	LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CAPITALE DI APL SPA .....	103
7.4	LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DI APL SPA .....	105
7.5	L'INCLUSIONE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA NORMATIVAMENTE PREVISTI .....	109

<b>8</b>	<b>ARIA SPA</b> .....	<b>112</b>
8.1	TRASFERIMENTI REGIONALI .....	113
8.2	CONTACT CENTER SERVICE DESIGN & MANAGEMENT S.R.L.....	114
<b>9</b>	<b>FERROVIE NORD MILANO SPA</b> .....	<b>128</b>
9.1	LA GESTIONE FINANZIARIA DI FNM SPA .....	130
9.2	I CONTRATTI DI SERVIZIO E I TRASFERIMENTI DALLA REGIONE .....	133
<b>10</b>	<b>LE AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER)</b> .....	<b>136</b>
10.1	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	136
10.2	CRITICITÀ EMERSE NEL CORSO DELLA PARIFICA DEL RENDICONTO 2022 E MISURE CONSEQUENZIALMENTE ADOTTATE DALLA REGIONE LOMBARDIA. ....	137
10.2.1	<i>Criticità dell'ALER Milano 2022 e misure adottate nel 2023</i> .....	138
10.3	LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE REGIONALI .....	141
10.3.1	<i>Il Piano Regionale dei Servizi Abitativi</i> .....	141
10.3.2	<i>Le direttive e gli obiettivi regionali</i> .....	144
10.4	LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE ALER.....	148
10.5	RISCONTRI SU ALCUNI PARAMETRI DEL 2023 .....	153
10.5.1	<i>La morosità</i> .....	154
10.5.2	<i>Interventi su alloggi sfitti</i> .....	161
10.6	L'ALER MILANO .....	164
10.6.1	<i>Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2023</i> .....	164
10.6.2	<i>Gestione della morosità</i> .....	165
10.6.3	<i>Lotta all'abusivismo</i> .....	167
10.6.4	<i>Gestione delle unità abitative di ALER Milano</i> .....	168
10.6.5	<i>Il personale dell'ALER Milano</i> .....	177
10.6.6	<i>Il contenzioso dell'ALER Milano sui contratti derivati</i> .....	180
10.6.7	<i>Interventi sul patrimonio di ALER Milano cui è subordinata la rinuncia del credito di 30.000.000 euro da parte di Regione Lombardia</i> .....	181
10.6.8	<i>Il patrimonio non residenziale dell'Aler Milano</i> .....	185
10.7	BILANCI DELLE ALER E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA.....	188
10.7.1	<i>L'ALER Bergamo-Lecco Sondrio</i> .....	189
10.7.2	<i>L'ALER Brescia-Cremona-Mantova</i> .....	191
10.7.3	<i>L'ALER Pavia-Lodi</i> .....	192
10.7.4	<i>L'ALER Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio</i> .....	193
10.7.5	<i>L'ALER Milano</i> .....	195
10.7.6	<i>Situazione di cassa e anticipazioni di tesoreria</i> .....	197
<b>11</b>	<b>SINTESI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>201</b>

## Indice delle tabelle

Tabella 1 -ARPA: verifica debiti e crediti 2023.....	15
Tabella 2 - ERSAF: verifica debiti e crediti 2023 .....	15
Tabella 3 - POLIS LOMBARDIA: verifica debiti e crediti 2023 .....	17
Tabella 4 - AREXPO Spa: verifica debiti e crediti 2023 .....	19
Tabella 5 - FINLOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2023.....	20
Tabella 6 - Gruppo FNM : verifica debiti e crediti 2023 .....	24
Tabella 7 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2023.....	26
Tabella 8 - SIMICO Spa: verifica debiti e crediti 2023 .....	26
Tabella 9- ALER Bergamo -Lecco-Sondrio: verifica debiti e crediti 2023.....	27
Tabella 10- ALER Brescia-Cremona -Mantova: verifica debiti e crediti 2023.....	27
Tabella 11- ALER Milano: verifica debiti e crediti 2023.....	27
Tabella 12- ALER Pavia Lodi: verifica debiti e crediti 2023 .....	28
Tabella 13 - ALER VA-CO-MB e Busto Arsizio: verifica debiti e crediti 2023.....	28
Tabella 14 - FRRB: verifica debiti e crediti 2023 .....	29
Tabella 15 - FLA: verifica debiti e crediti 2023 .....	29
Tabella 16 - FONDAZIONE MINOPRIO: verifica debiti e crediti 2023 .....	30
Tabella 17- LOMBARDIA FILM COMMISSION: verifica debiti e crediti 2023 .....	30
Tabella 18- PARCO ADDA NORD: verifica debiti e crediti 2023 .....	31
Tabella 19- PARCO DELLE GROANE: verifica debiti e crediti 2023 .....	31
Tabella 20- PARCO VALLE DEL LAMBRO: verifica debiti e crediti 2023.....	32
Tabella 21- PARCO NORD MILANO: verifica debiti e crediti 2023 .....	32
Tabella 22- PARCO VALLE DEL TICINO: verifica debiti e crediti 2023 .....	33
Tabella 23 - Società partecipate regionali in controllo pubblico .....	36
Tabella 24 - Società in controllo pubblico e Compensi amministratori - esercizio 2023 .....	42
Tabella 25- Flussi finanziari 2023/2022 a favore di FRRB.....	48
Tabella 26 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 della FRRB .....	49

Tabella 27 - Dati di bilancio d'esercizio di Finlombarda Spa.....	60
Tabella 28 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di Finlombarda Spa.....	62
Tabella 29 - Stato prestiti e obbligazioni al 31.12.2023 .....	66
Tabella 30 - Stato obbligazioni emesse nel 2024 .....	67
Tabella 31 - Contributi erogati nel 2023 a confronto con il 2022.....	71
Tabella 32- Finanziamenti erogati nel 2023 a confronto con il 2022.....	74
Tabella 33 - Tipologia di destinatari dei finanziamenti .....	75
Tabella 34 - Finanziamenti erogati nel 2023 per fondo e per tipologia di destinatari.	75
Tabella 35 -Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2023.....	77
Tabella 36 - Disponibilità contabile al 31.12.2023 sui fondi gestiti da Finlombarda a confronto con il 2022.....	78
Tabella 37 - Risorse regionali investite in titoli e obbligazioni al 31.12.2023 a confronto con il 2022 .....	80
Tabella 38- Immobilizzazioni finanziarie.....	82
Tabella 39 - Accertamenti pluriennali di erogazioni di fondi rotativi .....	84
Tabella 40 - Consistenza fondi gestiti al 31.12.2023 e al 31.12.2022.....	87
Tabella 41 - Consistenza nuovi fondi affidati in gestione a Finlombarda nel 2023 ....	88
Tabella 42 - Gestioni Finlombarda chiuse con la DGR 1426/2023 - Situazione al 31.12.2022.....	91
Tabella 43 - Rientri fondi FL nel bilancio regionale nel 2023 per capitolo di entrata .	96
Tabella 44 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 31.12.2023).....	98
Tabella 45 - Aggiornamento dello stato dell'opera.....	101
Tabella 46 - Quadro economico di spesa.....	102
Tabella 47 - Composizione compagine sociale APL Spa .....	103
Tabella 48 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di APL Spa.....	105
Tabella 49 - Composizione del Patrimonio Netto.....	105
Tabella 50 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di APL Spa .....	106
Tabella 51 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa - debiti vs Istituti finanziari	108
Tabella 52 - Rispetto del limite di spesa esercizio 2023.....	110
Tabella 53 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aria Spa.....	112

Tabella 54 - Il Gruppo FNM.....	129
Tabella 55 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 FNM Spa.....	130
Tabella 56 - Conto economico consolidato dell’esercizio 2023 del Gruppo FNM.....	131
Tabella 57 - Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2023 del Gruppo FNM.....	132
Tabella 58 - Composizione del patrimonio del gruppo FNM al 31.12.2023.....	133
Tabella 59 - Flussi finanziari verso il Gruppo FNM al 31.12.2023.....	134
Tabella 60 - Piano regionale dei servizi abitativi .....	141
Tabella 61 - Indicatore 2023 - standard di equilibrio economico generale.....	145
Tabella 62 - Obiettivi 2023 - costo del personale per unità immobiliare - DGR 7439/2022 .....	145
Tabella 63 - Obiettivi 2023 - unità immobiliari gestite per dipendente - DGR 7439/2022 .....	146
Tabella 64 - Obiettivi e risultati 2022 - obiettivo “Pronto Intervento” .....	151
Tabella 65 - Lotta all’abusivismo al 30.06.2023 - ALER Milano.....	151
Tabella 66 - Obiettivi e risultati 2022- standard “Equilibrio economico generale” ..	152
Tabella 67 - Obiettivi e risultati 2022 - Costo del personale per unità immobiliare..	152
Tabella 68 - Obiettivi e risultati 2022 - Unità abitative gestite per dipendente.....	152
Tabella 69 - Obiettivi e risultati 2022 - indebitamento .....	153
Tabella 70 - Governo della morosità ALER BG-LC-SO 2022/2023 .....	155
Tabella 71 - Governo della morosità ALER BS-CR-MN 2022/2023 .....	157
Tabella 72 - Governo della morosità ALER PV-LO 2022/2023 .....	159
Tabella 73 - Governo della morosità ALER VA-CO-MB-BA 2022/2023.....	160
Tabella 74 - ALER BG-LC-SO Interventi 2023.....	161
Tabella 75 - ALER BS-CR-MN Interventi 2023.....	162
Tabella 76 - Aler PV-LO Interventi 2023 .....	163
Tabella 77 - ALER VA-CO-MB-BA Interventi 2023.....	163
Tabella 78 - Morosità ALER Milano 2023 .....	165
Tabella 79 - Lotta all’abusivismo.....	168
Tabella 80 - ALER MI Interventi 2023 .....	170

Tabella 81 - Bandi in corso e chiusi nel 2023 per assegnazione di alloggi ALER Milano .....	172
Tabella 82 - Unità non residenziali di proprietà di Aler Milano .....	185
Tabella 83 - Morosità delle unità non residenziali di proprietà di Aler Milano .....	186
Tabella 84 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore delle ALER.....	189
Tabella 85 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 di Aler Bergamo-Lecco Sondrio .....	189
Tabella 86 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER BG-LC-SO.....	190
Tabella 87 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 di Aler Brescia-Cremona-Mantova .....	191
Tabella 88 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Brescia-Cremona-Mantova .....	191
Tabella 89 - Dati contabili al 31.12.2023 di Aler Pavia-Lodi.....	192
Tabella 90 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Pavia-Lodi.....	193
Tabella 91 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 di Aler Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio .....	194
Tabella 92 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio .....	194
Tabella 93 - Dati di Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 di Aler Milano .....	195
Tabella 94 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Milano.....	196



# 1 INTRODUZIONE

Per la prima volta la Sezione ha svolto un separato esame del provvedimento regionale di revisione delle partecipate ex art. 20 del TUSP (DGR 1661 del 18 dicembre 2023), che si è concluso con la Deliberazione 103/2024/VSG del 7 maggio 2024, alla quale si fa rinvio per argomenti di carattere generale relativi alle società partecipate dalla Regione, oltre a richiami su particolari questioni che saranno di seguito riprese.

La presente relazione dà atto principalmente dell'assetto organizzativo attuale del sistema degli enti e società regionali e dei riflessi finanziari sul Rendiconto regionale 2023, con approfondimenti su aspetti problematici, alcuni dei quali già riscontrati nel corso di precedenti giudizi di parifica.

Al riguardo si dà conto dell'invio, da parte della Regione con nota (prot. di entrata 518 del 12 gennaio 2024), delle misure consequenziali previste o adottate a fronte dei rilievi contenuti nella precedente relazione di parifica. Ad esse si farà riferimento, per singolo argomento, nel corso della seguente trattazione.

## 1.1 La fase istruttoria

Nell'ambito dell'attività istruttoria diretta al giudizio di parificazione del rendiconto 2023, di cui all'art. 1, comma 5<sup>1</sup>, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, questa Sezione, anche in relazione al dettato normativo di cui all'art. 30<sup>2</sup>, comma 4, della legge n. 161/2014, con nota

---

<sup>1</sup> DL 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213

Art. 1 - comma5. Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale.

<sup>2</sup> Legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis

istruttoria 4069 del 25 marzo 2024 ha invitato l'Amministrazione regionale a trasmettere elementi informativi e documentazione di carattere generale: verbali dei collegi sindacali, bilanci d'esercizio 2023, non appena approvati, i dati 2023 concernenti impegni e pagamenti della Regione a favore di enti e società, le certificazioni fornite dagli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione, e altra documentazione relativa alla situazione debitoria/creditoria nei confronti della Regione Lombardia al 31.12.2023.

Ha chiesto anche di acquisire i dati relativi ai compensi degli amministratori delle società partecipate, direttamente e indirettamente dalla Regione, che risultino essere in controllo pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lett. b) e lett. m) del D.Lgs. n. 175/2016, nonché elementi di approfondimento su Fondazione per la Ricerca Biomedica, Finlombarda Spa, Autostrada Pedemontana Lombarda spa, Infrastrutture Milano-Cortina Spa, Contact Center Service Design & Management Srl e sulle ALER, con particolare riferimento ad ALER Milano.

Sono stati inoltre chiesti elementi di dettaglio su alcuni enti e società, di cui verranno di seguito esposte le risultanze istruttorie.

L'Amministrazione regionale ha fornito gli elementi richiesti da questa Sezione, con la nota sopra riferita (prot. n. 4069 del 25.3.2024) e con le successive (prot. nn. 6784 del 3.5.2024 e 8739 del 30.5.2024), mediante numerose lettere inviate con Posta elettronica certificata (note prot. di entrata nn. 5381 del 10.4.2024, 5515 dell'11.4.2024, 5907 del

---

Art. 30 Attuazione di disposizioni non direttamente applicabili della direttiva 2011/85/UE e del regolamento (UE) n. 473/2013.

1. Al fine di dare piena attuazione, per le parti non direttamente applicabili, alla direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, e al regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, verifica la rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

2. La Corte dei conti, per le verifiche di cui al comma 1, definisce le metodologie e le linee guida cui devono attenersi gli organismi di controllo interno e gli organi di revisione contabile delle pubbliche amministrazioni.

3. La Corte dei conti può chiedere alle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 1 l'accesso alle banche di dati da esse costituite o alimentate.

4. Ai fini di cui al comma 1, per valutare i riflessi sui conti delle pubbliche amministrazioni, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, può chiedere dati economici e patrimoniali agli enti e agli organismi dalle stesse partecipati a qualsiasi titolo.

18.4.2024, 6554 del 29.4.2024, 7608 del 13.5.2024, 9118 del 6.6.2024, 9154 del 7.6.2024, 9209 del 10.6.2024, 9364 del 12.6.2024).

Peraltro, atteso il mancato riscontro istruttorio da parte della Regione *in parte qua*, mette conto segnalare che la Sezione ha provveduto autonomamente ad inserire i bilanci di ciascuna Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER), estrapolandoli dai rispettivi siti internet ed aggiungendoli via via nel corso della stesura del presente Referto.

Si dà atto infine dell'incontro da remoto, in data 10 maggio 2024, con i rappresentanti della Regione e dell'Aler Milano per un approfondimento sulle criticità emerse fin dai precedenti giudizi di parifica, di cui ai seguenti capitoli.

In data 25 giugno 2024 la Regione ha poi trasmesso (nota prot. di entrata n. 9939) le controdeduzioni relative alle criticità evidenziate nella bozza di relazione approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del 17 giugno 2024 (Deliberazione 154/2024), esponendo le considerazioni che sono state riportate negli specifici passi della relazione.

Successivamente all'adunanza camerale, svoltasi il 26 giugno 2024 in contraddittorio con i rappresentanti della Regione alla presenza dei magistrati della Procura regionale della Corte, l'Amministrazione ha fatto pervenire (nota prot. di entrata n. 10315 del 3 luglio 2024) gli ulteriori elementi in quella sede richiesti, come indicati nell'Ordinanza istruttoria n. 185 del 27 giugno 2024.

## **1.2 L'assetto organizzativo della Regione Lombardia**

L'assetto organizzativo della Regione, rientrando nelle materie non espressamente riservate allo Stato dall'art. 117 della Costituzione, è sancito dall'art. 48 dello Statuto della Regione Lombardia, in forza del quale "le funzioni amministrative riservate alla regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinari con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della regione".

Tali enti, indicati negli allegati A1 e A2 della LR 30/2006<sup>3</sup>, sono di seguito elencati.

## **Allegato A1**

### **SEZIONE I**

#### *ENTI DIPENDENTI*

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia).

#### *SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO*

- a) Finlombarda S.p.a.;
- b) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA s.p.a.).

### **SEZIONE II**

#### *ENTI SANITARI*

- a) Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS);
- c) Aziende ospedaliere (AO);
- c-bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- c-ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo;
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
  - d.1) Policlinico San Matteo di Pavia;
  - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
  - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
  - d.4) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

#### *ENTI PUBBLICI*

- a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

## **Allegato A2**

### *ENTI PUBBLICI*

- a) Consorzi di bonifica;

---

<sup>3</sup> L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

b) Enti Parco regionali.

*FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE*

a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);

b) Fondazione Lombardia Film Commission;

c) Fondazione Lombardia per l' Ambiente (FLA);

d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica;

Gli enti e società individuati negli allegati in questione non esauriscono il quadro organizzativo regionale, in quanto esistono ulteriori enti e società controllate, vigilate o partecipate dalla Regione Lombardia, che la Sezione ha censito nella Relazione - Gli enti del sistema regionale, allegata alla parifica del Rendiconto regionale 2021<sup>4</sup>, alla quale si fa rinvio.

---

<sup>4</sup> Decisione n. 114/2022/PARI del 22 luglio 2022

## 2 LA VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

Il D.Lgs. 118/2011 all'art. 11, comma 6, lett. j)<sup>5</sup> prevede che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto degli enti territoriali, illustri gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione.

L'informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione, allegata al Rendiconto, deve riguardare la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del già menzionato adempimento, siano esse dirette, indirette o di controllo. Come già ampiamente illustrato nei precedenti giudizi di parifica, la riconciliazione delle poste contabili costituisce, infatti, un presupposto necessario ai fini della trasparenza e veridicità dei bilanci degli enti territoriali. Le eventuali discordanze devono essere individuate e motivate e, in ogni caso, l'ente deve assumere *“senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Con la nota di risposta dell'11 aprile 2024, la Regione Lombardia ha trasmesso le proprie osservazioni sulle discordanze rilevate nell'esercizio 2022. La Sezione prende atto di quanto riportato e richiama la necessità di un'attenta e periodica valutazione dei residui passivi, seppur intestati al titolo II del D. Lgs. 118/2011, allo scopo della concreta verifica della sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento e delle ragioni che ne impediscono il pagamento.

---

<sup>5</sup> D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Art. 11, comma 6 - La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra: (...)

lett. j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Con proprio verbale n. 8 dell'8 maggio 2024, Allegato A, il Collegio dei revisori ha asseverato la verifica tra i saldi a credito/debito nei confronti delle società direttamente partecipate e controllate dalla Regione e degli Enti strumentali, apprezzando "l'ampliamento degli enti riconciliati".

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative debiti e crediti reciproci per il 2023, elaborate sui dati forniti dalla Regione Lombardia unitamente ai certificati asseverati dagli organismi, trasmessi dalla Regione stessa con la risposta istruttoria del 29 aprile 2024.

## 2.1 Gli enti strumentali

Si riportano di seguito i dati relativi ai debiti e crediti reciproci tra la Regione e i suoi tre "enti dipendenti" indicati nell'allegato A1 della LR 30/2006.

**Tabella 1 -ARPA: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ARPA Lombardia			Regione Lombardia	ARPA Lombardia		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
10.653.156,99	10.653.156,99	0,00		14.162.954,47	14.162.954,47	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
10.653.156,99	10.653.156,99	0,00		14.162.954,47	14.162.954,47	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 2 - ERSAF: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ERSAF			Regione Lombardia	ERSAF		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
6.436.772,89	6.789.595,40	-352.822,51		13.938,39	13.938,39	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
6.436.772,89	6.789.595,40	-352.822,51		13.938,39	13.938,39	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La sussistenza di minori debiti della Regione Lombardia per complessivi 352.822,51 euro rispetto ai crediti dell'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

(ERSAF), nella Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti, viene così articolata:

- per 298.535,01 euro in ragione di impegni assunti da Regione e non liquidati ad ERSAF, finanziati da Debito Autorizzato e Non Contratto (DANC) e riaccertati a fronte del credito mantenuto da ERSAF;
- per 54.287,50 euro in ragione di un impegno non speso per inesigibilità e riaccertato nel 2024.



**Tabella 3 - POLIS LOMBARDIA: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Polis Lombardia			Regione Lombardia	Polis Lombardia		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/202	Differenza sui crediti	note
33.600.647,91	16.853.771,94	16.746.875,97	La differenza è relativa a impegni rientranti nell'ambito del titolo II del d.lgs. 118/2011	107.289,03	116.087,69	-8.798,66	*
3.098.838,65	2.650.814,65	448.024,00	La differenza è relativa ad un residuo passivo economizzato, nel 2024, a chiusura della rendicontazione presentata da Polis.				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
<b>36.699.486,56</b>	<b>19.504.586,59</b>	<b>17.194.899,97</b>		<b>107.289,03</b>	<b>116.087,69</b>	<b>-8.798,66</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il maggior debito pari a 17.194.899,97 euro è stato così calcolato nella Nota Informativa di Regione Lombardia:

- 16.746.875,97 euro per *“maggiori debiti iscritti da Regione in relazione al mantenimento a residuo di impegni rientranti nell’ambito del titolo II del d.lgs. 118/2011 (GSA) e conseguentemente non soggetti al riaccertamento ordinario, rispetto ai quali POLIS LOMBARDIA non presenta pari residuo attivo”*;
- 448.024,00 euro per maggiore debito iscritto da Regione a Bilancio 2023 ma *“economizzato, nel 2024, a chiusura dell’attività di verifica relative alla rendicontazione presentata da Polis”*.

Sulla scorta di quanto già osservato nelle precedenti parifiche, ancorché il maggior debito della Regione riguardi impegni afferenti alla Gestione sanitaria accentrata (e pertanto sottratti al riaccertamento ordinario), la Sezione ribadisce ancora una volta l’importanza di un’attenta e periodica valutazione dei residui passivi, seppur intestati al titolo II del D. Lgs. 118/2011, allo scopo della concreta verifica della sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento e delle ragioni che ne impediscono il pagamento.

Il maggiore debito di Polis pari a 8.798,66 euro è stato riconciliato da Regione Lombardia nel seguente modo:

- 6.798,66 euro quale *“maggior residuo passivo rispetto al rimborso di oneri retributivi sostenuti da Regione per personale comandato presso POLIS”*;
- 2.000,00 euro quale minor accertamento registrato dalla Regione per rimborso da parte di POLIS per un incarico dato ad un dipendente di Regione Lombardia nel Nucleo di Valutazione di Polis. Importo che la Regione ha accertato nel corso del 2024.

## **2.2 Le società partecipate e controllate**

Di seguito sono riportate le tabelle relative alla verifica dei debiti e crediti della Regione nei confronti delle società partecipate direttamente.

**Tabella 4 - AREXPO Spa: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Arexpo Spa			Regione Lombardia	Arexpo Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
120.867,01	131.588,32	-10.721,31	Il minor debito è relativo al rimborso spese per l'uso degli spazi del Palazzo Pirelli (in comodato).	49.399,68	60.120,99	-10.721,31	Il minor credito di RL pareggia il minor debito che AREXPO iscrive in separata posta.
				1.466,27	214.203,48	-212.737,21	Il minor credito di RL si riferisce al rimborso delle spese per il personale distaccato presso la Società.
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
120.867,01	131.588,32	-10.721,31		50.865,95	274.324,47	-223.458,52	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il minor debito della Regione di 10.721,31 euro si riferisce al conguaglio 2022 delle spese relative all'uso degli spazi di Palazzo Pirelli che Regione, diversamente dalla società, non ha iscritto come separata voce tra i debiti, dal momento che è stato portato in deduzione ai corrispondenti crediti relativi al 2023.

Il minor credito di Regione per 223.458,52 euro deriva da:

- 212.737,21 euro relativi al rimborso delle spese per il personale distaccato presso la Società, che Regione non ha accertato nel 2023 ma che provvederà ad accertare nel 2024;

- 10.721,31 euro che Regione ha portato in deduzione ai propri crediti relativi al rimborso spese 2023 per il contratto di comodato d'uso degli spazi del Palazzo Pirelli. Nella tabella che segue è riportato il credito esposto dalla società Finlombarda, che, come risulta dalla Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti al 31.12.2023, "non comprende la quota IVA in Split Payment che non è rilevata nei saldi contabili della società".

**Tabella 5 - FINLOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Finlombarda Spa			Regione Lombardia	Finlombarda Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
2.308.414,16	0	2.308.414,16	Fondi trasferiti alla società e mantenuti a residuo da RL. La società ha iscritto il corrispondente importo tra i Fondi di terzi in Amministrazione.	23.108.574,12		23.108.574,12	I maggiori crediti si riferiscono ad accertamenti assunti per il rientro di fondi regionali. La società iscrive i fondi regionali tra i Fondi di terzi in amm.ne.
3.130.260,79	309.092,83	1.633.171,23	Fatture emesse al netto dell'IVA	16.711,76	16.711,76	-16.711,76	Rimborso della Tari 2023 anticipata da RL e dovuta da Finlombarda per gli uffici ubicati a Palazzo Sistema.
	1.187.996,73		Fatture da emettere				
	108.953,51	-108.953,51	L'importo del credito trova copertura nei fondi di RL già trasferiti in gestione alla società				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
5.438.674,95	1.606.043,07	3.832.631,88		23.125.285,88	16.711,76	23.108.574,12	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

### ARIA Spa: verifica debiti e crediti 2023

Regione Lombardia	ARIA Spa			Regione Lombardia	ARIA Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	Note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
783.266.459,92	2.370.424,00	595.520.745,92	Fatture emesse	52.764,94	43.249,95	9.514,99	Maggior credito per rimborsi degli introiti riscossi da ARIA S.p.A. su contratti di affitto posti auto di Palazzo Sistema.
	189.224.115,00		fatture da emettere	90.385,46	90.385,46	0	
	240.955,00		fatture da emettere per ritenuta di garanzia	480.299,70	0	480.299,70	L'importo si riferisce ad accertamento tecnico funzionale al trasferimento di somme versate da ARIA S.p.A. sul conto di tesoreria ordinaria ma di competenza del conto di tesoreria della GSA.
	-3.989.780,00		NC da emettere per penali applicate ai fornitori	0,00	32.067.220,19	- 32.067.220,19	Minor credito per anticipazioni su lavori per contratti attivi, iscritti dalla società tra i debiti per "Anticipi da controllante".
	-100.000,00		accantonamento svalutazione crediti	0,00	153.359,39	- 153.359,39	Minor credito per rimborso relativo ad utenze rispetto al quale RL ha assunto relativo decreto 6288/2023 registrando accertamento su anni 2024 e 2025 (per competenza).
				0,00	7.860,60	- 7.860,60	Minor credito relativi a rimborsi per la gestione di Palazzo Lombardia e di Palazzo Sistema. RL accerterà il credito nel 2024 dopo la verifica della documentazione relativa.
				0,00	25.340,82	- 25.340,82	Minor credito per rimborso delle spese relative al 2023, per l'attività degli avvocati domiciliatari (contenzioso di ARIA Spa). RL ha assunto relativo accertamento con decreto 3024/2024.
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
783.266.459,92	187.745.714,00	595.520.745,92		623.450,10	32.387.416,41	- 31.763.966,31	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia ARIA Spa

La tabella che precede è relativa alla verifica debiti/crediti con ARIA Spa. Come riportato nella Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti al 31 dicembre 2023, i maggiori debiti iscritti dalla Regione Lombardia *“si riferiscono in massima parte a residui passivi, soggetti al Titolo II del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, cui non si applica il principio della competenza potenziata, e conseguentemente non assoggettati al principio di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario. A fronte di queste voci debitorie non corrisponde sempre pari posta creditoria da parte della Società che iscrive il credito in base all’effettivo avanzamento delle commesse di lavori, secondo i principi contabili civilistici.*

*Tra i crediti vantati da ARIA S.p.A., rispetto ai quali Regione Lombardia non presenta posta di debito al 31.12.2023, rientrano, poi:*

- per € 26.030,76 (IVA compresa) i crediti iscritti da ARIA S.p.A. non ancora esigibili a fine 2023 rispetto ai quali Regione Lombardia ha riaccertato l’impegno relativo;*
- per € 243.503,00 i crediti iscritti da ARIA S.p.A. nei confronti del Commissario Sisma Mantova e del Commissario frana Ruinon contabilizzati nelle relative contabilità speciali”.*

A fronte di un minor credito della Regione complessivamente pari a 31,763 mln euro, emerge in particolare la somma di 32,067 milioni, riconducibile ad *“anticipazioni su lavori per contratti attivi, rispetto ai quali Regione Lombardia, conseguentemente, non ha iscritto relativa posta di credito”*, presente tra i debiti della società Aria Spa. A tal riguardo, l’informativa, asseverata (art. 11 comma 6 lett. j del D. Lgs. 118/2011) non evidenzia analiticamente la discordanza e non fornisce adeguata motivazione per l’assenza della corrispondente iscrizione del credito nelle scritture contabili regionali.

Tanto premesso, osserva la Sezione che, a fronte delle lacune argomentative della Regione *in parte qua*, tali erogazioni in effetti potrebbero costituire anticipazioni sulla prestazione ai sensi dell’art. 35, comma 18, del d.lgs. n. 50/2016 (*i.e.* Codice dei contratti pubblici *pro tempore* vigente): si tratta cioè di quello strumento volto *“a consentire all’appaltatore di affrontare le spese iniziali necessarie all’esecuzione del contratto”* (così C. conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 67/2020/PAR).

Ove così fosse, sulla scorta di quanto acclarato dalla giurisprudenza contabile in materia, ne deriverebbe che *“l’anticipazione medesima vada contabilizzata in contabilità finanziaria come un acconto in conto lavori, servizi o forniture, imputandola agli stanziamenti riguardanti la spesa cui si riferisce, e, più precisamente, al Titolo II della spesa in caso di*

appalto di lavori o al Titolo I della spesa nel caso di acquisizione beni e servizi – e, in ogni caso, in coerenza con la natura di spesa di investimento o corrente dello specifico intervento – negli stanziamenti previsti per la realizzazione dell’opera o per la fornitura dei beni e servizi” (così ancora una volta, deliberazione n. 67/2020/PAR Sez. controllo Piemonte cit.). In ogni caso, si rileva la mancanza di una analitica illustrazione causale in punto di ragione giustificativa dello spostamento di ricchezza, da parte della Regione, che impedisce di pervenire ad una piena comprensione dei dati contabili.

Al riguardo, mette conto richiamare il notorio dettato della lett. j) dell’art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, in tema di rapporti con enti strumentali e società controllate e partecipate, che onera l’Ente territoriale di evidenziare analiticamente eventuali discordanze, fornendone adeguata motivazione, anche ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Del pari, va rimarcata la cogente portata del principio di universalità del bilancio<sup>6</sup>, con riguardo alla necessità di operare una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva attività amministrativa svolta nell’esercizio nonché degli andamenti dell’amministrazione e dei soggetti ad essa riconducibili, anche nell’ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

In sede di controdeduzioni, la Regione ha affermato di voler procedere *“ad una ulteriore verifica, anche di concerto con le Società interessate (Aria S.p.A. ed FNM S.p.A.), al fine di verificare la corretta contabilizzazione delle voci indicate”*, confermando con successivo riscontro datato 3 luglio 2024 di aver *“avviato le interlocuzioni con le due società interessate per un congiunto e più approfondito esame circa la natura delle poste iscritte per un eventuale adeguamento futuro in bilancio”*.

Attesa la permanenza della discrasia evidenziata dalla Sezione, già oggetto di segnalazione in sede di pregressa parifica 2023 per l’anno 2022, questa Corte ribadisce l’invito alla Regione ad effettuare una opportuna rilevazione unitaria dei fatti gestionali, in particolar modo sotto il profilo economico-patrimoniale, operando nel rispetto della competenza finanziaria potenziata, con particolare cura per la fase attuativa del procedimento di spesa.

---

<sup>6</sup> Cfr. D.lgs. n. 118/2011, *sub* All. 1, § 3, nonché §§16-17.

**Tabella 6 – Gruppo FNM : verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	FNM Spa			Regione Lombardia	FNM Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
7.191,53	6.590,75	600,78	Credito iscritto per svincolo depositi cauzionali verso Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa	0	87.340.698,24	-87.340.698,24	Si tratta di anticipi corrisposti da RL in applicazione del nuovo contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord Spa.
47.882.707,49	234.536.899,20	-186.654.191,71	Il minor debito di 186.654.191,71 euro nei confronti di Ferrovienord Spa è relativo a impegni assunti nel 2023 con Debito Autorizzato e non contratto, non liquidati nel 2023 e riaccertati, e impegni assunti da RL sul 2024	225.974,49		225.974,49	Il maggior credito si riferisce alla monetizzazione di una compensazione forestale nel Comune di Meda incassata da Regione nel 2024.
940,2		940,2	Maggior debito di RL nei confronti di Ferrovienord Spa relativo a deposito cauzionale	305,68		305,68	Il maggior credito si riferisce a canoni di utenza acqua pubblica.
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
<b>47.890.839,22</b>	<b>234.543.489,95</b>	<b>-186.652.650,73</b>		<b>226.280,17</b>	<b>87.340.698,24</b>	<b>-87.114.418,07</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come riportato nelle note esplicative allegate al prospetto saldi a credito e a debito, asseverato dalla società di revisione, la riconciliazione ha ricompreso anche i rapporti debitori e creditori con le seguenti società controllate da FNM Spa: Ferrovienord Spa, Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa, Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa.

Il credito esposto dal Gruppo FNM, riportato nella tabella che segue, come risulta dalla Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti al 31.12.2023 “non comprende la quota IVA in Split Payment che non è rilevata nei saldi contabili della società”.



Il minor debito di 186.652.650,73 euro, registrato dalla Regione Lombardia rispetto ai crediti nei confronti di FNM Spa è riconducibile a:

-186.654.191,71 euro impegnati dalla Regione nel 2023 su capitoli finanziati da Debito Autorizzato e Non Contratto (DANC), non liquidati alla società perché non esigibili e riaccertati sull'esercizio 2024;

-940,20 euro registrati tra gli impegni a favore di FNM Spa, per la restituzione di un deposito cauzionale rispetto al quale la Società non presenta l'iscrizione del relativo credito a bilancio 2023;

-600,78 euro di maggior debito nei confronti di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa per svincolo depositi cauzionali.

Il minor credito registrato dalla Regione rispetto al debito registrato nella propria contabilità da FNM Spa, pari a 87.114.418,07 euro, risulta per la quasi totalità riconducibile ad *"anticipazioni che non rappresentano poste contabili rispetto alle quali Regione ha iscritto credito nel proprio bilancio. Principalmente si tratta di anticipi corrisposti da Regione in applicazione del nuovo contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord S.p.A."*.

Anche a tal riguardo emerge la questione (già illustrata sopra con riferimento ai rapporti con Aria Spa) circa la presenza di anticipazioni corrisposte dalla Regione, pur in assenza della correlata rappresentazione di poste contabili.

Fermo quanto sopra dedotto in ordine all'inquadramento giuridico della fattispecie (anche ai sensi dell'art. 35, comma 18, d.lgs. n. 50/2016), la Sezione intende rimarcare una volta di più la cogente portata dell'onere motivazionale derivante dalla lett. j) dell'art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 cit., che impone alla Regione sia di dare conto della causa degli spostamenti di ricchezze, sia di rappresentare in maniera analitica, puntuale e oggettiva le eventuali discordanze rapporti con enti strumentali e società controllate e partecipate, fornendone adeguata motivazione.

Ben diversamente, nel caso di specie si assiste a qualificazioni generiche (*"principalmente si tratta di anticipi corrisposti da Regione..."*) che sostanziano uno sviamento dal dettato normativo.

Peraltro, va poi rammentato che, all’esito dell’approfondimento istruttorio della Sezione (cfr. ordinanza presidenziale n. 185/2024) e del riscontro istruttorio pervenuto in data 3 luglio 2024, l’Amministrazione ha confermato di aver “avviato le interlocuzioni con le due società interessate” (i.e.: Aria e FNM - n.d.R.) “per un congiunto e più approfondito esame circa la natura delle poste iscritte per un eventuale adeguamento futuro in bilancio”.

Anche sul punto, quindi, permane la su evidenziata discrasia.

In ultima analisi, posto che tali criticità erano state oggetto di segnalazione in sede di pregressa parifica 2023 per l’esercizio 2022, si ribadisce l’invito alla Regione ad effettuare una opportuna rilevazione unitaria dei fatti gestionali non solo sotto il profilo finanziario, ma anche dal punto di vista economico-patrimoniale, nel rispetto della competenza finanziaria potenziata, con particolare cura per la fase attuativa del procedimento di spesa.

**Tabella 7 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	APL Spa			Regione Lombardia	APL Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
90.296,69	90.296,69			10.311,32	10.311,32		
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
90.296,69	90.296,69			10.311,32	10.311,32	-	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 8 - SIMICO Spa: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	SIMICO Spa			Regione Lombardia	SIMICO Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
0,00	0,00	0,00		2.024,72	68.813,03	-66.788,31	Il minor credito è relativo al rimborso delle spese per locali e autorimessa concessi alla società in comodato d’uso da Regione che ha provveduto ad accertare l’importo nel 2024.
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
0,00	0,00	0,00		2.024,72	68.813,03	-66.788,31	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 2.3 Le ALER

A seguire le tabelle relative alla verifica dei debiti e crediti della Regione nei confronti delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER).

**Tabella 9- ALER Bergamo -Lecco-Sondrio: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Aler Bergamo - Lecco-Sondrio			Regione Lombardia	Aler Bergamo -Lecco- Sondrio		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
4.038.580,70	4.038.580,70	0,00		0,00	0,00	-	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
4.038.580,70	4.038.580,70	0,00		0,00	0,00	-	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 10- ALER Brescia-Cremona -Mantova: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ALER Brescia- Cremona - Mantova			Regione Lombardia	ALER Brescia- Cremona - Mantova		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
2.567.480,81	2.567.480,81	0,00		0,00	0,00	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
2.567.480,81	2.567.480,81	0,00		0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 11- ALER Milano: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ALER Milano			Regione Lombardia	ALER Milano		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
10.985.866,57	10.985.866,57	0,00		35.933,14	0,00	35.933,14	il maggior credito è relativo al debito di ALER per la gestione dell'immobile in via Wildt a Milano.
937.659,13	0,00	937.659,13	Maggior debito per il Programma Nazionale relativo ai Contratti di Quartiere e il Programma				

Regione Lombardia	ALER Milano			Regione Lombardia	ALER Milano		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
			Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica, in attesa di rendicontazione.				
43.838,43	0,00	43.839,43	Il maggior debito è relativo alle spese di gestione dell'immobile in via Wildt a Milano.				
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>			
<b>11.967.364,13</b>	<b>10.985.866,57</b>	<b>981.498,56</b>		<b>35.933,14</b>	<b>0,00</b>	<b>35.933,14</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A tal riguardo, la Regione Lombardia *“ha provveduto nei primi mesi del 2024 a liquidare in commutazione di entrata il residuo passivo di €43.838,43, comprensivo di IVA, per un importo netto di €. 35.933,14 a chiusura dell'accertamento assunto”*.

**Tabella 12- ALER Pavia Lodi: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ALER Pavia Lodi			Regione Lombardia	ALER Pavia Lodi		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
639.506,36	639.506,36	0,00		48.259,94	48.259,94	0,00	
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>			
<b>639.506,36</b>	<b>639.506,36</b>	<b>0,00</b>		<b>48.259,94</b>	<b>48.259,94</b>	<b>0,00</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 13 - ALER VA-CO-MB e Busto Arsizio: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio			Regione Lombardia	ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
1.624.022,86	1.492.191,47	131.831,39		1.499.498,77	1.499.498,77	0	
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>			
<b>1.624.022,86</b>	<b>1.492.191,47</b>	<b>131.831,39</b>		<b>1.499.498,77</b>	<b>1.499.498,77</b>	<b>0,00</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il maggior debito registrato dalla Regione rispetto ai crediti di Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio, pari a 131.831,39 euro, sulla base delle indicazioni fornite dalla

stessa Regione è riconducibile a interventi non ancora rendicontati al 31.12.2023. Solo dopo la chiusura delle istruttorie sulle rendicontazioni presentate da ALER, sarà possibile per la Regione registrare le eventuali economie.

## 2.4 Le Fondazioni

A seguire le tabelle relative alla verifica dei debiti e crediti della Regione Lombardia nei confronti delle quattro Fondazioni rientranti nel SIREG.

**Tabella 14 - FRRB: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	FRRB			Regione Lombardia	FRRB		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
26.680.000,00	26.680.000,00	0,00		35.335.862,94	35.335.862,94	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
26.680.000,00	26.680.000,00	0,00		35.335.862,94	35.335.862,94	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con riferimento al credito vantato da Regione Lombardia nei confronti della fondazione per 35.000.000.000 euro - come più volte richiamato nel precedente giudizio di parifica e diffusamente illustrato nel capitolo dedicato alla Fondazione - si evidenzia che l'art. 1 della LR n. 33/2022 ha previsto il posticipo al 31.12.2023 del termine di restituzione delle anticipazioni finanziarie concesse alla Fondazione rideterminando l'ammontare degli interessi complessivi in 995.261,64 euro.

Nel corso del 2023 la Regione ha riscosso l'importo di 661.140,93 euro, quota parte degli interessi maturati sul prestito di 35.000.000 euro.

**Tabella 15 - FLA: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	FLA			Regione Lombardia	FLA		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
1.125.069,13	1.165.102,07	-40.032,94	incarichi da rendicontare	2.099,38	2.099,38	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
1.125.069,13	1.165.102,07	-40.032,94		2.099,38	2.099,38	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il minor debito della Regione pari a 40.032,94 euro è dovuto ad incarichi non ancora rendicontati per i quali "Regione ha impegnato la somma sul 2024 in base all'esigibilità della spesa".

**Tabella 16 - FONDAZIONE MINOPRIO: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Fondazione Minoprio			Regione Lombardia	Fondazione Minoprio		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	Note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	Note
160.203,12	160.203,12	0,00		9.711,56	9.711,56	0,00	
0,00	559.362,48	-559.362,48	Interventi formativi non rendicontati per i quali RL ha riaccertato gli impegni 2022 sul 2023.				
0,00	1.089.443,82	-1.089.443,82	Interventi rientranti nel sistema dotale. RL assumerà gli impegni con l'effettiva esigibilità, che matura con la effettiva fruizione dei servizi previsti.				
0,00	260.528,62	-260.528,62	Interventi finanziati dall'Organismo pagatore regionale.				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
160.203,12	2.069.538,04	-1.909.334,92		9.711,56	9.711,56	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il minor debito della Regione è riconducibile per lo più alla contabilizzazione del credito nel bilancio armonizzato regionale secondo il principio dell'esigibilità.

**Tabella 17- LOMBARDIA FILM COMMISSION: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	Fondazione Lombardia Film Commission			Regione Lombardia	Fondazione Lombardia Film Commission		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 2.5 Gli Enti Parco

Di seguito la verifica dei debiti e crediti tra la Regione e alcuni degli Enti Parco, facenti parte del SIREG:

**Tabella 18- PARCO ADDA NORD: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	PARCO ADDA NORD			Regione Lombardia	PARCO ADDA NORD		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
74.000,55	74.000,55	0,00		8.340,82	8.340,82	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
<b>74.000,55</b>	<b>74.000,55</b>	<b>0,00</b>		<b>8.340,82</b>	<b>8.340,82</b>	<b>0,00</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 19- PARCO DELLE GROANE: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	PARCO DELLE GROANE			Regione Lombardia	PARCO DELLE GROANE		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
129.842,08	108.712,41	21.129,67		0,00	0,00	0,00	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
<b>129.842,08</b>	<b>108.712,41</b>	<b>21.129,67</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il maggior debito iscritto dalla Regione, pari a 21.129,67 euro è riconciliato con l'iscrizione di un maggior debito di 27.442,29 euro relativo ad un Bando in attesa di rendicontazione da parte del Parco e con l'iscrizione di un minor debito di 6.312,62 euro "relativo a contributi per acquisto di mezzi di trasporto e d'opera ad uso esclusivo della protezione civile finanziati da Debito Autorizzato e Non Contatto (DANC) e non liquidati al 31.12.2023. Regione Lombardia, conseguentemente, ha riaccertato l'impegno nel 2024".

**Tabella 20- PARCO VALLE DEL LAMBRO: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	PARCO VALLE DEL LAMBRO			Regione Lombardia	PARCO VALLE DEL LAMBRO		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
0,00	40.000,00	- 40.000,00	importo riaccertato nel 2024	6.591,62	6.435,86	155,76	maggior credito per canone di polizia idraulica
0,00	712.353,60	- 712.353,60	importo riaccertato nel 2024				
56.100,00	0,00	56.100,00	maggior debito per bando regionale	0	0	0	
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
56.100,00	752.353,60	-696.253,60		6.591,62	6.435,86	155,76	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il minor debito della Regione di 696.253,60 euro è riconducibile alla contabilizzazione del credito nel bilancio armonizzato regionale secondo il principio dell'esigibilità.

**Tabella 21- PARCO NORD MILANO: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	PARCO NORD MILANO			Regione Lombardia	PARCO NORD MILANO		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
128.772,25	128.772,25	0,00		765,68	417,70	347,98	canoni di utenza acqua pubblica da impegnare nel 2024
0,00	83.253,60	-83.253,60	Contributo finanziato con DANC non liquidato e riaccertato				
0,00	4.725,90	-4.725,90	Impegno riaccertato nel 2024				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
128.772,25	216.751,75	-87.979,50		765,68	417,70	347,98	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



**Tabella 22- PARCO VALLE DEL TICINO: verifica debiti e crediti 2023**

Regione Lombardia	PARCO VALLE DEL TICINO			Regione Lombardia	PARCO VALLE DEL TICINO		
debiti in bilancio al 31/12/2023	crediti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2023	debiti in bilancio al 31/12/2023	Differenza sui crediti	note
677.369,92	677.369,92			13.118,40	13.118,40	0,00	
0,00	431.448,66	- 431.448,66					
0,00	448.454,83	- 448.454,83					
0	73.826,60	- 73.826,60	Intervento finanziato dall'Organismo Pagatore Regionale (bilancio separato)				
8.011,08	0	8.011,08	Maggior debito relativo al progetto comunitario SHARESALMO				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
685.381,00	1.631.100,01	-945.719,01		13.118,40	13.118,40	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Del minor debito della Regione, la quota di 879.903,49 euro è riconducibile alla contabilizzazione della spesa nel bilancio armonizzato regionale, secondo il principio dell'esigibilità.

La Regione certifica di aver proceduto a riaccertare contributi "per il potenziamento delle infrastrutture dell'Ente Parco finanziati con Debito Autorizzato e Non Contatto (DANC) e non liquidati entro l'anno" per 431.448,66 euro, e per la "non esigibilità della spesa al 31.12.2023 a fronte del residuo attivo (credito) mantenuto dal Parco al 31.12.2023" per 448.454,83 euro.

Tanto premesso, la Sezione - nell'apprezzare l'ampliamento ai cinque enti parco rientranti nel SIREG (Allegato A2 alla LR 30/2006) della verifica delle posizioni reciproche creditorie e debitorie con la Regione Lombardia - auspica che, a seguito di un'attenta valutazione circa il perimetro di applicazione della normativa in parola, siano realizzate le dovute e reciproche verifiche nei confronti di tutte le società partecipate (anche in liquidazione) e con tutti gli Enti strumentali.

In particolare, per quanto concerne la contabilizzazione della corrispondente voce di "anticipi da controllante", iscritte nei propri bilanci da ARIA Spa e FNM Spa, la Sezione

richiama la necessità di superare la discordanza rilevata tra il debito della società e il minor credito registrato da Regione Lombardia, procedendo con una rappresentazione unitaria dei fatti gestionali, non solo in ossequio all'onere di giustificazione *ex art. 11, comma 6, lett. j)*, d.lgs. n. 118/2011, ma anche alla luce dei vigenti principi di universalità e competenza finanziaria, nonché del principio della competenza economica.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Cfr. D.lgs. n. 118/2011, *sub* All. 1, §§ 3-16-17.

### 3 LE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - di seguito per comodità "TUSP"), applicabile alle società quotate<sup>8</sup> solo se espressamente previsto, prescrive all'art. 11 "*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*", comma 2, che l'organo amministrativo della società a controllo pubblico<sup>9</sup> sia costituito, di norma, da un solo amministratore.

Tale disposizione è tuttavia derogabile in forza del successivo comma 3, secondo il quale l'assemblea - con delibera motivata in rapporto sia alle specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, sia alle esigenze di contenimento dei costi - può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del Codice civile.

I successivi commi 6 e 7 dello stesso art. 11 TUSP sono dedicati alla corretta determinazione del trattamento economico spettante agli organi societari, rinviandosi, per la concreta fissazione, ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e disponendo che in via interinale trovi applicazione l'art. 4, comma 4, del DL 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012): sulla scorta di quest'ultimo riferimento normativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico - ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche - non può comunque superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

La risposta istruttoria del 10 maggio 2024, come richiesto dalla Sezione, conteneva l'elenco delle società partecipate dalla Regione (sia quelle ritenute in controllo pubblico, sia quelle in controllo della stessa amministrazione), come riportato nella seguente tabella:

---

<sup>8</sup> TUSP, articolo 2, comma 1, lettera p).

**Tabella 23 – Società partecipate regionali in controllo pubblico**

Società partecipate al 31.12.2023	Partecipazione diretta o indiretta	Natura giuridica	Controllo pubblico SI/NO	Controllo della Regione Lombardia SI/NO
ARIA Spa	D	Spa	SI	SI
<i>Concessioni Autostradali Lombarde Spa</i>	<i>I</i>	<i>Spa</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Finlombarda Spa	D	Spa	SI	SI
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa	D	Spa	SI	SI
FNM Spa	D	Spa	SI	SI
Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa	D	Spa	SI	NO
Musa Scarl	D	Scarl	SI	NO
Cefriel Scarl	D	Scarl	NO	NO
<i>GE.SI. Srl</i>	<i>I</i>	<i>Srl</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>Passo Stelvio srl</i>	<i>I</i>	<i>Srl</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
<i>NMS Group Spa</i>	<i>I</i>	<i>Spa</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>

Fonte: Regione Lombardia – nota del 10 maggio 2024

Con la successiva nota integrativa del 13 maggio 2024, la Regione Lombardia confermando quanto già comunicato con la precedente parifica, precisava che:

*“1) MUSA Scarl, non può considerarsi a controllo pubblico, malgrado la prevalente presenza pubblica (51%), perché non risultano formalizzati dei meccanismi di coordinamento atti a garantire in modo stabile l’unanime conduzione dell’attività sociale, quanto meno per quel che attiene alle scelte strategiche, finanziarie e gestionali, da parte dei soci pubblici di MUSA. In ogni caso, se anche esistessero forme di coordinamento del genere, i soci pubblici comunque non disporrebbero, né individualmente né congiuntamente, del quorum costitutivo e deliberativo che l’art. 13, comma 12, dello Statuto determina nella misura dei 2/3 del capitale sociale; i soci Soggetti privati dispongono invece del diritto di veto su una cospicua serie di operazioni, enumerata all’art. 7, comma 2, lett. e) (i) dello Statuto.*

*2) Concessioni Autostradali Lombarde Spa non può considerarsi una società “a controllo pubblico” ma solo una società a partecipazione pubblica (art. 2, comma 1 lett. n) TUSPP) della specie partecipata indiretta (al 50%) per il tramite di una società a controllo pubblico (ARIA Spa). Il TUSPP, infatti, non ha contemplato la categoria delle partecipate indirette “a controllo pubblico” (v. punto V delle premesse). Tuttavia, se anche si volesse prescindere da tale evidenza, si arriverebbe comunque ad escludere: sia il controllo interno di diritto, di cui all’art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., sia il controllo interno di fatto, di cui al successivo n. 2), poiché la Regione potrebbe contare solo sulle quote di ARIA, pari al 50% del capitale sociale di CAL (art. 2359, comma 2, cod. civ.); il*

*controllo esterno da vincoli contrattuali di cui al successivo n. 3), stante l'assenza di rapporti negoziali con la Società tali da generare un'influenza dominante su quest'ultima; -il controllo ex art. 2, comma 1 lett. b) secondo periodo, TUSPP poiché la Regione non riveste la qualità di socio di CAL (punto III delle premesse). Ad ogni buon conto, la Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture non risultano vincolate, in applicazione di norme di legge, di statuto o di patti parasociali, all'assunzione di decisioni unanimi per le scelte finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale di CAL.*

**3) GE.S.I. Srl e Passo Stelvio Srl** sono società a controllo pubblico, rispettivamente, di ALER Brescia Cremona Mantova e di ERSAF ma non della Regione Lombardia. In questi casi, non è ravvisabile neppure un rapporto di partecipazione, né diretta né indiretta, occorrendo: ✓ per il primo, la titolarità dei rapporti comportanti la qualità di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi (art. 2 lett. f) TUSPP), ✓ per il secondo, la detenzione per il tramite di una "società" o di un "altro organismo" soggetto a controllo (art. 2 lett. g) TUSPP). Il tramite di altra "amministrazione pubblica", quale risultano essere, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. a) del TUSPP, l'ALER Brescia Cremona Mantova ed ERSAF (art. 2, comma 1, lett. a TUSPP), non è contemplato. Non sussistendo un rapporto di tipo partecipativo non può, a fortiori, configurarsi il controllo diretto, di cui ai numeri 1) e 2) dell'art. 2359 cod. civ. (controllo di diritto e di fatto). Il controllo esterno da vincoli contrattuali (ex art. 2359, comma 1, n. 3) cod. civ.) è parimenti escluso, in assenza di rapporti negoziali con le Società tali da determinare un'influenza dominante su queste ultime (es. concessioni, licenze di know how, somministrazione o franchising). Residuerrebbe la fattispecie del controllo ex art. 2, comma 1 lett. b), secondo periodo, TUSPP, inapplicabile ai casi di specie, in difetto della qualità di socio da parte di RL (v. punto III delle premesse)".

Per quanto sopra, la Regione - contrariamente alla perimetrazione delle società in controllo pubblico contenuta nella risposta del 10 maggio 2024 - ha successivamente escluso le società MUSA Scarl, CAL Spa, dal controllo pubblico.

Sull'argomento la Sezione, nel rinviare a quanto già osservato nel precedente giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2022, intende ribadire i principali approdi cui è giunta la giurisprudenza contabile in ordine alla sussistenza del controllo pubblico, qualora nessuna amministrazione pubblica, partecipante al capitale sociale, realizzi *uti singula* le condizioni

di controllo enucleate dall'art. 2359 c.c. ed espressamente richiamate dall'art. 2, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 175/2016.

Com'è noto, in virtù di tale ultimo riferimento normativo, deve intendersi per controllo non solo "la situazione descritta nell'articolo 2359 del Codice civile", ma "anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo" (così art. 2, comma 1, lett. "b" TUSP cit.).

A fronte di ciò, la perimetrazione della nozione di società a controllo pubblico è stata tracciata dalle Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte, deliberazione n. 11/SSRRCO/QMIG/19, con il seguente principio di diritto: "è sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile".

La stessa pronuncia ha precisato, in sede motivazionale, che "naturalmente, come già sottolineato da recenti sentenze delle Sezioni riunite in speciale composizione di questa Corte (n. 16/2019/EL), l'esposto criterio di individuazione, basato sull'applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali (...), risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie)", ribadendo altresì che "nel caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche (...), gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo (mediante stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società" (cfr. sempre Sez. Riunite in s.c., del. n. 11/SSRRCO/QMIG/19 cit.).

Ai fini che qui rilevano, assume particolare importanza quanto rimarcato dalla successiva giurisprudenza contabile, secondo la quale "nelle società con un capitale pubblico frammentato, la circostanza che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in

assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 c.c. costituisce un "indice presuntivo" della sussistenza di una situazione di controllo pubblico; tale situazione richiede però di essere ulteriormente accertata, specialmente in presenza di partecipazioni "private", al fine di vagliare se la dinamica societaria, nelle sue scelte strategiche e gestionali, sia condizionata, *rectius* subisca un'influenza dominante, da parte dei soci privati o di alcuni soci pubblici e privati", con la conseguenza che "in tale assetto, chiaramente la c.d. prova di resistenza che deve essere fornita dall'Ente socio è tanto più rigorosa quanto maggiore è la partecipazione pubblica al capitale sociale" (così da ultimo C. conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana, del. n. 9/2023/VSG).

Tale conclusione è corroborata dalla giurisprudenza della Sezione delle Autonomie, condivisa anche dalle Sezioni regionali di controllo, secondo cui "se la sommatoria delle partecipazioni pubbliche è pari a 100, è pacifica la sussistenza del controllo pubblico" (Sez. delle Autonomie, deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

È stato infatti acclarato che la presenza di soli soci pubblici esclude la sussistenza di indirizzi gestionali che possano essere estranei alla sfera pubblica, portando a qualificare la società come a controllo pubblico (in tal senso, *ex multis*, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna deliberazioni n. 9/2021/VSG e n. 106/2020/VSGO, nonché successivamente Sez. regionale di controllo per la Toscana, deliberazioni n. 13/2022/VSG, n. 68/2022/VSG e n. 69/2022/VSG).

Per contro, a fronte di una società a partecipazione pubblica sì maggioritaria, ma frammentata fra più enti pubblici, ai fini dell'esclusione della configurabilità di una società come "a controllo pubblico", l'ente socio è tenuto a fornire dimostrazione, attraverso un'analisi della fattispecie concreta, dell'assenza di forme di controllo da parte di più enti pubblici partecipanti oppure della sussistenza di un'influenza dominante - formalizzata in un patto parasociale o in specifiche clausole statutarie o contrattuali - riconducibile al socio privato o a più soci privati, nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie (in tal senso si v. Sez. regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 18/2021/PAR).

In questi casi, si impone ai soci pubblici di riconsiderare attentamente il mantenimento della partecipazione nell'ambito dei processi di revisione annuale; ciò al fine di mettere in

evidenza le ragioni di coerenza e stretta necessarietà rispetto alle finalità istituzionali ex art. 4, co. 1, del TUSP, che possano giustificare la detenzione di partecipazioni in soggetti societari, dei quali non si ha possibilità, neppure congiuntamente, di influenzare la gestione (cfr. Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna deliberazioni n. 9/2021/VSG e n. 106/2020/VSGO).

Sulla scorta di tali coordinate ermeneutiche, si rende sempre e comunque necessaria una valutazione in concreto, da parte della Regione, circa l'effettiva ricorrenza dei caratteri del controllo pubblico con riferimento a quelle società che, seppure in modo frazionato, risultino interamente partecipate, *anche indirettamente*, da soggetti pubblici.

Tanto premesso, la Sezione prende atto dei contenuti del riscontro istruttorio dispiegato dalla Regione e sopra sintetizzato, con specifico riferimento al **punto § 1**, concernente la situazione di MUSA Scarl.

Per quanto concerne invece la situazione di CAL Spa (Concessioni Autostradali Lombarde), richiamata al **punto § 2** del riscontro istruttorio, osserva la Sezione la sussistenza di soli soci pubblici, ossia Aria Spa ed Anas Spa.

Nel caso di specie, dunque, ritiene il collegio che l'assenza di soci privati sia idonea a sostanziare una presunzione a carattere grave, preciso e concordante ex art. 2729 c.c. (cfr. C. conti, Sez. riunite in s.g., sentenza n. 17/2019/EL) in merito all'effettiva sussistenza del controllo pubblico *in parte qua*.

Conseguentemente, si invita la Regione ad attivarsi per addivenire alla stipula di accordi o patti parasociali in materia: come osservato da altra Sezione di controllo, "trattasi infatti di iniziative obiettivamente meritorie, valutate come tali dal legislatore, in genere dirette a inserire negli statuti delle partecipate determinate clausole (predisposizione della relazione sul governo societario e per il regolamento del personale, introduzione dell'amministratore unico, divieto di sottoscrivere aumenti di capitale di società in perdita, ricognizione del personale in esubero, ecc.) a supporto della razionale gestione delle partecipazioni" (in termini, si v. Sezione regionale di controllo Umbria, del. 25/202/VSGO).

In ultima analisi, "in presenza di partecipazioni pubbliche maggioritarie, in capo agli enti sussiste l'obbligo di stipulare un patto parasociale ovvero favorire altre forme di



aggregazione e coordinamento (...) tra gli enti, finalizzati alla puntuale attuazione delle disposizioni del TUSP, che consentano agli enti soci di esercitare il controllo pubblico” (cfr. ancora una volta del. 25/202/VSGO cit. della Sez. controllo Umbria)

### **3.1 I compensi degli amministratori delle società in controllo pubblico**

Con la risposta istruttoria del 13 maggio 2024, già richiamata, la Regione ha trasmesso i prospetti contenenti i dati relativi ai compensi percepiti nel 2023 dagli amministratori delle seguenti società, partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione:

- ARIA Spa;
- Concessioni Autostradali Lombarde Spa;
- Autostrada Pedemontana Lombarda Spa;
- Finlombarda Spa;
- MUSA Scarl;
- GE.S.I. Srl;
- Passo Stelvio Srl.

Per quanto concerne Arexpo Spa e Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa (di seguito anche “SIMICO”), si precisa che le stesse risultano assoggettate al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Sezione Enti della Corte dei conti, ai sensi della L. 21 marzo 1958, n. 259.

**Tabella 24 – Società in controllo pubblico e Compensi amministratori - esercizio 2023**

	Società	Amministratore unico (A)	Costo complessivo del compenso dell'organo amministrativo sostenuto, ex art. 4 comma 4 del D. L. 95/2012				
		Consiglio d'amministrazione (Cda)	Costo storico 2013	Limite (art.4, co 4 DL 95/2012)	Costo complessivo gravante sul Bilancio 2023	di cui oneri	Sforamento 2023
			(a)	(b)	(c)	(d)	e=(b-c)
1	ARIA SPA	A	243.527	194.821	116.080	16.080	-
3	FINLOMBARDA SPA	Cda	110.961	88.769	150.836	9.525	-62.067
4	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA	Cda	262.957,41	210.366	58.848	6.135	-
5	MUSA SCARL	Cda	Costituita in data 10.6.2022		30.932	4.268	
6	CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA	CdA	372.370	297.896	267.763	21.763	-
8	GE. SI. SRL	A	166.400	133.120	76.814	16.814	-
9	PASSO STELVIO SRL	CdA	Costituita in data 11.04.2022		7.506	1.056	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con riferimento alle società in controllo pubblico di più recente costituzione, come Passo dello Stelvio Srl, MUSA Scarl e SIMICO Spa, il limite ai compensi è stabilito dal comma 6 dell'art. 11 del TUSP, richiamato in apertura, laddove è previsto che *“per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*.

Per quanto concerne i compensi relativi all'esercizio 2023 del Consiglio di amministrazione di **Finlombarda Spa**, costituito da n. 5 consiglieri<sup>10</sup>, il costo gravante sul bilancio 2023 pari

<sup>10</sup> Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio al 31.12.2023 di Finlombarda Spa: *“... con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 avvenuta in data 29 maggio 2023, sono scaduti i mandati, sia dell'organo amministrativo che di quello di controllo; ... Quanto all'organo amministrativo, la composizione è stata ampliata da 3 a 5 membri .... Entrambi gli organi resteranno in carica per tre esercizi sino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025”*.

complessivamente a 150.836 euro, ha superato il limite imposto dal TUSP di 62.067 euro (cfr. la precedente tabella 24).

La Regione Lombardia, con il riscontro fornito il 13 maggio 2023, ha comunicato che *“a seguito delle richieste della Corte dei conti formulate nella Relazione allegata alla decisione sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2022 (decisione n. 156/2023/PARI del 14 luglio 2023), la Regione Lombardia si è impegnata ad adottare azioni volte a recepire l’interpretazione della Corte. Infatti, nella seduta del 27 novembre 2023, l’Assemblea degli azionisti di Finlombarda Spa ha rideterminato, con decorrenza 1° dicembre 2023, il costo complessivo per compensi dell’organo amministrativo, fissando un tetto massimo onnicomprensivo di 88.769 euro lordi annui, corrispondenti all’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013. Si allega al riguardo il verbale assembleare del 27 novembre 2023”*.

A fronte di ciò, anche per il 2023 la Sezione rileva lo sfioramento relativo al compenso del CdA della società Finlombarda Spa, quale onere complessivamente gravante sul bilancio 2023, rispetto al limite calcolato ai sensi dell’art. 11 comma 7 del TUSP ed invita, pertanto, la Regione Lombardia al recupero globale delle somme corrisposte in assenza dei presupposti di legge, sopra illustrati.

A ben vedere, non coglie nel segno la prospettazione formulata dalla Regione circa un’asserita ottemperanza a *“l’interpretazione della Corte”* in materia di emolumenti.

Al contrario, si osserva che l’Assemblea degli azionisti di Finlombarda Spa ha operato una rideterminazione *solo parziale* del costo complessivo dei compensi dell’organo amministrativo, in quanto decorrente solo dal 1° dicembre 2023; né la statuizione *in parte qua* viene corroborata da considerazioni di stampo oggettivo.

Per quanto richiamato, la società Finlombarda era già in possesso di tutti i dati utili per una determinazione del costo 2013 a decorrere dal 1° gennaio 2023, non versandosi nell’ipotesi di mancanza assoluta di parametro né, tantomeno, in quella di parametro talmente esiguo da ritenersi sostanzialmente inesistente. In ultima analisi, considerando il costo dell’esercizio di riferimento, il parametro di legge risulta superato.

Sul punto, costituisce *jus receptum* che “l’art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, stante la sua natura di principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, non può essere derogato [...] La menzionata disposizione, infatti, inserita nella normativa della “*spending review*”, e preordinata all’ottenimento del più ampio risparmio possibile di pubblico denaro a beneficio del bilancio dell’ente e della cosiddetta finanza pubblica allargata, ha introdotto un vincolo tassativo. Come sottolineato dalla giurisprudenza dei Giudici contabili, da cui questa Sezione non ha motivo di discostarsi, “l’indisponibilità degli interessi costituzionalmente protetti, sottesi all’art. 4, comma 4, D.L. 95/2012, rendono, dunque, il diritto al compenso dell’organo amministrativo di società partecipate geneticamente limitato e fanno della disposizione sopra menzionata precetto inderogabile pur nelle evenienze e nelle singolarità della fattispecie concreta” (in termini, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 10/2018/PAR), salvo che il costo per l’anno 2013 non sia in concreto rinvenibile (Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 31/2018/PAR; Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 29/2020/PAR; Sezione Controllo Regione Sardegna, deliberazione n. 124/2022/PAR e 34/2019/PAR)” (così Sez. Reg. Veneto n. 160/2023/PAR).

Conseguentemente, la Sezione – in linea con quanto indicato nel precedente giudizio di parifica – sottolinea la necessità da parte della Regione Lombardia, che partecipa al capitale di società in “controllo pubblico”, anche in qualità di socio di minoranza, di verificare, costantemente, la sussistenza dei presupposti normativi, anche sotto il profilo del riconoscimento del corretto ammontare dei compensi percepiti dagli stessi componenti, ponendo in essere, eventualmente, le conseguenti azioni correttive.

Tale attività di verifica risulta peraltro indispensabile alla luce del disposto dell’art. 4, comma 12, del DL n. 95/2012 e richiamato dalla Sezione delle Autonomie, secondo cui “le amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli, gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati” (cfr. Sez. Autonomie, deliberazione n. 23/2018/FRG).

Nelle controdeduzioni sul punto, la Regione ha osservato che “prima della DGR n. 1661 del 28 dicembre 2023, con la quale Regione Lombardia ha incluso per la prima volta nella revisione periodica ai sensi del TUSP Finlombarda, quest’ultima, stante la condizione di “società quotata”, in ragione dell’emissione di strumenti finanziari quotati nei termini previsti dall’art. 26 comma 5, non

*era sottoposta al TUSP e, segnatamente, al limite di cui all'art. 11 comma 7 del decreto, non essendo le società quotate espressamente richiamate da tale norma (v. art. 1 comma 5 d.lgs. 175/2016).*

*Ciò nonostante, proprio sulla base del riconoscimento del valore, della portata e della finalità della norma di contenimento della spesa pubblica, si è sempre ritenuto di applicare ai compensi del Consiglio di amministrazione, la riduzione di cui all'art. 4 comma 4 del DL n. 95/2012, sia pur sulla base di un diverso parametro, comunque motivato, giustificato e documentalmente sostenuto, anche nelle interlocuzioni con la Corte.*

*Con la decisione n. 156/2023/PARI del 14 luglio 2023, la Corte, comprendendo le ragioni sottostanti l'utilizzo di un diverso parametro, si è limitata a formalizzare l'invito a Regione ed agli stessi amministratori di Finlombarda a rimodulare (n.d.r. "pro futuro") i compensi dell'organo amministrativo in senso conforme ai limiti di legge; d'altro canto, sulla base di una opinabile interpretazione delle previsioni del TUSP riferite alle società quotate ed alla condizione di società quotata di Finlombarda, ha invitato Regione Lombardia ad inserire Finlombarda tra le società sottoposte a revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del TUSP.*

*Regione si è quindi "uniformata all'interpretazione della Corte", adoperandosi:*

- 1. per recepire il parametro di riferimento per la riduzione dei compensi degli amministratori conformemente alla legge e*
- 2. per includere Finlombarda nella revisione di cui al TUSP:*

*Pertanto, in difetto di esplicite indicazioni da parte della Corte, in vista della programmata inclusione di Finlombarda nella revisione annuale di fine anno Regione, pur in possesso dei dati di calcolo utili alla rideterminazione del limite, ha ragionevolmente ricondotto l'invito alla rimodulazione della Corte ad una applicazione a decorrere da dicembre 2023, momento a partire dal quale la Società sarebbe stata sottoposta al TUSP."*

In merito alle controdeduzioni regionali - e fermo quanto illustrato *ex professo* più avanti nel paragrafo 6.1, relativamente alla Società Finlombarda - giova richiamare sin da ora gli approdi cui è pervenuta la Sezione nel precedente giudizio di parifica<sup>11</sup>, la cui decisione, come noto, è coperta da giudicato *ex art. 40, R.D. n. 1214/1934 ed art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012 e s.m.i.*

---

<sup>11</sup> V. Decisione 156/2023/PARI del 14 luglio 2023 - Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale (§ 5.1).

Segnatamente, nell'annessa relazione è stato rimarcato come l'esclusione di Finlombarda Spa dall'applicazione delle disposizioni contenute nel TUSP fosse diretta conseguenza del procedimento di quotazione, conclusosi il 23 settembre 2017 con il collocamento presso la borsa di Lussemburgo di una prima tranches di obbligazioni per 50 milioni di euro, scadute e rimborsate a settembre 2022. A partire da tale momento, pertanto, la società non poteva più essere considerata quotata ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, comma 1, lett. p) e 26, comma 5 TUSP, e alla stessa si applicano tutte le disposizioni previste per le società in controllo pubblico.

Alla luce di tale profilo fondamentale, dunque, emerge evidente che già a decorrere dal 1.1.2023 gli azionisti della società in esame erano in grado di rideterminare il costo complessivo dei compensi dell'organo amministrativo.

Per contro - ed è questo il nodo del rilievo mosso dalla Sezione - si ribadisce che, per un verso, l'Assemblea degli azionisti di Finlombarda Spa ha operato una rideterminazione solo parziale del costo complessivo dei compensi dell'organo amministrativo, a partire dal 1° dicembre 2023; e che, per altro verso, siffatta determinazione non risulta giustificata da argomentazioni di stampo oggettivo.

A maggior ragione, perciò, in considerazione del costo dell'esercizio di riferimento l'importo previsto secondo il parametro di legge risulta superato. Si invita pertanto la Regione Lombardia al recupero delle somme corrisposte in assenza dei presupposti di legge.

## 4 LA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA (FRRB)

La Fondazione regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), istituita dalla Regione Lombardia con DGR 26.10.2011 n. 2401, dal 2012 è inserita nel Sistema degli enti regionali (SIREG) (Allegato A2, della LR n. 30/2006) e opera nel settore della ricerca scientifica e sanitaria, con particolare riguardo alla ricerca preclinica, clinica e traslazionale, alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione del capitale umano<sup>12</sup>.

Si osserva, innanzitutto, che il valore al 31.12.2023 della partecipazione regionale nella Fondazione per la Ricerca Biomedica, come riportato nella Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI al rendiconto regionale 2023, risulta completamente azzerato: la totale svalutazione, come meglio precisato *infra*, è motivata dalle risultanze del bilancio 2022 della FRRB.

### 4.1 I trasferimenti regionali

Come illustrato nella Nota integrativa al bilancio 2022 della Fondazione, la Regione Lombardia, con DGR 6487 del 13 giugno 2022, ha approvato il Piano d’Azione 2022 della FRRB, “*destinando € 26.000.000 al lancio di bandi competitivi ed un massimale di € 1.600.000 alle spese di funzionamento di FRRB dell’esercizio 2022*”.

Successivamente, con DGR 1670 del 28 dicembre 2023, la Regione Lombardia ha approvato “*il nuovo Accordo di cooperazione tra Regione Lombardia e FRRB per lo sviluppo e la valorizzazione di iniziative a favore della ricerca biomedica in Lombardia e della competitività del territorio lombardo nel settore delle Scienze della Vita, per il periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2025, indicando tra le Direzioni Generali coinvolte nella cooperazione con FRRB, oltre il Welfare anche la Direzione*

---

<sup>12</sup> Statuto FRRB, art. 2 Scopo - La Fondazione - nell'ambito territoriale della Regione Lombardia - ha lo scopo di promuovere, nel settore delle Scienze della Vita, la ricerca scientifica e sanitaria anche con riferimento alle aree sinergiche e complementari individuate dalle politiche regionali, sostenendo attività di:

- ricerca fondamentale, ricerca applicata e sviluppo sperimentale, con particolare riguardo alla ricerca preclinica, clinica e traslazionale;
- innovazione, trasferimento tecnologico e diffusione dei risultati della ricerca, promozione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, scambio di conoscenze, valorizzazione economica dei risultati della ricerca anche attraverso la tutela della proprietà intellettuale. (...)

Generale Ricerca, Università e Innovazione Tecnologica, ampliando l'ambito di collaborazione rispetto al passato". La Tabella Flussi contabili, trasmessa dalla Regione Lombardia con la risposta istruttoria del 10 aprile 2024, evidenzia un incremento di 100.000 euro nel valore complessivo dei trasferimenti della Regione a favore della Fondazione.

**Tabella 25- Flussi finanziari 2023/2022 a favore di FRRB**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore	Variazione (c/b) %
			c=(a-b)	
Residui passivi assestati	119.223,36	115.668,64	3.554,72	3,07
Impegni di competenza	27.700.000,00	27.600.000,00	100.000,00	0,36
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	-	-	-	-
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>27.819.223,36</b>	<b>27.715.668,64</b>	103.554,72	0,37
Pagamenti in c/competenza	1.020.000,00	26.960.000,00	-25.940.000,00	-96,22
Pagamenti in c/residui	119.223,36	115.668,64	3.554,72	3,07
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>1.139.223,36</b>	<b>27.075.668,64</b>	-25.936.445,28	-95,79
Residui passivi al 31/12	26.680.000,00	640.000,00	26.040.000,00	4068,75

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati della tabella, si rileva, a fronte di un impegno 2023 analogo a quello del precedente esercizio, una notevole contrazione dei pagamenti di competenza, con il conseguente aumento dei residui passivi, che passano da 640.000 euro del 2022 ai 26.680.000 euro al 31.12.2023.

Come anticipato, diminuendo nel 2023 i trasferimenti da parte della Regione Lombardia, aumentano i crediti della Fondazione, che passano dai 341.754 euro nel 2022 ai 26.871.116 euro nel 2023, di cui 26.680.000 euro verso la Regione Lombardia, che risultano così ripartiti:

- 26.000.000 euro per "quota contributi da destinare a bandi riconosciuta da Regione Lombardia con Piano d'Azione XII/847 del 08.08.2023";
- 680.000 euro per contributi di funzionamento da incassare alla data di chiusura del bilancio.



## 4.2 I dati di bilancio

La tabella seguente evidenzia i principali dati contabili della Fondazione, sulla base dei valori aggiornati all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, e le relative variazioni.

**Tabella 26 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della FRRB**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	26.871.116	341.754	26.529.362	7,763
<i>Crediti verso Regione Lombardia</i>	26.680.000	119.223	26.560.777	22278,23
<i>Crediti tributari</i>	3.757	0	3.757	-
<i>Crediti verso altri</i>	187.359	222.531	-35.172	-15,81
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.000.000	38.000.000	0	-
Disponibilità liquide	107.902.948	120.529.829	-12.626.881	-10,48
Patrimonio netto	-2.210.253	-3.622.354	1.412.101	-38,98
<i>Fondo di dotazione</i>	45.276.674	45.276.674	0	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-48.899.028	-44.599.028	-4.300.000	9,64
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.412.101	-4.300.000	5.712.101	-132,84
Fondi per rischi e oneri	140.643.083	0	140.643.083	-
TFR	24.345	60.394	-36.049	-59,69
Debiti complessivi	35.509.586	162.746.216	-127.236.630	-78,18
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	412	0	412	-
<i>Debiti verso fornitori</i>	126.514	67.336	59.178	87,88
<i>Debiti verso Regione Lombardia</i>	35.335.863,00	35.558.957,00	-223.094	-0,63
<i>Debiti tributari e verso istituti di previdenza</i>	46.797,00	43.741,00	3.056	6,99
<i>altri debiti</i>	-	127.076.182,00	-	-
Valore della produzione	27.768.127	31.853.331	-4.085.204	-12,83
Costi della produzione	27.190.390	27.049.719	140.671	0,52
Proventi finanziari	1.295.714	0	1.295.714	-
Oneri finanziari	436.305	74.981	361.324	481,89
Svalutazioni	0	9.000.000	-9.000.000	-100,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.045	28.631	-3.586	-12,52

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 di FRRB

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esercizio 2022 della Fondazione sconta la perdita di valore della società partecipata Nerviano Medical Sciences (NMS) Group Spa, per complessivi 9 milioni di euro e chiude con un risultato negativo di 4,3 milioni di euro che, unitamente alle perdite degli esercizi

precedenti, pari a -44,6 milioni di euro, hanno eroso il fondo di dotazione, pari a 45,28 milioni di euro. Il Patrimonio netto al 31.12.2022 è pari a -3,6 milioni di euro.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della Fondazione chiude invece con un risultato positivo di 1,4 milioni di euro, ma le perdite portate a nuovo, pari a 48,90 milioni di euro, azzerano il fondo di dotazione della fondazione (pari a 45,28 milioni di euro). Il Patrimonio netto negativo risultante al 31.12.2023 è di -2,2 milioni di euro.

Con LR n. 1 del 25 gennaio 2024, e successivo decreto n. 1786 del 31.1.2024 della Direzione Generale, Università, Ricerca e Innovazione, la Regione Lombardia ha proceduto a ricapitalizzare il patrimonio netto della Fondazione nella misura di 3,73 milioni di euro.

Come precisa l'art. 6 della LR n. 1/2024 cit., infatti, per l'esercizio finanziario 2024 la spesa di 3.730.000,00 euro, diretta a incrementare la consistenza patrimoniale della Fondazione, è finalizzata a "garantire la continuità nella realizzazione degli scopi istituzionali e il perseguimento degli obiettivi di ricerca della Fondazione regionale per la Ricerca Biomedica, anche nell'ambito della salute mentale".

Il successivo articolo 8, comma 2 della stessa LR n. 1/2024, in punto di copertura finanziaria, precisa che alla spesa "si provvede con l'incremento di euro 3.730.000,00 della missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 03 'Ricerca e innovazione'- Titolo 3 'Spese per incremento attività finanziarie' e la corrispondente diminuzione della missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 01 'Fondi di riserva' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2024-2026".

Si segnala che, giusta quanto riportato nel verbale n. 2 del 13 febbraio 2024 dell'organo di Revisione della Regione Lombardia, "il provvedimento non necessita del parere del Collegio poiché la variazione è stata introdotta con un emendamento per il quale la Giunta ha verificato l'ammissibilità".

Sul punto, la Sezione osserva che l'intervento finanziario della Regione con LR n. 1/2024 ha costituito portata dirimente per consentire alla FRRB di continuare a espletare le proprie finalità.

Va comunque rimarcata l'incidenza dell'art. 8 comma 2, LR n. 1/2024, che fuoriesce dal presente perimetro di analisi relativo all'anno 2023.

A tal proposito, pertanto, la Sezione si riserva di formulare ogni pertinente rilievo nella futura disamina relativa alla Parifica del rendiconto regionale per l'anno 2024, sia sull'impiego di fondi del Titolo 1 (spese correnti) per incremento di attività finanziarie, sia sull'eventuale sostanzarsi di forme di soccorso finanziario nei confronti della Fondazione *de qua*.

Dai dati di Bilancio esposti nella precedente tabella, si rileva inoltre che in entrambe le annualità 2022 e 2023 il risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione) risulta positivo. I debiti della Fondazione, registrati per 162,75 milioni di euro nel 2022, si riducono nel 2023 a 35,51 milioni di euro. La voce iscritta nel 2022 negli "altri debiti" per 127 milioni di euro, per lo più riferibili a *Contributi RL da erogare su bandi da emettere/progetti approvati*, risulta azzerata, valorizzando, di contro nel 2023 la voce "altri" dei Fondi per rischi e oneri<sup>13</sup>.

Il debito al 31.12.2023 verso la Regione Lombardia risulta iscritto per 35.335.863 euro:

- 35.000.000 euro "*... riferiti a quattro finanziamenti ottenuti da Finlombarda in esercizi precedenti e poi trasferiti in capo a Regione Lombardia con Legge Regionale n. 42 del 28 dicembre 2017, che fissa la scadenza per il rimborso di tutti i prestiti e dei loro interessi al 31 dicembre 2022. La restituzione del finanziamento è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con Legge Regionale N. 33 del 28 dicembre 2022*".

- 334.121 euro "*riferiti agli interessi passivi dei quattro finanziamenti ricevuti. Con Legge Regionale N. 42 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche è stato definito in € 558.957 l'importo totale degli interessi passivi sul finanziamento di € 35.000.000 ricevuto da Regione Lombardia, da restituire entro il 31 dicembre 2022. La restituzione degli interessi passivi è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con Legge Regionale N. 33 del 28 dicembre 2022, ridefinendo anche le condizioni contrattuali che prevedono come scadenza massima per la restituzione il 31 dicembre 2023, valorizzando a tale data*

---

<sup>13</sup> La Nota integrativa allegata al Bilancio al 31.12.2023 della FRRB precisa trattarsi di "*Riclassificazione, operata nel presente bilancio, dei fondi, oneri e spese future rappresentati dai bandi di ricerca, alcuni già emanati ed altri prossimi a pubblicazione, approvati da Regione Lombardia tramite approvazione di Piani d'Azione annuali, che nei precedenti bilanci erano classificati come debiti.*

*La riclassificazione è stata valutata per fornire una rappresentazione più corretta e conforme ai principi contabili di tali poste del passivo.*

*Tali fondi includono passività future di competenza economica dell'esercizio. L'esistenza di tali uscite è certa ma è indeterminato sia l'ammontare che la data di sopravvenienza".*

*la somma complessiva da versare pari a € 995.262. In data 24 luglio 2023 sono stati restituiti € 224.836 da sommarsi ad € 436.305, restituiti a Regione Lombardia in data 31 dicembre 2023”.*

*- 1.742 euro “per il pagamento della tassa TARI relativa all’esercizio 2023”.*

Dalla consultazione dell’applicativo regionale di contabilità risulta, infatti, che nel 2023 la Regione Lombardia ha riscosso l’importo di 661.140,93 euro, quota parte degli interessi pari a 995.261,34 euro, maturati sul prestito di 35.000.000 euro, lasciando un credito per interessi di 334.120,71 euro.

Peraltro, oltre a rilevare la restituzione solo parziale, al 31.12.2023, degli interessi passivi dei quattro finanziamenti, di cui al punto precedente, si evidenzia che la stessa Regione Lombardia ha precisato, nel precedente giudizio di parifica<sup>14</sup>, che, per consentire la restituzione del debito di 35.000.000 euro, è necessario che la Fondazione proceda alla dismissione della partecipazione detenuta in NMS Group Spa.

Il valore di tale partecipazione infatti, originariamente iscritto nel Bilancio 2021 della fondazione per 47.000.000 euro, ha subito una svalutazione di 9.000.000 euro nel Bilancio al 31.12.2022 e proprio con riferimento alla valutazione della società “il Cda ha ritenuto di mantenere anche nel bilancio al 31.12.2023 il valore d’uso, determinato in complessivi € 38.000.000, come indicato dall’Advisor Deloitte nella propria relazione aggiornata al mese di dicembre 2023 e già adottato nel bilancio esercizio 2022, per rispettare la continuità e la comparabilità con i dati dei precedenti esercizi”.

Confermata la cessione della partecipazione del 10% di NMS Group Spa con il recente piano di razionalizzazione della Regione Lombardia (DGR 1661 del 28 dicembre 2023), a seguito della procedura ad evidenza pubblica, avviata nel mese di maggio 2023, andata deserta, la Fondazione ha avviato nel mese di luglio 2023, il procedimento di offerta irrevocabile (*put option*) previsto dall’art. 4 del patto parasociale in essere tra la Fondazione e il socio di maggioranza, incaricando un terzo arbitro valutatore (KPMG), scelto di comune accordo tra le parti per calcolare il valore di cessione.

Nel caso di specie, salvo quanto illustrato nel successivo paragrafo, va segnalato un nodo problematico fondamentale, laddove il valore complessivo di NMS Group Spa individuato

---

<sup>14</sup> Deliberazione n. 156/2023/PARI

dal perito risulta pari ad euro 292.000.000, il cui 10% di proprietà di FRRB ammonta pertanto ad euro 29.200.000, valore nettamente inferiore al debito della Fondazione verso la Regione Lombardia.

### 4.3 La partecipazione della Fondazione in NMS Group Spa

Come già anticipato, successivamente alla “rideterminazione del valore della partecipazione del 10% del capitale sociale del Centro di ricerca NMS Group S.p.A. che l’advisor “Deloitte Financial Advisor s.r.l. (di seguito anche “Deloitte”), opportunamente incaricato, ha rideterminato in complessivi € 38.000.000”, nel 2023, è stato affidato un incarico per la valutazione della quota, come da facoltà prevista dai patti parasociali in caso di mancato accordo sul calcolo del prezzo e sull’importo del prezzo della *put option*.

Con la risposta istruttoria del 10 aprile 2024, la Fondazione ha comunicato che il perito incaricato (KPMG) nel corso dei primi mesi del 2024 ha individuato il prezzo ritenuto congruo per l’alienazione della quota detenuta dalla FRRB, in 29.200.000 euro rispetto al precedente valore iscritto nel bilancio 2022 tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 38.000.000 euro.

Secondo quanto riferito dalla Regione Lombardia con la stessa risposta istruttoria, la società NMS Group Spa, in base alla valutazione ricevuta, in data 28 marzo 2024 ha inviato al socio Luxembourg Investment Company 240 Sarl una bozza di contratto di compravendita della quota detenuta. La compravendita risulta ancora in fase di definizione<sup>15</sup>.

---

<sup>15</sup> Nota prot. n. 202401 46U del 3.4.2024 della Fondazione, contenente le principali condizioni di vendita della quota posseduta in NMS group Spa:

- 1) Il prezzo di vendita è stabilito in € 29.200.000, come indicato da KPMG;
- 2) Alla data di chiusura del presente contratto l’acquirente pagherà tramite bonifico al venditore il prezzo sopra indicato;
- 3) La condizione sospensiva per la conclusione del contratto è l’ottenimento del nulla osta della procedura di Golden Power;
- 4) Se la condizione sospensiva non sarà risolta entro la “data di lunga sosta” individuata nel 31/12/2024, ciascuna delle parti avrà diritto a risolvere immediatamente lo stipulando Accordo che non avrà alcun effetto;
- 5) FRRB e LIC 240 [Acquirente) si impegnano a predisporre la documentazione necessaria per l’espletamento della procedura di Golden Power entro il più breve tempo possibile;
- 6) la data di chiusura sarà a 60 giorni lavorativi successivi all’avveramento della condizione preliminare, cioè il non esercizio dei poteri speciali ai sensi dell’articolo 6, comma 4, del D.P.C.M. 1° agosto 2022, n. 133 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, o la richiesta di prescrizioni accettate dalle parti;
- 7) i termini per la Presidenza del Consiglio dei ministri di risposta all’invio della notifica di Golden Power sono pari a 45 giorni.

## 5 INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 SPA

La società in esame (di seguito anche SIMICO Spa), la cui costituzione è stata autorizzata con l'art. 3 del D.L 11 marzo 2020 n. 16 (convertito in legge n. 31 dell'8 maggio 2020), è stata assoggettata al controllo della Sezione Enti della Corte dei conti<sup>16</sup> a decorrere dall'esercizio finanziario 2023<sup>17</sup>.

Successivamente, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2023, è stata istituita *“la Cabina di Regia per le opere e gli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi stessi”*.

Come previsto dallo Statuto<sup>18</sup>, la Società è amministrata da un Cda *“composto da cinque membri, di cui tre nominati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Autorità di Governo competenti in materia di sport e gli altri due membri sono stati nominati congiuntamente dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto, nonché dalle Province Autonome di Trento e Bolzano”*<sup>19</sup>.

Per quanto qui d'interesse, va sottolineato che il Collegio sindacale della società è composto da cinque membri effettivi, di cui tre nominati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport e due nominati congiuntamente dalla Regione Lombardia, dalla Regione Veneto e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano<sup>20</sup>.

---

<sup>16</sup> Cfr. Legge 21 marzo 1958, n. 259 - Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria - art. 12:

*“Il controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato o un'azienda autonoma statale contribuisca con apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi previsti dagli articoli 5 e 6, da un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte stessa, che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione”*.

<sup>17</sup> Cfr. Corte dei conti, Sez. di controllo sugli Enti, delibera n. 109 del 20 settembre 2022 e la. 57 del 18 maggio 2023.

<sup>18</sup> Statuto della società adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2021.

<sup>19</sup> Composizione del Cda definita ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii.

<sup>20</sup> Composizione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii.

Dalla visura camerale<sup>21</sup> la società risulta attiva a far data dal 6 luglio 2023.

Con la nota istruttoria del 10 aprile 2024, questa Sezione ha chiesto all'Ente territoriale di illustrare un aggiornamento sulle attività della società, con esclusivo riguardo al ruolo svolto dalla Regione.

A fronte di ciò, tuttavia, Regione Lombardia non ha dispiegato una propria sintesi illustrativa, limitandosi unicamente a trasmettere due documenti (relazioni del primo e del secondo semestre 2023) sul programma di attività della società, unitamente ai verbali delle sedute del 25 ottobre 2023 e del 21 marzo 2024 del Comitato per il controllo analogo<sup>22</sup> della società, cui partecipa anche un rappresentante della Regione Lombardia.

La Sezione prende atto dall'assenza di delucidazioni – pur richieste – da parte della Regione, e sottolinea al contempo che la documentazione inoltrata attiene ad ambiti di pertinenza della Sezione Enti.

Per completezza, si rappresenta che l'attuale Piano Complessivo delle Opere Olimpiche, come riportato nella relazione sul secondo semestre 2023 (1° luglio/31 dicembre), trasmessa dalla Regione Lombardia con la prima risposta istruttoria, è riferito a *“n. 111 interventi pubblici, di cui n. 46 opere di impiantistica sportiva, n. 54 interventi infrastrutturali, sia stradali che ferroviari, nonché n. 11 interventi di altra tipologia (ad es. riqualificazione immobili connessi all'evento olimpico). Le suddette n. 111 opere pubbliche risultano dislocate nei territori della Lombardia e del Veneto”*.

Dalla Relazione semestrale del periodo 1° gennaio/30 giugno 2023, si rileva che nel corso del 2023, è stata *“implementata l'attività attuativa del Piano degli Interventi approvato dal d.P.C.M. 26 settembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 novembre 2022”*.

Infatti, il primo schema di Piano complessivo delle opere olimpiche, approvato con DPCM del 26 settembre 2022, richiamato, ha fatto seguito un secondo schema di Piano degli interventi, nel quale sono state recepite le richieste pervenute da parte degli enti interessati. In particolare, la Regione Lombardia si è fatta promotrice dell'inserimento nel piano del *parcheggio Mottolino di Livigno e dell'impianto di collegamento dei versanti est ed ovest di Livigno*

---

<sup>21</sup> Documento n. T 552638823 estratto dal Registro delle imprese in data 14.3.2024.

<sup>22</sup> Comitato per il controllo analogo istituito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n 315 del 4 ottobre 2022.

*con relativa allocazione delle necessarie risorse finanziarie a copertura dei quadri economici, nonché ulteriori risorse per la copertura dei maggiori oneri relativi alla compensazione prezzi materiali per l'intervento T2-MXP collegamento alla rete ferroviaria nazionale".*

Il nuovo schema di Piano Complessivo delle Opere Olimpiche<sup>23</sup>, così integrato e modificato a cura della Società, ha trovato formale riscontro sia in sede di Cabina di Regia che con gli Enti interessati, in particolare con la Regione Lombardia<sup>24</sup>, in data 16 maggio 2023. Come riferito nella relazione, *"a seguito della raggiunta intesa e della condivisione in Cabina di Regia, il Piano è stato trasmesso, con nota prot. Simico n. 1607 del 23 maggio 2023, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione, di cui al succitato art. 1, comma 498, della legge n. 197/2022, mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, nonché ai fini del concerto del Ministro per lo sport come richiesto dal comma 11-bis dell'art. 3 del decreto legge n. 16/2020 per quanto riguarda l'applicabilità, alle opere olimpiche di elevata complessità, delle semplificazioni già previste dall'art. 44 del decreto legge n. 77/2021 per i progetti del PNRR".*

L'attuale Piano Complessivo delle Opere Olimpiche, come riportato nella relazione dal 1° luglio/31 dicembre 2023, trasmessa dalla Regione Lombardia con la prima risposta istruttoria, è riferito a *"n. 111 interventi pubblici, di cui n. 46 opere di impiantistica sportiva, n. 54 interventi infrastrutturali, sia stradali che ferroviari, nonché n. 11 interventi di altra tipologia (ad es. riqualificazione immobili connessi all'evento olimpico). Le suddette n. 111 opere pubbliche risultano dislocate nei territori della Lombardia e del Veneto".*

---

<sup>23</sup> Il nuovo piano è stato emanato in data 8 settembre 2023 con abrogazione contestuale del predetto D.P.C.M. 26 settembre 2022 (come riportato nella relazione 2 semestre 2023). Il DPCM dell'8 settembre 2023 è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 13 settembre 2023 al n. 2491.

<sup>24</sup> Nella Relazione semestrale è indicata la nota della Regione Lombardia prot. n. A1.2023.0259196 del 16 maggio 2023, acquisita al protocollo Simico in pari data al n. 1539.



## 6 FINLOMBARDA SPA

La Sezione si è recentemente occupata di Finlombarda Spa, nella Deliberazione n. 103/2024 che ha approvato la Relazione concernente le partecipazioni detenute dalla Regione Lombardia e la revisione ordinaria effettuata dalla Regione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), con la DGR 1661 del 28.12.2023.

In quella sede sono state prese in esame le verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, attraverso l'esame dei parametri previsti dal disposto di cui all'art. 20 TUSP, che hanno condotto alla decisione di mantenere senza interventi la partecipazione in Finlombarda Spa. La Sezione ha, inoltre, preso atto che la Regione ha seguito le indicazioni della Corte circa l'inserimento della società tra quelle da sottoporre a revisione periodica ex art. 20 del TUSP. La questione si era presentata in sede di parifica del Rendiconto 2022<sup>25</sup>: Finlombarda Spa *“avendo emesso strumenti finanziari quotati ai sensi dell'art. 26, comma 5, TUSP, era stata precedentemente esclusa dalla revisione periodica di cui (all')art. 20 del Testo Unico. Tuttavia, (...) tali strumenti sono risultati scaduti e rimborsati nel settembre 2022, in tal modo sortendo l'effetto impeditivo in ordine all'inquadramento della società in parola tra quelle quotate ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 comma 1, lett. p) e 26, comma 5 TUSP<sup>26</sup>”*.

### 6.1 La Società e il suo oggetto sociale

Nella delibera citata la Sezione ha riscontrato che, rispetto all'originaria formulazione statutaria, risulta ampliato l'ambito di attività della Società, da cui deriva una più accentuata autonomia nell'*“associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale”* e nell'*“effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune, esclusa comunque la gestione diretta di aziende e la raccolta del risparmio tra il pubblico<sup>27</sup>”*.

---

<sup>25</sup> Decisione Lombardia/156/2023/PARI del 14 luglio 2023 Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale

<sup>26</sup> Deliberazione Lombardia/103/2024/VSG del 10 aprile/7 maggio 2024 - Relazione allegata.

<sup>27</sup> Art. 4, comma 3, dello Statuto di Finlombarda Spa.

La Sezione ha conseguentemente osservato (cfr. ancora una volta Deliberazione n. 103/2024) che *“il mutato quadro regolativo, sancito dallo Statuto, lascia intravedere una possibile criticità legata alla gestione di fondi propri in autonomia. Criticità tanto più rilevante in quanto, secondo l’attuale piano industriale di Finlombarda Spa, l’approvvigionamento di risorse da destinare ai finanziamenti è rivolto al mercato mediante un crescente livello di indebitamento. La società, conseguentemente, incorre nei rischi che l’indebitamento sul mercato comporta, i quali, di risulta, potrebbero ricadere sulla stessa Amministrazione regionale partecipante.*

*A ciò può aggiungersi l’evenienza probabilistica, pregiudizievole per Finlombarda Spa, rappresentata dal fatto che i crediti da essa vantati nei confronti dei beneficiari dei fondi (propri) non vengano onorati, con conseguenti perdite sul bilancio societario e riflessi, a cascata, su quello regionale”.*

La Sezione ha concluso sottolineando la necessità per la Regione di prendere in esame, nel quadro della revisione delle partecipazioni ex art. 20 TUSP, l’oggetto statutario della controllata, sebbene per espressa previsione dell’art. 26, comma 2, del TUSP l’art. 4 non sia applicabile a Finlombarda in quanto iscritta nell’allegato A del D.Lgs. n. 175/2016 recante l’elenco delle società escluse dal vaglio dell’oggetto sociale.

Infatti, osserva la Sezione, *“le ragioni della deroga sono riferibili al rilievo che le società in questione hanno per l’economia, anche in relazione alla dimensione finanziaria e alle possibili strategie di sviluppo. (...) Nel caso di specie, essendo intervenuta una modifica statutaria che ha interessato l’oggetto sociale, si renderebbe necessario appurarne la portata, proprio ai fini di preservare coerentemente il mantenimento della società nell’allegato A, citato, richiamato dal comma 2 dell’art. 26 TUSP”* (deliberazione n. 103/2024 cit.).

Nelle controdeduzioni la Regione asserisce che *“nessuna modifica dell’oggetto sociale è stata apportata allo Statuto nella Assemblea straordinaria del 29 luglio 2022 e, in ogni caso, nessuna delle modifiche, tra quelle che indica la Corte, come sintomatiche di un ampliamento della autonomia della Società”.*

Infatti, prosegue la Regione, *“nessun ampliamento della sfera di attività è stato operato per effetto delle modifiche statutarie e che anche l’asserita più ampia autonomia che deriverebbe dalla possibilità di “associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale” e “nell’effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune (...)” è contraddetta dalla*

*ricorrenza di tali previsioni, sempre identiche nelle varie versioni dello Statuto, a partire dall'Atto costitutivo del 1971.*

*Pertanto, ad avviso della Regione, le criticità legate alla gestione di fondi propri in autonomia che si vorrebbero far discendere "dal mutato quadro regolativo, sancito dallo Statuto" non trovano rispondenza né sotto il profilo formale, né sotto quello sostanziale.*

All'esito dell'invio documentale da parte della Regione in data 3 luglio 2024, rileva la Sezione che comunque, pur restando non chiarito il momento a cui risale la modifica statutaria, in base alla vigente formulazione dello Statuto emerge una significativa accentuazione dell'attività di erogazione dei finanziamenti, da parte di Finlombarda, rispetto al paradigma tracciato dallo Statuto originario del 1971. A ciò si correla, a ben vedere, anche l'incrementato indebitamento della Società stessa.

Di conseguenza, si ribadisce l'invito alla Regione affinché operi ogni opportuna vigilanza su Finlombarda, in ragione dei rischi derivanti dalla stessa attività di indebitamento che, come detto, potrebbero ricadere sulla stessa Amministrazione regionale partecipante.

Ancora in sede di controdeduzioni, la Regione soggiunge che *"Finlombarda ha titoli quotati su mercati regolamentati a far data dal 2017 essendo una prassi assolutamente consolidata che le emissioni obbligazionarie si susseguano nel tempo aprendo (emissione) e chiudendo (rimborso) singole posizioni nell'ambito di un medesimo piano di emissione. Nello specifico il piano di emissione della Società si è ad oggi realizzato con:*

- prima emissione di 50 m euro nel settembre 2017 rimborsata nel settembre 2022;*
- seconda emissione di 50 m euro nel dicembre 2021 con scadenza dicembre 2025;*
- terza emissione di 10 m euro nel gennaio 2024 con scadenza gennaio 2028,*

*risultando pertanto evidente la continuità della sussistenza di titoli sui mercati regolamentati. D'altra parte non è assolutamente prassi del mercato, se non per operatori di standing assolutamente primario, emettere titoli obbligazionari con durate superiori ai 7 anni o addirittura perpetue che tra l'altro avrebbe garantito, sulla base della impostazione della Corte dei Conti, l'assoluta conformità della Società al disposto della norma, poco rilevando che i costi in termini di tasso di interesse riconosciuto ai creditori sarebbero stati infinitamente superiori a quelli sostenuti".*

A tal riguardo, per doverosa sintesi questa Sezione intende riportarsi ai rilievi contenuti nella relazione oggetto del precedente giudizio di parifica<sup>28</sup>, già diffusamente illustrati sopra al Par. 3.1 (cui si rinvia), laddove è stata acclarata la portata degli artt. 2, comma 1, lett. p) e 26, comma 5 TUSP, in relazione all'esclusione - *temporalmente delimitata* - di Finlombarda Spa dall'applicazione delle disposizioni contenute nello stesso Testo unico sulle società pubbliche.

Tanto premesso - in disparte le questioni originate dall'applicazione delle disposizioni del TUSP concernenti la revisione periodica degli organismi partecipati da amministrazioni ed enti pubblici, peraltro dirette all'amministrazione che detiene le partecipazioni societarie - nei paragrafi a seguire è stato esaminato l'indebitamento societario, contratto al fine di erogare finanziamenti da parte della società a valere sui propri fondi, e le possibili ricadute sul rendiconto regionale.

## 6.2 I dati di bilancio

Nella tabella che segue sono riportate alcune voci del bilancio 2023<sup>29</sup>, a confronto con i dati 2022, e le relative variazioni.

**Tabella 27 - Dati di bilancio d'esercizio di Finlombarda Spa**

DATI CONTABILI	2023	2022	2020	a-b	Variazione %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d/b)
Crediti complessivi*	545.634.837	528.952.080	280.429.532	16.682.757	3,15
Crediti verso Regione Lombardia	1.606.043	1.572.156	5.484.058	33.887	2,16
Disponibilità liquide	176.570.828	37.393.981	20.236.741	139.176.847	372,19
Debiti complessivi	568.751.346	444.954.538	167.305.160	123.796.808	27,82
<i>di cui debiti verso banche</i>	508.424.405	388.939.968	111.935.402	119.484.437	30,72
<i>di cui titoli obbligazionari</i>	50.011.193	50.011.527	50.163.237	-334	-
Debiti verso Regione Lombardia	16.712	33.168	76.189	-16.456	-49,61
Interessi passivi	18.267.236	3.807.428	1.003.378	14.459.808	379,78
<i>Capitale sociale</i>	211.000.000	211.000.000	211.000.000	-	-
Patrimonio netto	251.580.662	240.768.536	256.043.341	10.812.126	4,49

<sup>28</sup> Decisione Lombardia/156/2023/PARI del 14 luglio 2023 Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale § 5.1

<sup>29</sup> Il Bilancio di Finlombarda è redatto in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari finanziari IFRS *pro tempore* vigenti.

DATI CONTABILI	2023	2022	2020	a-b	Variazione %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d/b)
Valore della produzione	28.791.042	20.421.110	18.440.502	8.369.932	40,99
<i>di cui trasferimenti da Regione Lombardia</i>	12.451.786	11.736.106	12.143.319	715.680	6,10
Costo della produzione	17.092.564	16.306.645	15.316.385	785.919	4,82
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>7.984.119</b>	<b>2.568.735</b>	<b>335.679</b>	<b>5.415.384</b>	<b>210,82</b>

\*trattasi della voce "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato [a) crediti verso banche; b) verso società finanziarie; c) verso la clientela]

Fonte: Bilanci 2021 e 2023 Finlombarda Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Finlombarda Spa, con un capitale sociale pari a 211 milioni di euro, presenta al 31.12.2023 un Patrimonio netto pari a 251.580.662 euro, in aumento rispetto ai 240.768.536 euro del 2022, restando al di sotto del valore al 31.12.2020. Il valore della produzione registra un incremento del 40,99% rispetto ai costi della produzione che si incrementano del 4,82%.

Nel 2023 i debiti complessivi si incrementano del 27,82%, di cui i debiti v/banche sono registrati per 508,42 milioni di euro, rispetto ai 388,94 milioni di euro del 2022 (+30,72%).

Anche gli interessi passivi passano da 3,8 milioni del 2022 a 18,27 milioni di euro nel 2023 (+ 379,78% rispetto all'esercizio precedente).

I crediti complessivi, anch'essi in aumento nel 2023, risultano di importo superiore ai debiti complessivi per circa 16,7 milioni di euro.

Quanto ai rapporti reciproci di debito/credito con la Regione, si rinvia al capitolo concernente la loro riconciliazione con le risultanze del rendiconto regionale.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2023, che si chiude in utile, viene proposto "di destinare l'utile netto di € 7.984.119 nel modo seguente:

10% a Riserva legale	798.412
10% a Riserva straordinaria statutaria	798.412
10% a Fondo rischi statutario	798.412
riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	5.588.883"

Nel Bilancio regionale la società Finlombarda Spa incrementa il proprio valore di 2.377.000 euro per l'utile 2022, anche se la diminuzione delle riserve di Patrimonio Netto di 3.163.000 euro ha complessivamente ridotto il valore della partecipazione di 787.000 euro (cfr. Nota integrativa - al CE/SP, Allegato VI al rendiconto regionale 2023)

Nella seguente tabella, sono riportati i flussi finanziari regionali, registrati a favore della società.

**Tabella 28 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di Finlombarda Spa**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi assestati	20.271.108,09	46.594.221,87	- 26.323.113,78	-56,49
Impegni di competenza	233.211.377,50	187.493.304,81	45.718.072,69	24,38
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	15.664.587,31	24.364.235,52	- 8.699.648,21	-35,71
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>253.482.485,59</b>	<b>234.087.526,68</b>	<b>24.533.158,49</b>	<b>10,48</b>
Pagamenti in c/competenza	228.155.257,69	166.963.736,72	61.191.520,97	36,65
Pagamenti in c/residui	19.888.552,95	41.714.482,29	- 21.825.929,34	-52,32
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>248.043.810,64</b>	<b>208.678.219,01</b>	<b>39.365.591,63</b>	<b>18,86</b>
Residui passivi al 31/12	5.438.674,95	25.409.307,67	- 19.970.632,72	-78,60

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati sopra esposti, si rileva un incremento degli impegni in competenza del 24,38% rispetto al precedente esercizio, così come si incrementano i pagamenti del 36,65%. I residui passivi si riducono del 78,60%.

### 6.3 L'indebitamento complessivo

Nella precedente relazione di parifica è stato osservato un deciso aumento del debito complessivo a partire dall'esercizio 2021. La Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2023 di Finlombarda Spa contiene, riguardo ai debiti, le informazioni di seguito sintetizzate.

Il conto "debiti verso banche" è costituito da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda *Smes MID-Caps & Other priorities*, è stato stipulato il 24 settembre 2015, per un importo totale pari ad euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. La Nota integrativa indica che il plafond è stato interamente utilizzato.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari a **205,49 milioni** di euro.

Il finanziamento con la Banca Popolare di Sondrio, stipulato nel 2021, ha una vita residua di circa 4 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati. Nel 2022 si è concluso il periodo di preammortamento e, nel corso del 2023, inizierà il periodo di ammortamento. Il valore di bilancio è pari a **149,45 milioni** di euro.

Nel corso del 2022 sono state inoltre effettuate operazioni di pronti contro termine per complessivi 33.997 mila euro, in due *tranches* con chiusura fra il secondo ed il terzo trimestre 2023.

Dagli atti programmatori societari è emerso, in chiave di prospettive strategiche, un ulteriore aumento del ricorso all'indebitamento da parte di Finlombarda, sia sotto la forma di prestiti bancari, che di emissione di titoli obbligazionari.

Le premesse della DGR 5315 del 4 ottobre 2021, recante *"Modifica alla Sez. II "programmazione e gestione economico finanziaria" della DGR x/5447/2016 "Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I della l.r. 30/2006" e concessione dell'autorizzazione alla contrazione di indebitamento a favore di Finlombarda"*, riportano quanto segnalato dal Direttore generale della società riguardo al ricorso all'indebitamento: tale strumento sarebbe cioè volto *"a garantire l'attività di erogazione del credito al tessuto economico lombardo con specifico riguardo alle pmi. Per sostenere tale attività nel continuo, (cresciuta nell'ultimo biennio in maniera significativa e in crescita nei prossimi anni), come noto, FL attinge, come qualunque intermediario finanziario/creditizio, o al mercato dei capitali (emissione obbligazionaria) o al mercato interbancario o ad istituzioni sovranazionali"*.

Prosegue il Direttore generale di Finlombarda che *"il rimborso di tali debiti è garantito dai rientri derivanti dai crediti concessi alle imprese e dai relativi flussi di cassa"* e risulta condizionato dalla *"durata dei finanziamenti concessi e quella dei debiti assunti"*, ne consegue, secondo quanto ritenuto dal Direttore generale che *"se Finlombarda non assume nuovo debito non può continuare nella attività di erogazione di nuovo credito e potrà soltanto limitarsi alla gestione dei finanziamenti pregressi e all'utilizzo dei relativi rientri per il rimborso dei debiti contratti"*.

Da quanto riportato appare, pertanto, evidente che la società intende rafforzare l'attività di erogazione di credito finanziandola mediante la contrazione di nuovo indebitamento<sup>30</sup>.

Nella precedente relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto regionale 2022<sup>31</sup>, cui si rinvia per i dettagli, la Sezione ha dato conto delle vicende societarie relative ai debiti a medio-lungo termine deliberati dal Cda di Finlombarda e del fatto che la Regione Lombardia, con DGR 7651 del 28 dicembre 2022, ha autorizzato l'assunzione di debito, per un importo massimo complessivo pari a 250 milioni di euro, *“da reperire sul mercato interbancario o da enti sovranazionali, in alternativa totale o parziale al prestito BEI garantito, alle condizioni indicate nelle Delibere del CdA di Finlombarda, approvate rispettivamente in data 29/11/2022 (n. 235) e 06/12/2022 (n. 238)”*.

La Corte, rilevata la prospettiva di un'ulteriore crescita dell'indebitamento, aveva chiesto alla Regione di riferire in merito alle ragioni che hanno condotto Finlombarda Spa alla necessità di contrarre debiti aggiuntivi fino all'ammontare di 250.000.000 di euro, come da DGR 7651/2022. La Regione aveva comunicato che, *“in attuazione della propria mission istituzionale, la Società ha inteso sostenere lo sviluppo del territorio regionale utilizzando dapprima le risorse proprie e successivamente le risorse finanziarie disponibili sui mercati finanziari”*.

Nel corso dell'istruttoria preordinata alla presente relazione, la Regione ha comunicato che *“al 31.12.2023 il debito complessivo (da piano di ammortamento) contratto da Finlombarda S.p.A. ammontava ad euro 521,8 milioni di euro”*. Il dato esprime il valore, alla data del 31.12.2023, del capitale da restituire, cui vanno aggiunti gli interessi, come evidenziato nella tabella di seguito riportata, nella quale è stato indicato l'importo degli interessi già versati e quelli ancora da versare, pari complessivamente a 40.329.494,03 euro, calcolati sulla base dei piani di ammortamento inviati dalla Regione.

Si segnala tuttavia che gli importi concernenti i debiti v/banche fanno riferimento a prestiti a tasso variabile, soggetti alle variazioni del tasso d'interesse nel tempo. L'importo degli

---

<sup>30</sup> Sulla scorta di quanto esposto dalla Sezione in sede di Referto sulle leggi di spesa 2023 (del. n. 151/2024/RQ), si rammenta che l'art. 3, comma 1, l.r. n. 9/2023 ha autorizzato Finlombarda S.p.A. ad accedere a nuove operazioni di indebitamento nei confronti della Banca Europea degli Investimenti - BEI, fino a un importo massimo complessivo, in linea capitale, pari a euro 250 milioni, per una durata massima di quindici anni.

<sup>31</sup> Decisione Lombardia/156/2023/PARI del 14 luglio 2023.



interessi da versare ancora soggetti a tali variazioni è pari a 8 milioni e mezzo di euro, somma che può incrementare il valore del debito di Finlombarda in caso di ulteriore rialzo dei tassi o del permanere degli attuali.

Ai debiti contratti nei confronti delle banche, come rilevato nelle precedenti relazioni allegate alla parifica, si è affiancata l'emissione di obbligazioni: la Regione Lombardia con la DGR 5315 del 4 ottobre 2021 ha infatti autorizzato *“nell'ambito del rinnovo del programma EMTN l'emissione obbligazionaria di max 150 mln di € con ammortamento massimo in 7 anni e rimborso bullet”*.

Nel corso dell'istruttoria l'Amministrazione regionale ha inoltre comunicato che *“è stato aggiornato il Programma EMTN di Finlombarda, utilizzato il 22 dicembre 2021 con il collocamento di 50 milioni di euro di titoli obbligazionari a tasso fisso con scadenza quadriennale e rimborso in un'unica soluzione a scadenza. Il 22 gennaio del 2024 Finlombarda ha emesso un nuovo prestito obbligazionario dell'ammontare pari a 10 milioni di euro (...), scadenza quadriennale, a tasso variabile indicizzato al 6 mesi Euribor + 130 punti base di spread e rimborso bullet. Quest'ultima emissione è stata autorizzata dall'Assemblea degli azionisti di Finlombarda in data 27 novembre 2023 e con le DGR 7651 del 28.12.2022 e DGR 1361 del 20.11.2023”*.

L'andamento dell'indebitamento conferma quanto già emerso nella recente deliberazione n. 103/2024 di questa Sezione (Razionalizzazione partecipate regionali) circa il potenziamento dell'attività di erogazione di credito a carico del proprio bilancio, finanziandola mediante la contrazione di nuovo debito. Tale determinazione, tuttavia, non è esente da rischi in merito alle possibili ricadute sul bilancio regionale.

Sulla scorta delle conclusioni rassegnate al Paragrafo 6.1, quindi, si ribadisce l'invito alla Regione affinché operi ogni opportuna vigilanza su Finlombarda, in ragione dei rischi derivanti dall'attività di indebitamento che, come detto, potrebbero ricadere sulla stessa Amministrazione regionale partecipante.

**Tabella 29 – Stato prestiti e obbligazioni al 31.12.2023**

Banca creditrice/ obbligazioni	Data di attivazione	Ammontare	Interessi versati/ da versare	di cui da versare dopo il giugno 2024	Quota capitale+ interessi	Profilo di rimborso	Data di scadenza	Tasso	Ammontare outstanding al 31 12 2023
BEI LINEA 2012 *	05/10/2012	53.339.950,44	3.494.554,75	7.854,14	56.834.505,18	Amortizing	05/10/2024	Variabile	4.202.323,11
BEI LINEA 2016 **	03/11/2016	241.986.163,38	15.462.000,71	4.152.646,28	257.448.164,09	Amortizing	03/11/2031	Variabile	180.135.990,79
LINEA POPOLARE DI SONDRIO	18/10/2021	150.000.000,00	8.048.408,33	499.843,75	158.048.408,33	Amortizing	01/11/2026	Variabile	112.500.000,00
LINEA CDP	17/02/2023	50.000.000,00	1.586.456,94		51.586.456,94	Amortizing	04/12/2027	Variabile	50.000.000,00
LINEA BNL	21/07/2023	60.000.000,00	4.280.037,92	1.301.697,92	64.280.037,92	Amortizing	21/07/2028	Variabile	60.000.000,00
LINEA RTI	04/08/2023	65.000.000,00	5.524.035,38	2.063.305,38	70.524.035,38	Amortizing	31/07/2028	Variabile	65.000.000,00
EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA	22/12/2021	50.000.000,00	1.934.000,00	483.500,00	51.934.000,00	Bullet	22/12/2025	Fisso	50.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>670.326.113,82</b>	<b>40.329.494,03</b>	<b>8.508.847,47</b>	<b>710.655.607,84</b>				<b>521.838.313,91</b>

\* La linea è suddivisa ad oggi in tre “tiraggi”:

- 1) ammontare nominale tiraggio: 23.599.482,94 euro
- 2) ammontare nominale tiraggio: 16.820.249,77 euro
- 3) ammontare nominale tiraggio: 12.920.218 euro

\*\* La linea è suddivisa ad oggi in otto tiraggi:

- 1) ammontare nominale tiraggio: 25.000.000 euro
- 2) ammontare nominale tiraggio: 12.801.415,39 euro
- 3) ammontare nominale tiraggio: 9.143.334,97 euro
- 4) ammontare nominale tiraggio: 50.009.550,44 euro
- 5) ammontare nominale tiraggio: 15.281.439,69 euro
- 6) ammontare nominale tiraggio: 24.955.195,51 euro
- 7) ammontare nominale tiraggio: 59.926.905,45 euro
- 8) ammontare nominale tiraggio: 44.868.321,93 euro

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Ai debiti e obbligazioni al 31.12.2023, esposti nella tabella che precede, si aggiungono le obbligazioni, per 10 milioni di euro, rientranti nel programma deliberato nel 2021 ed emesse nel 2024, che portano l'indebitamento complessivo di Finlombarda a 532.564.479,46 euro, secondo le stime della Regione Lombardia riportate nella tabella che segue.

**Tabella 30 - Stato obbligazioni emesse nel 2024**

Period from	Period to	Payment Date	Principal Due	Calculated Interest	Total Due	Eur 6M	Spread	All-in rate %	Numer of Days
22/01/2024	22/07/2024	22/07/2024	0	264.304,44	264.304,44	3,928	1,300	5,228	182
22/07/2024	22/01/2025	22/01/2025	0	66.444,44	66.444,44	0,000	1,300	1,300	184
22/01/2025	22/07/2025	22/07/2025	0	65.361,11	65.361,11	0,000	1,300	1,300	181
22/07/2025	22/01/2026	22/01/2026	0	66.444,44	66.444,44	0,000	1,300	1,300	184
22/01/2026	22/07/2026	22/07/2026	0	65.361,11	65.361,11	0,000	1,300	1,300	181
22/07/2026	22/01/2027	22/01/2027	0	66.444,44	66.444,44	0,000	1,300	1,300	184
22/01/2027	22/07/2027	22/07/2027	0	65.361,11	65.361,11	0,000	1,300	1,300	181
22/07/2027	22/01/2028	22/01/2028	10.000.000	66.444,44	10.066.444,44	0,000	1,300	1,300	184
<b>TOTALE</b>			<b>10.000.000</b>	<b>726.165,56</b>	<b>10.726.165,56</b>				

Fonte: Regione Lombardia

Alla luce dei dati sinora esposti, la Sezione evidenzia il crescente ricorso al mercato da parte di Finlombarda Spa e, conseguentemente, invita la Regione ad effettuare ogni opportuno monitoraggio sui profili di rischio ad esso connessi.

Invero, l'impegno finanziario della Società appare in consistente crescita. A ciò deve aggiungersi che il debito contratto appare in larga misura finalizzato alla concessione di finanziamenti "liberi", cioè avulsi dalla programmazione regionale, rischiando in tal modo, a fronte degli importi gestiti per conto della regione, di alterare il rapporto che la legge impone fra il fatturato realizzato per lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio (che deve permanere in misura superiore all'ottanta per cento) ed il fatturato realizzato per lo svolgimento di compiti ulteriori (che in ogni caso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 co. 3 bis TUSP, devono essere diretti a "conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società").

Occorre, pertanto, che la Regione, anche al fine della valutazione dei requisiti previsti dall'art. 4 del TUSP, verifichi rigorosamente le finalità del ricorso all'indebitamento, assicurando la coerenza dei relativi impieghi con le politiche regionali e, più in generale, la

compatibilità degli stessi con i vincoli discendenti dalle finalità pubbliche perseguite dalla società in house.

A tal proposito si rileva che la Regione, prendendo atto che, *“in ragione della sua qualità di intermediario finanziario ex d. lgs. nr. 385/93 (T.U.B.), le esigenze di Finlombarda non sono del tutto coincidenti con quanto espresso nella DGR X/5447<sup>32</sup>”*, ha ritenuto possibile che, per tale società, l'indebitamento contratto sia destinato anche al finanziamento di spese diverse da quelle di investimento (DGR 5315/2021 e anche successiva DGR 5737/2021).

Tale espresso riconoscimento da parte della Regione deve essere attentamente ponderato alla luce della portata del principio sancito dall'art. 119 co. 6 Cost. e della natura di Finlombarda, quale società in house appartenente al SIREG e, dunque, funzionalizzata alla realizzazione di compiti e funzioni propri del soggetto pubblico controllante.

Con riferimento alla prima problematica occorre considerare che il principio secondo cui i finanziamenti possono essere contratti solo per far fronte a spese di investimento, previsto dal citato art. 119 co. 6 della Costituzione, costituisce pilastro irrinunciabile dei principi di equilibrio di bilancio e di sostenibilità dell'indebitamento. Se, pertanto, si ammette che una società in house della Regione, appartenente al SIREG e, dunque, deputata alla realizzazione di politiche regionali, possa operare sui mercati alla stregua di qualunque altro operatore finanziario, si rende necessaria da parte della Regione, quale Ente pubblico controllante, una riflessione sulla compatibilità di tale operatività con le funzioni pubbliche perseguite tramite la società in house.

Tale riflessione risulta tanto più urgente in quanto la società, in ragione dell'attuale assetto dello Statuto e della adozione di un programma pluriennale di consistente ricorso all'indebitamento, appare volersi affrancare sia dalla necessità di perseguire le finalità della programmazione regionale, sia dall'utilizzo delle risorse regionali. Il ricorso all'indebitamento per reperire risorse finanziarie da erogare al tessuto imprenditoriale lombardo, infatti, porterà presumibilmente a una consistente riduzione della rilevanza percentuale delle risorse erogate a valere sui fondi regionali e ad un contestuale incremento

---

<sup>32</sup> Deliberazione n° X / 5447 Seduta del 25/07/2016 “Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006”

dell'attività di concessione di finanziamenti svolta alla stregua di un qualunque altro operatore economico.

Occorre, pertanto, una verifica da parte del soggetto pubblico controllante in merito alla compatibilità di tale operatività con le funzioni pubbliche perseguite e, in generale, con la disciplina del TUSP già richiamata.

La Regione in sede di controdeduzioni rammenta che *“il ricorso all'indebitamento da parte di Finlombarda è finalizzato solo ed esclusivamente alla realizzazione di obiettivi programmatici regionali e i relativi impieghi sono, come detto in principio, coerenti con le politiche dell'ente pubblico controllante. Il processo di indebitamento è presidiato innanzitutto dal Socio unico che deve espressamente autorizzarlo su richiesta della Società. L'indebitamento è deliberato dal Consiglio di amministrazione previa valutazione di tutti gli aspetti inerenti alla coerenza con la mission, con il mandato del Socio (di cui i membri del Consiglio di amministrazione sono espressione), con le attese in termini di redditività e con la sostenibilità, è assoggettato al parere del Collegio sindacale laddove relativo a emissioni obbligazionarie, è assoggettato a valutazione e autorizzazione della Giunta regionale”*.

La Sezione, nel prendere atto del contenuto delle controdeduzioni formulate dalla Regione, conferma in ogni caso la raccomandazione all'Ente affinché dispieghi ogni opportuna verifica in ordine alla compatibilità *in parte qua* con le funzioni pubbliche perseguite, nonché con la disciplina del TUSP<sup>33</sup>.

## 6.4 L'attività svolta per la Regione Lombardia

La società svolge attività di intermediazione finanziaria a valere su fondi propri, cui affianca la gestione di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di terzi (fondi della

---

<sup>33</sup> D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Art. 16 Società *in house*

comma 3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

comma 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

comma 4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto

programmazione comunitaria e fondi regionali), oltre ad erogare contributi a fondo perduto per conto della Regione Lombardia.

Nella Relazione al Rendiconto (p. 623 del PDL) la Regione spiega che *“le forme tecniche con cui le risorse (regionali) sono erogate ai destinatari finali (da Finlombarda) sono riconducibili a poche fattispecie: Finanziamenti (rotativi), Contributi a Fondo Perduto, Fondi di garanzia”*.

In particolare, per le prime due tipologie di erogazioni, i fondi vengono assegnati a beneficiari in possesso dei prescritti requisiti, mediante trasferimenti a fondo perduto (contributi), ovvero finanziamenti a tasso agevolato da restituire secondo un piano di ammortamento. Nel secondo caso, le somme restituite vanno a ricostituire il fondo a vantaggio di altri beneficiari (fondo rotativo).

Periodicamente la società trasmette agli uffici regionali la rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti erogati per ciascuno dei fondi gestiti.

In sede istruttoria la Regione, come in occasione della precedente parifica, ha fatto pervenire il dettaglio delle erogazioni del 2023, di seguito sintetizzate.

La tabella che segue contiene i dati relativi ai contributi erogati nel 2023, a confronto con quelli dell'esercizio precedente, nonché il numero dei beneficiari delle erogazioni.

**Tabella 31 - Contributi erogati nel 2023 a confronto con il 2022**

Bando	Importo erogato nel 2023	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2022	N. Beneficiari	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
000 AL VIA TV	9.003.587,65	93	5.698.491,86	68	3.305.095,79	25
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION	11.018.757,19	340	-	-	11.018.757,19	340
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION 2023	9.721.141,19	295	-	-	9.721.141,19	295
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION FSC	1.223.129,43	48	13.617.400,00	498	-12.394.270,57	-450
505 ACCORDI ISTITUZIONALI	2.282.348,42	19	3.044.827,46	7	-762.479,04	12
509 COSTITUZIONE RETI IMPRESA	-	-	6.167,61	3	-6.167,61	-3
775 CULTURA LR 21/08 SALE 2008-11	2.296,93	1	-	-	2.296,93	1
789 SMART LIVING	-	-	136.702,18	1	-136.702,18	-1
797 CREDITO FUNZIONAMENTO AGRICOLO	2.174.259,54	209	864.197,98	121	1.310.061,56	88
799 AREE VERDI	171.568,40	9	607.466,60	16	-435.898,20	-7
812 MIUR FAR CONTRIBUTI	-	-	31.988,37	1	-31.988,37	-1
815 BEI ABBATTIMENTO TASSI	6.172,34	3	20.865,35	8	-14.693,01	-5
817 FRIM 1-4-5 DGR 1988	11.904,33	1	13.439,54	2	-1.535,21	-1
826 ANTIUSURA	1.335,86	1	-	-	1.335,86	1
831 CULTURA LR 21/08 CINEMA 2013	-	-	97.511,77	4	-97.511,77	-4
842 CULTURA LR 35/95 2013	-	-	25.227,75	1	-25.227,75	-1
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI	9.625,00	1	13.146,43	2	-3.521,43	-1
870 CULTURA 2015 ENTI PUBBLICI	-	-	17.494,90	2	-17.494,90	-2
878 CULTURA 2016 LR 21/08	86.332,10	4	10.077,89	2	76.254,21	2
880 STOREVOLUTION	-	-	39.254,00	2	-39.254,00	-2
881 FABER	11.000,00	2	30.000,00	2	-19.000,00	0
883 LOMBARDIA TO STAY	703.414,64	5	2.209.021,05	28	-1.505.606,41	-23
884 CREDITO ADESSO EVOLUTION	-	-	10.765.159,69	370	-10.765.159,69	-370
885 FABER	-	-	8.057,40	1	-8.057,40	-1

Bando	Importo erogato nel 2023	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2022	N. Beneficiari	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
886 BDO DISTRETTI DEL COMMERCIO	6.232.234,77	381	1.654.962,41	86	4.577.272,36	295
888 ARCHE 2020	1.378.965,61	34	6.449.241,91	141	-5.070.276,30	-107
889 RIPRESA ECONOMICA DESTINATO AGLI EE.LL.	41.628.558,95	735	43.195.288,42	1032	-1.566.729,47	-297
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	1.179.437,33	19	169.152,00	4	1.010.285,33	15
892 BANDO PROGRAMMA INFRASTRUTTURE EE.LL.	17.874.412,04	176	11.137.372,07	132	6.737.039,97	44
893 BANDO SOSTEGNO DEL TESSUTO ECON. PER EE.LL.	25.643.941,11	682	45.154.019,43	1574	-19.510.078,32	-892
894 CONTRIB. MISURA PATRIMONIALIZZAZIONE	6.405.928,96	115	13.401.647,89	239	-6.995.718,93	-124
<b>TOTALE</b>	<b>136.770.351,79</b>	<b>3173</b>	<b>158.418.181,96</b>	<b>4347</b>	<b>-21.647.830,17</b>	<b>-1174</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Rispetto alle erogazioni di contributi effettuate nel 2022, pari a 158.418.181,96, assegnati a 4347 beneficiari, nel 2023 sono stati erogati contributi per 136.770.351,79 euro a 3173 beneficiari, con una riduzione pari a 21.647.830,17 euro e 1174 beneficiari in meno.

Risulta complessivamente ridotto anche il numero dei bandi attivi, passati da 27 nel 2023 a 22 nel 2024, mentre risulta aumentato l'importo medio delle erogazioni che passa da 36.443,11 euro nel 2022 a 43.104,43 euro nel 2023.

Dai dati forniti dalla Regione, è emerso che nel 2022 il contributo massimo erogato è stato pari a 1.411.200,00 euro e il minimo a 40,00 euro, mentre gli importi massimo e minimo dei contributi erogati nel 2023 è stato pari rispettivamente a 1.200.000,00 euro e 25,00 euro.

Le tabelle sottostanti riportano i dati relativi ai finanziamenti.

**Tabella 32- Finanziamenti erogati nel 2023 a confronto con il 2022**

Bando	Importo erogato nel 2023	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2022	N. Beneficiari	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
283 F.DO FRIM FESR 2020 RS	626.656,98	5	362.345,56	4	264.311,42	1
284 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019	1.693.706,80	21	388.147,92	4	1.305.558,88	17
284 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019 - PLUS			222.763,73	2	-222.763,73	-2
00291 Misura Ricerca & Innova	8.037.734,35	38			8.037.734,35	38
00293 Misura Linea Internazionalizzazione 21-27	3.039.564,43	28			3.039.564,43	28
509 COSTITUZIONE RETI IMPRESA			6.393,75	3	-6.393,75	-3
795 FRIM COOPERAZIONE			220.640,00	1	-220.640,00	-1
842 CULTURA LR 35/95 2013			75.683,24	1	-75.683,24	-1
860 R&S AGGREGAZIONE			22.148,08	1	-22.148,08	-1
866 INTRAPRENDO			55.952,79	7	- 55.952,79	-7
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI	28.875,00	1	39.439,29	2	- 10.564,29	-1
870 CULTURA 2015 ENTI PUBBLICI			52.484,69	2	- 52.484,69	-2
871 FREE	608.571,14	3	350.263,84	2	258.307,30	1
872 CREDITO IMPRESE AGROINDUSTRIALI	2.932.115,57	5	2.200.094,39	5	732.021,18	0
878 CULTURA 2016 LR 21/08	86.332,10	4	10.077,89	2	76.254,21	2
882 F.DO CREDITO IMPRESE COOP 2019	1.142.131,94	11	1.014.761,03	9	127.370,91	2
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	2.171.194,24	26	4.703.999,01	46	- 2.532.804,77	-20
<b>TOTALE</b>	<b>20.366.882,55</b>	<b>142</b>	<b>9.725.195,21</b>	<b>91</b>	<b>10.641.687,34</b>	<b>51</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Rispetto alle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2022, pari a 9.725.195,21 euro, assegnate a 91 beneficiari, nel 2023 sono stati erogati finanziamenti per 20.366.882,55 euro a 142 beneficiari, con un incremento pari a 10.641.687,34 euro (+52%) e 51 beneficiari in più. Quanto ai soggetti che hanno ottenuto finanziamenti da Finlombarda a valere sui fondi regionali, la seguente tabella ne riassume le tipologie.

**Tabella 33 - Tipologia di destinatari dei finanziamenti**

Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2023
SRL	73	11.282.870,22
Società cooperativa a r.l.	38	4.462.414,72
SPA	19	3.475.315,70
PA	7	694.903,24
Consorzio	1	42.661,45
Ditta individuale	1	128.890,31
Enti religiosi/ecclesiastici	1	28.875,00
Società di fatto	1	175.000,00
Società a r.l. semplificata	1	75.951,91
<b>Totale complessivo</b>	<b>142</b>	<b>20.366.882,55</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella che segue riproduce la ripartizione dei finanziamenti erogati alle diverse categorie di destinatari per ciascun fondo attivo.

**Tabella 34 - Finanziamenti erogati nel 2023 per fondo e per tipologia di destinatari**

Bando/Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2023
<b>00283 FRIM FESR 2020 RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>5</b>	<b>626.656,98</b>
SPA	1	209.216,10
SRL	4	417.440,88
<b>00284 FONDO LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>21</b>	<b>1.693.706,80</b>
Consorzio	1	42.661,45
SPA	6	790.035,71
SRL	14	861.009,64
<b>00291 MISURA RICERCA &amp; INNOVA</b>	<b>38</b>	<b>8.037.734,35</b>
SPA	7	1.493.277,57
SRL	30	6.468.504,87
Società a r.l. semplificata	1	75.951,91
<b>00293 MISURA LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27</b>	<b>28</b>	<b>3.039.564,43</b>
Ditta individuale	1	128.890,31
SPA	4	509.719,60

Bando/Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2023
SRL	23	2.400.954,52
<b>00869 FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL.</b>	<b>1</b>	<b>28.875,00</b>
Enti religiosi/ecclesiastici	1	28.875,00
<b>00871 FONDO FREE</b>	<b>3</b>	<b>608.571,14</b>
PA	3	608.571,14
<b>00872 FONDO CREDITO PER IMPRESE AGROINDUSTRIALI</b>	<b>5</b>	<b>2.932.115,57</b>
Società cooperativa a r.l.	2	1.324.088,54
SPA	1	473.066,72
SRL	2	1.134.960,31
<b>00878 FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016</b>	<b>4</b>	<b>86.332,10</b>
PA	4	86.332,10
<b>00882 FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO P</b>	<b>11</b>	<b>1.142.131,94</b>
Società cooperativa a r.l.	10	967.131,94
Società di fatto	1	175.000,00
<b>00891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021</b>	<b>26</b>	<b>2.171.194,24</b>
Società cooperativa a r.l.	26	2.171.194,24
<b>Totale complessivo</b>	<b>142</b>	<b>20.366.882,55</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In conclusione, i dati esposti confermano per il 2023 la preminenza quantitativa dei contributi a fondo perduto che, sebbene diminuiti rispetto al 2022, sono stati erogati in favore di più di 3.100 beneficiari (rispetto agli oltre 4.300 del 2022) per un totale di oltre 136 milioni di euro (rispetto agli oltre 158 milioni del 2022).

Al contrario, i finanziamenti nel 2023 sono passati da 9,7 milioni a 20,3 milioni di euro, con un incremento percentualmente pari a +52%, con un erogato medio a beneficiario di 143 mila euro, rispetto ai 106 mila euro medi del 2022.

A fronte di tali dati è necessario che la Regione monitori costantemente che le erogazioni - a titolo di finanziamento nonché, a maggior ragione, a fondo perduto - siano concretamente effettuate in conformità alle politiche regionali e che le procedure di individuazione dei beneficiari siano rispettose sia dei bandi che, più in generale, delle regole, nazionali<sup>34</sup> ed europee, che sovrintendono all'erogazione di benefici pubblici in favore di soggetti privati.

<sup>34</sup> Cfr. Legge n. 241/1990, art. 12 in relazione all'art. 1, comma 1-ter.

Sul punto la Regione, nelle controdeduzioni, assicura che *“Finlombarda opera sulla base dei bandi definiti e pubblicati da Regione Lombardia ed eroga sulla base dei decreti di concessione assunti da Regione Lombardia. Il tutto è svolto con l’ausilio della piattaforma informatica resa disponibile da Regione Lombardia”*.

La Sezione prende atto di quanto comunicato.

## 6.5 La gestione delle risorse regionali

Come indicato nel seguente prospetto, costruito su dati forniti dalla Regione, il valore dei fondi di terzi al 31.12.2023 era pari a 684.916.328 euro, contro i 653.814.446 euro al 31.12.2022. Di questi, i Fondi regionali ammontavano a 682.122.592 euro contro i 651.125.355 euro del 2022.

**Tabella 35 -Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2023**

FONDI DI TERZI	2023 a	2022 b	a-b
Depositi in c/c e titoli a valer su Leggi Regionali	515.167.140	462.822.147	52.344.994
Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	163.499.263	183.892.425	- 20.393.162
Crediti verso Clienti su rate maturate	336.303	2.941.410	- 2.605.107
Crediti diversi	3.119.885	1.469.373	1.650.512
Conti d'ordine/garanzie*	1.469.373	-	/
<b>FONDI REGIONE LOMBARDIA**</b>	<b>682.122.592</b>	<b>651.125.355</b>	<b>30.997.237</b>
GESTIONE FLA***	2.790.189	2.685.490	104.699
GESTIONE JOP***	3.547	3.601	- 54
<b>TOTALE GESTITO</b>	<b>684.916.328</b>	<b>653.814.446</b>	<b>31.101.882</b>

\* Rappresentazione a mero titolo informativo

\*\* al netto dei conti d'ordine

\*\*\* Depositi in c/c e titoli

Fonte: Bilancio 2023 Finlombarda Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'importo complessivo di 682.122.592 euro è costituito per 515.167.140 euro da disponibilità contabili impiegate in depositi in conto corrente o titoli e obbligazioni e per 163.499.263 euro da finanziamenti erogati.

Come osservato nella relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto 2021<sup>35</sup>, Finlombarda adotta una gestione separata dei fondi<sup>36</sup>, per cui le risorse di terzi sono registrate nel Bilancio di Finlombarda tra le “Attività a valere su fondi di terzi”<sup>37</sup>, senza formare oggetto di rilevazione nelle voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che si considera che la gestione di tali fondi rivesta natura di mero servizio.

In esito a richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha inviato, per ciascun fondo gestito (rotativo, contributi a fondo perduto e fondi garanzia), il prospetto al 31.12.2023, elaborato dalla società, contenente la data di costituzione e la consistenza iniziale di ciascun fondo, le successive variazioni e la consistenza finale, indicando, ove prevista, la data di chiusura del fondo. La tabella seguente illustra l’andamento nel tempo delle risorse complessivamente trasferite a Finlombarda ed evidenzia, alla data del 31 dicembre 2023, la disponibilità contabile dei fondi gestiti, il cui importo complessivo ammonta a 462.822.146,50 euro, a confronto con i dati al 31.12.2022.

**Tabella 36 - Disponibilità contabile al 31.12.2023 sui fondi gestiti da Finlombarda a confronto con il 2022**

VOCE	Importo al 31.12.2023	Importo al 31.12.2022	Diff. 2023-2022 (movimenti 2023?)
Crediti per <i>cashpooling</i>	163.479.909,74	190.494.265,19	-27.014.355,45
Dotazione iniziale Fondi da Regione Lombardia	36.625.427.092,70	36.978.233.076,08	-352.805.983,38
Dotazione Fondo da altri Enti	856.379,14	5.768.536,04	-4.912.156,90
Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	-1.811.392.674,21	- 2.050.136.532,66	238.743.858,45
Decremento Dotazione fondo da altri enti	-14.107.718,35	-14.745.473,18	637.754,83
Erogazione a beneficiari	-35.572.815.686,69	- 35.820.406.127,79	247.590.441,10
Rientri da beneficiari	1.230.285.585,88	1.315.178.277,26	-84.892.691,38
Perdite da beneficiari	-24.246.204,53	- 21.743.257,58	-2.502.946,95
Storno per passaggio a bilancio RL	-2.292.385,27	- 4.054.728,20	1.762.342,93

<sup>35</sup> Decisione 114/PARI/2022.

<sup>36</sup> Le risorse versate da Regione Lombardia, destinate ad essere erogate dalla società a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie sono registrate nello Stato Patrimoniale della Regione Lombardia alla voce “Altri Crediti - Altri” dell’Attivo Circolante, nel conto “Acconti Fondi Finlombarda”.

<sup>37</sup> Nota integrativa al Bilancio d’esercizio al 31/12/2021 di Finlombarda Spa e Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI alla Relazione al rendiconto gestione 2021 della Regione Lombardia.

VOCE	Importo al 31.12.2023	Importo al 31.12.2022	Diff. 2023-2022 (movimenti 2023?)
Erogazione a beneficiari da effettuare	115.318,49	168.357,50	-53.039,01
Erogazioni per utilizzo fondo di garanzia	- 16.714.244,02	- 16.910.844,07	196.600,05
Crediti da incassare	- 3.456.188,61	- 2.941.410,19	-514.778,42
Gestione Finanziaria fondi (incluso variazione valore titoli tempo per tempo riscontrata)	176.006.878,74	176.935.708,64	-928.829,90
Interessi attivi su finanziamenti	35.995.364,05	38.277.986,93	-2.282.622,88
Proventi e Oneri vari su Fondi (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese...)	- 109.192.008,35	- 121.499.053,52	12.307.045,17
Debiti <i>Cashpooling</i> con le altre gestioni	-162.782.278,50	- 189.796.633,95	27.014.355,45
<b>DISPONIBILITÀ CONTABILE SUI FONDI</b>	<b>515.167.140,22</b>	<b>462.822.146,50</b>	<b>52.344.993,72</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In esito alla medesima richiesta istruttoria, la Regione ha precisato che la disponibilità complessiva, pari come visto a 515.167.140,22 euro, è impiegata, per 338.331.189,97 euro, in depositi liquidi presso banche e per 176.835.950,25 euro in titoli e obbligazioni. Gli importi investiti in titoli e obbligazioni sono ripartiti tra i fondi indicati nella seguente tabella, che riporta anche il confronto con le somme investite al 31.12.2022.

**Tabella 37 – Risorse regionali investite in titoli e obbligazioni al 31.12.2023 a confronto con il 2022**

Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Importo investito in titoli e obbligazioni al 31.12.2023	Importo investito in titoli e obbligazioni al 31.12.2022	Differenza 2023-2022
BANDO MIUR FRIM FESR	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 -Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	6.439.224,00	6.246.702,00	192.522,00
BANDO MIUR FAR FIN	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	5.713.620,00	2.036.863,50	3.676.756,50
FRIM FESR 2020	Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 - D.G.R. n.4203/2012 - D.G.R. n.2303/2014 - D.G.R. n.2448/2014 - D.G.R. n. 2472/2014	4.838.575,00	4.680.325,00	158.250,00
Fondo Controgaranzie	DGR n. 3961 del 31/07/2015 (DGR n. 4989 del 30/03/2016)	6.810.930,00	6.540.310,00	270.620,00
Fondo Free	DGR n. 5146 del 09/05/2016	5.992.680,00	5.902.560,00	90.120,00
FONDO DI GARANZIA AL VIA	L.r. n. 22 del 08/08/2016	44.098.920,00	46.850.350,00	-2.751.430,00
FONDO JEREMIE FESR	POR FESR 2007-2013 "Competitività" Asse 1 - DGR 7687 del 24/07/2008		11.061.705,00	- 11.061.705,00
FRIM-FESR	Legge Regionale 1/2007 -DGR VIII /8298 del 29 ottobre 2008 - DGR n. IX/4203 del 25/10/2012	2.171.420,23	2.119.040,50	52.379,73
FRIM FESR II 2020 RICERCA E SVILUPPO	ND		473.235,00	-473.235,00
FONDO LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE	ND		1.419.705,00	-1.419.705,00
MIUR FAR CONTRIBUTI	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR		5.450.100,00	- 5.450.100,00
Bando R&S per Aggregazioni	DGR n. 4249 del 06/11/2015	6.746.090,00		6.746.090,00
Tesoreria	DGR X-4695 del 29.12.2015 DGR 4329 del 20 novembre 2015	94.024.491,02	105.859.096,54	- 11.834.605,52
<b>TOTALE</b>		<b>176.835.950,25</b>	<b>198.639.992,54</b>	<b>-21.804.042,29</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Tali importi non trovano, come visto, rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che si considera che la gestione di tali fondi rivesta natura di mero servizio.

Si tratta, tuttavia, di risorse molto consistenti che rimangono per un tempo, anche lungo, nella disponibilità della società, che infatti procede (almeno per una parte) al loro investimento in titoli ed obbligazioni.

Si invita la Regione, in quanto effettiva titolare di tali somme, ad attivarsi per verificare la correttezza di tale operatività e, in particolare, la sua conformità ai parametri relativi all'impiego della liquidità prefissati in convenzione, nonché a procedere al loro rientro presso la contabilità regionale quando il loro impiego non possa realizzarsi in tempi ragionevoli o si tratti di gestioni già chiuse.

## **6.6 La rappresentazione dei fondi gestiti da Finlombarda Spa nella contabilità regionale**

Questa Sezione ha più volte mosso rilievi sulle modalità di rappresentazione nel bilancio regionale delle risorse trasferite a Finlombarda Spa.<sup>38</sup>

Tali fondi, costituenti spese nella contabilità finanziaria, nello stato patrimoniale trovano rappresentazione come di seguito sintetizzato:

- le risorse in giacenza e non ancora erogate ai destinatari delle misure sono riportate in un conto gestionale patrimoniale denominato "Acconti fondi Finlombarda", ricondotto alla voce "Altri Crediti - Altri" dell'Attivo circolante (tali risorse vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale);
- i contributi a fondo perduto erogati nell'anno vengono considerati come un costo di esercizio e vanno a ridurre la voce "Altri Crediti - Altri" che, come visto, contiene, tra l'altro, i fondi trasferiti a Finlombarda;

---

<sup>38</sup> Cfr. in particolare le Relazioni "Gli enti del sistema regionale", allegate al giudizio di parifica del Rendiconto dell'esercizio 2017 (nota a pag. 129), e, da ultimo, al giudizio di parifica del Rendiconto dell'esercizio 2021 (Decisione 114/2022) e 2022 (Decisione 156/2023).

- le risorse trasferite alla società e già erogate, sottoforma di finanziamenti ai destinatari finali vengono iscritti come "Crediti immobilizzati verso altri soggetti" nella voce "Immobilizzazioni finanziarie-Crediti v altri soggetti".

Nella precedente Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2022, la Sezione aveva evidenziato che in tale ultima voce dello Stato patrimoniale sono registrati anche altri crediti di cui non viene fornito il dettaglio in nota integrativa, rendendo, pertanto, poco trasparente la lettura del dato. La Sezione rilevava anche che *"la contabilità finanziaria (...) registra esclusivamente, tra le spese, il trasferimento dei fondi effettuato dalla Regione a Finlombarda e, in casi espressamente previsti, registra, tra le entrate, il rientro dei fondi"*, senza dare conto delle partite creditorie nei confronti dei beneficiari finali dei finanziamenti.

Nella comunicazione delle misure adottate consequenzialmente ai rilievi contenuti nella Relazione di parifica del Rendiconto 2022 (nota prot. Cdc 518 del 12 gennaio 2024), l'Amministrazione regionale ha attestato che *"nel corso del 2023 Regione Lombardia ha provveduto ad iscrivere al proprio bilancio gli accertamenti relativi alle gestioni ancora aperte e operative presso Finlombarda. La contabilità finanziaria, quindi, dà ora evidenza anche dei crediti sussistenti"*.

Sul versante della contabilità economico patrimoniale, a fronte delle osservazioni della Sezione, l'Amministrazione ha invece affermato che *"la Regione è impegnata nel migliorare i contenuti informativi della Nota Integrativa"*.

Passando alle risultanze degli atti regionali, si rileva che nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 viene esposta la seguente tabella, analoga a quella relativa al precedente esercizio.

**Tabella 38- Immobilizzazioni finanziarie**

	Descrizione	31/12/2023 a	31/12/2022 b	31/12/2021 c	Variazione valore a-b	Variazione %
<b>1</b>	<b>Partecipazioni in:</b>	2.411.387	2.316.459	2.374.487	94.928	4%
a)	imprese controllate	2.385.934	2.291.272	2.330.808	94.662	4%
b)	imprese partecipate	25.453	25.187	43.679	266	1%
c)	altri soggetti				0	
<b>2</b>	<b>Crediti verso:</b>	232.831	273.520	371.048	-40.689	-17%
a)	altre amministrazioni pubbliche	40.449	48.409	56.991	-7.960	-20%

	Descrizione	31/12/2023 a	31/12/2022 b	31/12/2021 c	Variazione valore a-b	Variazione %
b)	imprese controllate			35.000	0	
c)	imprese partecipate				0	
d)	altri soggetti	<b>192.382</b>	225.111	279.057	-32.729	-17%
<b>3</b>	<b>Altri titoli</b>	283.226	282.496	281.704	730	0%
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.927.443</b>	<b>2.872.475</b>	<b>3.027.239</b>	<b>54.968</b>	<b>2%</b>

Valori in migliaia di euro

Fonte: Regione Lombardia - Nota integrativa allegata al Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e al 31.12.2023

Nel testo della Nota integrativa (p. 963 del PDL), in calce alla tabella, viene chiarito che, all'interno della voce Crediti v/altri soggetti, sono contenuti anche i crediti relativi ai finanziamenti dei fondi Finlombarda, posta in quadratura con la contabilità di Finlombarda. La posta "comprende i finanziamenti in essere e i crediti verso clienti della gestione fondi Finlombarda per un importo pari a 167 milioni. Rispetto all'anno 2022, questi crediti sono diminuiti di circa 20 milioni. Le perdite su crediti per l'anno 2023, pari a circa 4 milioni, sono state iscritte a Conto economico alla voce "Oneri diversi di gestione". L'importo inserito nei crediti immobilizzati è in realtà pari a 161 milioni, perché è al netto degli importi residui dell'anno 2023 già presenti in contabilità finanziaria, che si riferiscono alle rate di rientro del secondo semestre 2023, accertate nel 2023 ma rimborsate a Regione Lombardia nei primi mesi dell'anno 2024, pari a circa 6 milioni. Questo ultimo importo, derivante dalla contabilità finanziaria, è contabilizzato alla voce "Crediti-Altri crediti - altri"."

La Sezione, pur prendendo atto con favore dell'avvio di un percorso di miglioramento dell'esposizione dei dati del bilancio economico patrimoniale e del suo raccordo con il bilancio finanziario, rileva che la complessità della composizione della voce *de qua* rende necessario riportare dettagliatamente la composizione dello *stock* dei Crediti verso altri soggetti, all'1.1 e al 31.12 dell'esercizio di riferimento, nonché il dettaglio della variazione di detta voce nel corso dell'esercizio, indicando, per le riduzioni di valore, quali derivino da incassi e quali da svalutazioni legate a situazioni di insolvenza e se queste abbiano dato luogo ad accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

La Regione nelle controdeduzioni dichiara di aver preso atto *“delle indicazioni della Corte riguardo al dettaglio dello Stock dei Crediti verso altri soggetti, indicazioni che verranno sicuramente recepite nel Rendiconto 2024 al fine di rendere la Nota integrativa sempre più dettagliata ed esaustiva”*.

La Sezione auspica che la Regione tenga in debito conto tutte le indicazioni suddette, con particolare riferimento alle variazioni dei crediti, che si rivelano fondamentali in termini di trasparenza del bilancio.

Quanto al bilancio finanziario, in sede istruttoria la Regione ha comunicato che *“in relazione ai fondi gestiti da Finlombarda, nell’esercizio 2023 sono state iscritte a bilancio somme relative a rientri e/o giacenze sui fondi liberi da obbligazioni verso terzi con accertamenti a carico di Finlombarda, inoltre, le Direzioni Generali hanno accertato le somme relative ai fondi rotativi di loro competenza. Tali accertamenti sono stati imputati annualmente e per singola gestione secondo la scadenza dell’obbligazione a carico del beneficiario finale della misura”*, secondo quanto riportato nella seguente tabella.

**Tabella 39 – Accertamenti pluriennali di erogazioni di fondi rotativi**

N. gestione (fondo)	Atto di accertamento 2023	Importo accertamento 2023	Importo accertamento 2024	Importo accertamento 2025	Importo accertamento 2026	Importo accertamento 2027	Importo accertamenti 2028-2052
509	D.D.G. 15575	31,98	1.090,89	2.149,92	2.149,92	1.074,96	-
708	D.D.G. 15575	1.872,50					-
714	D.D.G. 15575	1.098,00	5.946,99				-
715	D.D.G. 15575	3.441,72					-
719	D.D.G. 15575	1.686,60	1.180,62				-
720	D.D.G. 15575	5.990,98	2.451,00				-
722	D.D.G. 15575	31.445,22	37.874,52	27.185,64	15.187,53	1.338,52	-
732	D.D.G. 19331	6.500.278,74	6.507.561,78	5.835.496,30	4.229.722,00	3.232.401,60	5.694.455,40
735	D.D.U.O. 16049	101.729,19	63.803,68				-
739	D.D.G. 15575	24.729,31	14.774,48				-
746	D.D.G. 14322	236.189,01	92.913,27				-
749	D.D.G. 19331	1.149.759,81	1.151.823,15	1.151.823,19	1.151.823,20	1.151.823,17	6.904.688,18
751	D.D.G. 15575	31.808,28					-
763	D.D.G. 15575	12.942,93	18.598,24	29.205,83	19.742,36		-
771	D.D.G. 15575	14.040,33	6.000,37	3.849,96	3.849,96	1.243,30	-
773	D.D.G. 15575	209.540,62	209.540,62	34.793,67			-
775	D.D.G. 14322	172.902,10	118.829,13	69.391,79	32.886,12	6.395,92	22.385,66
776	D.D.G. 14322	1.265.404,27	1.147.338,33	801.749,67	327.682,25	48.226,32	60.112,42
795	D.D.G. 15575	3.280.072,58	2.698.749,60	2.367.257,50	1.950.402,26	1.400.301,28	2.331.591,69
804	D.D.G. 15575	17.517,64	9.271,40	9.271,40	14.259,66	972,22	-
817	D.D.G. 15575	2.172.956,61	960.966,97	268.482,96	25.002,26	9.850,21	-
818	D.D.G. 14322	3.501,46	3.501,46	3.501,46	3.501,46	3.501,46	5.252,19
819	D.D.G. 15575	2.833,65	3.778,20	3.778,20	3.778,20	3.778,20	944,55
824	D.D.G. 14322	12.464,67	3.478,60				-

N. gestione (fondo)	Atto di accertamento 2023	Importo accertamento 2023	Importo accertamento 2024	Importo accertamento 2025	Importo accertamento 2026	Importo accertamento 2027	Importo accertamenti 2028-2052
829	D.D.G. 14322	146.670,94	146.670,94	146.670,94	146.670,94	146.670,94	211.380,04
830	D.D.G. 19331	21.289,12					-
831	D.D.G. 14322	129.894,33	28.231,48				-
832	D.D.G. 15575	604.370,63	276.144,88	93.053,92	31.660,69	10.861,02	1.235,87
839	D.D.G. 15729	730.856,24	730.856,24	678.092,98	501.163,65	392.432,39	3.045.015,18
842	D.D.G. 14322	398.929,14	398.929,23	376.476,44	349.960,17	330.785,32	1.088.394,67
861	D.D.U.O. 16049	113.097,75	41.003,56	14.551,11			-
869	D.D.G. 14322	328.677,20	333.339,70	333.339,70	333.339,70	326.358,92	1.242.218,55
870	D.D.G. 14322	113.568,85	137.509,93	147.376,46	147.376,46	147.376,46	885.022,47
877	D.D.G. 15729	192.962,93	318.602,25	278.432,56	278.432,56	278.432,56	356.530,83
878	D.D.G. 14322	147.522,98	147.522,92	125.116,42	69.960,31	68.241,61	58.681,82
882	D.D.G. 15575	477.101,68	594.423,64	626.749,97	501.372,46	477.140,83	1.596.855,90
891	D.D.G. 15575	113.154,75	339.296,11	766.386,83	775.328,50	775.328,50	3.046.993,17
<b>Totale</b>		<b>18.772.334,74</b>	<b>16.552.004,18</b>	<b>14.194.184,82</b>	<b>10.915.252,62</b>	<b>8.814.535,71</b>	<b>26.551.758,59</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha precisato che *“l'imputazione di alcune somme oltre il 31.1.2.2027 è conseguenza della scadenza dell'obbligazione a carico del beneficiario finale oltre tale data. Tutte le altre risorse verranno introitate al bilancio così come previsto dall'art 2 comma 2 L.R. 34/2022”*, di cui si tratterà nel seguente paragrafo.

A questi fondi si aggiungono accertamenti nell'esercizio 2023 per 18.378.252,86 euro, relativi a fondi non rotativi.

A fronte di ciò, rileva la Sezione che il termine di rientro appare eccessivamente lungo, pur rispecchiando la dinamica dei fondi in oggetto. Per converso, la Sezione prende atto della sussistenza di apposita registrazione in contabilità finanziaria, che lascia evidenza dei crediti vantati.

## 6.7 Il rientro dei fondi nel bilancio regionale

Già in occasione della parifica del rendiconto dell'esercizio 2016<sup>39</sup>, questa Sezione aveva rilevato la necessità che i fondi trasferiti alla società facessero tempestivo rientro

<sup>39</sup> Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale (Deliberazione 200/2017/PARI). Cfr. anche la Relazione *“La gestione della liquidità regionale nel Sireg, con particolare riferimento a Finlombarda s.p.a.”* approvata con Deliberazione 102/2017/GEST), nonché la relazione allegata alla Parifica del Rendiconto 2018 (Delibera 295/2019/PARI).

nel bilancio regionale al momento della chiusura del fondo e, in ogni caso, che venisse evitato di lasciare in giacenza presso Finlombarda consistenti risorse pubbliche che, in tal modo, vengono sistematicamente e continuativamente sottratte alle loro finalità pubbliche per restare impiegate presso la società, in titoli od obbligazioni o per venire riutilizzate, in alcuni casi, in contrasto con gli obiettivi della programmazione pubblica per la quale erano state trasferite. Si vedano a tal proposito le criticità rilevate in occasione della parifica<sup>40</sup> del Rendiconto regionale 2021 con riferimento ai finanziamenti erogati al Comune di Foppolo e ad altri soggetti, a valere su fondi assegnati a Finlombarda per altre finalità.

Anche nella più recente parifica del Rendiconto regionale 2022<sup>41</sup>, la Sezione aveva ribadito tali osservazioni, rilevando che la prassi seguita di tenere i fondi rotativi aperti e in giacenza presso la Società fino all'ultima operazione di rimborso o di recupero non appare compatibile con la gestione efficiente, trasparente ed efficace delle risorse pubbliche trasferite a Finlombarda.

Come già evidenziato da questa Sezione con la deliberazione n. 102/2017, infatti, *“un sistema maggiormente corretto dell'utilizzo delle predette risorse, che consenta anche una maggiore rappresentatività al bilancio regionale, appare richiedere che vengano trasferite all'organismo gestore dei fondi le sole risorse che, sulla base di una corretta programmazione, risultino destinabili al perseguimento dell'obiettivo prefissato e, dunque, erogabili ai beneficiari, tendenzialmente entro l'esercizio considerato: le rimanenti risorse regionali dovrebbero permanere presso la cassa della Regione, avendosi così piena evidenziazione in bilancio delle risorse impiegate/disponibili e anche del grado di realizzazione delle singole politiche”*.

Ad ogni modo, ha ribadito la Sezione nella Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2022, *“in caso di mancato integrale utilizzo entro un orizzonte temporale limitato, (...) le somme appartenenti alla Regione in giacenza nelle casse della Società dovrebbero rientrare nel bilancio regionale”*.

Tra le misure adottate consequenzialmente alla parifica la Regione ha fatto presente che è stata *“disposta la chiusura di quarantasette gestioni essendone venuta meno l'utilità per*

---

<sup>40</sup> Decisione 114/2022/PARI, Relazione allegata – Gli enti del sistema regionale.

<sup>41</sup> Decisione 156/2023/PARI Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale.

*cui erano stati inizialmente costituiti. Le somme residue sono state tutte introitate al bilancio regionale".* La Regione fa riferimento all'art. 2, comma 2, della L.R. 34 del 29 dicembre 2022<sup>42</sup> che ha fissato al 31.12.2027 il termine per il rientro di tutte le risorse trasferite in gestione alla Società.

La seguente tabella riporta il numero e la consistenza dei fondi dati in gestione a Finlombarda Spa al 31.12.2023 e al 31.12.2022, distinti per anno di costituzione ricavando, per differenza, la variazione della giacenza e del numero dei fondi regionali presso Finlombarda.

**Tabella 40 - Consistenza fondi gestiti al 31.12.2023 e al 31.12.2022**

Anno di creazione	N° di fondi al 31.12.2023	N° di fondi al 31.12.2022	Diff. 2023-2022	Consistenza al 31.12.2023	Consistenza al 31.12.2022	Diff. 2023-2022
1987	1	1	0	34.629,60	1.164.249,42	-1.129.619,82
1988		1	-1		391.291,87	- 391.291,87
1993	1	1	0	97.120,27	509.124,58	-412.004,31
1994	2	2	0	1.507.698,13	52.051.849,04	-50.544.150,91
1996	4	9	-5	21.230.079,84	165.054.639,30	-143.824.559,46
1998	1	3	-2	12.404.512,13	10.661.723,86	1.742.788,27
1999		1	-1		304.020,48	-304.020,48
2001	1	2	-1	1.050.383,50	3.712.856,93	-2.662.473,43
2002	1	2	-1	100.026,44	601.784,70	-501.758,26
2003	4	8	-4	1.030.849,86	2.016.573,56	-985.723,70
2004	2	5	-3	6.317.649,12	20.256.467,09	-13.938.817,97
2005	6	6	0	14.395.605,02	18.464.313,55	-4.068.708,53
2006		5	-2	185.683,24	-2.535.139,85	2.720.823,09
2007	11	13	-2	21.884.390,60	7.492.423,29	14.391.967,31
2008	14	22	-8	21.936.220,74	29.284.565,52	-7.348.344,78
2009	5	5	0	1.232.944,08	13.210.031,79	-11.977.087,71
2010	3	4	-1	2.381.176,31	-6.200.774,00	8.581.950,31
2011	11	15	-4	77.665.048,52	34.417.739,76	43.247.308,76
2012	2	3	-1	3.049.983,34	4.615.093,28	-1.565.109,94
2013	6	9	-3	2.017.964,23	10.881.484,77	-8.863.520,54
2014	1	3	-2	20.170.339,91	-540.279,63	20.710.619,54

<sup>42</sup> L.R. 29/12/2022, n. 34 - Legge di stabilità 2023-2025

Art. 2 Nuove disposizioni finanziarie e autorizzazioni di spesa

comma 2 Al fine di semplificare e garantire omogeneità alle scadenze dei fondi istituiti presso Finlombarda spa è stabilito nel 31 dicembre 2027 il termine per il rientro di tutte le risorse trasferite in gestione a Finlombarda spa, destinate all'erogazione di finanziamenti strumentali all'attuazione delle politiche regionali. Le risorse confluiscono al Titolo 4 "Entrata in conto capitale" - tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale.

Anno di creazione	N° di fondi al 31.12.2023	N° di fondi al 31.12.2022	Diff. 2023-2022	Consistenza al 31.12.2023	Consistenza al 31.12.2022	Diff. 2023-2022
2015		2	-2		13.651.131,28	-13.651.131,28
2016	9	14	-5	66.411.526,38	9.985.528,73	56.425.997,65
2017	4	7	-3	74.534.896,60	-8.379.913,07	82.914.809,67
2019	3	6	-3	8.699.836,47	24.074.062,79	-15.374.226,32
2020	3	5	-2	18.171.536,44	15.967.786,81	2.203.749,63
2021	6	8	-2	27.739.110,99	41.709.510,66	-13.970.399,67
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>162</b>	<b>-58</b>	<b>404.249.211,77</b>	<b>462.822.146,50</b>	<b>-58.572.934,74</b>
2022	8			110.917.928,45		
<b>Totale al 31.12.2023</b>	<b>112</b>			<b>515.167.140,22</b>		<b>52.344.993,71</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Oltre a rilevare il permanere di numerose e cospicue risorse relative a fondi risalenti, dai dati esposti emerge l'azzeramento, nel 2023, di risorse giacenti su 58 fondi, per un importo corrispondente a 58,57 milioni. L'assegnazione di 8 nuovi fondi, costituiti nel 2022, per un importo pari a 110,91 milioni di euro, porta tuttavia la consistenza dei fondi affidati in gestione a Finlombarda dai 462,82 milioni di euro al 31.12.2022 ai 515,16 milioni di euro al 31.12.2023, con un aumento di oltre 52 milioni di euro. Viceversa, il numero di fondi gestiti diminuisce, passando da 162 a 112.

Al riguardo, nelle controdeduzioni la Regione ha precisato che delle 8 nuove gestioni 6 sono relative alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

Di seguito si riporta l'elenco degli otto fondi istituiti nel 2023 con l'indicazione, per ciascuno di essi, della normativa di riferimento, della dotazione iniziale e della consistenza al 31.12.2023.

**Tabella 41 - Consistenza nuovi fondi affidati in gestione a Finlombarda nel 2023**

Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Dotazione iniziale fondo	Consistenza fondo al 31.12.2023
Misura Ricerca & Innova	l.r. 20 maggio 2022, n.9 art.7 D.G.R. n. 7151 del 17/10/2022	12.816.000,00	4.867.094,66
Lombardia Venture	l.r. 8 agosto 2022, n. 17 art. 4 comma 5, lettera c) D.G.R. n. 7402 del 21/11/2022	39.178.000,00	39.469.255,66
Misura Linea Internazionalizzazione 21-27	l.r. 8 agosto 2022, n.17 art. 4 comma 5	3.122.184,44	89.745,39



Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Dotazione iniziale fondo	Consistenza fondo al 31.12.2023
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse Regionali PMI 2023)	D.G.R. n. 7202 del 24/10/2022	16.000.000,00	6.318.717,00
Linea Attrazione Investimenti	l.r. 8 agosto 2022, n. 17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. 7595 del 15/12/2022	7.953.010,81	7.952.966,86
Linea Green	l.r. 8 agosto 2022, n. 17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. 7595 del 15/12/2022	18.720.000,00	18.719.956,05
Investimenti- Linea Sviluppo Aziendale	l.r. 8 agosto 2022, n.17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. 7595 del 15/12/2022	33.150.000,00	33.500.192,83
Misura Microcredito	l.r. 8 agosto 2022, n. 17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. XII/737 del 24/7/2023	-	-
<b>Totale</b>		<b>130.939.195,25</b>	<b>110.917.928,45</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel solco della disposizione dettata dall'art. 2, comma 2, della LR 29.12.2022, n. 34 - Legge di stabilità 2023-2025, la DGR 1426 del 27 novembre 2023 ha disposto la chiusura di 47 fondi gestiti da Finlombarda, in relazione ai quali, *"a seguito di una ricognizione effettuata presso le Direzioni generali della Regione, è emersa la necessità di provvedere alla chiusura di alcuni dei fondi gestiti da Finlombarda S.p.A. in quanto le misure finanziarie con essi attivate hanno cessato la loro utilità che le relative misure finanziarie hanno cessato la loro utilità"*.

La stessa delibera dispone l'invio dell'atto a Finlombarda Spa per gli adempimenti conseguenti, da attuare a partire dal dicembre 2023. In effetti le gestioni indicate nella DGR 1426/2023 non sono presenti già tra le gestioni attive al 31.12.2023 presso Finlombarda.

Fa eccezione il fondo sociosanitario, istituito nel 2007<sup>43</sup> e non più utilizzato dal 2019. Dei 32.981.000.000,00 euro transitati su questo fondo nel periodo di utilizzo, residua

---

<sup>43</sup> Il Fondo Socio-Sanitario per i pagamenti dei fornitori del Servizio Sanitario Regionale tramite Finlombarda Spa è stato costituito con DGR 4680 del 9 maggio 2007 allo scopo di ridurre i tempi di pagamento dei fornitori del SSR ed evitare il ricorso degli enti sanitari alle anticipazioni di tesoreria ed è stato operativo fino al 31.12.2018.

un saldo di cassa al 31.12.2023 pari a 397,17 euro, *“per tempistiche di chiusura e accredito delle competenze”*, come attestato dalla Regione, che ha inoltre comunicato che il conto corrente in parola è stato formalmente chiuso il 1° marzo 2024.

Le gestioni indicate nella Delibera regionale risultano invece presenti tra i fondi gestiti da Finlombarda Spa al 31.12.2022, acquisiti nel corso dell'istruttoria relativa al precedente giudizio di parifica. Ad esse si aggiungono le gestioni 737PI34 e 737PI4, entrambe riconducibili al Fondo 737 che fa riferimento alla L.R. 35/86, peraltro abrogata dall'art. 2, comma 1, lett. kk) della l.r. 22 febbraio 2010, n. 11.

---

Nella Relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2018 (Delib. 295/2019/PARI) - Volume IV La spesa sanitaria, si riporta che la Regione ha rappresentato che, in esito all'introduzione del sistema di fatturazione elettronica e all'implementazione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti a seguito dell'avvio del SIOPE *plus*, che ha comportato *un'evoluzione organizzativa e operativa delle Aziende sanitarie, assicurando strumenti di monitoraggio e controllo anche attraverso la rilevazione sistematica dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, (...) la Giunta ha ritenuto di concludere l'esperienza del Fondo Socio-Sanitario con la delibera n. XI/1046 del 17/12/2018*. Dal 1° gennaio 2019 tutti i pagamenti dei fornitori di beni e servizi del SSR vengono effettuati esclusivamente tramite la gestione diretta degli enti sanitari.

**Tabella 42 - Gestioni Finlombarda chiuse con la DGR 1426/2023 - Situazione al 31.12.2022**

Codice gestione	Descrizione gestione	Data di costituzione	Dotazione Fondo da Regione Lombardia	Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	Decremento Dotazione fondo da altri enti	Erogazione a beneficiari	Rientri da beneficiari	Perdite da beneficiari e altro	Gestione Finanziaria fondi	Interessi attivi su finanziamenti	Proventi e Oneri vari sul Fondo (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	DISPONIBILITÀ CONTABILE DEL FONDO AL 31.12.2022
503	F.do digitalizzazione	2010	4.250.543,93	- 89.626,01	-	-3.966.472,05	57.708,63	-	125.670,18	487,08	-74.291,28	<b>304.020,48</b>
506	F.do voucher internazionalizzazione	2007	3.318.344,87	- 135.596,34	-	-3.063.000,00	-	-	149.243,84	-	-253.887,47	<b>15.104,90</b>
507	F.do driade	2011	2.439.488,72	- 627.819,14	-	-1.574.911,99	-	-	63.332,25	-	-94.674,04	<b>205.415,80</b>
513	F.do ergon	2011	17.292.482,70	-850.413,87	-	-17.615.243,34	336.239,31	-	559.571,71	5.702,65	-163.361,14	<b>99.977,01<sup>1</sup></b>
514	Progetto di eccellenza turistica	2011	8.412.668,17	-1.149.695,82	-71.687,55	-6.498.381,13	-	-	223.412,18	-	-648.990,58	<b>267.325,27</b>
724	Fondo studi di fattibilità	1996	1.665.541,74	-997.712,04	-	-	-	-	535.089,78	-	-1.203.457,47	<b>- 537,99</b>
734	LR 35/96 Mis. D2	2002	9.184.153,44	-6.936.403,55	-	-6.001.400,49	3.000.700,24	-185.673,64	944.315,12	510.339,49	-342.589,10	<b>173.441,51</b>
737	L.R. 35/86	1996	2.200.000,00	-771.823,32	-	-1.422.495,50	-	-	95.703,44	53.363,58	-160.707,09	<b>- 5.958,89</b>
741	MEZZANINO	2004	10.500.000,00	-12.270.642,19	-	-	-	-	1.249.838,04	592.091,55	-72.018,07	<b>- 730,67</b>
743	LR 35/96 art. 6 c 1 Voucher	1996	2.633.480,41	-877.205,72	-	-1.717.400,00	-	-	122.431,68	84.011,74	-246.113,32	<b>- 795,21</b>
753	FSE Sovvenzione	2006	4.500.000,00	-224.467,79	-	-2.506.000,00	-	-	203.849,09	22.825,51	-1.996.949,09	<b>- 742,28</b>
755	FONDO L.598/94	2003	15.692,48	-2.935,01	-71,04	-10.099,46	-	-	-	1.546,12	-	<b>1.040,85</b>
756	FONDO L.598/94	2003	5.083,62	-2.784,20	-	-1.221,87	-	-	-	15,66	-0,01	<b>- 881,80</b>

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2023 -Enti e società regionali

Codice gestione	Descrizione gestione	Data di costituzione	Dotazione Fondo da Regione Lombardia	Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	Decremento Dotazione fondo da altri enti	Erogazione a beneficiari	Rientri da beneficiari	Perdite da beneficiari e altro	Gestione Finanziaria fondi	Interessi attivi su finanziamenti	Proventi e Oneri vari sul Fondo (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	DISPONIBILITÀ CONTABILE DEL FONDO AL 31.12.2022
758	FONDO L.1329/65	2003	85.000,00	-93.090,52	-	-	-	-	7.192,00	530,70	-0,47	- 368,29
760	FONDO SOCIO SANITARIO*	2007	32.981.000.000,00	-203.226.304,84	-	-32.797.704.491,30	-	-	19.931.193,33	-	-	397,19
770	Bando servizi	2008	10.252.829,00	- 8.721.337,24	-11.877,25	-3.553.822,86	2.182.765,57	-144.765,41	80.757,33	41.397,70	-126.282,84	- 336,00
780	Distretti del commercio 1	2008	35.944.948,82	- 18.558.593,34	-107.273,04	-17.982.846,45	368.518,77	-	782.903,97	12.805,22	-461.486,13	- 1.022,18
781	DGR 7025/08 espressioni di interesse	2008	39.000.000,00	- 29.938.695,06	-	-19.154.473,67	10.385.936,43	-386.759,35	1.993.985,87	139.284,52	-1.603.734,98	435.543,76
785	Bando Fondo Sostegno Affitti	2011	13.023.000,58	-368.972,18	-	-12.566.000,00	46.000,00	-	320.183,87	-	-454.732,27	- 520,00
787	Distretti del commercio 2	2008	20.000.000,00	- 9.926.563,91	- 103.884,56	-10.404.374,32	128.918,81	-	619.045,07	5.509,76	-275.630,99	43.019,86
791	Turismo Mis. C	2008	13.738.590,95	-13.547.013,36	-46.190,59	-3.061.139,73	3.060.976,59	-50,56	438.094,39	66.660,36	-383.482,02	266.446,03
792	Distretti del commercio 3	2008	25.256.459,43	- 1.593.437,46	-56.908,89	-23.803.722,98	98.833,49	-	683.662,25	3.417,54	-488.581,41	99.721,97
798	LR13/2000 Bando Innova Retail 2010	2008	4.741.070,75	- 2.123.740,20	-168,83	-3.356.692,05	-	-500,00	55.733,72	-	-72.134,56	3.804,99 <sup>2</sup>
803	Distretti del commercio 4	2008	14.427.082,72	- 1.347.104,58	-34.692,07	-13.061.929,13	85.129,47	-	246.442,79	203,53	-287.379,99	27.752,74
826	Fondo antiusura	2012	2.000.000,00	- 1.960.693,79	-	-103.523,41	-	-	119.140,96	-	-54.119,65	804,11
840	Fondo sostegno per il mantenimento in locazione	2013	44.600.512,02	- 13.266.583,77	-	-32.527.233,00	1.342.960,92	-	444.473,00	-	-788.373,08	- 194.243,91

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2023 -Enti e società regionali

Codice gestione	Descrizione gestione	Data di costituzione	Dotazione Fondo da Regione Lombardia	Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	Decremento Dotazione fondo da altri enti	Erogazione a beneficiari	Rientri da beneficiari	Perdite da beneficiari e altro	Gestione Finanziaria fondi	Interessi attivi su finanziamenti	Proventi e Oneri vari sul Fondo (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	DISPONIBILITÀ CONTABILE DEL FONDO AL 31.12.2022
845	Anticipazione sociale	2013	1.010.000,00	-101.151,76	-	-	-	-46.413,68	34.414,81	-	-34.312,69	<b>862.536,68</b>
850	Contributo case ALER	2014	3.500.000,00	-704.499,56	-	-1.198.000,97	-	-	13.302,22	-	-69.017,82	<b>1.541.783,87</b>
853	DAT - Distretti Attrattività Turismo	2014	15.441.520,16	-219.447,06	-	-15.062.803,95	-	-	40.781,29	-	-200.182,44	<b>- 132,00</b>
862	Bando Edicole e librerie	2015	1.171.615,70	-111.105,74	-	-824.813,92	10.000,00	-	-1.146,07	10,17	-25.061,93	<b>219.498,21</b>
863	Progetto Minibond	2016	1.500.000,00	-1.407.979,05	-	-91.533,56	-	-	-702,91	-	-	<b>- 215,52</b>
865	Bando Strumenti Musicali	2016	1.010.000,00	-816.468,76	-	-141.046,35	-	-	-692,86	-	-17.777,41	<b>34.014,62</b>
867	F.do calamita' naturali	2016	5.147.296,00	-5.080.983,85	-	-	-	-	-658,08	-	-66.174,07	<b>- 520,00</b>
874	Fondo Lombardia Ricerca & Innovazione	2017	9.150.000,00	-6.149.895,55	-	-2.798.775,79	-	-	-663,33	-	-	<b>200.665,33</b>
875	BANDO STO@	2017	2.112.870,47	-580.294,75	-	-1.461.870,47	33.973,11	-	-550,54	47,12	-	<b>104.174,94</b>
876	Bando impianti sportivi pubblici	2017	3.000.000,00	-574.534,82	-	-2.539.275,76	-	-	-432,08	-	-	<b>- 114.242,66</b>
880	Storevolution	2019	3.065.608,72	-	-	-3.065.608,72	-	-	-716,31	-	-	<b>- 716,31</b>
881	Bando Faber	2019	22.683.907,03	-	-	-22.644.281,17	-	-	-1.713,98	-	-	<b>37.911,88</b>
883	Bando Lombardia to stay	2019	6.531.173,30	-70.000,00	-	-6.531.173,30	70.000,00	-	-397,70	-	-	<b>- 397,70</b>

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2023 -Enti e società regionali

Codice gestione	Descrizione gestione	Data di costituzione	Dotazione Fondo da Regione Lombardia	Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	Decremento Dotazione fondo da altri enti	Erogazione a beneficiari	Rientri da beneficiari	Perdite da beneficiari e altro	Gestione Finanziaria fondi	Interessi attivi su finanziamenti	Proventi e Oneri vari sul Fondo (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	DISPONIBILITÀ CONTABILE DEL FONDO AL 31.12.2022
885	Bando Faber 2020	2020	7.194.026,69	-	-	-7.236.501,00	-	-	-712,48	-	42.474,31	- 712,48
887	Reattivi contro il Covid	2020	7.733.615,89	-	-	-7.916.912,33	-	-	-268,70	-	183.296,44	- 268,70
890	Anticipazione sociale 2020	2021	-	-	-	-	-	-	-116,89	-	-	- 116,89
820	Anticipazione Nerviano	2016	43.000.000,00	- 43.000.000,00	-	-43.000.000,00	43.000.000,00	-	189.914,10	-190.249,81	-45,49	- 381,20
849	Anticipazione Asam	2015	89.497.873,63	- 89.497.873,63	-	-53.677.897,16	53.677.897,16	-	142.369,58	-	-0,05	142.369,53
868	Anticipazione Foppolo	2016	2.500.000,14	- 2.500.000,14	-	-2.500.000,00	2.500.000,00	-	-823,40	7.189,34	-	6.365,94
N.	Totale gestioni chiuse	45	33.495.736.482,08	-483.423.489,92	-432.753,82	-33.152.347.369,18	120.386.558,50	-764.162,64	30.402.931,41	1.355.643,41	-10.439.778,20	4.769.296,79

\* Gestione chiusa con Delibera di Giunta n.1426 del 27 novembre 2023. Presenta un saldo al 31 dicembre 2023, secondo quanto comunicato: per "tempistiche di chiusura e accredito delle competenze. Conto corrente chiuso formalmente il 1° marzo 2024.

<sup>1</sup> Nel fondo Ergon sono confluiti 3.534.998,99 euro di risorse di altri enti, conteggiate nella disponibilità contabile del fondo stesso al 31.12.2022.

<sup>2</sup> Nel fondo Innova retail 2010 sono confluiti 760.236,16 euro di risorse di altri enti, conteggiate nella disponibilità contabile del fondo stesso al 31.12.2022.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso dell'istruttoria, su richiesta della Sezione, la Regione ha fatto pervenire i dati, riportati nella seguente tabella, concernenti gli accertamenti, e le riscossioni, avvenute nel 2023 e nel 2024, a carico di Finlombarda a titolo di rientro dei fondi regionali gestiti dalla Società.

**Tabella 43 – Rientri fondi FL nel bilancio regionale nel 2023 per capitolo di entrata**

N. cap. entrata	Denominazione capitolo entrata	N. atti di accertamento adottati nel 2023	N. atti di accertamento adottati in esercizi precedenti	Importo accertamento	Importo riscosso nel 2023	Importo riscosso nel 2024	Importo ancora da riscuotere nel corso del 2024 o in esercizi successivi
010081	Somme introitate sul conto di tesoreria della gestione ordinaria da trasferire al conto della Gestione Sanitaria Accentrata		1	153.178,53	153.178,53		-
011228	Rimborsi e recuperi vari da soggetti del SIREG	11		157.332,88	74.285,15		83.047,73
013302	Rientri fondi regionali Finlombarda spa*	5	1	16.821.690,01	4.297.435,49	12.524.254,52	-
013442	Rientri fondi regionali Finlombarda spa di competenza della dg politiche sociali, abitative e disabilità - risorse correnti	1		1.500.000,00	1.500.000,00		-
013443	Rientri fondi regionali Finlombarda spa di competenza della DG politiche sociali, abitative e disabilità - risorse in capitale	2	4	1.784.122,95	-	1.784.122,95	-
014566	POR FESR 2014-2020 - rientri fondi da società regionali		1	1.000.000,00	1.000.000,00		-
015326	Rientro fondi MIUR - FESR 2007-2013 da società controllate		1	14.500.000,00	14.500.000,00		-
015827	Recupero risorse fondo JEREMIE FESR - POR FESR 2007-2013 da società controllate		1	16.000.000,00	16.000.000,00		-
016064	Rientri fondi rotativi Finlombarda spa	38		18.795.834,74	10.074.575,80	-	8.721.258,94
	<b>Totale complessivo</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>70.712.159,11</b>	<b>47.599.474,97</b>	<b>14.308.377,47</b>	<b>8.804.306,67</b>

\* Le risorse rientrate su questo capitolo del bilancio regionale non corrispondono a specifici fondi ma risultano "risorse libere" nella disponibilità di Finlombarda Spa.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Si rileva che le risorse rientrate sul bilancio regionale al capitolo 013302 – Rientri fondi regionali Finlombarda Spa, pari a 16.821.690,01 euro, non fanno riferimento ad alcuna gestione ma vengono qualificate come “risorse libere”.

## 6.1 La rinuncia al credito ex art. 11 LR 15/2021

Con l’articolo 11<sup>44</sup>, comma 1, della LR n. 15/2021, Finlombarda Spa è stata autorizzata “a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione”.

In sede istruttoria la Sezione, allo scopo di verificare lo stato attuale di attuazione della norma, ha chiesto l’invio dell’elenco dei crediti rientranti nel perimetro di applicazione dell’art. 11, comma 1, della LR 15/2021 individuati nel corso del 2023, in esito alle verifiche condotte da Finlombarda e dalle banche cofinanziatrici.

La Regione ha fornito la seguente tabella.

---

<sup>44</sup> LR 6 agosto 2021, n. 15 - Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali

**Art. 11** (Ulteriori misure straordinarie a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie)

1. Al fine di razionalizzare le azioni di recupero dei crediti e nel perdurare degli effetti della crisi economica causata dall’emergenza pandemica da COVID-19, Finlombarda S.p.A. è autorizzata a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione.

2. Alla misura straordinaria disposta con il comma 1 si applica quanto previsto in materia di aiuti di Stato dall’articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione europea).

3. La disposizione di cui al comma 1 si applica automaticamente, senza presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati; la predetta disposizione non si applica alle procedure per le quali risultano, alla data di entrata in vigore della presente legge, già formalizzate dalla Regione ordinanze-ingiunzione ai sensi dell’articolo 2 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) e alle richieste di rateizzazione dei crediti in corso di pagamento.

**Tabella 44 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 31.12.2023)**

Finlombarda/Banche cofinanziatrici	Somme per le quali si è rinunciato al recupero	N° soggetti debitori
AMCO	185.283,19	6
B.C.C. DI CARATE BRIANZA	123.466,70	5
BCC di Binasco	117.330,45	2
BNL	15.294,29	1
Credit Agricole	3.244,16	1
Credit Agricole (ex Creval)	639.266,49	21
ISP (ex UBI)	61.117,71	1
MPS	92.282,13	2
Finanziamenti Diretti	225.927,90	1
Contributi	193.724,34	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.656.937,36</b>	<b>66</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 7 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA

### 7.1 Aggiornamenti sull'opera e variazioni contrattuali

All'indomani dell'acquisizione della partecipazione diretta complessivamente pari al 63,34% del capitale sociale da parte della Regione nella società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (di seguito anche "APL"), con il giudizio di Parifica sul Rendiconto Regionale 2021 la Sezione aveva ricostruito il percorso avviato con l'art. 1, comma 979, della legge n. 296/2006. La norma, infatti, aveva trasferito le funzioni e i poteri di soggetto concedente, originariamente in capo ad ANAS per la realizzazione dell'Autostrada in esame, a Concessioni Autostradali Lombarde Spa (di seguito anche "CAL"), quale soggetto di diritto pubblico partecipato dalla stessa ANAS e da Infrastrutture Lombarde Spa, società interamente partecipata dalla Regione Lombardia (ora Aria Spa).

Del pari, nella stessa sede (parifica sul Rendiconto Regionale 2021) la Sezione aveva dato conto dei contenuti del Decreto Interministeriale n. 585 del 19 dicembre 2019, concernente l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2. Tale Atto conteneva, tra l'altro, un nuovo cronoprogramma dell'opera per lotti funzionali, un quadro economico aggiornato ed un Piano Economico Finanziario revisionato, alla luce delle misure di sostegno previste dall'art. 18 della Legge n. 183/2011.

La società, pertanto, tra il marzo e il febbraio 2020, avviava le procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento della provvista finanziaria per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B2 e C e all'individuazione del Contraente Generale per la progettazione e la realizzazione delle tratte B2 e C.

Successivamente il CIPRESS, con la delibera n. 1 del 29 aprile 2021, formulava nuovamente "parere favorevole in ordine alla proroga fino al 31 agosto 2021 dei termini dell'art. 3.1 dell'Atto aggiuntivo n. 2 alla convenzione unica di concessione del Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere connesse (Pedemontana Lombarda), con la raccomandazione che fosse l'ultima proroga sul punto" stabilendo che l'Atto aggiuntivo n. 2, firmato in data 20 dicembre 2018, venisse adeguato "in occasione del

prossimo aggiornamento” confermando, altresì, le misure di defiscalizzazione ai sensi dell’articolo 18 della legge n. 183/2011 e sancendo che eventuali maggiori oneri legati alla proroga dei termini di cui sopra, fossero interamente a carico del concessionario”.

Tanto premesso, in occasione della parifica sul Rendiconto Regionale 2023 la Sezione ha ritenuto di effettuare un’istruttoria aggiornata per scrutinare i più recenti profili attinenti ad APL e con la richiesta del 30 maggio 2024 è stato chiesto di fornire aggiornamenti in relazione all’Atto aggiuntivo n. 3, sottoscritto da CAL Spa (concedente) e APL Spa (concessionario), in merito alle ulteriori proroghe del termine per la sottoscrizione del contratto di finanziamento c.d. Senior n. 1 relativo alle tratte B2 e C, delineando lo stato attuale dell’opera, il nuovo cronoprogramma e relativo piano economico finanziario, con gli scostamenti rispetto all’Atto aggiuntivo n. 2.

Con la risposta del 12 giugno 2024, la Regione ha fornito i seguenti aggiornamenti:

*“in data 31 agosto 2021 è intervenuta l’aggiudicazione della gara di affidamento a Contraente Generale per la progettazione e la realizzazione delle Tratta B2 e C dell’Autostrada Pedemontana e per il reperimento della relativa provvista finanziaria; in pari data è stato sottoscritto il contratto di finanziamento Senior 1, come definito ai sensi dell’Atto Aggiuntivo n. 2;*

*- in data 29 marzo 2023 il CIPE ha formulato parere favorevole con prescrizioni sull’aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relativo schema di Atto Aggiuntivo n. 3. A seguito della registrazione da parte della Corte dei conti, la Delibera CIPE n. 8/2023 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 giugno 2023. In data 23 giugno 2023 è stato sottoscritto l’Atto Aggiuntivo n. 3 tra CAL e APL, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 253 del 6 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 10 gennaio 2024. Detto Atto Aggiuntivo n. 3 recepisce la proroga al 31 agosto 2021 del termine per la sottoscrizione del contratto di finanziamento Senior 1”.*

Lo stato attuale dell’opera, come risulta dalla risposta della Regione, è illustrato nella successiva tabella riepilogativa.

**Tabella 45 - Aggiornamento dello stato dell'opera**

Tratta	Stato dei lavori	Sintesi	AGGIORNAMENTO
Tratta B2	da realizzare	<p>La tratta B2 si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Lentate sul Seveso all'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Cesano Maderno. La tratta B2 è un tratto in adeguamento (riqualificazione e potenziamento) della viabilità esistente rientrante nelle disposizioni del D. M. 22 aprile 2004 per la disciplina dell'adeguamento delle strade esistenti. La sezione autostradale, nel tratto compreso tra i comuni di Lentate sul Seveso e Meda, presenta n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Nel tratto compreso tra i comuni di Meda e Cesano Maderno la sezione presenta n. 3 corsie per senso di marcia</p> <p><b>È prevista la sottoscrizione del Contratto con il Contraente Generale entro giugno 2022 e l'apertura all'esercizio per l'inizio del 2026</b></p>	<p><b>È stato sottoscritto il Contratto con il Contraente Generale il 5 dicembre 2022; l'apertura all'esercizio è prevista nel 2026</b></p>
Tratta C	da realizzare	<p>La tratta C si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in comune di Cesano Maderno all'interconnessione con la tangenziale Est in comune di Usmate-Velate. La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 3 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli e un'area di servizio.</p> <p><b>È prevista la sottoscrizione del Contratto con il Contraente Generale entro giugno 2022 e l'apertura all'esercizio per l'inizio del 2026.</b></p>	<p><b>È stato sottoscritto il Contratto con il Contraente Generale il 5 dicembre 2022; l'apertura all'esercizio è prevista nel 2026.</b></p>
Tratta D	da realizzare	<p>La tratta D si estende da appena dopo lo svincolo di interconnessione con la Tangenziale Est (appartenente alla tratta C), prima dell'attraversamento del fiume Molgora, fino allo svincolo di interconnessione con l'autostrada A4 (Osio Sotto). La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli.</p> <p>È in fase di elaborazione il Progetto Definitivo della variante alla Tratta D, denominata "D breve", che prevedrebbe dopo l'attraversamento del fiume Molgora di proseguire verso l'interconnessione con la TEEM ad Agrate. L'esecuzione dei lavori avverrà successivamente all'apertura al traffico delle Tratte B2 e C.</p>	<p>È in corso la procedura approvativa del Progetto Definitivo della variante alla Tratta D, denominata "D breve", ai sensi degli artt. 165 c. 4 e 167 c. 5 del d.lgs. 163/06, che prevede - dopo l'attraversamento del fiume Molgora - l'interconnessione con la TEEM /A4 all'altezza di Agrate.</p> <p>L'esecuzione dei lavori avverrà successivamente all'apertura al traffico delle Tratte B2 e C.</p>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha inoltre precisato che *“il progetto esecutivo delle Tratte B2 e C è attualmente in fase di approvazione da parte del Concessionario APL”* e che *“ dal mese di febbraio 2024 sono in corso le attività propedeutiche per la realizzazione delle Tratte B2 e C, la cui ultimazione dei lavori è stimata entro il 2026”*, e che *“la durata della concessione rimane confermata in 30 anni dal completamento dell’intera opera, il cui termine è attualmente fissato al 2030”*.

## 7.2 Il quadro economico di spesa dell’opera

Con la nota di risposta del 12 giugno 2024, la Regione ha trasmesso l’aggiornamento del quadro economico di spesa, approvato con l’Atto Aggiuntivo n. 3, attualmente vigente. La spesa per la realizzazione dell’Autostrada Pedemontana Lombarda stabilita in 4.118.354.680 euro già con Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione unica, viene rimodulata aggiornandola. Il quadro economico di spesa, come indicato dalla Regione, contiene gli importi di investimento delle opere già realizzate - Tratte A, B1, Tangenziali di Como e Varese - e importi al netto del presunto ribasso d’asta pari al 25% per le opere da realizzare - Tratte B2, C e D.

**Tabella 46 - Quadro economico di spesa**

Quadro economico di spesa	Atto aggiuntivo 3 PEF 2020	Atto aggiuntivo 2 PEF 2014	Variazione
Lavori	2.699.755.335	2.642.939.640	56.815.695
Espropri	752.284.687	774.380.323	- 22.095.636
Interferenze	198.403.997	237.744.540	- 39.340.543
ASAD	355.321.200	273.430.432	81.890.768
Progetti locali e misure compensative	65.580.814	80.367.399	- 14.786.585
Esazione	34.841.514	24.909.688	9.931.826
Sedi di esercizio manutenzioni	6.646.165	18.269.699	- 11.623.534
Aree di servizio	5.520.968	30.298.325	- 24.777.357
Gazzada (Varese allocazione per contributo)	-	36.014.634	- 36.014.634
<b>TOTALE</b>	<b>4.118.354.680</b>	<b>4.118.354.680</b>	<b>-</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il costo presunto complessivo dell’iniziativa, come già richiamato nel giudizio di parifica al rendiconto regionale 2021, al netto dei ribassi ipotizzati e della quota di competenza di RFI

per opere interferite integrate, è stato assunto pari a euro 4.118.354.679,58. Il nuovo quadro economico di spesa (PEF 2020) indica una rimodulazione complessiva rispetto al PEF 2014.

### 7.3 La partecipazione della Regione Lombardia nel capitale di APL Spa

Nel corso del 2021 la Regione ha acquisito la quota azionaria di maggioranza pari al 53,77% del capitale sociale di APL, attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale di 350 milioni di euro, che unitamente all'ulteriore quota del 9,57% acquisita da Banca Intesa, ha portato la Regione Lombardia a detenere il 63,34% del capitale sociale di APL Spa.

La restante quota del 36,66% è detenuta da Milano Serravalle - Milano Tangenziale Spa, società controllata interamente da FNM Spa (quota 100%), della quale Regione Lombardia detiene il 57,57% del capitale sociale. Complessivamente, quindi, la quota detenuta dalla Regione (comprensiva di partecipazione diretta e partecipazione indiretta) è pari all'84,44%.

**Tabella 47 - Composizione compagine sociale APL Spa**

AZIONARIATO	2023	2022	2021	2020	2019
	%	%	%	%	%
Regione Lombardia	63,34	63,34	53,77	-	-
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	36,66	36,66	36,66	79,29	78,97
OldEquiter Spa	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo Spa	-	-	8,03	17,37	17,37
Unione di Banche Italiane SpA	-	-	1,54	3,34	3,34
Bau Holding AG	-	-	-	-	0,32
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Telemaco-InfoCamere documento n. T 548281683 del 09.02.2024 e bilanci d'esercizio pubblicati nel sito di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A,

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per la realizzazione delle tratte autostradali B2 e C, la LR del 6 agosto 2021 n.15, all'articolo 7, la Regione ha autorizzato un importante intervento economico (finanziamento autorizzato) a favore di APL Spa, prevedendo un prestito, in conto soci, per complessivi 900.000.000 euro, di cui 800.000.000 euro da erogare dal 2025 al 2044 in quote annuali di 40.000.000 euro, e 100.000.000 euro, da accantonare dal 2025 al 2044 nel bilancio regionale in quote annuali di 5.000.000 euro, che potranno essere erogati nel medesimo periodo nella

misura degli importi di tempo in tempo accantonati. La restituzione di tale prestito è prevista a partire dal bilancio 2045.

Come già rimarcato nella relazione al precedente giudizio di parifica, il rimborso del prestito - previsto solo a partire dal 2045 - farà ricadere l'onere attuale interamente sulle future generazioni.

Con la LR 7 agosto 2023 n. 2, all'art. 6, *“per la realizzazione delle Tratte autostradali B2 e C nell'ambito del progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, di cui alle delibere CIPE n. 97/2009, n. 24/2014, n. 42/2019 e alla delibera CIPESS n. 8/2023, oltre che per la bancabilità del progetto stesso, è autorizzata, a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., una spesa complessiva massima di euro 606.000.000,00”*.

La Regione, con le controdeduzioni accluse alla Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali approvate nell'anno 2023 (cfr. delibera di questa Sezione n. 151/2024/RQ), aveva motivato tale ultimo intervento *“con l'aggiornamento del contesto macro-economico di riferimento e gli effetti finanziari associati agli eventi che hanno determinato la necessità di un supporto del Socio”*, richiamando segnatamente l'incremento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione, l'incremento dei tassi di interesse dovuti per la provvista finanziaria (ottenuta da APL per la realizzazione delle tratte B2 e C), nonché la presenza di opere non previste su lavori inerenti alle tratte B2 e C e che per ragioni di capienza di fonti di finanziamento, in sede di sottoscrizione del Finanziamento Senior 1, sono state posticipate (dunque non coperte finanziariamente) sulla base di uno specifico accordo con il Concedente.

Con la risposta istruttoria del 13 maggio 2024 la Regione ha comunicato che *“ad oggi, non è stato adottato alcun atto in esecuzione di quanto previsto dall'art. 6 della LR 7 agosto 2023 n. 2”*, il che significa che alla data odierna non sono noti i tempi, le modalità e le condizioni concernenti l'erogazione, la remunerazione e (soprattutto) la restituzione delle risorse.

Dinanzi a tale quadro normativo, economico-finanziario e provvedimentale, ed anche in ragione dell'ammontare dell'intervento da ultimo previsto (fino a 606 milioni di euro, giova ribadirlo), questa Sezione raccomanda alla Regione di tenere in debito conto la portata generale del principio di equità intergenerazionale, il cui rispetto *“comporta la necessità di non gravare in modo sproporzionato sulle opportunità di crescita delle generazioni future, garantendo*



loro risorse sufficienti per un equilibrato sviluppo” per costante giurisprudenza della Consulta (in termini, Corte cost., sent. n. 235/2021; più di recente, sull’esigenza di “evitare gravose ‘eredità’ per i futuri amministrati”, v. sent. n. 9/2024; in precedenza, *ex plurimis*, cfr. sentt. n. 18/2019, n. 115/2020, n. 80/2021, n. 165/2023).

Fermo quanto sopra, si riportano di seguito in tabella i valori dei trasferimenti e pagamenti effettuati da Regione Lombardia a favore della società.

**Tabella 48 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di APL Spa**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	89.485,49	89.485,49	0,00	0,00
Impegni di competenza	811,20	945,38	-134,18	-14,19
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	-
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>90.296,69</b>	<b>90.430,87</b>	<b>-134,18</b>	<b>-0,15</b>
Pagamenti in c/competenza	0,00	945,38	-945,38	-100,00
Pagamenti in c/residui	0,00	0,00	0,00	-
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>945,38</b>	<b>-945,38</b>	<b>-100,00</b>
Residui passivi al 31/12	90.296,69	89.485,49	811,20	0,91

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 7.4 La situazione finanziaria e patrimoniale di APL Spa

Il Bilancio d’esercizio al 31.12.2023 della società registra un risultato negativo più che raddoppiato rispetto al 2022. Nella seguente tabella si ricostruisce il Patrimonio Netto di APL Spa nell’ultimo quinquennio.

**Tabella 49 - Composizione del Patrimonio Netto**

Patrimonio Netto	2023	2022	2021	2020	2019
Capitale sociale	650.926.000	650.926.000	650.926.000	300.926.000	300.926.000
Riserva legale	225.447	225.447	225.447	225.447	42.307
Risultato esercizi precedenti	-85.938.091	-80.039.295	-78.085.215	-73.382.835	-76.862.499
Risultato d’esercizio	<b>-11.936.355</b>	<b>-5.898.796</b>	<b>-1.954.079</b>	<b>-4.702.380</b>	<b>3.662.804</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>553.277.001</b>	<b>565.213.356</b>	<b>571.112.153</b>	<b>223.066.232</b>	<b>227.768.612</b>

Fonte: Bilanci societari

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società, come rilevabile dalla precedente tabella, per il quarto anno consecutivo, ha registrato perdite, che, al 31.12.2023, ammontano a 11.936.355 euro, raddoppiando le perdite registrate al 31.12.2022. Le perdite pregresse gravanti sul Bilancio 2023 sono pari a 85.938.091 euro.

Giusta quanto indicato nella Nota Integrativa allegata al CE/SP, Allegato VI al rendiconto regionale 2023, la partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, la cui consistenza tra le immobilizzazioni finanziarie era iscritta all'1.1.2023 per 412.329.000 euro, risulta svalutata per 10.172.000 euro, a seguito della riduzione delle riserve e della perdita registrata nel 2022, e pertanto al 31.12.2023 risulta valorizzata per 359.244.000 euro.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati del bilancio d'esercizio della società al 31.12.2023, confrontati con quelli dell'esercizio al 31.12.2022, e le relative variazioni.

**Tabella 50 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di APL Spa**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	808.713.345	817.020.282	-8.306.937	-1,02
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	89.485	89.485	0	0,00
Disponibilità liquide	371.004.832	358.615.268	12.389.564	3,45
Debiti complessivi	390.818.079	385.357.557	5.460.522	1,42
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	89.485	89.485	0,00	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	161.942.453	170.554.768	-8.612.315	-5,05
<i>di cui debiti verso soci per finanziamenti</i>	189.689.188	180.547.037	9.142.151	5,06
Interessi passivi	37.090.607	21.313.077	15.777.530	74,03
Patrimonio netto	553.277.001	565.213.356	-11.936.355	-2,11
<i>di cui Capitale sociale</i>	650.926.000	650.926.000	0,00	0,00
Valore della produzione	50.294.390	47.182.567	3.111.823	6,60
<i>di cui Ricavi da pedaggio</i>	44.319.794	42.207.432	2.112.362	5,00
<i>di cui Ricavi da trasporti eccezionali</i>	45.325	42.490	2.835	6,67
<i>di cui trasferimenti da Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
Costo della produzione	33.535.083	31.094.258	2.440.825	7,85
Risultato d'esercizio	-11.936.355	-5.898.796	-6.037.559	102,35

Fonte: Regione Lombardia; Bilancio d'esercizio 2021 di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa  
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il valore dei Crediti complessivi si riduce di un punto percentuale, passando da 817 milioni euro (anno 2022) a 808,7 milioni di euro (anno 2023), mentre le disponibilità liquide registrano un incremento del 3,45%, passando da 358,61 milioni di euro (anno 2022) a 371 milioni (anno 2023).

La voce disponibilità liquide di 371.004.832 euro (+ 3,45% rispetto al precedente esercizio) è nella quasi totalità riferito a "Depositi bancari e postali" in aumento rispetto all'esercizio 2022 (+ 12.389.471 euro), ed è così composto:

- 368.731.000 euro *"alle disponibilità depositate sul c/c di progetto della Società ... sottoposto al vincolo di pegno in favore degli Istituti Finanziatori"* (contratto di Finanziamento Ponte Bis);
- 1.019.000 euro *"alle disponibilità depositate su dodici c/c aperti"* (contratto di Finanziamento Senior 1) di cui un conto risulta sottoposto a vincolo di pegno in favore degli Istituti Finanziatori;
- 913.000 euro *"alle disponibilità depositate su specifico c/c riferibile alle sanzioni pecuniarie applicate alle imprese ai sensi dell'art. 7 del Protocollo di Legalità sottoscritto, congiuntamente all'Ente Concedente, in data 20 dicembre 2010, con le prefetture di Bergamo, Como e Varese"*;
- 179.000 euro *"alle disponibilità depositate su c/c aperti per la gestione degli incassi dei pedaggi autostradali. Si tratta di cinque c/c soggetti a vincolo di pegno ..."* in favore degli Istituti Finanziatori;
- 160.000 euro *"alle disponibilità detenute presso Banco Posta e sulla cd. Ricaricabile Pedemontana"*.

I debiti complessivi, pari a 391 milioni di euro, si incrementano del 1,42 %. Di questi, i debiti vs banche sono registrati per 162 milioni di euro, in riduzione del 5% rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, si riporta l'esposizione debitoria della società verso gli Istituti finanziari.

**Tabella 51 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa - debiti vs Istituti finanziari**

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione valore	Variazione %
Finanziamento Ponte Bis	10.007.257	8.757.402	1.249.855	14,27
Oneri Finanziamento Senior 1	270.452	148618	121.834	81,98
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>10.277.709</b>	<b>8.906.020</b>	<b>1.371.689</b>	<b>15,40</b>
Finanziamento Ponte Bis	150.684.634	160.670.508	-9.985.874	-6,22
Finanziamento Senior 1	980.110	978.240	1.870	0,19
<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>151.664.744</b>	<b>161.648.748</b>	<b>-9.984.004</b>	<b>-6,18</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>161.942.453</b>	<b>170.554.768</b>	<b>-8.612.315</b>	<b>-5,05</b>

Fonte: APL spa - Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla Nota Integrativa allegata al Bilancio 2023 della società, viene specificato che il *“finanziamento Senior 1, per complessivi Euro 1.741 milioni, propedeutico alla costruzione delle tratte B2 e C dell’Opera è stato aggiudicato e sottoscritto il 31 agosto 2021. Tale finanziamento prevede:*

- *un finanziamento di complessivi Euro 963 milioni della durata di n. 10 anni concesso da principali Istituti Bancari e dai finanziatori istituzionali BEI e CDP;*
- *un finanziamento di complessivi Euro 678 milioni della durata di 23 anni interamente sottoscritto da BEI e CDP, col supporto della Regione Lombardia in qualità di socio di riferimento;*
- *una linea di firma di Euro 100 milioni messa a disposizione dalle talune banche commerciali”.*

La Procura, dal canto suo, evidenzia come *“l’assunzione di impegni finanziari consistenti, quali quelli assunti da Regione Lombardia nei confronti di APL” vada a “pesare sulle generazioni future: nel caso specifico, infatti, già si è detto come la restituzione dei prestiti già individuati dalla L.R. n. 15 del 6 agosto 2021 avverrà in orizzonte temporale decisamente ampio, che appare eccessivamente gravoso, in termini di rischio, per la posizione dell’ente creditore. Si ricorda sul punto che le decisioni di finanziamento o versamento dell’unico socio pubblico alla propria società partecipata devono essere valutate attentamente, specialmente laddove vi sia rilevante squilibrio fra indebitamento e patrimonio netto, ovvero laddove la società pubblica si presenti sottocapitalizzata rispetto alle funzioni istituzionali affidatele. Parimenti, devono essere valutate costantemente le ulteriori forme di finanziamento gravanti sulla società e gli obblighi di restituzione delle somme ricevute, individuando*

*l'oggetto, i tempi ed i modi di realizzazione degli obiettivi di pubblica utilità che si intendono raggiungere con la destinazione di tali risorse"*<sup>45</sup>.

## **7.5 L'inclusione nell'Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e il rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti**

L'Autostrada Pedemontana Lombarda Spa è stata inclusa nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1<sup>46</sup> della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., elaborato e annualmente aggiornato dall'ISTAT. Con la risposta integrativa del 12 giugno 2024, la Regione ha precisato che *"con provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 30 settembre 2023 è confermata l'Iscrizione di APL nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm."*.

---

<sup>45</sup> Cfr. altresì deliberazioni di questa Sezione di controllo, n. 385/2009/PAR e 510/2011/PAR, di identico contenuto, *"nella parte della motivazione in cui [si] sottolinea la particolare prudenza e ponderazione amministrativa nel porre in essere un'operazione di finanziamento alla propria società partecipata, al di là del tipo negoziale prescelto e della forma di finanziamento utilizzata, sia essa mutuo o mera concessione di prestito"* (così del. n. 510/2011 cit.).

<sup>46</sup> L. 31/12/2009, n. 196 - Legge di contabilità e finanza pubblica

Art. 1 Principi di coordinamento e ambito di riferimento

1. Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.
2. Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del presente articolo, effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.
3. La ricognizione delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre.
4. Le disposizioni recate dalla presente legge e dai relativi decreti legislativi costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.
5. Le disposizioni della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto di quanto previsto dai relativi statuti.

L'effetto diretto e immediato sulla società di tale inserimento è ravvisabile nelle politiche da adottarsi per il rispetto degli obblighi di riduzione della spesa e di tutti gli adempimenti, anche organizzativi, prescritti dalle norme. In particolare, deriva per APL Spa "il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 590 e seguenti della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". Il comma 591 della citata legge dispone che, con decorrenza dall'anno 2020, i soggetti interessati non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Tale limite per la Società ammonta a Euro 10,3 milioni ed è risultante dalla somma delle voci B6) (Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci), B7) (costi per servizi) e B8) (per godimento beni di terzi) del conto economico dei bilanci di esercizio.

Di contro, il comma 593 della medesima norma chiarisce che il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi - di cui al comma 591 - è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi conseguiti in ciascun esercizio rispetto a quello conseguito nell'esercizio 2018.

L'esercizio 2022 rispetto al 2018 ha consuntivato maggiori ricavi per euro 6,8 milioni.

È stata inoltre considerata la riduzione del limite stesso che tiene in considerazione i tempi di pagamento dei fornitori (come da Legge 145/2018 c. 859 lett. B, quindi il consuntivo dell'esercizio 2022, pari a 8 giorni) per Euro18 migliaia.

Sulla base di tali risultanze in relazione ai costi afferenti alle voci B6, B7 e B8 il limite complessivo ammonta a euro 17,1 milioni e risulta ampiamente rispettato.

**Tabella 52 - Rispetto del limite di spesa esercizio 2023**

Spesa	Gestione infrastruttura	Limite di spesa		Gestione infrastruttura	Bilancio 2023	
		altri costi	totale		altri costi	totale
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.000	15.000	293.000	32.000	12.000	44.000
per servizi	13.732.000	2.153.000	15885000	10.661.000	2.131.000	12.792.000
per godimento beni di terzi	412.000	514.000	926.000	317.000	319.000	636.000
totale	14.422.000	2.682.000	17.104.000	11.010.000	2.462.000	13.472.000

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha, infine, verificato che *“prudentemente la Società ha continuato a monitorare anche il limite costruito in modo extracontabile per i costi non direttamente correlati all’infrastruttura (Altri Costi), pari a Euro2,7 milioni ed anche in tal caso, per quanto occorrer possa, risulta rispettato”*.

In ragione di quanto sopra, la Sezione *pro futuro* raccomanda l’attenta verifica del rispetto dei parametri, che comunque si fa riserva di verificare e monitorare.

## 8 ARIA SPA

Si tratta di una società interamente partecipata dalla Regione Lombardia, nata il 1° luglio 2019 dalla fusione, per incorporazione, di ARCA Spa (Azienda Regionale per l'innovazione e gli acquisti) in Lombardia Informatica Spa, con successiva incorporazione, dal 1° luglio 2020, di Infrastrutture Lombarde Spa e, dal 1° luglio 2022, di Explora Spa, attiva, quest'ultima, nel settore della promozione turistica. Tutte le società menzionate sono a totale partecipazione regionale.

A seguire i principali dati tratti dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della società, che al termine dell'esercizio 2023 registra un risultato positivo pari a 1.995.322 euro, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di 1.488.558, che viene destinato "alla Riserva straordinaria, avendo, la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale".

**Tabella 53 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aria Spa**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	240.624.878	226.981.919	13.642.959	6,01
di cui Crediti verso Regione Lombardia	187.745.714	192.278.285	-4.532.571	-2,36
Disponibilità liquide	54.083.585	53.259.755	823.830	1,55
Debiti complessivi	277.448.574	218.917.213	58.531.361	26,74
di cui debiti verso banche	-	-	-	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	32.387.416	31.487.787	899.629	2,86
Patrimonio netto	68.076.900	69.081.578	-1.004.678	-1,45
<i>Capitale sociale</i>	25.000.000	25.000.000	-	-
Totale Valore della produzione	450.268.635	399.603.810	50.664.825	12,68
di cui servizi resi alla Controllante Regione Lombardia	307.335.209	302.238.564	5.096.645	1,69
Totale costi della produzione	449.776.103	399.536.589	50.239.514	12,57
Interessi passivi	24.751	24.624	127	0,52
Risultato d'esercizio	1.995.322	506.764	1.488.558	293,74

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di ARIA Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come segnalato già in sede di parifica sul rendiconto 2021, la società presenta un elevato livello di indebitamento, che nel 2023 risulta pari a 277,45 milioni, con un incremento rispetto al 2022 pari al 26,74%. I crediti complessivi si incrementano del 6% rispetto al precedente anno, passando da 226.981.919 euro a 240.624.878 euro e le disponibilità liquide si incrementano dell'1,55%.



Nel corso dell'esercizio 2023, come riportato nella Nota Integrativa allegata al bilancio 2023, la Regione Lombardia ha erogato la somma di 49.591.256 euro a titolo di contributo di funzionamento quale acconto della quota di competenza 2023, e di euro 2.882.692 a titolo di saldo del contributo di funzionamento del 2022.

## 8.1 Trasferimenti regionali

La Regione trasferisce annualmente ad ARIA S.p.a. risorse a valere sul bilancio regionale. Di seguito si espone il quadro dei trasferimenti erogati a favore di ARIA Spa nel corso dell'esercizio 2023, a confronto con quelle dell'esercizio 2022.

**Tabella 52 – Flussi contabili ARIA Spa**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	754.846.410,81	755.644.330,75	-797.919,94	1,55
Impegni di competenza	467.196.603,16	432.336.135,52	34.860.467,64	8,06
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	20.909.937,62	23.305.818,93	-2.395.881,31	-10,28
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>1.222.043.013,97</b>	<b>1.187.980.466,27</b>	<b>46.579.362,97</b>	<b>3,92</b>
Pagamenti in c/competenza	197.061.446,23	186.986.180,41	10.075.265,82	5,39
Pagamenti in c/residui	241.715.107,82	233.631.059,78	8.084.048,04	3,46
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>438.776.554,05</b>	<b>420.617.240,19</b>	<b>18.159.313,86</b>	<b>4,32</b>
Residui passivi al 31.12	783.266.459,92	767.363.226,08	15.903.233,84	2,07

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Al 31 dicembre 2023 le risorse impegnate da parte di Regione Lombardia a beneficio di ARIA Spa sono state complessivamente pari 1.222 milioni di euro, con un incremento del 3,92% rispetto al precedente esercizio, di cui 467,2 milioni di euro in competenza (+8,06% rispetto all'esercizio 2022). I pagamenti raggiungono l'importo complessivo di 438,78 milioni di euro, rilevando un incremento pari al 4,32% rispetto all'esercizio 2022 euro, di cui in c/competenza 197,06 milioni di euro (+5,39% rispetto al precedente anno). Anche i residui passivi si incrementano del 2,07% rispetto al precedente esercizio.

Come riportato in Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI al rendiconto regionale 2023, la partecipazione regionale in Aria ha registrato un aumento del suo valore per 475.000 euro ed è stata svalutata di 3.000.000 di euro, per la distribuzione di dividendi avvenuta nel 2023.

## 8.2 Contact Center Service Design & Management S.r.l.

La Sezione, in sede di relazione allegata alla parifica sui rendiconti 2020 e 2021, aveva riscontrato alcune criticità in merito al servizio Front Office del Contact Center, uno dei rami di azienda della ex società Lispa ora Aria Spa.

Con LR 15/2021, articolo 4, comma 17, ARIA Spa era stata autorizzata a costituire una società per la cessione, con procedura ad evidenza pubblica, del ramo d'azienda "Struttura di Back Office del call center regionale".

La Sezione, in relazione all'attuale giudizio di parificazione sul rendiconto 2023 della Regione, con nota prot. 4069 del 25 marzo 2024 ha richiesto di chiarire le ragioni che hanno determinato la necessità dell'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea di ARIA Spa il 26 aprile 2023, della società "Contact Center Service Design & Management S.r.l." (di seguito CCSDM o "Contact Center"), chiedendo altresì di inviare i relativi atti.

La Sezione ha, inoltre, richiesto di relazionare sulla vendita del 100% delle quote della stessa società Contact Center, dettagliando altresì le modalità seguite nell'assegnazione del servizio di call center, l'esito della procedura seguita e i contenuti contrattuali, con particolare riferimento alle specifiche attività svolte dall'impresa selezionata.

Con nota prot. Cdc 5381 del 10 aprile 2024, la Regione ha comunicato che *"l'assemblea di Contact Center Service Design & Management S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale per nominali Euro 490.000,00 da offrirsi in sottoscrizione all'unico socio "Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A." portando così il capitale sociale della società CCSDM da euro 10.000 a euro 500.000"*.

La nota ha specificato che il suddetto aumento di capitale è stato effettuato *"a seguito del conferimento in natura, ai sensi dell'articolo 2464, comma 2 del codice civile, da parte del socio unico ARIA S.p.A., del ramo di azienda relativo alla struttura di Back Office del contact center regionale"*.

Il conferimento in natura risulta identificato, nelle sue componenti, nella relazione di stima redatta dal dottor Maximilian Peter Fiani, partner della "KPMG Advisory S.p.A", acclusa al verbale di assemblea del 26 aprile 2023 (sia la relazione che il verbale sono stati allegati alla nota di risposta della Regione).

Segnatamente, l'esperto attesta che il valore netto del ramo d'Azienda oggetto della valutazione ammonta ad euro 490.000,00, importo quindi preso a riferimento da parte di ARIA S.p.a. ai fini della determinazione dell'aumento di capitale della conferitaria.

In merito alla vendita del 100% delle quote della società CCSDM avvenuta il 29 dicembre 2023, la nota di risposta - dopo aver richiamato funzioni e progetti gestiti dalla stessa Regione Lombardia tramite ARIA SpA per l'assistenza al cittadino attraverso il Contact Center Regionale - ha ricordato che *"in accordo con quanto autorizzato dalla Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2021, ARIA S.p.A. ha avviato il processo di outsourcing, volto alla esternalizzazione della Struttura di Back Office del Contact Center Regionale"*, ribadendo poi che con *"questa operazione si persegue l'obiettivo di affidare in outsourcing le attività standardizzabili e contendibili dal mercato"*.

In concreto, il percorso di esternalizzazione della Struttura di Back Office del Contact Center Regionale ha visto la preliminare costituzione di una società *ad hoc*, oggetto di cessione tramite apposita procedura ad evidenza pubblica, nei termini di seguito illustrati.

Con determinazione n. 28/2022 dell'Amministratore unico di ARIA del 2 agosto 2022 sono state approvate la perimetrazione del ramo d'azienda e le bozze di atto costitutivo e statuto, ed è stato autorizzato il compimento di tutti gli atti necessari, connessi e conseguenti alla costituzione della società di scopo, alla cessione a quest'ultima del ramo d'azienda e alla successiva alienazione delle quote di tale società mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 4, comma 17, della L.R. n. 15/2021.

Il 21 febbraio 2023 è stata costituita la NewCo denominata "Contact Center Service Design & Management S.r.l." (di seguito anche "CCSDM"). Ad aprile del 2023 è stata prodotta la già citata perizia di stima sul valore degli asset strumentali strumentale al conferimento del ramo d'azienda alla NewCo, seguito dall'asseverazione della perizia. Il 26 aprile 2023, mediante atto notarile in Milano, si è proceduto all'aumento di capitale della società CCSDM e al conferimento del ramo d'azienda, definito efficace dal 1° maggio 2023.

Successivamente, il 27 giugno 2023 è stata pubblicata la procedura di gara "ARIA\_2023\_900 - Procedura per la cessione del 100% delle quote della società Contact Center Service Design & Management S.r.l."

In data 18 dicembre 2023 si è tenuta la seduta pubblica in cui il seggio di gara ha preso atto dell'unica offerta presentata da parte dell'operatore economico Nethex Care S.p.A.

La nota della Regione precisa che *“il valore offerto dal concorrente è risultato essere pari a € 2.567.000,00 rispetto ad una base d'asta pari ad € 1.700.000,00, di cui € 500.000,00 pari al patrimonio netto delle quote (fissato all'indizione e soggetto a conguaglio rispetto alla data di cessione) ed € 1.200.000,00 di sovrapprezzo minimo”*.

Con Determinazione del Direttore Generale di ARIA n. 1287 del 20 dicembre 2023, approvata dal verbale n. 56 del 21 dicembre 2023 dell'Amministratore Unico, si è provveduto infine all'aggiudicazione della procedura di vendita e si sono avviate le attività prodromiche alla stipula del contratto di cessione del 100% delle quote societarie di *“Contact Center Service Design & Management S.r.l.”*.

L'atto di cessione è stato formalizzato in data 29 dicembre 2023 ed è divenuto efficace in pari data.

La Regione ha specificato sul punto che *“la procedura di cui si tratta (...) non ha avuto ad oggetto l'assegnazione di un servizio ma è stata una procedura di vendita il cui aggiudicatario era tenuto all'acquisto di una società capace di erogare i servizi di back office del Contact Center Regionale (CCR)”, che “si collocano nel contesto dei servizi della Rete Regionale di Prenotazione (RRP) e del Contact Center Regionale (CCR)”*.

La nota di risposta precisa, inoltre, che *“la struttura organizzativa che comprende RRP e CCR si sviluppa nelle seguenti articolazioni funzionali:*

*Organo di Governo (ARIA): ha la responsabilità complessiva dei servizi della RRP e del CCR. Rappresenta il centro di competenza regionale relativo alla gestione delle prenotazioni di prestazioni sanitarie ed agisce sulla base delle indicazioni provenienti da Regione, ATS ed Enti Sanitari fornendo costante supporto organizzativo per le tematiche relative alla gestione delle agende, alla gestione delle prenotazioni e ai processi di accoglienza. Svolge la propria azione attraverso il governo, il monitoraggio, la pianificazione e il controllo dei servizi della RRP e del CCR;*

*Fornitore dei servizi di Back Office (FORNITORE TERZO - CCSDM): sulla base delle indicazioni della Struttura di Governo supporta la definizione di specifiche per nuovi servizi, evoluzioni di servizi già in essere, innovazioni tecnologiche e organizzative e per l'adozione di nuove soluzioni operative. Supporta la Struttura di Governo nel monitoraggio e il controllo dei servizi della RRP e del CCR. Cura la formazione continua e l'organizzazione della conoscenza specialistica degli*

*operatori del CCR. Gestisce reclami e ticket complessi, curandone sia gli aspetti specialistici sia quelli tecnici in ambito sanitario ed extra sanitario.*

*Fornitore dei servizi di Front Office (FORNITORE TERZO): eroga servizi di gestione dei contatti sulla base delle specifiche e delle istruzioni che la Struttura di BO fornisce a fronte delle indicazioni e la direzione della Struttura di Governo. Il Servizio di FO è responsabile di:*

- prenotazioni di prestazioni sanitarie;*
- assistenza ai cittadini per servizi on-line;*
- assistenza agli operatori sanitari per i servizi di prenotazione;*
- servizi di contact center regionale per gli ambiti extra sanitari” .*

Da quanto comunicato, emerge che i servizi erogati dalla società CCSDM oggetto di cessione rappresentano l'insieme delle attività utili a supportare la Struttura di Governo nella conduzione e nella gestione dei servizi della Rete Regionale di Prenotazione e del Contact Center Regionale in ambito sanitario ed extra-sanitario, i quali costituiscono l'articolazione della fornitura prevista dal contratto n. 760/23, regolante i rapporti tra committenza e fornitore sia nel c.d. periodo transitorio (1° maggio 2023 - 28 dicembre 2023) che nel c.d. periodo di esecuzione, a regime di durata pari a 72 mesi, decorrenti dalla data di cessione di CCSDM al mercato (29 dicembre 2023).

È stato specificato, altresì, che per la fornitura afferente al periodo transitorio il contratto n. 760/23 è prevista una corresponsione trimestrale posticipata, in misura utile alla copertura dei costi aziendali.

Il valore del contratto per il periodo di esecuzione a regime è pari a euro 27.000.000,00, IVA esclusa, ed è stato determinato in modo tale da consentire una marginalità a CCSDM in misura dipendente dalla capacità di gestione della nuova proprietà.

La Regione ha risposto, inoltre, in merito alla richiesta della Sezione di relazionare circa:

- a) il risultato economico dell'operazione di costituzione e vendita della società Contact Center Service Design & Management S.r.l., in termini di costi e ricavi;
- b) i vantaggi derivanti dall'esternalizzazione del servizio di call center;
- c) il risultato dell'operazione in termini di efficacia ed efficienza del servizio reso;
- d) i protocolli di sicurezza e rispetto della privacy adottati relativamente al servizio di call center sanitario, che implica la gestione di dati sensibili.

In merito al punto a), la Regione ha evidenziato che, in seguito alla vendita per un importo pari a euro 2.567.000,00 dell'unica offerta presentata da parte dell'operatore economico "Nethex Care S.p.A." (rispetto ad una base d'asta pari ad euro 1.700.000,00), di cui euro 500.000,00 quale patrimonio netto delle quote, nel bilancio della società Aria Spa (socio unico della srl CCSDM) si è verificata una plusvalenza contabile da cessione di partecipazione pari ad euro 2.067.000. Il complesso delle attività relative alla costituzione e cessione della stessa ha comportato l'iscrizione di costi nei conti economici della società Aria spa per circa 187.000 euro (servizi di *advisory*, perizie di stima, pareri valutativi, notarili e varie).

In relazione al punto b), la nota riferisce che la decisione di esternalizzare la Struttura di Back Office del Contact Center Regionale non nasce da una valutazione di marginalità del servizio di gestione del contact center in sé, ma riflette la consapevolezza che le attività standardizzabili e automatizzabili possono essere gestite in modo più efficiente da soggetti terzi specializzati, permettendo ad ARIA S.p.A. di concentrarsi sulle attività di natura pubblicitaria, suo principale *core business*.

Con riferimento invece al risultato dell'operazione in termini di efficacia ed efficienza del servizio reso, di cui al punto c) dell'istruttoria, la Regione ha comunicato che *"la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio esternalizzato è in una fase iniziale"*, ma che *"le azioni intraprese sono orientate verso un significativo miglioramento delle performance, in termini di qualità del servizio offerto e di ottimizzazione delle risorse"*.

Con la sopra citata nota istruttoria del 25 marzo 2024, la Sezione ha chiesto, inoltre, alla Regione di indicare quante unità di personale di ARIA Spa sono ancora attive presso le sedi in provincia di Catania e a quali mansioni siano addette, nonché di dettagliare le modalità seguite nell'assegnazione del servizio di call center, l'esito della procedura seguita e i contenuti contrattuali, con particolare riferimento alle specifiche attività svolte dall'impresa selezionata.

Sul punto, la Regione ha comunicato che *"le persone contrattualizzate con sede in provincia di Catania sono 11"*. Di queste, 9 risorse si situano nell'ambito della struttura Accoglienza e Rete Regionale di Prenotazione, ed in particolare *"5 risorse supportano la gestione della domanda all'interno della struttura Accoglienza e Servizi di Contact Center Integrato al Cittadino e 4 risorse*

*governano la gestione tecnico specialistica dell'attività delle Rete Regionale di Prenotazione, del Contact Center Regionale e dei servizi al Cittadino del Fascicolo Sanitario Elettronico".*

*Le ultime 2 risorse, infine, "operano trasversalmente su attività di hr business partner e security svolte anche presso la sede centrale e ne sono gerarchicamente e direttamente dipendenti".*

Anche sotto questo profilo, si nutrono dubbi circa l'utilità di mantenere unità di personale in una sede esterna al territorio regionale, che non abbia una specifica destinazione volta alla cura dei rapporti con altri soggetti pubblici (es. Ministeri o Istituzioni europee).

Al riguardo la Regione ha fornito, in sede di controdeduzioni, le seguenti considerazioni.

*"Il personale operante presso la sede di Paternò riveste un ruolo cruciale nella gestione e nel controllo dei servizi di back office e front office agendo come Struttura di Governo. Queste attività richiedono un contatto diretto e continuo con entrambe le strutture che erogano i citati servizi, permettendo una supervisione tempestiva ed efficace delle operazioni. La presenza fisica del personale in loco consente di rispondere prontamente alle esigenze operative, migliorando significativamente la qualità e l'efficienza del servizio erogato ai cittadini.*

*La collaborazione stretta tra le diverse componenti del Contact Center Regionale e del Servizio di Back Office risulta assicurata, quindi, dalla presenza del pool di risorse impiegate direttamente presso la sede di Paternò. Questa configurazione operativa facilita una gestione ottimale delle attività del Contact Center Regionale, generando benefici diretti nella gestione delle interazioni tra i vari gruppi di lavoro. Tale assetto organizzativo massimizza la capacità di intervento in caso di eventi critici e assicura una efficace traduzione delle richieste strategiche nelle attività quotidiane degli operatori, i quali supportano costantemente l'interfaccia con i cittadini lombardi e quindi operano come primo presidio della Regione presso la propria cittadinanza/utenza.*

*Infine, la qualità dei servizi offerti ai cittadini trae notevole beneficio dalla presenza del personale a Paternò. La capacità di gestire direttamente le interazioni con l'utenza, quando necessario, verificare la qualità delle risposte date ai cittadini, riorientare i messaggi degli operatori, e di rispondere prontamente alle loro esigenze non solo accresce la soddisfazione dei cittadini, ma consente anche di implementare miglioramenti continui nei processi di servizio. Questo impegno costante verso l'eccellenza garantisce che gli standard di qualità rimangano sempre elevati.*

*Alla luce di quanto esposto, si ritiene che il mantenimento del personale ARIA presso la sede di Paternò non solo sia essenziale per assicurare un controllo efficace dei servizi di back office e front office, ma sia anche cruciale per promuovere una collaborazione stretta tra le diverse componenti*

*operative. Questa disposizione operativa migliora l'efficienza, l'efficacia e la qualità complessiva dei servizi offerti ai cittadini, risultando fondamentale per il successo operativo e strategico del sistema regionale".*

La Sezione prende atto delle indicazioni della Regione non sufficienti, tuttavia, a superare i dubbi sopra espressi circa l'utilità di mantenere unità di personale in una sede esterna al territorio regionale.

In merito alla valutazione del ramo d'azienda, finalizzata alla vendita del 100% delle quote della nuova partecipata di ARIA Spa, la Sezione, vista la documentazione inviata dalla Regione, ha ritenuto necessario un ulteriore approfondimento istruttorio sull'operazione di vendita *de qua*.

Con nota prot. 8739 del 30 maggio 2024, infatti, è stato richiesto alla Regione di comunicare le modalità seguite per l'assegnazione alla società KPMG Advisory Spa dell'incarico di effettuare la valutazione del ramo d'azienda Call center, nonché il corrispettivo versato per l'attività svolta. In ordine all'aumento di capitale per 490.000 euro, la Sezione ha invitato altresì la Regione a dettagliare data, natura e importo del conferimento, nonché a precisare le ragioni sottese alla determinazione della durata del contratto in 72 mesi.

La Sezione ha chiesto alla Regione, infine, di indicare la ricaduta sul bilancio di ARIA Spa della vendita del ramo d'azienda (newco), tenuto conto che la società ARIA Spa presenta al 31.12.2023 costi per prestazioni servizi di call center pari a 30.392.566 euro, a fronte di ricavi per servizi di gestione del contact center regionale per 34.413.514 euro.

La Regione ha risposto con nota prot. Cdc 9202 del 10 giugno 2024.

In merito all'incarico a KPMG Advisory Spa è stato specificato che lo stesso è stato effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 e ss. mm, ossia tramite affidamento diretto. Il corrispettivo versato per l'attività svolta è stato di 18.950 euro.

In relazione al conferimento in natura di 490.000 euro per l'aumento di capitale Contact Center Design & Management S.r.l, la nota comunica che esso ha avuto effetto dal 1° maggio 2023 e che, come risulta dalla perizia di stima allegata alla stessa nota, la somma di euro 490.000 risulta *"quale saldo tra le attività di euro 690.642 (immobilizzazioni materiali euro 22.003, risconti attivi 1.954 e disponibilità liquide euro 666.685) e le passività di euro 200.642 (debiti verso dipendenti 166.556 e fondo trattamento fine rapporto euro 34.086)"*.



Alla nota era allegato altresì il contratto n. 760/23, che regola i rapporti tra committenza e fornitore sia nel c.d. periodo transitorio che nel c.d. periodo di esecuzione a regime, di durata pari a 72 mesi decorrenti dalla data di cessione di CCSDM al mercato (29 dicembre 2023), nonché l'atto aggiuntivo allo stesso contratto, che contiene la modifica di alcune clausole contrattuali.

Tale durata, precisa la nota, *“è stata determinata in modo da essere coerente con la durata del contratto affidato per il servizio di Front Office del CCR. L'Offerta Tecnica Economica approvata dalla Giunta regionale (D.G.R. 7 febbraio 2022, n. XI/5943) e riferita alla continuità ed all'evoluzione dei servizi della Rete Regionale di Prenotazione (RRP) si riferisce al medesimo arco temporale per tutte le linee d'azione che riguardano la stessa RRP, ovvero i servizi di Front-office e di Back-office.”*. L'arco temporale di 72 mesi, prosegue la nota, *“è stato identificato per ragioni di tipo operativo, in relazione agli impatti derivanti dalla presa in carico delle attività e dal relativo cambiamento delle modalità operative di gestione dei servizi derivanti dal coinvolgimento di un nuovo soggetto di mercato”: “a quest'ultimo è infatti richiesto l'apporto del proprio know-how a vantaggio della qualità dei servizi erogati all'utenza, anche in considerazione della complessità e eterogeneità dei servizi stessi. In ultimo, l'arco temporale così definito e come sopra indicato è stato individuato per generare una remuneratività coerente con un plausibile interesse per operatori che operano nel mercato di riferimento”*.

La nota conclude comunicando l'importo di competenza della società, che nel c.d. periodo transitorio (01/05/2023 - 28/12/2023) ammonta ad euro 2.397.311 (servizi resi) ed euro 79.431 (spese notarili e legali) per un totale complessivo di euro 2.476.742, di cui erogato euro 1.831.596.

La remunerazione dei servizi nel periodo di esecuzione a regime avviene mediante corresponsione, da parte di Aria Spa a CCSDM, di un canone mensile, come previsto nell'atto aggiuntivo al contratto di servizio, da determinarsi in relazione alle fasce di volumi di attività, da un minimo garantito annuo di 2,6 mln di euro a un massimo spendibile di 4,5 mln di euro.

La Regione specifica, inoltre, che *“la ricaduta sul bilancio di ARIA Spa della vendita del ramo d'azienda è costituita da una plusvalenza contabile da cessione di partecipazione di euro 2.067.000,00”*. Secondo quanto comunicato nella nota, i servizi di gestione del contact center

regionale, che comprendono sia le attività di back-office, oggetto dell'operazione di esternalizzazione, sia le attività di front-office, erogate da fornitori di mercato individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica, hanno originato ricavi pari a 34.413.514 euro. Tali ricavi *"trovano la loro contropartita nei costi relativi alle prestazioni servizi di Call Center propriamente dette, per 30.392.566 euro, e nei costi relativi ad altre prestazioni esposte a bilancio nelle voci Prestazioni tecniche professionali (Progettuali, Sviluppo operativo, Assistenza Sistemistica etc.), Servizi tecnici (Facility Management), Canoni di Gestione Data Center, Ammortamenti Immobilizzazioni materiali, Canoni manutenzione ed altre voci meno rilevanti, per 4.020.948 euro"*. In merito a tale complessa operazione, ove l'operazione di vendita societaria si coniuga con il sotteso affidamento del servizio di contact center, la Sezione osserva quanto segue.

Anzitutto, dall'istruttoria complessivamente condotta emerge che:

- da un lato, l'importo di vendita del ramo di azienda è risultato pari a euro 2.567.000,00;
- dall'altro, nel periodo di esecuzione a regime, il valore complessivo del contratto di affidamento sottostante (durata 72 mesi) è di 27 milioni di euro, erogati con canoni mensili, compresi tra i 2,6 ed i 4,5 milioni annui per 6 anni (cfr. art. 2 dell'atto aggiuntivo al contratto di servizio 760/23); per il periodo transitorio (dal 1° maggio 2023 al 29 dicembre 2023) a tale importo si devono aggiungere euro 910.000, oltre ad eventuali conguagli determinati in ragione delle rendicontazioni effettuate mensilmente da CCSDM ad Aria S.p.a.

Non è dato capire, tuttavia, quanto costasse l'analogo servizio internalizzato, nella gestione a suo tempo effettuata da ARIA.

Di talché, neppure è possibile appurare *ab externo* l'effettiva convenienza economica dell'odierna operazione di esternalizzazione del Contact Center, posto che agli atti non si rinviene alcuna valutazione economica prodromica sui costi/benefici eventualmente derivanti per l'Amministrazione regionale dall'affidamento in esame; né le su riferite valutazioni su efficacia/efficienza dell'operazione impingono, dal lato economico, sulla convenienza dell'operazione di esternalizzazione.

Come si vede, dunque, la procedura di gara non appare *ex se* idonea a dissipare i dubbi sulla complessiva operazione svolta, non risultando essere stata effettuata una valutazione preliminare che, all'evidenza, assume carattere dirimente.

Le perplessità della Sezione sin qui esposte sono corroborate da quel pacifico orientamento pretorio che rammenta come l'Amministrazione sia tenuta alla cura dell'interesse pubblico in un'ottica di "risultato", coniugato con i principi di imparzialità, buon andamento ed equilibrio di bilancio, tutti scolpiti nell'art. 97 Cost.

In particolare, *"anche prima dell'entrata in vigore dell'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che ha chiaramente affermato che in materia di contratti pubblici la tutela della concorrenza rappresenta piuttosto un mezzo, e non un fine, rispetto allo scopo di "conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti", un simile principio era infatti considerato immanente al sistema dalla giurisprudenza"* amministrativa (in termini si v. Cons. Stato, Sez. III, 12 ottobre 2023, n. 8896, che richiama, *ex multis*, le pregresse sentenze nn. 1076/2020, 7138/2020, 10673/2022, 5179/2023 del Superiore Consesso amministrativo).

Sempre a tal proposito, già in precedenza era stato chiarito che *"l'interesse pubblico alla tutela della concorrenza (...) è funzionale comunque alla tutela dell'interesse dell'amministrazione all'acquisizione di beni o servizi destinati a soddisfare le specifiche esigenze della collettività di cui essa è attributaria, come definite nella lex specialis di gara"*, e che *"la natura del procedimento di evidenza pubblica come sede nella quale vengono create artificialmente le condizioni di concorrenza non deve infatti far perdere di vista la funzione del procedimento medesimo, che è quella, pur in un contesto concorrenziale, di acquisire beni e servizi maggiormente idonei a soddisfare l'interesse pubblico specifico portato dall'amministrazione aggiudicatrice"* (così Cons. Stato, Sez. III, 25 giugno 2020, n. 4086).

In secondo luogo, l'apparente mancanza di una valutazione comparativa *ex ante* sulle modalità di soddisfacimento migliore dell'interesse pubblico in gioco appare idonea ad ingenerare perplessità anche sulla durata complessiva dell'affidamento sotteso, pari, come detto, a 72 mesi.

A ciò aggiungasi che il canone *annuale* corrisposto a regime da Aria per il servizio erogato da CCSDM parte da una base minima di 2,6 milioni di euro, a fronte di un esborso *complessivo* sostenuto dall'acquirente di 2,5 milioni di euro.

In terzo luogo, alla stregua dei tre canoni di economicità, efficacia ed efficienza, normativamente segnati dalla L. n. 241/1990, la risposta della Regione sui risultati dell'operazione si limita ad affermare che *"le azioni intraprese sono orientate verso un*

*significativo miglioramento delle performance, in termini di qualità del servizio offerto e di ottimizzazione delle risorse”, senza addurre ulteriori elementi a supporto.*

Più diffusamente ha spiegato la Regione nelle controdeduzioni che *“l’operazione di esternalizzazione persegue una serie di obiettivi strategici rilevanti per la Regione Lombardia, tra cui:*

*1. Alleggerimento della Struttura interna di ARIA:*

*L’operazione ha permesso di ridurre il carico operativo e amministrativo su ARIA, consentendole di focalizzarsi maggiormente sulle proprie attività principali e strategiche. Ciò ha comportato un miglioramento dell’efficienza complessiva dell’organizzazione.*

*2. Mercato di servizi standardizzabili e contendibili:*

*La cessione di servizi che possono essere offerti anche da soggetti privati favorisce una maggiore competizione, il che potenzialmente migliora la qualità dei servizi e riduce i costi per la Pubblica Amministrazione. La competizione nel settore privato stimola l’innovazione e l’efficienza, benefici di cui può avvalersi l’amministrazione regionale.*

*3. Acquisizione di competenze e tecnologie:*

*La collaborazione con un operatore di mercato consente l’acquisizione di nuove competenze e tecnologie, migliorando la capacità innovativa e operativa del sistema regionale. Questo approccio contribuisce sensibilmente al miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, integrando il know-how privato con le esigenze pubbliche.*

*4. Dinamismo ed Efficienza del Sistema Regionale:*

*La strategia di snellimento delle operazioni interne e l’integrazione delle competenze dell’operatore economico mirano a creare un sistema regionale più agile e reattivo alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Questo dinamismo è essenziale per affrontare le sfide moderne con efficacia e tempestività.*

*La durata di 72 mesi è definita per ragioni di carattere prettamente tecnico; infatti, l’orizzonte temporale previsto garantisce la possibilità di raggiungere le sinergie organizzative con le altre componenti del Contact Center Regionale e far sì che innovazioni siano adeguatamente recepite dal sistema.*

*In conclusione, l’operazione di esternalizzazione del Contact Center rappresenta una scelta strategica ben ponderata, volta a migliorare l’efficienza, l’efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, assicurando al contempo un uso ottimale delle risorse pubbliche. La durata dell’affidamento, pari a 72 mesi, è giustificata da motivazioni tecniche che garantiscono la stabilità e la continuità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati”.*

Da ultimo, in ordine alle modalità di affidamento diretto dell'incarico di redazione della perizia prodromica, a fronte del richiamato art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020<sup>47</sup>, non è dato capire se sia avvenuta una scelta in base ad albi istituiti presso l'Ente, oppure previa rotazione degli incarichi.

Con riferimento alle perplessità prospettate da questa Sezione circa le modalità di affidamento diretto dell'incarico di redazione della perizia preordinata alla vendita della Contact Center, la Regione, nelle controdeduzioni, ha comunicato che *“per quanto concerne la scelta specifica di KPMG Advisory, tale decisione è stata motivata da diversi fattori che hanno reso questa scelta particolarmente vantaggiosa per ARIA S.p.A. Infatti, KPMG Advisory era già impegnata in altro contratto relativo a un servizio strettamente correlato alla vendita, in particolare riguardante la redazione e il supporto all'attuazione del piano strategico di ARIA Spa. Inoltre, l'esperienza di KPMG Advisory nel contesto lombardo, non si ferma al piano strategico, ma è particolarmente approfondita in merito alle attività del servizio di Back Office del Contact Center Regionale. Tutto ciò, ha permesso di avviare rapidamente l'attività di redazione della perizia, ridotto notevolmente i tempi di avvio del progetto, assicurando un'economicità maggiore grazie alla ridotta curva di apprendimento e all'immediata operatività delle risorse coinvolte.*

*In conclusione, il conferimento dell'incarico a KPMG Advisory è stato effettuato nel pieno rispetto del principio di rotazione, ed è stato motivato dalla loro conoscenza pregressa del contesto specifico e delle competenze tecniche ed economiche necessarie per garantire un supporto efficiente e vantaggioso per ARIA S.p.A. Questa scelta ha assicurato un approccio economico vantaggioso, garantendo al contempo la velocità attuativa richiesta dall'operazione”.*

---

<sup>47</sup> Decreto-Legge del 16/07/2020, n. 76, art. 1 (Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia), comma 2: “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto (...) per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”.

Con l'ordinanza istruttoria n. 185 del 27 giugno 2024, alla luce delle questioni emerse nel corso dell'adunanza camerale, tenutasi il 26 giugno nel contraddittorio tra Regione e Procura regionale della Corte, è stato, tra l'altro, chiesto all'Amministrazione regionale di trasmettere lo specifico provvedimento di incarico affidato a KPMG per la valutazione delle quote, il provvedimento di incarico presupposto, affidato alla medesima società di revisione, menzionato dalla Regione stessa, nonché le delibere del CdA di ARIA Spa, rispettivamente concernenti la presa d'atto sulla perizia condotta da KPMG, e l'approvazione del contratto con CCSDM.

All'esito del riscontro pervenuto in data 3 luglio 2024, rileva la Sezione che risultano confermate le criticità emerse nel corso dell'istruttoria, sostanziandosi oltretutto ulteriori incongruenze.

In primo luogo, non risulta pervenuta alcuna formale approvazione, da parte dell'organo amministrativo apicale di ARIA Spa, del contratto di servizio concluso in data 20 aprile 2023 con CCSDM, risultando quest'ultimo unicamente accluso al citato verbale di assemblea di CCSDM del 26 aprile 2023.

Manca poi, come già detto, una complessiva analisi dei costi/benefici dell'operazione *de qua*, da parte di ARIA e del soggetto pubblico controllante.

Inoltre, la perizia condotta da KPMG - svolta in forza del contratto di incarico n. 925/22 del luglio-agosto 2022 e sulla scorta della documentazione acquisita, ivi compreso il contratto di servizio intercorso tra Aria Spa e CCSDM datato 20 aprile 2023 (cfr. perizia, punti 1.4 e 2.1) - ha effettuato la stima del valore della società Contact Center sulla base del metodo patrimoniale semplice al 31 dicembre 2022 (cfr. *ibidem* punto 4.2), quantificandola come detto in euro 490.000,00.

Si noti, tuttavia, che proprio nel suddetto contratto di servizio datato 20 aprile 2023 viene pattuito un corrispettivo annuo a favore di CCSDM, parametrato ai volumi d'attività svolta, in una forbice compresa tra 2,250 e 4,5 milioni di euro annui a carico di Aria Spa (cfr. *ivi*, art. 5).

Infine, si rileva un elemento di incertezza sull'importo effettivamente versato a KPMG per la redazione della perizia stessa.

Posto infatti che con nota del 10 giugno 2024 il Direttore della Direzione centrale affari istituzionali, generali e società partecipate affermava *expressis verbis* che “il corrispettivo versato per l’attività svolta è stato di euro 18.950,00”, va osservato che:

- per un verso, l’incarico a monte prevedeva un corrispettivo totale offerto di € 37.900,00 IVA esclusa (cfr. art. 6, contratto n. 925/22 cit.);
- per altro verso, le scritture contabili prodotte dalla Regione in data 3 luglio 2024 prevedono invece un compenso totale in favore di KPMG pari ad euro 139.572,98 in ordine ad un’articolata pluralità di compiti<sup>48</sup>, non solo per la redazione della perizia.

Per quest’ultima attività, ad ogni modo, in ragione della laconicità della risposta fornita dell’Ente si evidenzia che dalle stesse scritture contabili non emerge in maniera univoca ed immediatamente identificabile la somma di euro 18.950,00.

---

<sup>48</sup> Ad esempio: Rilascio documento “Documento di sintesi degli asset strumentali del ramo aziendale”; Rilascio documento “Documento di mappatura delle attività del ramo aziendale”; Rilascio documento “Documento di ricognizione delle passività del ramo aziendale”; Rilascio documento “Business Plan NewCo”; Rilascio documento “Capitolato Tecnico”; Rilascio documento “Documentazione di gara per esternalizzazione ramo d’azienda”; Rilascio documento “Documento di sintesi per esperimento procedura di gara”.

## 9 FERROVIE NORD MILANO SPA

FNM S.p.A. è una società per azioni quotata in Borsa, il cui azionista di maggioranza è la Regione Lombardia, che detiene il 57,57% del pacchetto azionario, e la cui attività è nel settore dei trasporti.

FNM spa è stata esclusa dall'elenco degli enti facenti parte del SIREG con l'art. 4, comma 9, della legge regionale n. 24/2021<sup>49</sup>, di cui questa Sezione si è occupata in sede di parifica sul rendiconto 2021 della Regione. La società ha per oggetto statutario l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a società operanti nei settori dei trasporti e in quello immobiliare.

FNM si configura come una holding, essa coordina le società del Gruppo svolgendo funzioni di capogruppo di società controllate o collegate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con esclusione dell'esercizio di attività dirette nei confronti del pubblico. Possiede inoltre il coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate e/o collegate, con l'osservanza dei limiti e dei criteri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Come prima richiamato, FNM Spa è una holding che opera attraverso le sue partecipate in quattro segmenti:

- Gestione dell'infrastruttura autostradale<sup>50</sup> (concessione in scadenza nel 2028);
- Locazione materiale rotabile, fornitura di servizi amministrativi a favore della società del gruppo, sviluppo piattaforme digitali;
- Gestione dell'infrastruttura ferroviaria in Lombardia (concessione in scadenza nel 2060) e gestione terminal modale e sviluppo immobiliare nel settore della logistica;

---

<sup>49</sup> L.R. 27 dicembre 2021, n. 24

9. Alla legge regionale 30/2006 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1-quater dell'articolo 1 è aggiunto il seguente:

*"1-quinquies. Le società a partecipazione regionale che emettono azioni quotate nei mercati regolamentati non fanno parte del sistema regionale di cui alla presente legge e, se soggette a controllo regionale, trasmettono al Consiglio regionale una relazione sull'andamento della gestione e sui risultati ottenuti nel periodo di riferimento contestualmente alla comunicazione al mercato di tali dati."*

b) la lettera a) dell'elenco "Società a partecipazione regionale" dell'Allegato A2 è abrogata.

<sup>50</sup> Le autostrade in gestione sono: tratto da Milano a Serravalle Scrivia; Tangenziali milanesi Ovest, Est e Nord; Tangenziale Ovest di Pavia e Raccordo autostradale Bereguardo-Pavia (da Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023)



- Gestione TPL su strada in Lombardia (Province di Varese, Brescia e Como) ed in Veneto (Provincia di Verona); corse sostitutive per conto di Trenord e servizio di carsharing elettrico.

Nella seguente tabella viene illustrata la composizione del Gruppo FNM, come risulta dalla Relazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, suddiviso nei quattro ambiti prima illustrati (Autostrade, RO.S.CO & Services, Infrastruttura ferroviaria, Mobilità passeggeri su gomma).

**Tabella 54 - Il Gruppo FNM**

Ambito	Quota di partecipazione diretta di FNM nella "società tramite"	Denominazione della partecipata diretta di FNM ("società tramite")	Quota di partecipazione della "società tramite" nella partecipata indiretta di FNM Spa	Denominazione della partecipata indiretta di primo livello di FNM
AUTOSTRAD E	100%	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	100%	Milano Serravalle engineering Srl
			36,66%	Autostrada Pedemontana Lombarda Spa
			0,39%	Tangenziale esterna Spa
			22,55%	Tangenziali esterne di Milano Spa*
RO.S.CO & SERVICES	100%	FNMPAY Spa		
	100%	FNM Power Srl		
	50%	Trenord Srl	50%	TILO
	40%	Busforsun.Com Srl		
	33,75%	Sportit Srl		
	30,77%	Mbility srl		
	58%	NORDCOM Spa		
	60%	Nord Energia Spa in liquidazione		
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	40%	DB Cargo Italia Srl		
	100%	Ferrovienord Spa	100%	NORD_ING Srl
	100%	Malpensa Intermodale Srl		
MOBILITÀ PASSEGGERI SU GOMMA	100%	Malpensa Distripark Srl		
	100%	Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa		
	50%	Azienda Trasporti Verona Srl	70%	La Linea 80 Scarl
	100%	E-Vai Srl		
	50%	Omnibus Partecipazioni Srl	49%	ASFAutolinee Srl

\* La società Tangenziali esterne di Milano Spa possiede il 48,4% delle quote di partecipazione in Tangenziale esterna Spa.

Fonte: Relazione Finanziaria allegata al Bilancio consolidato FNM Spa e Bilancio separato al 31 dicembre 2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla relazione sulla gestione dell'esercizio 2023, si apprende che in data 31 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione detenuta in La Linea Spa, che ha determinato altresì la dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dalla stessa società in Martini Bus Srl.

## 9.1 La gestione finanziaria di FNM Spa

Il Bilancio della società FNM Spa al 31.12.2023 ha rilevato un utile di 14.237.464 euro, in incremento rispetto al precedente esercizio 2022, quando aveva registrato un utile di 8.030.832 euro.

La seguente tabella riporta i principali valori contabili rilevati dal bilancio.

**Tabella 55 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di FNM Spa**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	49.481.745	29.358.688	20.123.057	68,54
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
Disponibilità liquide	268.891.516	115.752.945	153.138.571	132,30
Debiti complessivi	1.010.778.982	882.326.061	128.452.921	14,56
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	25.180.679	25.130.708	49.971	0,20
Interessi passivi	9.678.916	6.740.712	2.938.204	43,59
Capitale sociale	230.000.000	230.000.000	-	-
Riserve	173.107.893	175.096.102	-1.988.209	-1,14
Patrimonio netto	417.345.357	413.126.934	4.218.423	1,02
Valore della produzione	85.788.951	84.234.980	1.553.971	1,84
Costo della produzione	72.538.870	66.881.518	5.657.352	8,46
Risultato d'esercizio	14.237.464	8.030.832	6.206.632	77,29

Fonte: Bilancio separato al 31.12.2023 di FNM Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Relazione finanziaria allegata al bilancio separato al 31.12.2023, precisa che dopo aver destinato l'utile 2022 per 401.000 euro a riserva legale e 7.629.000 euro a distribuzione del dividendo ordinario agli Azionisti, "al fine di assicurare una remunerazione di euro 0,0230 per ciascuna azione ordinaria in circolazione l'Assemblea ha deliberato di integrare il dividendo per 2.374 migliaia di Euro utilizzando le riserve di utili portati a nuovo. Considerando anche tale importo distribuito il dividendo complessivo è risultato pari a 10.003 migliaia di euro".

Il valore della partecipazione regionale in FNM Spa, come richiamato in Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI al rendiconto regionale 2023, ha registrato un incremento del suo valore, di 44.393.000 euro, per l'utile 2022 e l'adeguamento delle riserve di Patrimonio Netto subendo una riduzione di 3.000.000 euro per la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2022.

Di seguito si riportano in tabella le principali voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo FNM, dai quali si evince un utile di gruppo pari a 82 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di quasi 18 punti percentuali.

**Tabella 56 - Conto economico consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo FNM**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	776.006.000	707.954.000	68.052.000	9,61
TOTALE COSTI	671.324.000	606.894.000	64.430.000	10,62
Risultato operativo	104.682.000	101.060.000	3.622.000	3,58
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-5.525.000	-4.056.000	-1.469.000	36,22
Imposte sul reddito	-23.517	-28.270		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	81.998.000	69.551.000	12.447.000	17,90
Totale società consolidate con il metodo integrale	-379.000	4.308.000	-4.687.000	-108,80
Totale società valutate con il metodo del patrimonio netto	- 1.178.000	4.721.000	- 5.899.000	-124,95
TOTALE UTILE / (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	80.441.000	78.580.000	1.861.000	2,37

Fonte: relazione finanziaria sul bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I ricavi complessivi presentano un incremento netto di 68 milioni di euro (+9,61%), in corrispondenza dell'incremento dei costi operativi per complessivi 64,4 milioni euro (+10,62%).

Il risultato operativo complessivo è pari a 104,7 milioni di euro, rispetto ai 101,1 milioni di euro del 2022, con un incremento netto di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2023 risulta pari a -5,6 milioni di euro rispetto ai -4,1 milioni di euro del 2022, *"in relazione ai maggiori oneri finanziari per l'incremento dei tassi di interesse e del tasso di attualizzazione, parzialmente compensati dal*

*provento derivante dal riscadenziamento del finanziamento concesso ad APL da MISE e dai proventi derivanti dal maggior tasso di remunerazione della liquidità”.*

A seguire le principali voci dello stato patrimoniale consolidato del gruppo.

**Tabella 57 - Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2023 del Gruppo FNM**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Variazione valore	Variazione %
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.171.513.000	1.187.668.000	-16.155.000	-1,36
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	940.954.000	809.919.000	131.035.000	16,18
Attività destinate alla vendita	-	21.966.000	-	-
TOTALE ATTIVO	2.112.467.000	2.019.553.000	92.914.000	4,60
Patrimonio netto totale del gruppo	376.160.000	306.913.000	69.247.000	22,56
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	892.501.000	946.937.000	-54.436.000	-5,75
<i>di cui debiti verso banche</i>	91.758.000	143.681.000	-51.923.000	-36,14
<i>di cui prestito obbligazionario</i>	645.848.000	644.398.000	1.450.000	0,23
<i>di cui debiti finanziati</i>	89.000	2.197.000	-2.108.000	-95,95
<i>di cui debiti per investimenti finanziati</i>	16.413.000	12.587.000	3.826.000	30,40
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	843.806.000	758.678.000	85.128.000	11,22
<i>di cui debiti verso banche</i>	56.785.000	55.070.000	1.715.000	3,11
<i>di cui prestito obbligazionario</i>	961.000	961.000	-	-
<i>di cui debiti finanziati</i>	30.071.000	35.679.000	-5.608.000	-15,72
<i>di cui debiti per investimenti finanziati</i>	82.200.000	41.112.000	41.088.000	99,94
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	-	7.025.000	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.112.467.000	2.019.553.000	92.914.000	4,60

Fonte: Relazione finanziaria sul bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esposizione finanziaria del gruppo, come illustrata nella relazione citata, si compone di debiti verso banche, prestito obbligazionario, debiti finanziari, debiti per investimenti finanziari. In particolare, verso le banche al 31 dicembre 2023 il debito del gruppo risulta complessivamente pari a 148.543.000 euro, in diminuzione rispetto al valore complessivo del 2022 del 25%.

Inoltre, come riportato nella Relazione già richiamata, nel 2021 la società, in qualità di capogruppo ha proceduto con il "collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile c.d. senior unsecured per 650 milioni di euro, con durata 5 anni. Il prestito obbligazionario rappresenta l'emissione inaugurale nell'ambito del programma di emissione di prestiti obbligazionari non convertibili a medio termine (Euro Medium Term Note Programme, il "Programma EMTN") fino a

1 miliardo di euro, la cui costituzione è stata approvata dal Cda della società in data 16 settembre 2021”.

L'emissione del prestito ha consentito di usarne proventi “per il rimborso anticipato dell'indebitamento assunto in relazione all'acquisizione di MISE e per la parte rimanente, per mantenere idonei livelli di liquidità per far fronte alle esigenze operative e agli investimenti”.

Il patrimonio netto totale del gruppo FNM al 31.12.2023, pari a 376,2 milioni si incrementa del 22,56% rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella successiva tabella, dove sono riportate le sue componenti.

**Tabella 58 - Composizione del patrimonio del gruppo FNM al 31.12.2023**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Variazione valore	Variazione %
Capitale sociale	230.000.000	230.000.000	0	0,00
Altre riserve	12.052.000	13.335.000	-1.283.000	-9,62
Riserva di utili indivisi	37.796.000	-22.721.000	60.517.000	-266,35
Riserva di utili/(perdite) attuariali	-5.647.000	-5.357.000	-290.000	5,41
Riserva di traduzione	278.000	200.000	78.000	39,00
Utile/(perdita) dell'esercizio 80.855 68.476	80.855.000	68.476.000	12.379.000	18,08
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>355.334.000</b>	<b>283.933.000</b>	<b>71.401.000</b>	<b>25,15</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>20.826.000</b>	<b>22.980.000</b>	<b>-2.154.000</b>	<b>-9,37</b>
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>376.160.000</b>	<b>306.913.000</b>	<b>69.247.000</b>	<b>22,56</b>

Fonte: relazione finanziaria sul bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 9.2 I contratti di servizio e i trasferimenti dalla Regione

FNM S.p.a. detiene una partecipazione del 50%, congiuntamente a Trenitalia S.p.A, in Trenord S.r.l.

Dalla Relazione finanziaria al Bilancio consolidato ed al bilancio separato 2023 di FNM S.p.a. emerge che il 29 novembre 2023 “Trenord ha firmato con Regione Lombardia-il nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale lombardo efficace nel periodo 1° dicembre 2023 - 30 novembre 2033”.

I contenuti del nuovo contratto, definito sulla base degli atti regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, sono sintetizzabili come segue.

Da un lato, viene attribuita a Trenord la titolarità dei ricavi tariffari derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, nella misura e secondo le regole riportate nel Contratto, così come il rischio commerciale connesso alla riscossione delle tariffe, ai flussi di traffico ed alla domanda di servizi.

Dall'altro, sono a carico di Regione Lombardia, tra l'altro, i mancati adeguamenti tariffari legati all'inflazione ove dovuti, l'attivazione e la modifica del sistema tariffario regionale STIBM e dei titoli IVOL (Io Viaggio Ovunque in Lombardia), gli impatti sulla domanda per fattori esogeni e/o scelte di tipo amministrativo ovvero ritardi negli interventi infrastrutturali previsti.

Il corrispettivo annuo riconosciuto a Trenord, al netto di IVA e senza considerare gli adeguamenti annuali, ammonta a 536,2 milioni di euro.

Inoltre, in data 28 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha approvato il testo contrattuale relativo all'aggiornamento del Contratto di Servizio tra Ferrovienord e Regione Lombardia in vigore per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2027.

Di seguito si riportano i flussi finanziari relativi alle risorse trasferite da Regione Lombardia al Gruppo FNM, reperiti dalla consultazione della piattaforma "Contabilità regionale".

**Tabella 59 - Flussi finanziari verso il Gruppo FNM al 31.12.2023**

GRUPPO FNM	Risorse regionali impegnate 2023		Risorse regionali liquidate 2023	
	competenza	residui	competenza	residui
FNM Spa	0	0	0	0
Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa	0	2.007.191,53	2.000.000,00	0
Trenord Spa	557.075.526,20	33.393.086,33	479.523.611,31	33.393.086,33
Ferrovienord Spa	649.653.986,55	39.906.351,80	620.417.016,70	21.259.673,96
Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	0,00	0,00	0,00	0
Tangenziali esterne Spa		14.106,20		
Sportit Srl	0,00	3.560	0,00	3.560
<b>Totali</b>	<b>1.206.729.512,75</b>	<b>75.324.295,86</b>	<b>1.101.940.628,01</b>	<b>54.656.320,29</b>

Fonte: piattaforma "contabilità regionale"

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella emergono impegni per 1.207 milioni di euro a favore delle società del gruppo che si aggiungono a 75,32 milioni di euro di residui per un totale di quasi un 1.282 milioni

di euro, di cui liquidati 1.102 milioni di euro in conto competenza e 54,66 milioni di euro in conto residui.

## 10 LE AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER)

### 10.1 Inquadramento normativo

Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) sono disciplinate dalla LR 16/2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) che all'art. 7, comma 2<sup>51</sup>, le definisce come enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale e contabile e di proprio statuto<sup>52</sup> approvato dalla Regione, con il compito principale di *“soddisfare il fabbisogno riguardante i servizi abitativi pubblici nel quadro della programmazione regionale e sovracomunale anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale”* (art. 8 LR n. 16/2016).

Il comma 1 dell'art. 7 cit. individua le seguenti ALER:

ALER Milano;

ALER Pavia - Lodi;

ALER Brescia - Cremona - Mantova;

ALER Bergamo - Lecco - Sondrio;

ALER Varese - Busto Arsizio - Como - Monza e Brianza.

---

<sup>51</sup> L.R. 8 luglio 2016, n. 16 (1). **Disciplina regionale dei servizi abitativi.**

**Art. 7 Aziende lombarde per l'edilizia residenziale.**

(...)

2. Le ALER sono enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale e contabile e di proprio statuto approvato dalla Regione ai sensi dell'articolo 9. Le ALER per l'esercizio delle funzioni di verifica e controllo dei requisiti di accesso, permanenza e pagamento dei canoni relativi ai servizi abitativi pubblici sono equiparate agli enti pubblici, anche ai fini della disciplina del trattamento dei dati. Le ALER sono lo strumento del quale la Regione e gli enti locali si avvalgono per la gestione unitaria dei servizi abitativi pubblici e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative, con particolare attenzione alla loro funzione sociale

<sup>52</sup> **Statuto Aler Milano:** approvato con deliberazione presidenziale n. MI/031/15 del 9.7.2015 e integrato con deliberazione presidenziale n. MI/012/17 del 6.2.2017. Assentito dalla Giunta Regionale della Lombardia con D.G.R. n. X/3911 del 24.7.2015 e D.G.R. n. X/6233 del 20.2.2017. **Statuto Aler Pavia-Lodi:** approvato deliberazione del Presidente n. 12 del 5 marzo 2015, modificato con deliberazione del Presidente dell'Azienda n. 24 del 12 giugno 2015. Assentito dalla Giunta Regionale con deliberazione N° X / 3785 del 03/07/2015. **Statuto Brescia-Cremona -Mantova:** Approvato con Deliberazione Aler Brescia-Cremona-Mantova n. 63 del 10/6/2015, assentito con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3738 del 19/6/2015. **Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio:** assentito dalla Giunta Regionale con delibera n.X/3912 del 24 luglio 2015. **Aler Varese-Busto Arsizio-Como-Monza e Brianza:** approvato con Decreto Presidenziale n. 20 dl 12 marzo 2015 e successivamente assentito da Regione Lombardia con DGR X/3788.



La stessa legge regionale, nel disciplinare all'art. 1 il Sistema regionale dei servizi abitativi al fine di ridurre il disagio di nuclei familiari e di particolari categorie svantaggiate, conferisce alla Regione funzioni di coordinamento e vigilanza sulle ALER, nonché la fissazione degli standard di gestione cui le stesse ALER sono tenute ad uniformarsi (art. 2, comma 1, lettera c)<sup>53</sup>.

La base normativa secondaria di riferimento è rappresentata, tra l'altro, dal Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici), che reca previsioni sulla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, nonché sui criteri generali per l'accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici.

La LR n. 16/2016 citata in apertura ha subito plurime modifiche, dapprima con la LR n. 7 del 19 maggio 2021 e con la LR. n. 24 del 27 dicembre 2021, successivamente con l'art. 8, comma 1, della LR n. 9 del 20 maggio 2022 (legge di semplificazione 2022) e con l'art 9 della LR 13 dicembre 2022, n. 28 (seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2022).

Sul punto, per sintesi si rinvia alla disamina della Sezione, illustrata sia nella precedente parifica, sia in precedenza nei Referti sulle leggi di spesa approvate negli anni 2021 e 2022.

## **10.2 Criticità emerse nel corso della parifica del rendiconto 2022 e misure consequenzialmente adottate dalla Regione Lombardia.**

Si accenna di seguito alle criticità rilevate dalla Sezione nella precedente relazione sul rendiconto 2022 e alle misure consequenzialmente adottate dalla Regione stessa.

Lo standard di "equilibrio economico generale", che sintetizza il grado di sostenibilità che emerge dal bilancio aziendale, non è stato raggiunto da ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e da ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio né nel 2021 né nel 2022.

---

<sup>53</sup> LR 8 luglio 2016, n. 16, art 2, comma 1, lett. c):

*"c) il coordinamento, l'indirizzo e la vigilanza delle ALER nonché la definizione e lo sviluppo di un sistema di standard di gestione cui le aziende uniformano la propria attività".*

Nella pregressa relazione di parifica, la Sezione ha evidenziato, inoltre, un incremento della morosità, sia corrente che consolidata, sui canoni di locazione, che incide sensibilmente sulla sostenibilità del sistema di tutte le ALER.

A fronte di ciò, mette conto evidenziare che la Regione, in sede di descrizione delle azioni in recepimento delle osservazioni effettuate dalla Sezione, non ha fornito indicazioni sulle azioni intraprese al riguardo.

Di conseguenza, in sede di istruttoria per l'attuale giudizio di parifica sul rendiconto 2023, la Sezione ha chiesto alla Regione la trasmissione delle relazioni semestrali dei direttori generali delle ALER per l'anno 2023, unitamente alle valutazioni e agli eventuali rilievi sulle stesse da parte della Giunta regionale, invitando l'Amministrazione a fornire aggiornamenti al 31.12.2023 in merito agli interventi per il recupero degli alloggi sfitti nonché di riferire sui profili gestionali attinenti al governo della morosità nell'anno 2023.

La Regione ha risposto con nota prot. 5515 dell'11 aprile 2024 alla richiesta di questa Sezione. In ordine al governo della morosità nell'anno 2023, la Regione ha puntualizzato che *“le direttive regionali alle ALER per l'anno 2024 hanno chiesto alle aziende di operare una segmentazione della morosità colpevole e incolpevole con l'obiettivo di ridurre la morosità colpevole sui canoni di locazione”*. Alla nota erano inoltre allegate le relazioni semestrali per l'anno 2023 di ciascuna ALER, contenenti per ognuna un focus sulla morosità, nonché ulteriore documentazione trasmessa dalle Aziende sullo specifico punto.

È stato, inoltre, dato rilievo alla richiesta della Sezione di relazionare in merito agli interventi per il recupero degli alloggi sfitti, programmati attraverso specifici finanziamenti statali e regionali, compilando, con i dati del 2023 relativi sia agli interventi in questione che alla morosità, la tabella fornita dalla Sezione con la prima richiesta istruttoria.

I dati comunicati dalla Regione saranno di seguito esaminati, nell'esposizione dei principali riscontri effettuati su ciascuna ALER.

### ***10.2.1 Criticità dell'ALER Milano 2022 e misure adottate nel 2023***

Giova anzitutto rammentare che, in sede di parifica sul rendiconto 2022 della Regione, erano state effettuate alcune considerazioni critiche con riferimento ad ALER Milano.

In particolare, la Sezione aveva invitato la Regione per il futuro ad attenzionare la fase della programmazione degli interventi finanziabili con le risorse proprie di ALER Milano,

correlate alla rinuncia al credito di cui alla legge regionale n. 4 del 2021, nonché a compiere un'attenta valutazione delle attività svolte e rendicontate da ALER in ordine ai lavori effettuati, interventi ordinari pressoché volti a mantenere il proprio patrimonio, considerato che la legge in parola ha previsto la rinuncia al credito anche per garantire la realizzazione di opere di ristrutturazione e riqualificazione da coprire con spese in conto capitale.

La Sezione aveva poi invitato la Regione "a controllare che le risorse in parola siano investite per quegli interventi che legittimano la misura di finanziamento in argomento, rispetto alla quale non si rinvergono punti di contatto con i lavori di mera manutenzione, coperti dalla reversibilità, con conseguente possibile distrazione delle risorse anticipate alla loro naturale vocazione".

Dall'esame delle Direttive per l'anno 2023 non si rinviene alcun riferimento in merito alla LR n. 4/2021.

Sul punto la Regione, nella descrizione delle azioni in recepimento delle osservazioni della Corte, pervenute a questa Sezione il 12 gennaio 2024, ha comunicato che "con le prossime direttive regionali, attualmente in fase di predisposizione, verrà specificato che:

- *entro il 31 gennaio di ciascun esercizio ALER Milano provvede a trasmettere la programmazione degli interventi previsti e qualora intervenisse la necessità di modificare detta programmazione ne viene data comunicazione alla Direzione Generale Casa e housing sociale";*
- *è fatto espresso divieto di utilizzare le risorse di cui alla L.R. n. 4/2021 a copertura di spese manutentive per le quali sia previsto l'addebito all'inquilino".*

La Sezione prende atto che la modifica è stata apportata con DGR XII/1845 del 5 febbraio 2024, di approvazione delle Direttive alle ALER per il 2024.

In merito allo standard del personale, misurato sotto il profilo dell'onerosità dell'organico e del numero di unità abitative gestite per unità di personale, la Sezione, nel giudizio di parificazione sul rendiconto 2022, aveva rilevato che esso non vincola ALER Milano, e ciò, ad avviso della Regione, in ragione delle peculiarità della stessa, legate alla dimensione operativa, al patrimonio gestito e alle specificità dell'area metropolitana.

La Sezione, pur prendendo atto della situazione rappresentata dalla Regione in ordine alla gestione di ALER Milano, in proposito aveva raccomandato l'adozione delle misure

organizzative e delle linee di azione utili a ridurre progressivamente la distanza con i parametri standard applicati alle restanti ALER.

ALER Milano aveva mostrato, inoltre, quanto allo standard di indebitamento, uno sfioramento del limite massimo (parità tra debito per finanziamenti e i ricavi da canoni di locazione) sia nel 2021 che nel 2022, registrando il dato del 182% nel 2021 e del 178% nel 2022.

Oltre a quanto già sopra esposto per tutte le ALER in tema di incremento della morosità, la Sezione aveva evidenziato che per ALER Milano i dati riferiti dalla Regione mostravano, anche, un aumento nel 2021 e nel 2022 del numero degli alloggi abusivamente occupati.

La Sezione aveva poi sottolineato che gli alloggi a disposizione dell'ALER Milano al 31.12.2022, secondo le comunicazioni fornite dalla Regione, ammontavano a 56.191, di cui 6.314 risultano sfitti e non destinati a piani di vendita o demolizione.

In ordine alla organizzazione degli uffici di ALER Milano, la Sezione aveva poi osservato come ALER Milano avesse 185 strutture amministrative tra uffici centrali e territoriali; l'elevato numero di strutture determinava altresì una media di quattro dipendenti per ufficio, a fronte di ben 51 uffici muniti di una sola unità di personale in servizio. La Sezione rilevava, al riguardo, che un'organizzazione così strutturata, marcatamente ramificata nei dettagli, oltre a creare delle concrete difficoltà operative, poteva influire in maniera negativa sul coordinamento tra i vari uffici, sull'attività di vigilanza e di controllo dei profili gestionali dell'azienda. La Sezione raccomandava, perciò, di verificare il funzionamento delle strutture organizzative che hanno in assegnazione un solo dipendente, valutando eventualmente una diversa ripartizione funzionale della struttura dell'Azienda, l'informatizzazione di procedure, o altre possibili modalità di gestione dei servizi che possano comportare costi inferiori per la stessa.

La Regione, nelle controdeduzioni, ha preso atto della segnalazione, comunicando che avrebbe trasmesso la stessa ad ALER Milano per le valutazioni conseguenti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

Tuttavia, nulla è stato comunicato al riguardo in sede di misure consequenziali, che risultano alquanto scarse riguardo a tutte le questioni evidenziate. Nel corso della presente

istruttoria sono comunque emersi alcuni interventi effettuati dall’Aler Milano, riportati negli appositi paragrafi.

### 10.3 La programmazione delle politiche abitative regionali

Gli approfondimenti trattati nella presente relazione richiedono, in via preliminare, un richiamo agli atti di programmazione strategica regionale, e attuativa della stessa, nell’ambito d’interesse dei servizi abitativi pubblici e sociali erogati, tra gli altri soggetti, dalle Aziende regionali lombarde di edilizia residenziale.

#### 10.3.1 Il Piano Regionale dei Servizi Abitativi

Il Piano regionale dei servizi abitativi determina gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative. L’attuale Piano, relativo al triennio 2022-2024, è stato esaminato in dettaglio nella precedente relazione di parifica, cui si fa rinvio.

Si riportano nella seguente tabella gli obiettivi del vigente Piano, articolato su cinque assi principali.

**Tabella 60 - Piano regionale dei servizi abitativi**

Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
Sostenibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>• efficientamento delle procedure ordinarie di assegnazione;</li> <li>• sviluppo di processi di valorizzazione;</li> <li>• focalizzazione dei contributi di solidarietà sulle effettive difficoltà;</li> <li>• compensazione per la scarsa remunerabilità dei canoni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimenti di assegnazione: correttivi apportati alla lr n. 16/2016 e al rr n. 4/2017 (vd. paragrafo sull’inquadramento normativo).</li> <li>• Valorizzazione di unità immobiliari, anche commerciali: lr 16/2016 - evoluzione della precedente disciplina dell’esclusione dall’ERP - valorizzazione alternativa del patrimonio.</li> <li>• Contributo di solidarietà: ordinario e straordinario.</li> <li>• Compensazione della ridotta remuneratività dei canoni: art. 16 bis della l.r. n. 16/2016 e DGR n. 5983/2022 - misura strutturale e di riequilibrio della gestione corrente, in luogo di misura “una tantum”.</li> </ul>	26,3 mln di euro nel triennio 2022-2024
Welfare abitativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare le misure di sostegno all’accesso e al mantenimento dell’abitazione sia nei SAP che nel mercato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di sostegno all’accesso e al mantenimento dell’abitazione: 1. Beneficiari: inquilini nel mercato privato. Strumenti: - Fondo Locazione (utilizzabile anche per morosità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1. circa 110 mln di euro nel triennio (Fondo Locazione): - oltre 9 mln di euro nel triennio (Fondo</li> </ul>

Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
	<p>abitativo privato, con l'obiettivo di promuovere anche la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato ex Legge n. 431/1999;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere interventi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica</li> </ul>	<p>incolpevole); - Fondo inquilini morosi incolpevoli. Target: Contributi a 30.000 nuclei per il triennio. 2. Beneficiari: inquilini Servizi Abitativi Pubblici. Strumenti: - Contributo di solidarietà ordinario; - Contributo di solidarietà straordinario; - Misura premiale (inquilini non morosi over 70 residenti in alloggi Aler). Target: Contributi a 40.000 nuclei per il triennio. • Interventi integrati di innovazione sociale e welfare locale: I progetti C.A.S.A. (Centro Aler per i servizi abitativi).</p>	<p>inquilini morosi incolpevoli). 2. circa 50,4 mln di euro nel triennio (Contributo di solidarietà ordinario); - complessivi 31,2 milioni di euro da FSE (Contributo di solidarietà straordinario); - 10,7 mln di euro nel triennio (Misura premiale) • 210,13 mln di euro nel triennio da Regione, Sato e FSE 2021-2027 per il welfare abitativo.</p>
Cura del patrimonio	Manutenzione e riqualificazione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione programmata del patrimonio SAP: - riduzione del patrimonio sfitto per carenze manutentive (vd. ad es. d.g.r. n. 6356/2022); - pronto intervento manutentivo (Fondo permanente per il patrimonio); - manutenzione straordinaria sugli interi immobili.</li> <li>• Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche (vd. ad es. d.g.r. n. 6356/2022);</li> <li>• Contrasto alle occupazioni abusive e sicurezza dei quartieri (vd. ad es. Servizi Abitativi Transitori - l.r. n. 16/2016).</li> </ul> <p>Target: recupero di 6.000 alloggi sfitti. • Programma Sicuro, verde e sociale - Fondo complementare al PNRR; • Riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare delle ALER lombarde (vd. ad es. d.g.r. n. 6492/2022). Target: - Riqualificazione energetica di 8.923 alloggi ALER con il Superbonus; - Riqualificazione energetica di 2.333 alloggi di ALER e Comuni con il Fondo Complementare PNRR.</p>	736,7 mln di euro
Rigenerazione urbana	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riqualificare e incrementare alloggi (SAP e SAS) evitando ulteriore consumo di suolo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmi di rigenerazione urbana: - Programma Innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - P.I.N.QU.A (M5C2I2.3 del PNR); - Accordo di Programma tra Ministero delle</li> </ul>	512,1 mln di euro nel triennio

Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la qualità dell'abitare dal punto di vista sociale, ambientale e culturale;</li> <li>• creare valore aggiunto nelle aree residenziali pubbliche, promuovendo l'inclusione sociale e attivando processi di innovazione.</li> </ul>	<p>infrastrutture e della mobilità sostenibili e Regione Lombardia, approvato con d.p.g.r. n. 312/2019 - All. 1; - Programmi integrati di edilizia residenziale sociale (Delibera CIPE 127/2017); - Rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti.</p> <p>Target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PINQuA: riqualificazione di 2.499 alloggi, di cui 889 da interventi con soggetto beneficiario ALER/RL;</li> <li>- Ambiti prioritari in Milano Città: riqualificazione 933 alloggi ALER in Via Bolla e Gola;</li> <li>- Programma CIPE 2017: Riqualificazione di 457 alloggi di ALER e Comuni;</li> <li>- Programma Giambellino - Lorenteggio: demolizione e ricostruzione di 329 alloggi ALER e 236 riqualificazione alloggi sfitti ALER;</li> <li>- Programma Bollate: 76 alloggi di cui 14 nuovi e 62 alloggi con efficientamento energetico.</li> <li>• Agevolazioni, incentivi e strumenti normativi in tema di urbanistica e di edilizia;</li> <li>• Programmazione UE 2021-2027 e Piano Lombardia;</li> <li>• Monitoraggio degli interventi e supporto agli Enti locali.</li> </ul>	
Housing sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare le misure per l'offerta di alloggi SAS da destinare in affitto a canoni sostenibili, anche consolidando la tipologia di contratti locali a canone concordato (ex legge n. 431/1998);</li> <li>• promuovere misure per riqualificare e incrementare l'offerta di alloggi e posti letto da destinare a servizio abitativo temporaneo (lavoratori, studenti, etc).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Regolamento per l'accreditamento e Servizi Abitativi Sociali;</li> <li>• Programma tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Regione Lombardia, approvato con d.p.g.r. n. 312/2019 - All. 3;</li> <li>•Ulteriori iniziative destinate a promuovere l'housing sociale;</li> <li>•Riqualificazione ed incremento dell'offerta abitativa per il sistema universitario (vd. ad es. d.g.r. n. 6104/2022).</li> </ul> <p>Target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi sperimentali di housing sociale: 800 alloggi;</li> <li>- Programmi di edilizia universitaria: almeno 1000 nuovi posti alloggio e riqualificazione di 700 posti alloggio (atteso che i 29 interventi ammessi al cofinanziamento regionale, se</li> </ul>	52 mln di euro nel triennio.

Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
		risulteranno tutti cofinanziati dal Ministero, genereranno n. 3.094 nuovi posti alloggio e, in aggiunta, n. 2.241 posti alloggio riqualificati)	

Fonte: d.c.r. n. 2568/2022 - Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Giunta Regionale ha, inoltre, il compito di attuare gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale attraverso un programma annuale con il quale determina le linee di intervento, le modalità di incentivazione e le relative risorse finanziarie (articolo 2, comma 4, della LR 16/2016).

### ***10.3.2 Le direttive e gli obiettivi regionali***

Rispondono ad una finalità programmatica anche le Direttive regionali che costituiscono la base per l'attuazione della funzione di coordinamento ed indirizzo di Regione Lombardia rispetto alle ALER, definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) della LR 16/2016.

La Regione, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. c), cura infatti *“il coordinamento, l'indirizzo e la vigilanza delle ALER nonché la definizione e lo sviluppo di un sistema di standard di gestione cui le aziende uniformano la propria attività”*.

Le direttive regionali elaborano, ogni anno, un nucleo di standard gestionali da applicare alle ALER lombarde, finalizzato a mantenere il sistema entro parametri che assicurino l'efficienza ed economicità della gestione aziendale e rispondono alla duplice finalità, da un lato, di definire il livello *“standard”* delle prestazioni e dei servizi da garantire in modo omogeneo sul territorio regionale, dall'altro, di rafforzare la responsabilizzazione delle ALER sul raggiungimento dell'equilibrio economico complessivo della propria gestione.

Per l'anno 2023 tali direttive sono state emanate con DGR n. XI/7439 del 30 novembre 2022 che ha elaborato i seguenti costi standard finalizzati a mantenere le ALER entro i suddetti parametri, considerato l'accresciuto ruolo rivestito dalle aziende medesime ai sensi della LR n. 16/2016 in punto di assegnazioni e di gestione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica.

#### **a) Equilibrio economico-generale**

Lo standard di equilibrio economico-generale viene calcolato secondo la formula di seguito riportata:



### Margine lordo di I livello escluse le manutenzioni

(Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei rimborsi per manutenzioni -  
Costi per servizi al netto dei costi per manutenzioni)

---

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei rimborsi per manutenzioni

Con riferimento a tale standard, per l'anno 2023 sono stati assegnati alle Aler i seguenti obiettivi, rimasti inalterati rispetto a quelli fissati per il 2022.

**Tabella 61 - Indicatore 2023 - standard di equilibrio economico generale**

ALER	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	60%
BS - CR - MN	60%
MI	50%
PV-LO	55%
VA - BA - CO - MB	60%

Fonte: DGR n. 7439 del 30/11/2022.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

#### b) Personale

Lo standard riferito al personale è definito secondo una duplice articolazione:

- **costo del personale per unità immobiliare:** volto a mantenere un costo adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio in carico all'Azienda, depurato delle voci non ricorrenti derivanti da attività straordinarie o ulteriori rispetto all'ordinario.
- **unità immobiliari gestite per dipendente:** diretto a mantenere l'adeguatezza della numerosità dell'organico rispetto al patrimonio gestito.

La DGR 7439/2022 (Direttive alle ALER per il 2023) ha rideterminato l'obiettivo sul costo del personale per unità immobiliare per il 2023, come riportato dal prospetto sottostante.

**Tabella 62 - Obiettivi 2023 - costo del personale per unità immobiliare - DGR 7439/2022**

COSTO DI PERSONALE PER UNITA' IMM.	OBIETTIVO 2023 (in euro)
BG - LC - SO	280
BS - CR - MN	280
PV-LO	290
VA - BA - CO - MB	280

Fonte: Regione Lombardia DGR n. 7439 del 30/11/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Le previsioni sul costo del personale per unità immobiliare sono rimaste identiche per tutte le ALER (euro 280), ad eccezione del valore più elevato dell'ALER Pavia Lodi (euro 290), che comunque risulta diminuito rispetto alle direttive per l'anno precedente (euro 300), relative al biennio 2022-2023.

In relazione alle unità immobiliari gestite per dipendente, lo standard è diretto a mantenere l'adeguatezza della numerosità dell'organico rispetto al patrimonio gestito. Tale obiettivo è ottenuto *“sia mediante la razionale organizzazione delle risorse umane in forza alle Aziende, sia mediante lo sforzo di incrementare, laddove possibile e in un quadro di sostenibilità per l'Azienda, il patrimonio comunale in gestione”*.

Per il 2023, le Direttive regionali emanate con DGR 7439/2022 hanno confermato gli obiettivi già individuati con la citata DGR 5619/2021 per il biennio 2022/2023.

**Tabella 63 - Obiettivi 2023 - unità immobiliari gestite per dipendente - DGR 7439/2022**

UNITA' IMM. GESTITE PER DIPENDENTE	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	190
BS - CR - MN	205
PV-LO	200
VA - BA - CO - MB	190

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 7439 del 30/11/2022 - Elaborazione Corte dei conti- Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le Direttive ribadiscono, infine, che ALER Milano non è sottoposta agli standard per il personale in quanto essa, *“in considerazione delle proprie peculiarità, in larga parte legate alla dimensione operativa, al patrimonio gestito e alle specificità dell'area metropolitana, non può essere al momento sottoposta a standard compatibili con quelli delle altre Aziende”*.

### **c) Indebitamento**

Quanto allo standard relativo all'indebitamento, anche per il 2023 la DGR ha confermato che le ALER che avessero superato il rapporto del 100% tra debito per finanziamenti e i ricavi da canoni di locazione non avrebbero potuto accendere nuovo debito sino al rientro al di sotto di tale soglia standard. Tale vincolo, si specifica, è riferito al solo debito per mutui, e non alle anticipazioni bancarie e di tesoreria; inoltre non è applicabile agli investimenti aziendali riguardanti le misure di incentivazione introdotte dal c.d. Decreto rilancio (DL 19

maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77), per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio pubblico finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici e alla riduzione del rischio sismico.

Con le direttive regionali annuali si determinano altresì gli obiettivi attribuiti al Direttore generale di ciascuna Azienda, ai quali possono aggiungersi - con atto del Presidente di ciascuna ALER - obiettivi più specificamente tarati sulle prerogative della singola Azienda. I Presidenti delle ALER hanno il ruolo di sovrintendere all'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta ai sensi dell'art. 11, comma 3 della LR n. 16/2016; assegnano ai Direttori Generali gli obiettivi aziendali annuali, nell'ambito della definizione del Piano degli obiettivi, dandone precisa descrizione e quantificando i risultati attesi, laddove possibile, ai fini della successiva verifica del grado di raggiungimento degli stessi.

Per il 2023 sono assegnati alla Dirigenza generale delle Aziende lombarde in esame i seguenti obiettivi Aziendali comuni.

**a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti.**

Tale obiettivo, in continuità con quanto definito nel provvedimento per il precedente esercizio, prevede di ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 15% rispetto al dato del 31 dicembre 2020. Dal conteggio degli alloggi sfitti la Direttiva esclude quelle situazioni in cui non è possibile procedere in tempo utile alla loro risistemazione e riassegnazione.

**b) Lotta all'abusivismo.**

Tale obiettivo è specificamente determinato nei confronti di ALER Milano, stante l'incidenza delle occupazioni senza titolo sul patrimonio di proprietà; le misure adottate e i risultati conseguiti sono costantemente monitorati attraverso le relazioni semestrali del Presidente alla Regione. Le altre aziende monitorano la situazione al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di abusivismo.

**c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo.**

L'obiettivo prevede la integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.

**d) Rispetto dei termini previsti dalle rendicontazioni di singoli programmi di intervento e dei cronoprogrammi di spesa.**

Costituisce obiettivo aziendale il rispetto della puntualità dei termini previsti per la rendicontazione dei singoli programmi di intervento, unitamente, laddove previsto, al raggiungimento di precise percentuali di spesa laddove indicate nei singoli programmi.

**e) Pronto intervento.**

L'obiettivo si sostanzia nella messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per il raggiungimento di tale obiettivo si rimanda alle relazioni semestrali, oltre che alla periodica relazione di aggiornamento sul Fondo permanente.

La citata DGR 7439/2021, inoltre, considerato l'impatto economico generato dalla crisi energetica e dall'aumento dei prezzi dell'energia, invita le Aziende a contenere per quanto possibile gli aumenti dei costi di riscaldamento condominiali relativi alla stagione termica 2022 - 2023 per gli assegnatari regolari di servizi abitativi pubblici (esclusa l'area della decadenza). Le Aziende, oltre al contributo di solidarietà per l'anno 2023, possono, pertanto, prevedere anche misure analoghe, finanziate con risorse proprie. Le Aziende danno conto delle iniziative adottate e dei risultati conseguiti nelle relazioni semestrali.

Le direttive regionali dettano altresì le regole di gestione cui le ALER devono obbligatoriamente conformarsi nelle aree in cui sono funzionalmente articolate, tra le quali l'area economico-finanziaria, l'area organizzazione e personale, l'area contratti, l'area tecnica e patrimonio, l'area trasparenza, anticorruzione e controlli interni.

L'attività di programmazione delle ALER si articola sulle direttive regionali, e segue un ciclo annuale, con scadenze fissate per consentire alla Regione di svolgere le attività di indirizzo, vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) della LR n. 16/2016.

## **10.4 Lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alle ALER**

Ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della LR 8 luglio 2016 n. 16 ("Disciplina regionale dei servizi abitativi"), la Giunta Regionale è tenuta a presentare un rapporto annuale al Consiglio Regionale, entro il 31 luglio, sui seguenti profili:

- a) dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale di domanda ed offerta di servizi abitativi;
- b) stato di attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale, interventi realizzati, risorse stanziati ed utilizzate, soggetti coinvolti, beneficiari raggiunti e relative caratteristiche;
- c) performance gestionali e di servizio delle ALER, in base alle evidenze del controllo di gestione e delle relazioni sull'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale.

L'ultimo Rapporto annuale approvato, relativamente alle risultanze degli obiettivi assegnati alle ALER dalle Direttive Regionali relative all'anno 2022, pertanto, è contenuto nella DGR n. 797 del 31 luglio 2023<sup>54</sup>. Il Rapporto è stato redatto a cura dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa, con il contributo delle diverse strutture della DG Casa e Housing sociale, avvalendosi, altresì, della collaborazione di Polis Lombardia.

Tale documento si riferisce, pertanto, allo stato di attuazione delle direttive per il 2022, posto che il Rapporto per l'esercizio 2023 sarà approvato solo entro il 31 luglio 2024.

Nel rapporto approvato con DGR n. 797/2023 cit. si menziona anche l'art. 16-*bis* della LR n. 16/2016 (norma recante "Misure di compensazione per la gestione delle unità abitative destinate a servizio abitativo pubblico", introdotta con la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25), che prevede, in favore delle ALER che mostrino criticità finanziarie tali da poter incidere sullo standard del servizio offerto all'utenza, una misura volta alla compensazione della gestione dei servizi abitativi pubblici, a fronte dell'insufficiente remuneratività dei canoni di locazione.

Nell'anno 2022 hanno presentato istanza di accesso alla misura due Aziende, ALER Milano e ALER Pavia Lodi, rispettivamente beneficiarie di quote per euro 6.769.184,85 ed euro 1.230.815,15.

La Giunta regionale non ha vincolato le risorse a specifiche categorie di spesa, ma ha indicato quale possibile uso ottimale: il contenimento o la riduzione dell'esposizione finanziaria dell'Azienda verso il tesoriere per anticipazioni di cassa, fronteggiare i

---

<sup>54</sup> DGR n. 797 del 31 luglio 2023 "Approvazione del Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022 (ai sensi dell'art. 46 - clausola valutativa, comma 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 - Disciplina regionale dei servizi abitativi"

pagamenti necessari ad assicurare la continuità dell'approvvigionamento energetico per la stagione termica 2022/2023, ridurre i tempi di pagamento delle fatture. Con specifico riferimento all'Aler Milano, sul punto si rinvia alle considerazioni dedotte al paragrafo relativo alla situazione di cassa e anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alla "gestione caratteristica", con la quale si indica la capacità dell'Azienda di generare reddito operativo (totale valore della produzione - totale costi della produzione), e che rappresenta il risultato dell'azienda al netto della componente finanziaria (proventi ed oneri) e delle imposte sul reddito, il rapporto evidenzia *"una situazione diversificata, con ALER Bergamo Lecco Sondrio e ALER Brescia Cremona Mantova che mostrano una contrazione del reddito operativo, particolarmente per la seconda Azienda (-19%); detta componente cresce del 4% per ALER Milano, e nell'ordine del 22% e 23% per ALER Pavia Lodi e ALER Varese Como Monza e Brianza Busto Arsizio"*.

Il valore della produzione complessivo dell'intero sistema delle ALER *"cresce, attestandosi a 480,7 mln€ contro i 450,3 mln€ del 2021; come per il reddito operativo sopra riportato, e del quale il valore della produzione costituisce la componente positiva, ALER Bergamo Lecco Sondrio e ALER Brescia Cremona Mantova mostrano una riduzione, a fronte di una crescita delle altre tre Aziende"*.

Il rapporto espone, inoltre, i risultati conseguiti dalle ALER lombarde nel 2022 con riguardo agli obiettivi fissati alle ALER dalle Direttive regionali emanate con DGR 5619/2021.

L'obiettivo "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti" aveva previsto la riduzione del 5% del numero di alloggi sfitti conteggiati al 31 dicembre 2022, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020. Il rapporto comunica che *"al 31 dicembre 2022 le ALER hanno raggiunto l'obiettivo atteso e hanno ridotto il numero di alloggi SAP [ossia destinati a servizio abitativo pubblico - n.d.R.] di una quota corrispondente al 13% del numero di alloggi sfitti rilevati complessivamente al 31/12/2020"*.

Il rapporto registra, inoltre, un incremento di circa l'84% del numero di assegnazioni di alloggi SAP effettuate nel corso del 2022 rispetto all'anno 2021, calcolato sul totale di tutte le assegnazioni effettuate dalle 5 Aler.

In relazione all'obiettivo "Pronto intervento", il rapporto riporta i dati espressi nella seguente tabella.

**Tabella 64 - Obiettivi e risultati 2022 - obiettivo "Pronto Intervento"**

ALER	N. chiamate ricevute	N. interventi effettuati	Tempi medi di risposta
Bg-Lc-So	9.965	3.834	17,35 *
Bs-Cr-Mn	20.848	16.186	4,7
Mi	19.752	7.805	9,2**
Pv-Lo	6.388	2.653	2
Va-Co-Mb-Ba	24.000	9.600	7

\* la rilevazione si basa sui dati della sola UOG di Bergamo.

\*\* Il tempo medio si riduce a 1,9 per situazioni di pericolo e a 2,5 gg. per interventi urgentissimi.

Fonte: Regione Lombardia - DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Per l'obiettivo "Lotta all'abusivismo", particolarmente rilevante per l'ALER Milano, il rapporto espone i dati relativi all'andamento annuale delle occupazioni abusive negli alloggi SAP di proprietà di ALER Milano, con dati aggiornati al giugno 2023, nella tabella di seguito riportata.

**Tabella 65 - Lotta all'abusivismo al 30.06.2023 - ALER Milano**

Anno Totale	Occupazioni consolidate	Escomi in flagranza	Mancate estromissioni in flagranza	Interventi in flagranza	% Alloggi recuperati in flagranza	Escomi programmati	Escomi eseguiti
2020	3.214	365	113	478	76%	34	33
2021	3.194	350	71	421	83%	84	80
2022	2.995	685	175	860	80%	187	183
2023*	2.897	369	35	404	91%	104	82

Fonte: Regione Lombardia - DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Con riferimento alle restanti 4 Aziende, il rapporto comunica i seguenti dati: ALER Bergamo Lecco Sondrio, n. 4 nuove occupazioni abusive con effrazione e n. 3 alloggi abusivamente occupati recuperati a fine periodo; ALER Brescia Cremona Mantova, n. 3 occupazioni abusive; ALER Pavia Lodi, n. 3 occupazioni abusive e n. 1 in via di risoluzione; ALER Varese Como Monza e Brianza Busto Arsizio, n.1 nuova occupazione abusiva.

Con riguardo, invece, agli standard regionali ed ai risultati raggiunti nel 2022, il rapporto informa che per lo standard "Equilibrio economico generale" i risultati che emergono dai bilanci aziendali sono i seguenti.

**Tabella 66 – Obiettivi e risultati 2022- standard “Equilibrio economico generale”**

Equilibrio Economico Generale	Risultato 2022	Obiettivo 2022
Bg-Lc-So	49%	MIN 60%
Bs-Cr-Mn	60%	MIN 60%
Pv-Lo	63%	MIN 55%
Mi	58%	MIN 50%
Va-Co-Mb-Ba	51%	MIN 60%

Fonte: Regione Lombardia – DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Il quadro di sintesi mostra il rispetto dello standard da parte di ALER Brescia-Cremona-Mantova, ALER Pavia ed ALER Milano; ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio, mostrano invece un risultato distante dall’obiettivo, sul quale pesano, ad avviso del rapporto in questione, i rincari della componente energetica. In relazione allo standard del personale, secondo l’articolazione del “Costo del personale per unità immobiliare”, i risultati mostrati dal rapporto sono i seguenti:

**Tabella 67 – Obiettivi e risultati 2022 - Costo del personale per unità immobiliare**

Costo di Personale per Unità Abitativa	Risultato 2022	Obiettivo 2022
Bg-Lc-So	€ 249	MAX € 280
Bs-Cr-Mn	€ 280	MAX € 280
Pv-Lo	€ 273	MAX € 300
Va-Co-Mb-Ba	€ 272	MAX € 280

Fonte: Regione Lombardia – DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In relazione invece allo standard del personale relativo al “Numero di unità abitative gestite da ciascun dipendente”, espresso dal rapporto tra numero di unità immobiliari gestite e il numero di dipendenti, il rapporto mostra i risultati ottenuti dalle ALER nel 2022.

**Tabella 68 – Obiettivi e risultati 2022 – Unità abitative gestite per dipendente**

Unità Abitative gestite medie per dipendente	Risultato 2022	Obiettivo 2022
Bg-Lc-So	209	MIN 190
Bs-Cr-Mn	224	MIN 205
Pv-Lo	220	MIN 200
Va-Co-Mb-Ba	224	MIN 190

Fonte: Regione Lombardia – DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.



Con riferimento ai sopraesposti indicatori sul personale in relazione ad ALER Milano, le precedenti direttive regionali per il 2022, approvate con la DGR 5619 del 30 novembre 2021, avevano specificato che *“da tali indicazioni resta esclusa ALER Milano, la quale in considerazione delle proprie peculiarità, in larga parte legate alla dimensione operativa, al patrimonio gestito e alle specificità dell’area metropolitana, non può essere al momento sottoposta a standard compatibili con quelli delle altre Aziende”*.

Per quanto riguarda il terzo indicatore individuato dalle direttive regionali per il 2022, ossia l’indebitamento, calcolato in rapporto ai ricavi dei canoni di locazione che rappresentano gli introiti principali delle Aziende, i valori riportati nel rapporto sono i seguenti.

**Tabella 69 - Obiettivi e risultati 2022 - indebitamento**

Indebitamento	Risultato 2022	Obiettivo 2022
Bg-Lc-So	3%	< 100%
Bs-Cr-Mn	49%	< 100%
Pv-Lo	124%	< 100%
Mi	178%	< 100%
Va-Co-Mb-Ba	49%	< 100%

Fonte: Regione Lombardia - DGR 797/2023 - Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto sopra emerge che ALER Milano ed ALER Pavia Lodi presentano un elevato livello di indebitamento, superiore all’obiettivo fissato dalla Regione. Per tale ragione, come confermato dallo stesso rapporto, ALER Milano e ALER Pavia Lodi non possono accendere nuovo debito per mutui.

## 10.5 Riscontri su alcuni parametri del 2023

In seguito all’istruttoria, la Sezione ha acquisito le relazioni semestrali dei Direttori Generali delle ALER trasmesse dalla Regione.

Non sono state trasmesse, invece, nonostante specifica richiesta, le valutazioni ed eventuali rilievi su tali relazioni da parte della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 18, commi 1 e 2, L.R. n. 16/2016. Con le controdeduzioni inoltrate con prot. Cdc 939 del 26 giugno 2024, la Regione ha comunicato che dall’esame delle relazioni semestrali in questione *“è emerso il*

*raggiungimento degli obiettivi previsti dalle direttive regionali” e che “nel prossimo rapporto al Consiglio regionale si darà atto delle attività delle ALER sotto questo profilo”.*

La Sezione prende atto.

### **10.5.1 La morosità**

In seguito alla richiesta di questa Sezione di riferire sui profili gestionali attinenti al governo della morosità nell’anno 2023, distinguendo tra morosità colpevole ed incolpevole, la Regione, nella nota di risposta dell’ 11 aprile 2024, ha osservato in primo luogo che, pur non esistendo una definizione normativa di morosità incolpevole, vi sono comunque alcuni elementi che possono ricondurre alla stessa, individuati, a titolo esemplificativo, dall’art. 2 del D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016<sup>55</sup>.

La Regione ha poi comunicato che *“le direttive regionali alle ALER per l’anno 2024 hanno chiesto alle aziende di operare una segmentazione della morosità colpevole e incolpevole con l’obiettivo di ridurre la morosità colpevole sui canoni di locazione”*, allegando ulteriore documentazione trasmessa dalle Aziende in tema di morosità, che va ad integrare quanto già trattato dalle Aziende, sullo stesso tema, in sede di relazioni semestrali dei Direttori Generali.

Con la stessa nota di risposta dell’11 aprile 2024, la Regione ha compilato e inviato le tabelle fornite dalla Sezione, con i dati relativi, per ogni ALER, alla morosità e agli interventi effettuati nel 2023.

---

<sup>55</sup> Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Decreto ministeriale 30/03/2016

Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all’articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni).

Art. 2. Criterio di definizione di morosità incolpevole

1. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

2. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell’orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell’impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

I dati ricevuti sulla morosità sono di seguito riportati, suddivisi per ALER, con esclusione di ALER Milano, che sarà oggetto di apposita trattazione.

**Tabella 70 - Governo della morosità ALER BG-LC-SO 2022/2023**

Governo della morosità	Anno 2022	Anno 2023	Variazione	Note dell'Ente
n. di nuclei morosi in area di protezione	1904	1934	30	
n. di nuclei morosi in area di accesso	793	924	131	
n. di nuclei morosi in area di permanenza	415	494	79	
n. di nuclei morosi in area di decadenza	121	141	20	
<b>Totale numero di nuclei morosi di cui</b>	<b>3233</b>	<b>3493</b>	<b>260</b>	
<i>nuclei con morosità incolpevole</i>		15		Anno 2022 nuclei morosi in corso di definizione
<i>nuclei con morosità colpevole</i>		36		Anno 2022 nuclei morosi in corso di definizione
<b>Importo di morosità di cui:</b>	<b>4.254.413</b>	<b>4.928.185</b>		Morosità su emesso dell'anno di riferimento
<i>morosità incolpevole</i>	112.03,25	136.280,19		È in corso di definizione la segmentazione della morosità tra posizioni di natura colpevole ed incolpevole
<i>morosità colpevole</i>	301.558,02	363.975,56		È in corso di definizione la segmentazione della morosità tra posizioni di natura colpevole ed incolpevole

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I dati relativi all'ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio mostrano un aumento della morosità nel 2023 rispetto al 2022, sia come nuclei totali (da 3.233 a 3.493), sia come importo totale della morosità (da euro 4.254.413 a euro 4.928.185). I dati del 2022 relativi ai nuclei con morosità colpevole e incolpevole non sono stati evidenziati in quanto gi stessi sono "in corso di definizione", così come "è in corso di definizione la segmentazione della morosità tra posizioni di natura colpevole ed incolpevole".

In tema di morosità, la Regione ha trasmesso alla Sezione, ad integrazione della tabella sopra indicata:

- la Determinazione del Direttore Generale dell'ALER Bergamo-Lecco-Sondrio n. 378 del 4 agosto 2021 relativa alle "Modalità operative per i procedimenti di decadenza

dall'assegnazione nei casi di accertata morosità colpevole in relazione al pagamento del canone di locazione, ovvero al rimborso delle spese per servizi”;

- la Determinazione del Direttore Generale n. 649 della stessa ALER in data 18 novembre 2022, avente ad oggetto: “Criteri per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà anno 2022”;

- la nota del 19 luglio 2021 del dirigente dell'Area Utenza dell'ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio, indirizzata al Direttore Generale della “Direzione Casa e Housing sociale” della Regione.

In quest'ultima nota, in particolare, si esprimono alcune valutazioni sul procedimento di decadenza dell'assegnazione, in quanto, ad avviso del dirigente dell'Area Utenza dell'ALER di Bergamo, per non incorrere in eventuali opposizioni al decreto di decadenza per morosità colpevole, occorrerebbe meglio delineare la figura del “moroso colpevole”. Nella stessa nota, inoltre, si fa presente che, come delineato dal report “Tavolo dei Direttori delle ALER del 17.6.2021”, l'esecuzione del provvedimento di decadenza per morosità colpevole viene sospesa qualora l'assegnatario sottoscriva un piano di rientro del debito; gli obblighi correlati al piano di rientro però, sottolinea ancora il dirigente dell'Azienda, raramente vengono poi adempiuti<sup>56</sup>.

Il dirigente sottolinea altresì che il rilascio dell'immobile non avviene quasi mai spontaneamente e che l'uso della forza pubblica avviene solo in via eccezionale, mediante richiesta scritta dell'Ufficiale Giudiziario. In particolare, a seguito di confronto con gli Ufficiali Giudiziari presso il Tribunale di Bergamo, questi ultimi, per l'esecuzione materiale dello sfratto, richiedono che il provvedimento di decadenza per morosità colpevole sia corredato di precetto di rilascio e successivo preavviso *ex art. 608 c.p.c.*, attività che richiede ausilio di un legale esterno con conseguente aumento dei costi.

Il dirigente auspica perciò un accordo tra Regione e Questura/Prefettura territorialmente competente per far fronte a tale problema.

---

<sup>56</sup> In proposito, l'art 27 della L.R. n. 8 del 25 maggio 2021, ha aggiunto in fine al comma 7 bis dell'articolo 26 della L.R. 16/2016, il seguente periodo: “L'esecuzione del provvedimento di decadenza è sospesa qualora l'assegnatario sottoscriva con l'ente proprietario un piano di rientro dal debito contratto. Con il pagamento dell'ultima rata del piano di rientro, il provvedimento di decadenza è revocato. Il mancato rispetto, anche di una sola mensilità, del piano di rientro comporta la decadenza dal beneficio della sospensione”.

Osserva al riguardo la Sezione che, ferma l'esperibilità della tutela giurisdizionale di matrice civilistica, tale problematica potrebbe trovare una stabile trattazione in sede amministrativa, attraverso accordi di programma *ex art. 15, L. n. 241/1990* con le Questure e le Prefetture competenti.

In tal modo, si potrebbe attuare il coinvolgimento di un rappresentante delle ALER in seno al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche al fine di prevenire quelle tensioni sociali che possano "comportare turbamenti dell'ordine o della sicurezza pubblica in ambito comunale" (cfr. in tal senso art. 20, Legge n. 121/1981).

La Regione, nelle controdeduzioni scritte, ha osservato, in merito ai rapporti con le Prefetture, che "l'art. 23, comma 13 della LR 16/2016 prevede già oggi, qualora occorra al fine di assicurare l'attuazione dei programmi di riqualificazione, che specifici protocolli per la sicurezza dei quartieri possano essere oggetto di esame da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di cui all'articolo 20 della legge 1° aprile 1981, n. 121".

Proprio in ragione delle osservazioni dell'Ente, allora, la Sezione invita la Regione ad attivare, o rafforzare, con ogni sollecitudine gli strumenti legislativi citati - la cui applicazione è stata peraltro richiesta dagli stessi Direttori delle ALER - nelle modalità ritenute più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati in tema di contrasto alla morosità, tenuto conto altresì del contesto sociale in cui si svolge detta attività.

**Tabella 71 - Governo della morosità ALER BS-CR-MN 2022/2023**

Governo della morosità	Anno 2022	Anno 2023	Variazione
n. di nuclei morosi in area di protezione	3634	3913	279
n. di nuclei morosi in area di accesso	2225	2501	276
n. di nuclei morosi in area di permanenza	1274	1360	86
n. di nuclei morosi in area di decadenza	1119	1147	28
<b>Totale numero di nuclei morosi di cui</b>	<b>8252</b>	<b>8921</b>	<b>669</b>
<i>nuclei con morosità incolpevole</i>	7133	7774	641
<i>nuclei con morosità colpevole</i>	1119	1147	28
<b>Importo di morosità di cui</b>	<b>8.732.161,04</b>	<b>9.223.754,39</b>	<b>491.593,35</b>
<i>morosità incolpevole</i>	5.391.440,63	6.435.528,11	1.044.087,48
<i>morosità colpevole</i>	3.340.720,41	2.788.226,28	-552.494,13

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Anche per ALER Brescia-Cremona-Mantova si registra morosità in aumento nel 2023 sia come totale di nuclei morosi (+ 669) che come importo totale di morosità (+491.593,35 euro). Si registra una diminuzione, invece solo per quanto riguarda la morosità colpevole (-552.494,13 euro). La morosità ha colpito prevalentemente i nuclei dell'area di accesso (+279) e di protezione (+276).

Per ALER Brescia-Cremona-Mantova, come per ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, la Regione ha fornito una nota integrativa in tema di morosità, a firma del Direttore Generale dell'Azienda stessa e parzialmente estratta dalla relazione dello stesso Direttore per il 2° semestre. In particolare, nella nota si attesta che sono state inviate 6.700 diffide e 1.161 nuove rateazioni, ma che *“la spedizione di diffide/messa in mora (...) purtroppo ha uno scarso effetto sull'utenza morosa”*.

La nota prosegue affermando che *“il numero delle rateazioni che ogni anno viene sottoscritto è notevole purtroppo è altrettanto significativo il numero di solleciti che devono essere fatti per il mancato rispetto, un inquilino su due non rispetta puntualmente il piano di rientro sottoscritto. Il basso numero di pignoramenti presso terzi, rispetto al numero degli utenti morosi, è eloquente e dimostra che sono pochi gli utenti che hanno un reddito da lavoro dipendente stabile, al di sopra della soglia di impignorabilità e soprattutto senza pregresse cessioni”*.

Il numero di sfratti in programmazione è rilevante, continua la nota, mentre il numero di quelli che si riesce ad eseguire è ben più contenuto e comprende anche gli sfratti in esito a procedure di decadenza per abbandono alloggio. Inoltre, *“quando vi sono nell'alloggio minori, invalidi e anziani, cioè il 90% dei casi, lo sfratto viene eseguito solo nel caso in cui questi soggetti siano stati preventivamente allontanati dall'alloggio dai servizi sociali che hanno trovato loro una sistemazione”*.

La nota sottolinea poi che il numero delle decadenze è abbastanza consistente, ma che tale istituto può essere utilizzato dove vi sono gli estremi di legge. Da ultimo, si fa presente che *“l'applicazione di un indennizzo pari al massimo del canone applicabile trascina il nucleo in una situazione debitoria senza via d'uscita e gonfia l'incasso (quindi la morosità) sul quale l'azienda paga pure le tasse”*.

**Tabella 72 - Governo della morosità ALER PV-LO 2022/2023**

Governo della morosità	Anno 2022	Anno 2023	Variazione
n. di nuclei morosi in area di protezione	1952	2089	137
n. di nuclei morosi in area di accesso	574	648	74
n. di nuclei morosi in area di permanenza	284	359	75
n. di nuclei morosi in area di decadenza	176	10	-166
Totale numero di nuclei morosi di cui	2986	3106	120
<i>nuclei con morosità incolpevole</i>	1972	2625	653
<i>nuclei con morosità colpevole*</i>	1014	481	-533
Importo di morosità di cui	<b>4.503.029,00</b>	<b>3.140.582,22</b>	<b>-1.362.446,78</b>
<i>morosità incolpevole</i>	2.668.544,23	2.504.777,78	-163.766,45
<i>morosità colpevole*</i>	1.834.484,77	635.804,44	-1.198.680,33

\* L'ente informa che i dati della morosità colpevole delle due diverse annate non sono confrontabili in quanto il 2023 è stato elaborato tenendo conto delle valutazioni in corso sul nuovo piano.

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per l'Aler di Pavia-Lodi si registra un aumento dei nuclei morosi (+120), ma una diminuzione dell'importo totale della morosità rispetto al 2022 (-1.362.446,78 euro). L'Ente informa, tuttavia, che *"i dati delle due diverse annate non sono confrontabili in quanto il 2023 è stato elaborato tenendo conto delle valutazioni in corso sul nuovo piano"*.

Anche per l'Aler Pavia-Lodi è pervenuta una nota integrativa da parte della Regione, in cui vengono esposti i principali dati sulla morosità relativamente al 2023.

In particolare, per l'Unità Organizzativa Gestionale (UOG) Pavia l'incassato sino al 31.12.2023 da attività legale è pari ad euro 629.780,26, mentre per l'UOG Lodi è pari ad euro 303.509,49. Nel 2023 per la UOG di Pavia sono stati eseguiti n. 7 sfratti per morosità e n. 2 rilasci spontanei; per la UOG di Lodi sono stati effettuati n. 17 rilasci spontanei in seguito a notifica di decreto ottenuto con ricorso *ex art. 32*, RD n. 1165/1938 (*i.e.* Testo Unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica).

La nota precisa, inoltre, che *"non sono stati emanati provvedimenti di decadenza per morosità ex art. 26 comma 7 bis, LR 16/2016 e né per mancata presentazione dell'anagrafe ex art. 26, comma 7 ter, perché si è preferito procedere giudizialmente con intimazione di sfratto per morosità ai sensi dell'art. 658 c.p.c. oppure con ricorso ex art. 32 RD 1938"*.

Per il 2024, la nota comunica che *“l’Azienda ha iniziato un processo di analisi del monte crediti concentrandosi sulla morosità definita “consolidata” rispetto ai nuovi di casi di morosità”* e che *“sta valutando l’opportunità di siglare un Accordo con i Sindacati dell’utenza che potrà portare ad un progetto operativo di recupero della morosità, prevedendo un sostegno agli utenti realmente impossibilitati a pagare il dovuto, così come a perseguire coloro che saranno considerati invece in “morosità colpevole”*.

Segue la tabella sul governo della morosità di ALER Varese - Como - Monza Brianza e Busto Arsizio. L’Ente ha precisato che i dati 2023, contrariamente al 2022 per il quale si erano indicate le apposite specifiche, sono stati estratti sulla morosità corrente anno 2023, discernendo tra *“colpevoli”* ed *“incolpevoli”*, secondo i criteri forniti dalla DG casa. L’importo di morosità colpevole risulta notevolmente aumentato rispetto all’anno precedente, in quanto, nelle more della definizione di specifici criteri, nel 2022 era stata identificata come tale solo quella riferita a posizioni con pignoramenti presso terzi.

**Tabella 73 - Governo della morosità ALER VA-CO-MB-BA 2022/2023**

Governo della morosità	Anno 2022	Anno 2023	Variazione**
n. di nuclei morosi in area di protezione	2166	2522	356
n. di nuclei morosi in area di accesso	1121	1053	-68
n. di nuclei morosi in area di permanenza	724	604	-120
n. di nuclei morosi in area di decadenza	39	19	-20
Totale numero di nuclei morosi di cui	<b>4050</b>	<b>3998</b>	-52
<i>nuclei con morosità incolpevole</i>		1323	
<i>nuclei con morosità colpevole</i>		2675	
Importo di morosità* di cui:	2.913.946,00	3.745.423,86	
<i>morosità incolpevole</i>	2.842.533,46	1.224.148,01	
<i>morosità colpevole</i>	71.412,54	2.521.275,85	

\* L’ente ha comunicato che *“Dall’importo deve essere dedotto quanto verrà attribuito con Contributo Regionale di Solidarietà da rendicontarsi entro il 30/04, che essendo prioritariamente erogato sulle spese emesse, andrà ad abbattere solo una quota parte della morosità corrente”*.

\*\* Nella colonna *“Variazione”*, a fronte di alcuni erronei dati forniti dalla Regione, la Sezione ha effettuato il proprio calcolo inserendo la differenza corretta.

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria dell’11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L’ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio mostra una diminuzione del totale dei nuclei morosi (-52) ma un aumento dell’importo di morosità (da 2.913.946,00 euro nel



2022 a 3.745.423,86 euro nel 2023), dovuta al forte incremento della morosità colpevole nel 2023 (da 71.412,54 euro nel 2022 a 2.521.275,85 euro nel 2023). Tale Aler precisa, tuttavia, che *“l’importo di morosità colpevole risulta notevolmente aumentato rispetto all’anno precedente, in quanto, nelle more della definizione di specifici criteri, nel 2022 era stata identificata come tale solo quella riferita a posizioni con pignoramenti presso terzi. Dall’importo deve essere dedotto quanto verrà attribuito con Contributo Regionale di Solidarietà da rendicontarsi entro il 30/04, che essendo prioritariamente erogato sulle spese emesse, andrà ad abbattere solo una quota parte della morosità corrente”*.

Al riguardo, si dà conto che non è stato possibile acquisire il calcolo aggiornato delle variazioni mancanti riferite alle voci di morosità colpevole e incolpevole.

### 10.5.2 Interventi su alloggi sfitti

Con l’istruttoria inviata dalla Sezione del 25 marzo 2024, è stato richiesto altresì di compilare, per ogni ALER, una tabella con gli interventi per il recupero degli alloggi sfitti, programmati attraverso specifici finanziamenti statali e regionali.

La Regione ha restituito la tabella in questione con i dati di seguito rappresentati. I dati relativi all’ALER Milano saranno trattati nell’apposito capitolo.

**Tabella 74 - ALER BG-LC-SO Interventi 2023**

Intervento	Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2023	Eventuali scostamenti rispetto alla programmazione	Motivazioni
D.G.R. XI/3814	81	118	37	Maggiori economie dei lavori
DDS 7714/2020	86	86	0	

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria dell’11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L’ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio ha ultimato tutti gli alloggi previsti; nel caso degli interventi disciplinati dalla D.G.R. XI/3814 vi è un surplus (+ 37) rispetto al programmato, dovuto alle maggiori economie dei lavori maturate nel corso dell’anno.

**Tabella 75 - ALER BS-CR-MN Interventi 2023**

Intervento		Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2023	Eventuali scostamenti rispetto alla programmazione	Motivazioni
BS	DGR XI/3814/20 PMP 21/23	135	79	56	31 alloggi in corso di realizzazione; 25 alloggi in affidamento ad imprese già selezionate con AQ, la cui previsione di ultimazione lavori è fissata a dicembre 2024
	DGR XII/798/23 PMP 23/24	36	0	No	alloggi in progettazione
MN	D.G.R. XI/2660-2019	90	30	Richiesto proroga ultimazione lavori al 13/05/2025 concessa da R.L. con Decreto n. 2561-2024	Difficoltà rilevate dalle imprese esecutrici relativamente all'approvvigionamento di materiali e manodopera legati alla difficile congiuntura nazionale
	DGR X/7368-2017	4	4	==	
	PNRR (PINQUA Decreto MIMS 383/2021)	13	0	No	Ultimazione prevista nel 2024
CR	DGR XI 2660/2019+Fondo Fondi L560 Riferiti alla sola UOG CR+ Fondi Aler	60	45	-15	Completati in anticipo a dicembre 2022
	DGR XI 3814/2020+Fondo Perm, Patrimonio ex direttive Regionali alle Aler 2021+ Fondi Aler	53	41	-12	1 ditta in ritardo e già in penale sulla ultimazione lavori
	AUTOMANUTENZIONI A CARICO UTENTI CON RECUPERO SU CANONI ALER	30	63	33	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'ALER di Brescia-Cremona-Mantova mostra un totale di 327 alloggi ultimati al 31 dicembre 2023 rispetto ai 486 previsti (- 159). In particolare, per l'UOG di Mantova, per l'intervento autorizzato con D.G.R. XI/2660-2019 risultano ultimati al 31 dicembre 2023 n. 30 alloggi sui 90 previsti, a causa della "difficoltà rilevate dalle imprese esecutrici relativamente all'approvvigionamento di materiali e manodopera legati alla difficile congiuntura nazionale". Per

tale intervento è stata richiesto proroga per ultimazione lavori al 13 maggio 2025, concessa dalla Regione con Decreto n. 2561-2024.

Per l'intervento "Auto-manutenzioni a carico utenti con recupero su canoni Aler" il numero degli alloggi ultimati è, invece, superiore al totale degli alloggi previsti (+33). Per un solo intervento PNRR (PINQUA Decreto MIMS 383/2021) non vi è stato nessun alloggio ultimato, in quanto l'ultimazione è prevista nel 2024.

**Tabella 76 - Aler PV-LO Interventi 2023**

Intervento	Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2023	Eventuali scostamenti rispetto alla programmazione	Motivazioni
DGR XI/2660 del 16/12/2019 - ID 4	149	149		
DGR XI/2660 del 16/12/2019 - ID 5	23	23		
DGR 15422 del 9/12/2020 FONDO GLOBALE REGIONI, PRESSO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	152	161		
DGR 15422 del 9/12/2020 FONDO RIPRESA ECONOMICA	111	67	ULTIMAZIONE PREVISTA SECONDO SEMESTRE 2024	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Eccettuando l'intervento ex DGR 15422 del 9 dicembre 2020 ("Fondo ripresa economica"), per il quale restano 44 alloggi da ultimare rispetto ai 111 previsti, l'ALER Pavia-Lodi ha completato al 31 dicembre 2023 tutti i lavori programmati, con un surplus di + 11 alloggi al 31 dicembre 2023 rispetto alla programmazione prevista dall'intervento autorizzato sempre con DGR 15422 del 9 dicembre 2020 ("Fondo globale Regioni, presso Cassa Depositi e Prestiti").

**Tabella 77 - ALER VA-CO-MB-BA Interventi 2023**

Intervento	Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2023	Eventuali scostamenti rispetto alla programmazione
D.g.r. n. 3814 del 09/11/2020 - D.D.S. 15422 del 09/12/2020 - Piani di Manutenzione Programmata	322	322	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria dell'11.04.2023

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'unico intervento autorizzato per l'ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio (DGR. n. 3814 del 9 novembre 2020 - D.D.S. 15422 del 9 dicembre 2020) ha visto ultimati tutti gli alloggi programmati.

## **10.6 L'ALER Milano**

### ***10.6.1 Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2023***

In occasione della già citata prima richiesta istruttoria del 25 marzo 2024, la Sezione ha chiesto di riferire anche sulle criticità dell'ALER Milano, già segnalate nella relazione di parifica del rendiconto 2022, e di riferire sulle iniziative intraprese per far fronte a tali criticità.

In particolare, in relazione ad ALER Milano, è stato richiesto alla Regione, in aggiunta a quanto già chiesto per tutte le altre ALER, di aggiornare sullo stato del contenzioso relativo ai derivati; di relazionare sugli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione, intrapresi sul patrimonio di ALER Milano, alla cui realizzazione è subordinata la rinuncia del credito di 30.000.000 euro nei confronti della stessa ALER da parte di Regione Lombardia, così come previsto dall'art 2, comma 4 bis, della L.R. 24 dicembre 2013, n. 20; di illustrare le ragioni dello scoperto di cassa complessivamente registrato nell'anno 2023, e le azioni intraprese o programmate per far fronte a tale criticità; di precisare l'ammontare delle spese reversibili (ossia addebitabili agli inquilini) e dell'eventuale recupero di tali spese nei confronti dell'utenza; di relazionare sullo standard di indebitamento registrato nel 2023; di relazionare in merito ad eventuali diverse ripartizioni funzionali della struttura organizzativa. È stato chiesto, infine, di compilare apposita tabella relativa ai bandi in corso di assegnazione alloggi.

La Regione ha risposto con la già citata nota dell'11 aprile 2024, trasmettendo la documentazione fornita da ALER Milano sui punti richiesti.

Su richiesta del Magistrato istruttore, inoltre, in data 10 maggio 2024 si è tenuto un incontro tramite piattaforma Teams, con il Direttore Generale Casa e housing sociale, e i dirigenti dell'U.O. Sistema Regionale dei Servizi abitativi e dell'U.O. Programmi per l'offerta

abitativa, per la Regione, nonché, per l'ALER Milano, con il Direttore Generale, il Vicedirettore Generale e il Direttore Amministrativo. La Regione ha poi trasmesso, con nota prot. 8110 del 20 maggio 2024, la documentazione esplicativa prodotta in occasione dell'incontro in questione.

Ulteriore documentazione integrativa e di chiarimento sono state prodotte dalla Regione, in seguito alla richiesta della Sezione, in data 6 giugno 2024.

I dati e i chiarimenti trasmessi sono di seguito illustrati.

### 10.6.2 Gestione della morosità

Per l'anno 2023 ALER Milano ha evidenziato una riduzione della percentuale di morosità corrente rispetto al 2022. In proposito ha allegato la tabella compilata coi dati richiesti.

**Tabella 78 - Morosità ALER Milano 2023**

Governo della morosità	Anno 2022	Anno 2023	Variazione
n. di nuclei morosi in area di protezione	9.265	8.530	-735
n. di nuclei morosi in area di accesso	3.912	3.881	-31
n. di nuclei morosi in area di permanenza	2.646	2.621	-25
n. di nuclei morosi in area di decadenza	2.839	2.166	-673
<b>Totale numero di nuclei morosi</b>	<b>18.662</b>	<b>17.198</b>	<b>-1.464</b>
<i>di cui</i>			
nuclei con morosità incolpevole	8.338*	7.677**	
nuclei con morosità colpevole	10.324	9.521	
<b>Importo di morosità</b>	<b>245.217.381,39</b>	<b>237.614.884,05</b>	<b>-7.602.497,34</b>
<i>di cui</i>			
morosità incolpevole	54.779.967,52*	56.256.795,96**	
morosità colpevole	190.437.413,87	181.358.088,09	

\* 2022 - di cui n. 2353 nuclei già valutati dalla Commissione Morosità Incolpevole per un totale di € 28.253.781,3

\*\* 2023 - di cui n. 2188 nuclei già valutati dalla Commissione Morosità Incolpevole per un totale di € 31.081.572,09.

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 6.06.2024

Elaborazione: Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia

L'ALER Milano ha specificato, nella nota di risposta dell'11 aprile 2024, che sono in corso le attività per procedere alla definizione della segmentazione della morosità in colpevole ed incolpevole, per cui la compilazione della tabella è avvenuta in coerenza con i criteri precedentemente adottati.

La tabella sopra esposta evidenzia una diminuzione totale di circa 1.400 unità di nuclei morosi rispetto al 2022.

Si verifica, altresì, una diminuzione dell'importo totale della morosità per circa 7 milioni di euro; va tuttavia evidenziato che, con specifico riguardo alla sola morosità incolpevole, il dato è in aumento di oltre 2 milioni di euro.

Nella relazione del Direttore Generale dell'Azienda milanese sullo stato di attuazione degli obiettivi relativa al II semestre 2023, trasmessa dalla Regione, in tema di iniziative per il contenimento del disagio economico degli assegnatari e della morosità, si attesta che sono stati *"erogati contributi straordinari per sopperire ai rincari energetici per circa € 18.999.545,14 a n. 31.550 famiglie"*.

La relazione in questione comunica, inoltre, che l'Azienda ha provveduto a riconoscere all'utenza avente diritto i contributi regionali di solidarietà ordinario 2022 e straordinario 2022, utilizzando tutto il monte economico attribuito.

In sede di istruttoria la Sezione ha richiesto altresì alla Regione di precisare l'ammontare delle spese reversibili e dell'eventuale recupero di tali spese nei confronti dell'utenza, considerato il rilevante importo registrato, anche per il 2023, nella sezione "Uscite" alla voce "Fornitori per Servizi".

La Regione, con la citata nota dell'11 aprile 2024, ha inviato una tabella contenente il dettaglio delle spese sostenute nel 2023 che compongono la voce "Forniture per servizi". In tale voce, precisa la nota, vengono allocate principalmente tutte le spese sostenute da Aler Milano per i servizi reversibili (ossia a carico dei conduttori), che poi vengono richiesti a questi ultimi.

Di tali importi, tuttavia, circa 130.000 euro afferiscono al rimborso effettuato da alcuni comuni per cui Aler gestisce il patrimonio, *"quale differenza tra quanto incassato per canoni e servizi dai loro inquilini e quanto speso per la gestione del loro patrimonio, al netto della morosità"*.

La nota precisa, inoltre, che tutte le spese reversibili sono addebitate agli inquilini, ma che per tale tipologia di spese vi è nel 2022 (il dato 2023 non è ancora disponibile) una percentuale di morosità pari al 34%.

Dalla tabella allegata alla nota si evince che il totale delle spese per forniture per servizi nel 2023 ammonta a euro 68.953.092,62 e si riferiscono a spese reversibili. Di queste, euro

28.180.771,26 attengono a spese per servizio di riscaldamento reversibile ed euro 6.029.823,16 a spese per servizio energia elettrica reversibile. Ulteriori euro 3.390.311,14 sono dovuti a costi per rincari energetici. Vi sono poi euro 82.373,98 per “morosità servizi reversibili alloggi in autogestione diretta” ed euro 2.061.070,29 per “manutenzione spazi verdi reversibili”. La restante parte si riferisce a servizi ambientali reversibili (3.347.312,61 euro), spurghi (euro 581.799,45) servizio acqua potabile (euro 10.248.367,36) e servizi reversibili alloggi in condominio (euro 6.082.783,62). Circa 6 milioni sono stati spesi inoltre per la pulizia delle parti comuni condominiali (euro 5.925.552,56) ed euro 38.190,38 per la retribuzione dei custodi di alloggi.

In relazione alle spese per interventi reversibili, anticipate da ALER Milano, la Sezione - in continuità con quanto già espresso nella relazione di parifica al rendiconto 2022 - non può esimersi dal rilevare che, pur considerando la funzione sociale assolta dalle ALER, e le prestazioni essenziali dalle stesse erogate, l'entità di tale importo potrebbe costituire un ulteriore elemento di aggravamento delle già riscontrate difficoltà finanziarie dell'Azienda, stante il rischio del mancato recupero delle somme anticipate verso i fornitori, trattandosi di servizi a rimborso, considerato altresì che il tasso di morosità comunicato dalla stessa Azienda milanese su tali spese, nell'ultimo anno in cui il dato è disponibile (2022), è tutt'altro che trascurabile (34%).

### **10.6.3 Lotta all'abusivismo**

In relazione al fenomeno dell'occupazione abusiva delle unità residenziali Aler, particolarmente rilevante per l'Aler Milano, il Direttore Generale, nella relazione semestrale al 31 dicembre 2023, comunica che le stesse ammontano a 3.320.

Nella relazione semestrale in oggetto si forniscono i seguenti ulteriori dati sul fenomeno in questione.

**Tabella 79 - Lotta all'abusivismo**

Lotta all'abusivismo	Dati al 31.12.2023
N. alloggi abusivamente occupati al 31.12.2022	3.487 *
N. nuove occupazioni abusive registrate nel periodo di riferimento	132
N. alloggi occupati abusivamente liberati nel periodo di riferimento	299 **
N. alloggi abusivamente occupati recuperati in flagranza a fine periodo	779 ***
N. alloggi abusivamente occupati al 31.12.2023	3.320

\* dato bilancio consuntivo 2022

\*\* recuperi effettuati su occupazioni abusive consolidate e rilasci spontanei

\*\*\* recuperi effettuati su occupazioni abusive in flagranza

Fonte: Regione Lombardia – relazione semestrale del Direttore Generale al 31.12.2023

Elaborazione: Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia

La Sezione evidenzia che il fenomeno va comunque costantemente tenuto sotto osservazione, e invita la Regione alla conseguente adozione di tutte le misure ritenute necessarie al suo contrasto, considerato in particolare che – pur a fronte del lieve miglioramento del dato complessivo del numero di occupazioni – nel 2023 si sono comunque registrate 132 nuove occupazioni abusive.

Nelle controdeduzioni scritte la Regione fa presente di essere “*da sempre attenta al tema del contrasto alle occupazioni abusive, ma che le azioni a tal fine necessarie richiedono l’attiva partecipazione anche di altri attori – in primis forze dell’ordine e servizi sociali. Ad ogni buon conto, con le direttive alle ALER per il 2024 è stato assegnato alle aziende il compito di redigere uno specifico programma di contrasto alle occupazioni abusive, che verrà monitorato in corso d’anno*”.

La Sezione, sul punto, rinvia a quanto già osservato in merito all’attivazione degli strumenti legislativamente previsti, atti a contenere il fenomeno in questione.

#### **10.6.4 Gestione delle unità abitative di ALER Milano**

Il patrimonio immobiliare di ALER Milano è pari a complessive 68.762 unità, ed è rappresentato da unità abitative di proprietà, da box/posti auto e da locali commerciali.

Nel dettaglio, gli alloggi a canone sociale assommano a 53.751, altri immobili residenziali ammontano a 3.322, i box e i posti auto a 9.933 e gli immobili adibiti ad attività commerciali a 1.756<sup>57</sup>.

In sede di istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti al 31 dicembre 2023 in merito agli interventi per il recupero degli alloggi sfitti, programmati attraverso

<sup>57</sup> Dati tratti dalla risposta istruttoria della Regione prot. Cdc 9118 del 6 giugno 2024.



specifici finanziamenti statali e regionali, dando evidenza del numero degli alloggi ultimati a tale data e adeguata motivazione delle eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi di realizzazione. È stata fornita altresì una tabella, con richiesta di compilazione coi dati richiesti.

La Regione, con nota di risposta dell'11 aprile 2024, ha restituito la seguente tabella coi dati richiesti.

**Tabella 80 - ALER MI Interventi 2023**

Intervento	alloggi previsti	alloggi realizzati anni precedenti	alloggi previsti anno 2023	Alloggi ultimati al 31.12.2023	Anni successivi	Intervento concluso/in corso	Eventuali scostamenti rispetto alla programmazione	Motivazioni
D.G.R.XI/4336 del 22/2/2021	262	262	56	318	0	concluso	Non sono presenti scostamenti rispetto alla programmazione	Gli ulteriori alloggi rispetto a quanto inizialmente previsto sono stati ristrutturati con le economie derivanti dai ribassi d'asta.
D.G.R.XI/3814 del 9/11/2020 aggiornata con D.G.R. n. XI/6356 del 9/5/2022 e con D.G.R. XI/7196 del 24/10/2022	4082	909	656	1565	2517	in corso	Non sono presenti scostamenti rispetto alla programmazione	Gli ulteriori alloggi rispetto a quanto inizialmente previsto sono stati ristrutturati con le economie derivanti dai ribassi d'asta.
DPCM 25/5/2016	16	0	16	16	0	concluso		
D.G.R. VII/13861 e D.G.R.X/4142 del 08/10/2015 Linea D	91	0	91	91	0	concluso		
DGR VIII/6960 del 02/04/08	40	0	40	40	0	concluso		I lavori hanno subito slittamenti a seguito della risoluzione in danno con l'impresa appaltatrice. Si è proceduto con la riprogettazione e la relativa nuova procedura di gara.
D.P.G.R. n. 490 del 21/01/04	27	0	27	27	0	concluso		I lavori hanno subito slittamenti a seguito della risoluzione in danno con l'impresa appaltatrice. Si è proceduto con la riprogettazione e la relativa nuova procedura di gara.
L.R. 16/16	941	428	513	941	0	concluso	Non sono presenti scostamenti rispetto alla programmazione	
<b>Totale</b>	<b>5459</b>	<b>1599</b>	<b>1399</b>	<b>2998</b>	<b>2517</b>			

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria dell'11.04.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella mostra che sul totale degli alloggi previsti (pari a 5.459 prima del 2023 e 1.399 nel 2023), ne sono stati ultimati in totale al 31 dicembre 2023 circa 3.000. Restano da ultimare 2.517 alloggi previsti con DGR XI/3814 del 9 novembre 2020, aggiornata con D.G.R. n. XI/6356 del 9 maggio 2022 e con DGR XI/7196 del 24 ottobre 2022. L'intervento è tuttora in corso e gli ulteriori alloggi rispetto a quanto inizialmente previsto sono stati ristrutturati con le economie derivanti dai ribassi d'asta.

Tutti gli altri interventi risultano invece conclusi al 31 dicembre 2023.

In sede di istruttoria è stato richiesto, altresì, di compilare una tabella relativa ai bandi in corso di assegnazione alloggi.

La Regione ha restituito la tabella con i dati di seguito riportati.

**Tabella 81 - Bandi in corso e chiusi nel 2023 per assegnazione di alloggi ALER Milano**

Bandi avviati e in corso nel 2023 per l'assegnazione di alloggi	Data apertura del bando	Data chiusura bando	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2022 su bandi 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	di cui su bandi aperti nel 2022 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2023	Unità abitative assegnate nel 2024	Unità abitative contrattualizzate nel 2024	Unità abitative inserite a bando non assegnate	Note (stato della procedura)
4881 - MILANO	24/02/2022	09/05/2022	531	13505	2096	1352	331	195	195	0	0	0	5	CHIUSO - (5 alloggi non assegnabili per sopravvenute problematiche)
5640 - MILANO	06/06/2022	12/07/2022	176	2405	663	440	41	129	129	0	0	0	6	CHIUSO (6 alloggi non assegnabili per sopravvenute problematiche)
6060 - MILANO	27/09/2022	30/12/2022	421	13219	1875	1114	9	398	398	0	8	15	6	CHIUSO (6 alloggi non assegnabili per sopravvenute problematiche)
7440 - MILANO	11/05/2023	06/07/2023	93	8115	603	372		24	0	24	20	30	49	IN CORSO
7701 - MILANO	11/07/2023	02/11/2023	228	11021	1025	693		0	0	0	98	75	130	IN CORSO
6200 - ABBIATEGRASO	27/09/2022	02/11/2022	23	186	45	38		19	19	0	0	0	4	CHIUSO - 3 unità abitative non assegnabili per sopravvenute problematiche e 1 per esaurimento nuclei adeguati in graduatoria
5920 - VISCONTEO	12/10/2022	22/11/2022	30	487	118	59		30	30	0	0	0	0	CHIUSO
6380 - ALTO MILANESE	17/10/2022	12/12/2022	86	452	131	117		82	82	0	0	0	4	CHIUSO (3 alloggi non assegnati per approvazione graduatoria successiva- 1 assegnato non indicato nella tabella precedente per errore)
6740 - MAGENTA	23/01/2023	06/03/2023	32	271	64	45		28	0	28	0	0	4	CHIUSO (2 alloggi non assegnati per approvazione graduatoria successiva, 2 alloggi assegnati ma non indicati precedentemente per errore)
6860 - LODI	13/03/2023	15/05/2023	4	22	14	8		4	0	4	0	0	0	CHIUSO
6900 - CORSICHESE	14/03/2023	17/04/2023	21	474	60	41		19	0	19	2	2	0	CHIUSO

Bandi avviati e in corso nel 2023 per l'assegnazione di alloggi	Data apertura del bando	Data chiusura bando	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2022 su bandi 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	di cui su bandi aperti nel 2022 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2023	Unità abitative assegnate nel 2024	Unità abitative contrattualizzate nel 2024	Unità abitative inserite a bando non assegnate	Note (stato della procedura)
7180 - VISCONTEO	02/05/2023	19/06/2023	61	455	181	106		57	0	57	0	0	4	CHIUSO (4 alloggi non assegnati per mancanza di interessati e sopravvenuta nuova graduatoria)
8200 - ALTO MILANESE	04/10/2023	20/11/2023	33	452	36	29		0	0	0	9	2	24	IN CORSO
7980 - VISCONTEO	11/10/2023	20/11/2023	19	375	86	43		0	0	0	19	19	0	CHIUSO
8220 - ABBIATEGRASSO	12/10/2023	17/12/2023	21	162	34	24		0	0	0	0	0	21	IN CORSO
8100 - MAGENTA	16/10/2023	20/11/2023	18	223	35	24		0	0	0	1	0	17	IN CORSO
6160 - BOLLATE	28/09/2022	28/10/2022	64	308	117	83	2	62	62	0	0	0	0	CHIUSO
6120 - RHO	19/09/2022	31/10/2022	10	198	20	17		10	10	0	0	0	0	CHIUSO
6140 - PIOLTELLO	20/09/2022	20/10/2022	14	270	64	30		13	13	0	0	0	1	CHIUSO n. 1 alloggio nel Comune di Rodano non assegnato per mancanza di richiedenti
4940 - CINISELLO BALSAMO	2/3/2022	08/04/2022	10	337	64	34	9	1	1	0		0	0	CHIUSO
6100 - CINISELLO BALSAMO	20/09/2022	24/10/2022	17	445	83	46		17	17	0	0	0	0	CHIUSO
4780 - TREZZO SULL'ADDA	14/02/2022	21/03/2022	7	71	11	8	6	1	1	0	0	0	0	CHIUSO
6020 - TREZZO SULL'ADDA	03/10/2022	07/11/2022	9	68	25	14		9	9	0	0	0	0	CHIUSO

Bandi avviati e in corso nel 2023 per l' assegnazione di alloggi	Data apertura del bando	Data chiusura bando	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2022 su bandi 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	di cui su bandi aperti nel 2022 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2023	Unità abitative assegnate nel 2024	Unità abitative contrattualizzate nel 2024	Unità abitative inserite a bando non assegnate	Note (stato della procedura)
6481 - SAN DONATO MILANESE	08/11/2022	31/12/2022	10	349	37	26		10	10	0	0	0	0	CHIUSO
4700 - CERNUSCO S/N	15/02/2022	31/03/2022	10	190	24	17	8	2	2	0	0	0	0	CHIUSO
4680 - MELZO	24/01/2022	28/02/2022	9	127	27	18	7	2	2	0	0	0	0	CHIUSO
6240 - MELZO	10/10/2022	11/11/2022	13	219	48	27		12	12	0	0	0	1	chiuso n. 1 alloggio nel Comune di Melzo non assegnato perché non accettato
4440 - SESTO S.G.	12/01/2022	24/01/2022	21	535	127	55	2	19	19	0	0	0	0	CHIUSO
4840 - PESCHIERA BORROMEO	14/03/2022	15/04/2022	11	116	24	15	3	8	8	0	0	0	0	CHIUSO
6400 - PESCHIERA BORROMEO	02/11/2022	02/12/2022	9	91	24	18		9	9	0	0	0	0	CHIUSO
8060 - BOLLATE	26/09/2023	26/10/2023	44	402	56	34		0	0	0	28	23	16	IN CORSO
7740 - RHO	18/09/2023	22/10/2023	12	312	28	18		1	0	1	11	10	0	CHIUSO
7060 - BOLLATE	29/03/2023	09/05/2023	8	297	18	11		8	0	8	0	0	0	CHIUSO
6880 - RHO	06/03/2023	17/04/2023	10	187	36	24		10	0	10	0	0	0	CHIUSO
7100 - CINISELLO BALSAMO	22/03/2023	02/05/2023	42	414	91	63		41	0	41	0	0	1	CHIUSO

Bandi avviati e in corso nel 2023 per l'assegnazione di alloggi	Data apertura del bando	Data chiusura bando	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2022 su bandi 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	di cui su bandi aperti nel 2022 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2023	Unità abitative assegnate nel 2024	Unità abitative contrattualizzate nel 2024	Unità abitative inserite a bando non assegnate	Note (stato della procedura)
7961 - CINISELLO BALSAMO	26/09/2023	30/10/2023	12	431	28	18		0	0	0	6	6	6	IN CORSO
7880 - TREZZO SULL'ADDA	02/10/2023	06/11/2023	8	98	4	2		0	0	0	2	1	6	IN CORSO
7860 - SAN DONATO MILANESE	15/09/2023	03/11/2023	20	460	12	8		0	0	0	3	3	17	IN CORSO
6940 - CERNUSCO S/N	15/03/2023	07/05/2023	9	168	23	17		9	0	9	0	0	0	CHIUSO
7040 - MELZO	01/04/2023	30/04/2023	12	221	26	17		12	0	12	0	0	0	CHIUSO
8160 - MELZO	16/10/2023	17/11/2023	11	230	21	9		0	0	0	4	3	7	IN CORSO
7700 - PIOLTELLO	04/07/2023	14/09/2023	16	303	32	20		5	0	4	5	5	6	IN CORSO
7620 - SESTO S.G.	26/06/2023	15/09/2023	53	693	102	61		10	0	10	13	8	30	IN CORSO
8000 - PESCHIERA BORROMEO	02/10/2023	06/11/2023	10	138	6	4		0	0	0	3	3	7	IN CORSO
<b>TOTALE</b>			<b>2278</b>	<b>59502</b>	<b>8244</b>	<b>5219</b>	<b>418</b>	<b>1256</b>	<b>1028</b>	<b>227</b>	<b>232</b>	<b>205</b>	<b>372</b>	

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria dell'11.04.2024, integrata da nota del 3.07.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella fornita dalla Regione in sede di risposta istruttoria, si evince che nel 2023 ALER Milano ha avviato o ha avuto in corso nel 2023 un totale di **44** bandi, per complessive **2.278** unità immobiliari da assegnare, di cui quelle assegnate nel 2023 ammontano a **1.256**, mentre, per tali bandi, nel 2024 sono state assegnate **232** unità abitative.

Su 44 bandi ne risultano ancora in corso 13, mentre 31 sono stati chiusi; in relazione a questi ultimi, un totale di 372 alloggi non sono stati assegnati, per le motivazioni indicate nelle note.

Le domande pervenute nel corso del 2023 sono state 59.502, e di queste sono state ammesse 5.219 domande.

Si rileva al riguardo, come già osservato nella precedente relazione sul rendiconto 2022, una sproporzione tra gli alloggi messi a bando e le richieste di assegnazione. Preme anche aggiungere che nel 2023 risultano assegnate poco più della metà (1.256) delle abitazioni messe a bando (bandi avviati o in corso nel 2023), pari a 2.278 alloggi. A queste si devono aggiungere quelle assegnate nel 2024 (232) e quelle già assegnate nel 2022 (418).

La Regione nelle controdeduzioni scritte ha fatto presente come *“la città di Milano si caratterizzi per una crescita marcata di prezzi e affitti residenziali rispetto alla sostanziale stagnazione di redditi e retribuzioni. In questa situazione, difficilmente l’offerta pubblica – che si rivolge principalmente a nuclei a basso reddito in situazione di emergenza abitativa e deve fare i conti con una limitata disponibilità di risorse – può compensare una significativa minore disponibilità di alloggi sul mercato privato a prezzi sopportabili”*. La Regione ha altresì osservato che *“i tempi di assegnazione nell’anno risentono dei tempi di apertura e chiusura degli avvisi, atteso che le graduatorie definitive intervengono nei trenta giorni successivi alla chiusura del bando, oltre che della necessità di verificare quanto dichiarato in sede di domanda, il che rende il numero di assegnazioni fisiologicamente inferiori al numero di pratiche gestite”*.

La Sezione, pur prendendo atto delle difficoltà in cui versa l’ALER Milano, anche in ragione della particolare fragilità dell’utenza a cui si rivolge, rimarca tuttavia l’insufficiente numero di alloggi residenziali messi a bando, in rapporto all’elevata richiesta abitativa. Tale rilievo critico è peraltro corroborato dal fatto che, come comunicato dalla stessa Regione con nota del 20 maggio 2024, il numero di alloggi sfitti per carenze manutentive o sfitti in



ristrutturazione ammonta a circa il triplo (6.251) rispetto a quelli relativi a bandi avviati e in corso nel 2023 (2.278).

### **10.6.5 Il personale dell'ALER Milano**

Con la risposta istruttoria dell'11 aprile 2024, l'ALER Milano ha comunicato che la nuova *governance*, insediatasi nell'ottobre 2023, ha disposto una revisione del modello organizzativo aziendale, con deliberazione MI/055/24 del 7 marzo 2023.

La riorganizzazione, prosegue la nota di risposta, è volta ad un "*potenziamento del presidio della dimensione abitativa provinciale*" e le principali innovazioni riguardano:

- l'istituzione di una nuova Direzione Operativa e Controllo di Gestione, posta in staff e rapporto di dipendenza funzionale alla Direzione Generale;
- la creazione di una nuova Direzione Provinciale, posta in rapporto di dipendenza rispetto alla Direzione Generale;
- collocazione alle dipendenze della Direzione Tecnico Sociale delle attività relative ai piani complessi, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, anche per l'adozione del nuovo sistema informativo SIREAL 2.0 per la riassegnazione del patrimonio sfitto delle UOG di Milano.

Veniva allegato, inoltre, l'organigramma aggiornato come da citata deliberazione MI/055/24 del 7 marzo 2023, riportato alla fine del paragrafo.

Proprio da tale grafico emerge che la Direzione Operativa e controllo di gestione è in posizione di dipendenza funzionale e in staff della Direzione Generale.

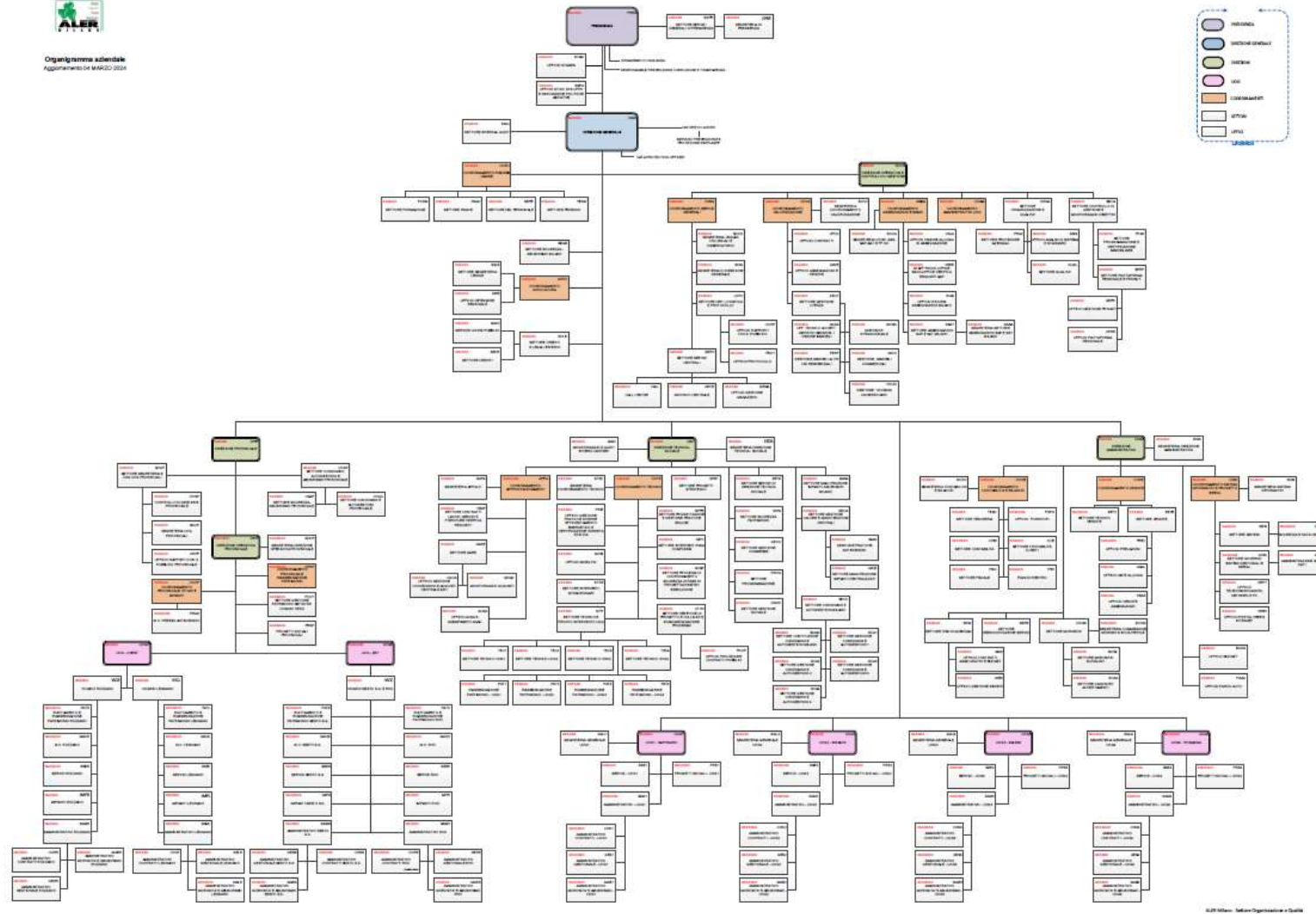
A tal riguardo la Sezione, nel prenderne atto, invita comunque l'ALER ad attuare ogni opportuna misura affinché sia comunque assicurata a tale ultima forma di controllo la necessaria indipendenza e neutralità.

Con la nota prot. Cdc 8110 del 20 maggio 2024, quale materiale integrativo a supporto dell'incontro tenutosi con il Magistrato relatore del 10 maggio 2024, la Regione ha comunicato inoltre che ALER Milano ha adottato il piano del fabbisogno di personale 2024-26, che prevede l'assunzione di n. 55 unità nel 2024 (o quantomeno l'avvio delle procedure per l'assunzione) e la copertura del turnover per gli anni successivi, ed in particolare l'assunzione di:

- n. 21 custodi, destinati al presidio di fabbricati in Milano;

- n. 30 impiegati area B (21 assunti di cui 6 tecnici e 15 amministrativi - 9 ancora da bandire), Milano e Provincia;
- n. 2 mobilità di funzionari area tecnica ed amministrativa, Milano e Provincia
- n. 1 quadro addetto al controllo di gestione, sede di Milano;
- n. 1 quadro coordinamento risorse umane, sede di Milano.

In relazione alla programmazione delle assunzioni del personale presso l'Aler Milano, considerato l'elevato numero di alloggi gestiti e la varietà delle funzioni attribuite all'Ente, la Sezione ritiene che potrebbe essere opportuno riconsiderare la distribuzione e la consistenza del fabbisogno di personale, con particolare riferimento ad alcune professionalità destinate all'ausilio di singoli stabili ovvero dedicate, ricorrendo, per il presidio delle zone ad alto rischio di occupazione abusiva, a specifici accordi con le Forze dell'ordine.



Fonte: risposta istruttoria dell'11 aprile 2024 - all. 7 - deliberazione MI/055/24 del 7 marzo 2023

### ***10.6.6 Il contenzioso dell'ALER Milano sui contratti derivati***

Nella Relazione allegata alla decisione di parifica sui rendiconti 2020, 2021 e 2022 questa Sezione aveva ritenuto opportuno effettuare un monitoraggio anche sui contratti derivati stipulati dalle ALER.

Con nota istruttoria del 25 marzo 2024 il Magistrato istruttore ha chiesto di fornire aggiornamenti in merito allo stato del contenzioso relativo ai derivati stipulati da ALER Milano.

La Regione ha risposto con il riscontro dell'11 aprile 2024, allegando altra nota dell'ALER Milano del 4 aprile 2024, che ha aggiornato il quadro della situazione contenziosa, come si riporta di seguito.

- **Banca OPI (oggi Banca Intesa San Paolo) contratto OPST000121.**

Con la sentenza n. 2676/2022 sono stati rigettati di tutti i motivi dell'appello promosso da Intesa Sanpaolo Spa, nonché dell'appello incidentale promosso da ALER, volto ad ottenere gli interessi al tasso previsto per le transazioni commerciali e a far tempo dal 13 settembre 2019. La Corte d'Appello di Milano ha condannato Intesa Sanpaolo Spa al pagamento, in favore di ALER Milano, di 18.000.306,00 euro per compensi, oltre al rimborso delle spese del 15%, Iva e CPA. Le spese di lite sono state compensate per un quarto.

Il 28 febbraio 2023 Intesa Sanpaolo Spa ha notificato all'Azienda il ricorso per Cassazione con termine per il deposito del controricorso entro la data dell'11 aprile 2023.

L'ultima nota di ALER Milano del 4 aprile 2024 ha specificato che la causa è ancora pendente presso la Corte di cassazione, I Sez. Civile, r.g. n. 5192/2023 e che l'udienza non è stata ancora fissata. Nella nota non è stato specificato se è avvenuto il deposito del controricorso entro il termine dell'11 aprile 2023.

- **Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS) (oggi Banca Intesa Sanpaolo) contratto n. 804230151/ 52.**

La causa è in decisione presso il Tribunale di Roma, Sez. III Civile, r.g. n. 58831/2019, in seguito all'udienza del 6 dicembre 2023.

- **Banca Agricola Mantovana (oggi Monte dei paschi di Siena) contratto n. 876085503/ 04/ 2007- 1.**

Per la causa in essere, ALER Milano ha incassato la somma di 6.178.745 euro, in conseguenza della dichiarata nullità del contratto derivato e del rigetto dell'istanza per la sospensiva dell'esecutività della sentenza della Corte di Appello di Milano.

Alla data degli aggiornamenti forniti con la nota del 4 aprile 2024, la causa è pendente innanzi alla Corte di cassazione, I Sez. Civile, r.g. n. 2948/2022, data udienza non ancora fissata.

### ***10.6.7 Interventi sul patrimonio di ALER Milano cui è subordinata la rinuncia del credito di 30.000.000 euro da parte di Regione Lombardia***

Nella decisione di parifica sul rendiconto 2021 si è ricostruita la cornice normativa riguardante la concessione di un finanziamento regionale in favore di ALER Milano, per un importo massimo di euro 30.000.000,00, e la successiva rinuncia al credito da parte della Regione Lombardia nei confronti della stessa ALER, subordinata ad interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione intrapresi sul suo patrimonio.

La misura in questione è stata originariamente prevista dall'art. 2, comma 1 della L.R n. 20/2013 "Legge di stabilità 2014", che aveva autorizzato in favore dell'Azienda lombarda in parola la concessione di un finanziamento di euro 30.000.000,00, a tasso zero, da restituirsi in dieci anni mediante rate semestrali di euro 1.500.000,00 ciascuna, a partire dal 31 dicembre 2014, data di decorrenza, quest'ultima, rinviata, dapprima al 30 giugno 2018 con LR n. 20/2015 (art. 13) e, successivamente, al 30 giugno 2020 ai sensi dell'art. 13 della LR n. 42/2015.

Già nel corso del giudizio di parifica sul rendiconto 2022, era stata svolta attività istruttoria da parte della Sezione, volta a verificare la corretta attuazione delle disposizioni di legge regionale. L'istruttoria in questione ha portato questa Sezione a formulare i rilievi già descritti nel capitolo relativo alle criticità dell'ALER Milano 2022 e misure consequenziali adottate nel 2023.

Nell'ambito del presente giudizio di parifica, è stata successivamente effettuata richiesta istruttoria sul punto, con la già citata nota dell'11 aprile 2024, in cui è stato richiesto di trasmettere:

- a) la comunicazione da parte di ALER alla Regione delle macroaree di intervento per l'anno successivo, con evidenziate le principali misure, come previsto dalla DGR 4752 del 24 maggio 2021 ed eventuali suoi aggiornamenti;
- b) la rendicontazione effettuata dall'ALER alla Regione in merito agli interventi effettuati nel corso del 2023;
- c) la valutazione della Regione Lombardia in merito all'attività svolta dall'ALER di cui al precedente punto b).

La Regione, con la già citata nota di risposta dell'11 aprile 2024, ha trasmesso la documentazione ricevuta dall'ALER Milano in merito ai punti a) e b) della sopra indicata istruttoria.

Con riguardo al punto c), mette conto osservare che la Regione non ha fornito alcuna documentazione ma ha comunicato che "sono in corso le verifiche sul materiale trasmesso". In relazione al punto a) è stato inviato un estratto di un bilancio di previsione 2023 di ALER Milano, da cui si evince che la Regione ha presentato il "Progetto sperimentale per interventi di innovazione sociale, finalizzato a promuovere nuovi modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali connessi al superamento delle barriere architettoniche".

La linea di intervento n. 1 di tale progetto prevede impianti elevatori, montascale e rampe disabili, ammodernamento degli esistenti e realizzazione di nuovi impianti ascensore e servoscala, per un valore stimato di circa 58 milioni di euro. Tali prestazioni ed interventi saranno finanziati con il budget Aler per quanto attiene i servizi e con quota parte dei fondi di cui alla DGR 4752 del 24 maggio 2021, per quanto attiene ai lavori di ammodernamento e nuova realizzazione, pari a circa 24 milioni di euro.

Con riguardo al punto b) dell'istruttoria, la Regione ha trasmesso una nota dell'ALER Milano di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 4 della LR n. 4/2021 per l'anno 2023.

Il documento, come già accertato nel corso della parifica precedente, conferma l'avvenuta apertura di un conto corrente dedicato alla LR n. 4/2021.

Nello stesso si comunica, inoltre, che *"l'azienda ha utilizzato risorse proprie da destinare agli interventi previsti dalla DGR XI/4752 del 24 maggio 2021 per un ammontare pari a 3.001.788,13"*.

La nota dichiara poi che gli interventi realizzati riguardano la manutenzione e conservazione del patrimonio ALER Milano, e *“comprendono opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, senza né aumentarne il valore né migliorarne le prestazioni. Tali opere comprendono anche interventi a seguito di guasto, la cui necessità avviene in conseguenza della rilevazione di una criticità improvvisa e non prevedibile, nonché a seguito di segnalazioni specifiche da parte di inquilini, delle Amministrazioni comunali o di Autorità competenti ovvero da terzi”*.

La nota comunica di aver allegato: il dettaglio degli interventi effettuati; gli estratti conto del 2023 del conto corrente dedicato; l'elenco della movimentazione del conto corrente in questione in apposita tabella.

Dagli estratti conto inviati, si evince che i trasferimenti totali effettuati dalla Regione ad ALER Milano nel 2023, per gli interventi di cui all'art 4 della LR 4/2021, ammontano ad euro 3.002.590,97. Il saldo iniziale del conto corrente ammontava ad euro 802,84, a cui si sono aggiunti gli interessi maturati al 31 dicembre 2022 per euro 299,56, per totali euro 1.102,40. Al 31 dicembre 2023 sono maturati ulteriori interessi sul conto corrente in questione per euro 2.830,59.

ALER Milano ha effettuato uscite pari a euro 3.001.788,14, di cui euro 2.728.898,30 per interventi ed euro 272.889,84 per trasferimenti di somme da ALER Milano alla Regione. Una fattura emessa il 26 gennaio 2024 per euro 189.050 è stata conteggiata nel saldo 2023 in quanto, come specificato dalla citata nota dell'ALER Milano, *“relativa a lavori di rifacimento tetto commissionati ed eseguiti nel 2023. L'impresa aveva emesso la fattura a dicembre 2023 ma era stata scartata dal sistema SDI per cui ha necessariamente dovuto rimettere fattura nel gennaio 2024; Aler Milano, per ragioni non dipendenti dalla propria volontà, non disponendo della fattura non ha potuto procedere al pagamento entro il 31/12/2023”*.

Al 26 gennaio 2024 il saldo finale sul conto corrente in questione ammonta quindi a euro 3.932,98.

Con nota del 30 maggio 2024 la Sezione ha richiesto alla Regione la trasmissione di una tabella riepilogativa con tutti gli interventi effettuati nel 2023 in relazione all'art 4 della LR n. 4/2021.

La Regione, con nota del 6 giugno 2024, ha fornito la tabella richiesta, allegando altresì 2 note esplicative a firma del Direttore Generale.

La Sezione rileva che, anche per il 2023, i dati trasmessi mettono in evidenza interventi concernenti precipuamente le attività di manutenzione ordinaria, di carattere conservativo del patrimonio di ALER Milano, a scapito degli interventi strutturali di ristrutturazione e di riqualificazione dello stesso, cui parimenti dovrebbero essere destinate le risorse da investire, su espressa indicazione della legge regionale n. 4 del 2021, a compensazione della rinuncia al credito vantato dalla Regione Lombardia.

La maggior parte degli interventi si riferisce, infatti, a lavori di manutenzione ordinaria, e solo in misura esigua sono stati effettuati interventi strutturali sugli immobili.

Residuano inoltre consistenti spese, per circa 70 interventi, qualificate come “reversibili”, ossia che devono essere recuperate con addebito agli inquilini senza restare a carico dell’Azienda, per le quali si rimanda ai rilievi già effettuati nel capitolo sulla gestione della morosità di Aler Milano. Il Direttore dell’Aler Milano ha tuttavia precisato, nella nota pervenuta alla Sezione il 6 giugno 2024, che tale tipologia di spese (reversibili e manutenzione uffici), non essendo riferibile ad alloggi a carico della proprietà, non è stata pagata sul conto corrente dedicato alla L. R. n. 4/2021, ma con risorse proprie dell’ente, attingendo alle disponibilità ordinarie di cassa.

La Regione poi, nelle controdeduzioni scritte, ha ribadito quanto già comunicato dal Direttore dell’Aler Milano, il quale aveva osservato che *“all’interno del Certificato di Pagamento sono riepilogati sia lavori di manutenzione a carico della proprietà sia quote di lavori reversibili da recuperare dagli assegnatari ed è per tale ragione che nel campo “descrizione” a volte vengono riportate descrizioni che contengono indicazioni quali, ad esempio, quote reversibili o manutenzione uffici”*.

La Regione ha infine concluso comunicando che *“il conto dedicato alla LR 4/2021 non è stato utilizzato per spese reversibili; tale conto non risulta alimentato da trasferimenti regionali, ma da risorse proprie dell’azienda destinate alle finalità di cui alla LR 4/2021 in luogo della restituzione a Regione”*.



La Sezione prende atto delle precisazioni fornite, invitando tuttavia la Regione e l'Aler Milano ad una chiara e rigorosa rendicontazione delle spese relative alla L.R. n. 4/2021, evitando di includere nella stessa le spese non pertinenti alla legge in questione.

Si ricorda comunque che tali spese, come già evidenziato dalla Sezione nella relazione allegata alla parifica sul rendiconto 2022, non saranno più ammissibili sui fondi in oggetto, in quanto le richiamate direttive regionali alle Aler per il 2024 hanno fatto "espresso divieto di utilizzare le risorse di cui alla L.R. n.4/2021 a copertura di spese manutentive per le quali sia previsto l'addebito all'inquilino".

### 10.6.8 Il patrimonio non residenziale dell'Aler Milano

Con nota prot. Cdc 8739 del 30 maggio 2024 la Sezione ha richiesto alla Regione di comunicare il dato aggiornato sul totale degli immobili di proprietà di Aler Milano. È stato richiesto altresì, con particolare riferimento ai locali commerciali e ai box/posti auto, di comunicare:

- a) la percentuale e l'importo totale della morosità per l'anno 2023;
- b) le procedure attivate per la loro assegnazione;
- c) le modalità di determinazione del canone di locazione.

La Regione, con la già citata nota del 6 giugno 2024, ha fornito i dati richiesti.

In relazione, in particolare, ai locali commerciali e ai box/posti auto, la Regione ha comunicato i seguenti dati.

**Tabella 82 - Unità non residenziali di proprietà di Aler Milano**

Altre unità non residenziali di cui:	Numero unità
postì auto e box	9.933*
attività commerciali	1.756 **
Totale	11.689

\*Comprensivo di 7.725 Box e 2.208 posti auto per un totale di 9.933 unità immobiliari.

\*\*La nota specifica che i 1.756 immobili commerciali non sono tutti negozi (pari a n. 740), ma vi siano anche 512 depositi e 266 laboratori, per i quali Aler Milano evidenzia la difficile locazione.

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 6.06.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per tali immobili, venivano comunicati i seguenti dati relativi alla morosità:

**Tabella 83 - Morosità delle unità non residenziali di proprietà di Aler Milano**

Dettaglio voce	Gettito competenza dell'esercizio	Incasso di competenza dell'esercizio	Morosità dell'esercizio (gettito di competenza meno incassato)	% Morosità dell'esercizio
TOTALE	14.592.697,03	11.270.363,92	3.322.333,11	22,8%
CANONI	10.234.336,18	8.094.413,82	2.139.922,36	20,9%
SERVIZI + ALTRO	4.358.360,85	3.175.950,10	1.182.410,75	27,1%

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 6.06.2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalle tabelle sopra riportate si evince la presenza di un consistente patrimonio immobiliare non residenziale (circa 11.000 unità su un totale di quasi 70.000 unità immobiliari), che, da quanto comunicato dalla Regione, non è pertinenziale delle unità immobiliari residenziali assegnate, ma è gestito in maniera autonoma rispetto alle stesse.

Comunica in proposito la nota del 6 giugno 2024 che *“per l’assegnazione delle unità commerciali, vengono emanati appositi bandi che pongono a base d’asta il canone di locazione determinato dall’Azienda con riferimento al Borsino Immobiliare della Camera di Commercio di Milano in base al Provvedimento del Direttore Generale di Aler Milano n. 16/024 del 25 gennaio 2016 che si allega per completezza di informazione e che disciplina altresì la determinazione dei canoni di locazione dei box/posti auto”*.

Prosegue la nota affermando che *“in estrema sintesi, i singoli lotti che compongono le aste degli immobili commerciali vengono aggiudicati ai partecipanti, in possesso dei requisiti esplicitati nei bandi, che abbiano presentato l’offerta con rialzo maggiore rispetto al valore posto a base d’asta e come sopra determinato. I requisiti normalmente previsti nei bandi sono finalizzati ad escludere la partecipazione di occupanti abusivi di immobili, di sfrattati per morosità colpevole o gravi colpe dagli immobili Aler, tendono ad escludere attività che possono provocare fastidio ai residenti negli immobili residenziali normalmente sovrastanti i negozi, o, per questioni di ordine e sicurezza, altre particolari attività”*.

La nota evidenzia, per quanto attiene le unità commerciali, *“come il patrimonio Aler risenta, da un lato, della crisi, in corso da anni, dei negozi di vicinato e, dall’altro dalla sostanziale inappetibilità di parte del patrimonio, spesso inserito in realtà poco attrattive. Accade quindi spesso che tali immobili siano destinati ad accogliere iniziative sociali, realizzate in collaborazione con Comuni, associazioni e Comitati inquilini, finalizzate a rivitalizzare i quartieri più che a generare*

*reddito per l'Azienda. In questi ultimi casi il canone richiesto è infatti significativamente abbattuto o, in taluni casi, azzerato (attraverso comodati gratuiti con rimborso delle sole spese)".*

Con riferimento in particolare ai box/posti auto, la Regione ha precisato che *"a far data dalla Legge Regionale 91/92 del 1983, la contrattualizzazione di tali unità è stata disciplinata in maniera autonoma, mentre precedentemente era assorbita nel contratto dell'abitazione attraverso incremento della metratura principale. L'assegnazione di box/motobox e posti auto coperti in virtù della loro natura pertinenziale avviene in continuo, principalmente extra Bando, sulla base delle richieste che pervengono direttamente dagli interessati, anche attraverso forme pubblicitarie riservate ai residenti dei caseggiati interessati, ed hanno diritto all'assegnazione gli assegnatari SAP purché non morosi sull'alloggio condotto, gli eventuali proprietari di alloggio ex Aler presenti nei fabbricati"*.

La nota evidenzia poi che, in alcuni casi, ove la domanda proveniente dal territorio non sia sufficiente a coprire l'offerta, vengono emanati bandi cui la partecipazione è consentita anche a privati esterni ai comparti.

L'Aler Milano segnala poi l'impossibilità di gestire i posti auto scoperti, i quali in grande misura sono pertanto lasciati al libero utilizzo dei residenti presenti.

Per quanto attiene i box, la nota comunica che in molti casi le condizioni manutentive non ne facilitano la locazione.

A fronte di ciò, rileva la Sezione che la disciplina relativa ai box/posti auto e alle unità commerciali di proprietà di Aler Milano non attiene a quelle funzioni di servizio pubblico essenziale che invece la legge riserva all'edilizia residenziale pubblica; né sussistono quelle specifiche esigenze di tutela delle categorie particolarmente fragili dell'utenza, che invero costituiscono la ragion d'essere istituzionale delle Aler.

Considerato che le suddette unità non residenziali hanno il più delle volte una disciplina che non segue l'immobile di riferimento, ma sono gestite in maniera autonoma, le loro assegnazioni necessitano di essere gestite con criteri di trasparenza più rigorosi di quanto invece risulta dalla documentazione trasmessa da Aler/Regione in proposito, non potendo ritenersi in linea con tali criteri la modalità di assegnazione, prevista particolarmente per box/posti auto, *"principalmente extra Bando, sulla base delle richieste che pervengono direttamente dagli interessati, anche attraverso forme pubblicitarie riservate ai residenti dei caseggiati interessati"*.

Da ultimo, va altresì sottolineata la non trascurabile percentuale di assegnatari di locali commerciali/box posti auto che risultano morosi, complessivamente per circa il 22%.

Anche in questo caso, non sussistendo le esigenze di tutela delle fasce più fragili (che invece sono sussistenti nei casi di assegnazione di immobili residenziali), preme osservare che il contrasto alla morosità deve essere effettuato in maniera più rigorosa, provvedendo perciò, ove ne ricorrano i presupposti, alla decadenza delle assegnazioni o alla risoluzione dei relativi contratti.

Si deve rilevare inoltre che la percentuale di tale morosità non si discosta di molto da quella comunicata in tema di edilizia residenziale, ed è anzi maggiore rispetto a quella comunicata in tema di edilizia residenziale nella relazione semestrale del Direttore Generale al 31 dicembre 2023, che alla data del 31 gennaio 2024 risulta pari a circa il 17%.

Da tale circostanza sembra potersi desumere che la morosità, in entrambi i casi, debba ricondursi più a fattori endogeni interni all'Aler (complessità e farraginosità delle procedure di decadenza, elevati costi per il recupero dei crediti insoluti, insufficienza dei relativi controlli, ecc.), in parte anche già segnalate anche da diverse Aler in sede di relazione semestrale sugli obiettivi, che non a cause esogene, quali la fragilità economica dell'utenza Aler e il servizio di welfare cui Aler è chiamato.

Queste ultime cause, pur certamente significative nel caso dell'utenza residenziale, non possono invece assumere alcuna rilevanza in relazione all'assegnazione di unità immobiliari non residenziali quali locali commerciali e box/posti auto.

Tanto premesso, osserva la Sezione che nessuna risposta è stata fornita sul punto dalla Regione in sede di controdeduzioni; ciò nondimeno, l'Ente è tenuto ad attivarsi per risolvere la criticità *de qua*, certamente non dipendente da profili esogeni.

## **10.7 Bilanci delle ALER e trasferimenti dalla Regione Lombardia**

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alle ALER nel corso dell'esercizio 2023, a confronto con quelle dell'esercizio 2022.

**Tabella 84 – Flussi finanziari 2023/2022 a favore delle ALER**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi assestati	24.741.399,48	27.179.387,96	-2.437.988,48	-8,97
Impegni di competenza	140.948.370,20	184.526.442,14	-43.578.071,94	-23,62
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	20.814.585,79	30.981.775,55	-10.167.189,76	-32,82
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>165.689.769,68</b>	<b>211.705.830,10</b>	-46.016.060,42	-21,74
Pagamenti in c/competenza	123.204.641,80	161.986.257,61	-38.781.615,81	-23,94
Pagamenti in c/residui	21.648.172,97	24.096.126,45	-2.447.953,48	-10,16
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>144.852.814,77</b>	<b>186.082.384,06</b>	-41.229.569,29	-22,16
Residui passivi al 31/12	20.836.954,86	25.623.446,04	-4.786.491,18	-18,68

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2022 i pagamenti complessivi verso le ALER da parte di Regione Lombardia sono stati pari a 144.852.814,77 euro rispetto a impegni complessivi pari a 165.689.769,68 euro. Gli impegni in c/competenza nel 2023 hanno segnato un decremento rispetto al 2022 del 21,74%. I pagamenti complessivi al 31/12/2023 sono stati pari a 144.852.814,77 euro, rilevando un corrispondente decremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 22,16%, di cui in c/competenza 123.204.641,80 euro.

### 10.7.1 L'ALER Bergamo-Lecco Sondrio

Si riportano di seguito i principali dati contabili estratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Aler Bergamo-Lecco Sondrio, dai quali si rileva il risultato positivo dell'esercizio 2023, pari a 563.383 euro, che si incrementa del 128% rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 85 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Bergamo-Lecco Sondrio**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	30.024.962	20.520.170	9.504.792	46,32
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	4.038.581	3.517.767	520.814	14,81
Disponibilità liquide	17.739.052	28.553.350	- 10.814.298	- 37,87
Debiti complessivi	30.511.584	37.753.010	- 7.241.426	- 19,18
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	7.922.389	8.278.635	- 356.246	- 4,30
Totale proventi e oneri finanziari	1.280.418	124.902	1.155.516	925

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Capitale di dotazione	3.077.527	3.077.527	-	-
Patrimonio netto	213.291.905	204.589.563	8.702.342	4,25
Valore della produzione	33.453.632	35.154.912	- 1.701.280	- 4,84
Costo della produzione	33.245.852	33.665.954	- 420.12	- 1,25
Risultato d'esercizio	562.383	246.724	315.659	128

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Bergamo-Lecco Sondrio

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito sono riportati i trasferimenti della Regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Bergamo-Lecco Sondrio con riferimento all'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2022, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 86 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER BG-LC-SO**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	3.440.483,64	4.328.100,12	-887.616,48	-20,51
Impegni di competenza	10.959.037,77	16.441.116,32	-5.482.078,55	-33,34
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	<i>6.603.034,47</i>	<i>1.462.660,96</i>	<i>5.140.373,51</i>	<i>351,44</i>
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>14.399.521,41</b>	<b>20.769.216,44</b>	<b>-6.369.695,03</b>	<b>-30,67</b>
Pagamenti in c/competenza	8.427.671,47	14.593.161,92	-6.165.490,45	-42,25
Pagamenti in c/residui	1.933.269,24	2.658.287,18	-725.017,94	-27,27
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>10.360.940,71</b>	<b>17.251.449,10</b>	<b>-6.890.508,39</b>	<b>-39,94</b>
Residui passivi al 31/12	4.038.580,70	3.517.767,34	520.813,36	14,81

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo Lombardia

La tabella sopra riportata confronta il dato dei trasferimenti dalla Regione Lombardia, effettuati a favore di ALER Bergamo-Lecco Sondrio nel corso dell'esercizio 2023 e comunicato con la risposta istruttoria del 10 aprile 2024.

Nel corso del 2023 le risorse impegnate da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio sono state complessivamente pari a 14.399.521,41euro, con un decremento del 30,67% rispetto al precedente esercizio, di cui 10.959.037,77 euro in

competenza (-33,34 rispetto l'esercizio 2022). I pagamenti complessivi al 31/12/2023 sono stati pari a 10.360.940,71 euro, rilevando un decremento pari al 39,94% rispetto all'esercizio 2022, di cui 8.427.671,47 euro in c/competenza (- 42,25% rispetto l'esercizio 2022). I residui passivi registrano un incremento del 14,81%.

### 10.7.2 L'ALER Brescia-Cremona-Mantova

Si riportano di seguito i principali dati contabili estratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Aler Brescia-Cremona-Mantova, dai quali si rileva un risultato positivo dell'esercizio 2023, pari a 73.995 euro, con una riduzione del 43% rispetto all'esercizio 2022.

**Tabella 87 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Brescia-Cremona-Mantova**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	47.026.890	43.780.237	3.246.653	7,42
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	2.567.481	226.909	2.340.572	1031,50
Disponibilità liquide	16.004.563	22.230.235	-6.225.672	-28,01
Debiti complessivi	57.250.287	54.680.234	2.570.053	4,70
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	0	0	-	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	11.328.081	12.716.512	-1.388.431	-
Totale proventi e oneri finanziari	-261.516	-395.767	134.251	-33,92
Capitale di dotazione	3.844.367	3.844.367	-	0,00
Patrimonio netto	299.119.651	291.497.305	7.622.346	2,61
Valore della produzione	48.315.790	47.543.720	772.070	1,62
Costo della produzione	46.453.070	45.744.952	708.118	1,55
Risultato d'esercizio	73.995	130.241	-56.246	-43,19

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Brescia-Cremona-Mantova

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito sono riportati i principali trasferimenti dalla Regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale-ALER Brescia-Cremona-Mantova con riferimento all'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2022, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 88 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Brescia-Cremona-Mantova**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	226.909,11	3.348.574,48	-3.121.665,32	-93,22
Impegni di competenza	19.558.369,44	18.559.634,93	998.734,51	5,38
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	765.762,78	2.653.343,12	-1.887.580,34	-71,14
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>19.785.278,55</b>	<b>21.908.209,41</b>	<b>-2.122.930,81</b>	<b>-9,69</b>

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Pagamenti in c/competenza	16.990.888,63	18.429.443,04	-1.438.554,41	-7,81
Pagamenti in c/residui	226.909,11	3.251.857,21	-3.024.948,10	-93,02
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>17.217.797,74</b>	<b>21.681.300,25</b>	<b>-4.463.502,51</b>	<b>-20,59</b>
Residui passivi al 31/12	2.567.480,81	226.909,16	2.340.571,65	1031,50

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2023 le risorse impegnate da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Brescia-Cremona-Mantova sono state complessivamente pari a 19.785.278,60 euro, con un decremento del 9,69 rispetto al precedente esercizio, di cui 19.558.369,44 euro di competenza che si incrementano del 5,38% rispetto ai valori registrati sull'esercizio 2022. I pagamenti complessivi sono registrati per 17.217.797,74 euro, in flessione rispetto all'esercizio 2022 (-20,59%), di cui in c/competenza 16.990.888,63 euro, (-7,81% rispetto al precedente anno). I residui passivi si incrementano del 1031,50% rispetto al precedente esercizio.

### 10.7.3 L'ALER Pavia-Lodi

Si riportano di seguito i principali dati contabili estratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Aler Pavia-Lodi, dai quali si rileva un risultato positivo dell'esercizio 2023 pari a 64.555 euro in aumento rispetto all'esercizio 2022.

**Tabella 89 - Dati contabili al 31.12.2023 di Aler Pavia-Lodi**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	12.563.261	12.224.866	338.395	2,77
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	639.506	2.771.247	-2.131.741	-76,92
Disponibilità liquide	-385.543	7.853.697	-8.239.240	-104,91
Debiti complessivi	30.548.519	27.489.504	3.059.015	11,13
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	48.260	0	48.260	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	16.599.993	13.213.187	3.386.806	25,63
Totale proventi e oneri finanziari	-640.804	-255.718	-385.086	150,59
Capitale di dotazione	390.072	390.072	-	-
Patrimonio netto	94.591.909	90.324.087	4.267.822	4,73
Valore della produzione	21.556.085	21.394.274	161.811	0,76
Costo della produzione	20.073.032	20.237.109	-164.077	-0,81
Risultato d'esercizio	64.555	61.907	2.648	4,28

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Pavia-Lodi

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Di seguito sono riportati i principali trasferimenti da parte della Regione a favore dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Pavia-Lodi con riferimento all'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2022, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 90 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Pavia-Lodi**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi assestati	2.651.618,18	2.870.531,79	-218.913,61	-7,63
Impegni di competenza	8.237.510,51	15.727.851,22	-7.490.340,71	-47,62
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	1.557.489,03	1.075.776,59	481.712,44	44,78
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>10.889.128,69</b>	<b>18.598.383,01</b>	-7.709.254,32	-41,45
Pagamenti in c/competenza	7.598.004,15	13.060.866,21	-5.462.862,06	-41,83
Pagamenti in c/residui	2.651.618,18	2.766.369,80	-114.751,62	-4,15
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>10.249.622,33</b>	<b>15.827.236,01</b>	-5.577.613,68	-35,24
Residui passivi al 31/12	639.506,36	2.771.147,00	-2.131.640,64	-76,92

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Al 31.12.2023 le risorse impegnate da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Pavia-Lodi sono state complessivamente pari 10.889.128,69 euro, con un decremento del 41,45% rispetto al precedente esercizio, di cui in competenza 8.237.510,51 euro (-47,62 rispetto l'esercizio 2022). I pagamenti raggiungono l'importo complessivo di 10.249.622,33 euro, rilevando un decremento pari al 35,24% rispetto all'esercizio 2022 euro, di cui in c/competenza 7.598.004,15 euro (-41,83% rispetto al precedente anno). Anche i Residui passivi diminuiscono del 76,92% rispetto al precedente esercizio.

#### **10.7.4 L'ALER Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio**

Si riportano di seguito i principali dati contabili estratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Aler Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio, dai quali si rileva il risultato positivo dell'esercizio 2023, pari a 167.762 euro, con un incremento del 63,51% rispetto al precedente anno.

**Tabella 91 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	62.817.395	32.879.127	29.938.268	91,06
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	1.492.191	4.322.727	- 2.830.536	-65,48
Disponibilità liquide	23.319.906	37.060.840	- 13.740.934	-37,08
Debiti complessivi	74.973.547	58.121.053	16.852.494	29,00
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	1.499.499	1.499.499	-	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	15.626.543	0,00	15.626.543 -	-
Totale proventi e oneri finanziari	-462.923	-131.599	- 331.324	251,77
<i>Capitale di dotazione</i>	7.568.413	7.597.098	- 28.685	-0,38
Patrimonio netto	201.091.166	200.870.503	220.663	0,11
Valore della produzione	56.276.707	55.751.055	525.652	0,94
Costo della produzione	53.549.273	53.396.733	152.540	0,29
Risultato d'esercizio	167.762	102.598	65.164	63,51

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito sono riportati i principali trasferimenti della Regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza con riferimento all'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2022, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 92 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	4.275.254,07	5.688.447,36	-1.413.193,29	-24,84
Impegni di competenza	11.514.342,14	20.511.903,29	-8.997.561,15	-43,87
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	269.338,85	2.950.303,00	-2.680.964,15	-90,87
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>15.789.596,21</b>	<b>26.200.350,65</b>	<b>-10.410.754,44</b>	<b>-39,74</b>
Pagamenti in c/competenza	10.815.605,85	16.713.046,08	-5.897.440,23	-35,29
Pagamenti in c/residui	3.349.967,50	4.831.477,34	-1.481.509,84	-30,66
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>14.165.573,35</b>	<b>21.544.523,42</b>	<b>-7.378.950,07</b>	<b>-34,25</b>
Residui passivi al 31/12	1.624.022,86	4.655.827,23	-3.031.804,37	-65,12

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2023 le risorse impegnate da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Varese-Como e Busto Arsizio sono state complessivamente pari a 15.789.596,21 euro, con un decremento del 39,74% rispetto al precedente esercizio, di cui impegni in competenza per 11.514.342,14 euro (-43,87% rispetto al precedente anno). I pagamenti complessivi sono registrati per 14.165.573,35 euro, rilevando un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 34,25%, di cui 10.815.605,85 euro in c/competenza (-35,29% rispetto al precedente anno). Anche i residui passivi diminuiscono del 65,12% rispetto al precedente esercizio.

### 10.7.5 L'ALER Milano

Si riportano di seguito i principali dati contabili estratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Aler Milano, dai quali si rileva il risultato positivo dell'esercizio 2023, pari a 10.314.090 euro, che si decrementa del -49,96% rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 93 – Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Milano**

DATI CONTABILI	2023	2022	Variazione valore	Variazione %
Crediti complessivi	233.129.458	201.562.566	31.566.892	15,66
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	10.985.867	14.487.728	- 3.501.861	-24,17
Disponibilità liquide	87.754.898	110.175.804	- 22.420.906	-20,35
Debiti complessivi	391.503.042	369.093.935	22.409.107	6,07
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	0	97.547	- 97.547	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	173.917.045	177.220.206	- 3.303.161	-1,86
Totale proventi e oneri finanziari	-4.978.403	-2.013.243	- 2.965.160	147,28
Capitale di dotazione	91.335.950	91.335.950	-	-
Patrimonio netto	613.395.239	603.255.445	10.139.794	1,68
Valore della produzione	297.425.397	320.900.898	- 23.475.501	-7,32
Costo della produzione	274.039.767	286.828.930	- 12.789.163	-4,46
Risultato d'esercizio	10.314.090	20.611.655	- 10.297.565	-49,96

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di Aler Milano

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito sono riportati i trasferimenti da Regione a favore dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Milano con riferimento all'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2022, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 94 - Flussi finanziari 2023/2022 a favore di ALER Milano**

RISORSE REGIONALI	Dati 2023 (a)	Dati 2022 (b)	Variazione valore c(=a-b)	Variazione % (c/b)
Residui passivi assestati	14.147.134,43	10.943.734,21	3.203.400,22	29,27
Impegni di competenza	90.679.110,34	113.285.936,38	-22.606.826,04	-19,96
<i>di cui impegni coperti da FPV</i>	11.618.960,66	22.839.691,88	-11.220.731,22	-49,13
<b>IMPEGNI COMPLESSIVI</b>	<b>104.826.244,77</b>	<b>124.229.670,59</b>	-19.403.425,82	-15,62
Pagamenti in c/competenza	79.372.471,70	99.189.740,36	-19.817.268,66	-19,98
Pagamenti in c/residui	13.486.408,94	10.588.134,92	2.898.274,02	27,37
<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI</b>	<b>92.858.880,64</b>	<b>109.777.875,28</b>	-16.918.994,64	-15,41
Residui passivi al 31/12	11.967.364,13	14.451.795,31	-2.484.431,18	-17,19

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Al 31.12.2023 gli impegni verso ALER Milano da parte di Regione Lombardia sono complessivamente pari a 104.826.244,77 euro, di cui in competenza 90.679.110,34 euro (ossia -19,96% rispetto al precedente anno) registrando complessivamente un decremento del 15,62% rispetto all'esercizio 2022. I pagamenti sono stati complessivamente pari a 92.858.880,64 euro rispetto a impegni in competenza pari a 79.372.471,70 euro (-15,41% rispetto al precedente anno). Anche i residui passivi diminuiscono del 17,19% rispetto al precedente esercizio.

In merito alla situazione finanziaria di Aler Milano si è espresso anche il Collegio sindacale della stessa Aler Milano, che nel verbale n. 6 del 30 maggio 2023, riprendendo in parte anche le conclusioni della società di revisione BDO Italia Spa, incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, ha evidenziato che *"la continuità aziendale viene garantita a condizione che Regione sostenga Aler Milano sia per quanto riguarda la copertura delle mancate entrate da morosità incolpevole, da integrazione dei canoni di locazione incapaci di coprire i costi di gestione del patrimonio immobiliare, nonché in relazione al ripianamento dei debiti pregressi"*.

Il Collegio Sindacale ritiene l'intervento di Regione Lombardia meritevole di evidenza a condizione che lo stesso non abbia il carattere dell'occasionalità ma che assuma la connotazione di intervento strutturale di lungo periodo.

### **10.7.6 Situazione di cassa e anticipazioni di tesoreria**

Con la nota prot. 4069 del 25 marzo 2024, la Sezione ha chiesto alla Regione di illustrare le ragioni dello scoperto di cassa complessivamente registrato nell'anno 2023, nonché le azioni intraprese o programmate per far fronte a tale criticità, quantificando l'ammontare delle anticipazioni di tesoreria utilizzate nell'esercizio 2023 e fornendo il calcolo degli interessi corrisposti.

La Regione ha risposto con la già citata nota dell'11 aprile 2024, trasmettendo la documentazione fornita dall'ALER Milano.

La nota di Aler Milano, trasmessa dalla Regione, ha attestato che rispetto al 2022 *“nel 2023 vi è stato un maggior utilizzo medio dell'anticipazione, che è passata dai 18,2 milioni di euro a 22,1 milioni con un incremento di utilizzo medio di 3,9 milioni di euro”*.

Il maggior utilizzo dell'anticipazione, prosegue la nota, *“è giustificato in parte sia dall'aumento dei costi energetici (...) sia dall'aumento dei tassi di interesse che hanno fatto lievitare il costo dell'indebitamento bancario (5,1 milioni in più per indebitamento finanziario) ed in parte dai maggiori esborsi da Iva indetraibile (per oltre 5 milioni) avvenuti nel 2023, anno in cui l'azienda ha effettuato investimenti di efficientamento energetico su una parte del proprio patrimonio in parte finanziati mediante i meccanismi dello sconto in fattura ed in parte mediante cessione del credito alle banche. Quest'ultima operazione ha comportato l'accensione temporanea di alcune linee di credito (per complessivi € 12,5 milioni) per finanziare gli investimenti in attesa che il credito venisse comprato dalle banche. Su queste linee di credito nel 2023 sono maturati interessi passivi per € 472 mila”*.

La nota prosegue attribuendo le ragioni dello scoperto di cassa anche alle pregresse difficoltà finanziarie causate sia dalla morosità incolpevole che dall'elevata imposizione fiscale, considerato che l'azienda nel 2023 ha pagato imposte a vario titolo per oltre 39,6 milioni di euro.

L'Aler Milano ha rammentato, inoltre, che la finalità statutaria dell'Azienda è fornire alloggi a soggetti fragili in condizione economica disagiata, con il 50% degli inquilini in area di protezione, con canone medio di circa 64 euro mensili. In tali condizioni risulta difficile per l'azienda, prosegue la nota, mantenere un equilibrio finanziario, visti i costi di mercato sostenuti e la morosità degli inquilini.

Per l'anno 2024 la Regione ha confermato l'erogazione di una misura di compensazione finanziaria alle Aler che si trovano in difficoltà finanziarie, finalizzati a compensare la non remunerabilità dei canoni di locazione. A ciò si dovranno aggiungere, continua la nota, i proventi derivanti dalla vendita di immobili non strategici per l'azienda, per lo più alloggi in cui Aler Milano è proprietaria di minoranza millesimale, dovendo contribuire alle spese di manutenzione straordinaria senza poter incidere con la propria quota nelle assemblee condominiali.

Alla nota di Aler Milano è stato allegato un documento dell'istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) in cui si attesta che nell'esercizio 2023:

- l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa è stato di euro 22.107.236,86;
- l'utilizzo giornaliero massimo dell'anticipazione di cassa è stato pari a euro 25.925.954,41;
- l'entità dell'anticipazione di cassa non restituita al 31 dicembre 2023 è pari a 25.925.954,41;
- l'entità degli interessi passivi sull'anticipazione di cassa è pari a euro 1.091.026,73.

Alla nota in questione è stato accluso anche l'estratto del conto corrente n. 4000X52, intestato ad Aler Milano, con le movimentazioni di dare ed avere con l'istituto tesoriere nel corso del 2023.

Da tale documento emerge che gli interessi debitori, in tale anno, nel I trimestre ammontavano a euro 207.638,85, nel II trimestre a euro 268.946,58, nel III trimestre a euro 336.370,18 e nel IV trimestre a euro 278.071,12, per complessivi euro 1.091.026,73.

La Sezione rileva che, pur considerando la funzione sociale assolta dalle ALER e le prestazioni essenziali dalle stesse erogate, tuttavia, l'entità degli interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria, contratti dall'Aler Milano, potrebbe costituire un ulteriore elemento di aggravamento delle già riscontrate difficoltà finanziarie dell'Azienda.

A ciò deve aggiungersi che la mancata restituzione delle suddette anticipazioni di tesoreria entro l'anno può configurarsi come violazione del divieto di indebitamento, previsto sia in linea generale (art. 119 Cost.) per gli enti pubblici - ad eccezione dello Stato - per spese che non siano di investimento; sia in particolar modo per l'Aler Milano, considerato che l'ultimo rapporto annuale sui servizi abitativi, approvato con DGR n. 797 del 31 luglio 2023 e relativo

all'anno 2022, ha confermato il divieto di contrarre nuovi mutui e nuovo indebitamento per la stessa Aler Milano, atteso l'elevato rapporto tra debito esistente e i ricavi dei canoni di locazione (pari al 178%).

Sul punto, le Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale hanno affermato che "costituisce grave irregolarità contabile la sussistenza di un debito da anticipazione di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario posto che, come chiarito dal paragrafo 3.26 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, le anticipazioni di cassa non costituiscono debito dell'ente e devono essere restituite entro il medesimo esercizio finanziario nel quale sono state concesse poiché destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni di tesoreria deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse (...). Tale grave irregolarità contabile, reiterata per più esercizi finanziari (...) rileva il profilarsi della violazione dell'art. 119 ultimo comma della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per spesa corrente; infatti, secondo l'insegnamento della Consulta, la causa di finanziamento dell'anticipazione di tesoreria è da ritenersi compatibile con il predetto divieto soltanto nei casi in cui l'anticipazione sia di breve durata, sia rapportata a limiti ben precisi e non costituisca surrettiziamente un mezzo di copertura alternativo della spesa (Corte costituzionale, sentenza n. 188/2014)" (in termini C. conti, SS.RR. in s.g., sent. n. 8/2018).

In precedenza, anche la Corte costituzionale si era occupata della questione, dapprima con la sentenza n. 425 del 2004 e poi con la sentenza n. 188/2014, chiarendo che la formulazione del VI comma dell'art. 119 Cost. trova applicazione nei confronti di tutte le autonomie, ordinarie e speciali, anche in considerazione della rilevanza di un aspetto, quello della soggezione a vincoli generali di equilibrio finanziario e dei bilanci, che non può non accomunare tutti gli enti operanti nell'ambito della finanza pubblica allargata, della quale sono parte anche le Regioni a statuto speciale e le Province autonome e che si tratta di un vincolo a carattere generale, che deve valere in modo uniforme per tutti gli enti e che scaturisce da una nozione di "spese di investimento" e di "indebitamento" ispirata ai criteri adottati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici.

La Consulta aveva altresì precisato che, se il carattere di finanziamento a breve termine sembra ascrivere l'anticipazione di cassa alla categoria dell'indebitamento, determinando il problema della sua compatibilità con l'art. 119, c. 6 (rectius, comma 7, a seguito della legge costituzionale 7 novembre 2022 n. 2), Cost., è proprio l'esistenza nella legislazione statale di norme che vi autorizzano il ricorso solo nel rispetto di specifici limiti temporali e quantitativi a garantire il rispetto dei vincoli concordati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici (Corte cost. n. 425/2004). La causa di finanziamento dell'anticipazione è stata ritenuta, infatti, compatibile col divieto di cui all'art. 119 Cost. nei casi in cui l'anticipazione sia di breve durata, sia rapportata a limiti ben precisi e non costituisca surrettiziamente un mezzo di copertura alternativo della spesa (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 21/2023/PRSE).

La mancata restituzione delle anticipazioni di tesoreria ricevute, invece, potrebbe mascherare forme di finanziamento a medio o lungo termine, con conseguente elusione dell'art. 119 Cost., che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare le spese di investimento (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 32/2021).



## 11 SINTESI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Quest'anno per la prima volta la Sezione ha condotto una separata disamina del provvedimento regionale di revisione delle partecipate *ex art. 20 del TUSP* (DGR 1661 del 18 dicembre 2023), conclusa con la Deliberazione 103/2024/VSG del 7 maggio 2024.

In questa sede, la Sezione, oltre a focalizzare il proprio esame sulle strutture che presentavano criticità già rilevate nelle precedenti relazioni, ha svolto verifiche trasversali sugli enti e Società regionali, a partire dall'esame, per ciascuno degli enti e società esaminati, dell'entità dei trasferimenti ricevuti a carico del bilancio regionale e dei rispettivi dati di bilancio.

In ordine alla **verifica dei debiti e crediti reciproci tra enti e Regione**, sono stati presi in esame la Relazione sulla gestione (allegata al Rendiconto regionale 2023) contenente gli esiti di tale verifica, asseverata dall'organo di revisione, condotta dall'ente ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, nonché le osservazioni dell'ente sulle discordanze rilevate relativamente all'esercizio 2022. La Sezione, preso atto del contenuto del documento, richiama la necessità di un'attenta e periodica valutazione dei residui passivi, seppur intestati al titolo II del D.Lgs. 118/2011, allo scopo di effettuare una concreta verifica della sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento e delle ragioni che ne impediscono il pagamento.

Le poste relative ai debiti e crediti reciproci indicate nel documento allegato al Rendiconto regionale 2023 risultano coincidenti con quelle esposte nelle certificazioni asseverate dagli organi di revisione degli enti e società, mentre le discordanze, ove presenti, sono state riconciliate ad eccezione di quelle relative ad ARIA Spa e FNM Spa.

Nei confronti della prima società è emerso un minor credito della Regione, per 32,067 milioni, riconducibile ad *"anticipazioni su lavori per contratti attivi, rispetto ai quali Regione Lombardia, conseguentemente, non ha iscritto relativa posta di credito"*, il cui valore è presente invece tra i debiti della società Aria Spa.

Analogamente, per quanto riguarda la posizione di FNM Spa è emerso un minor credito della Regione per 87,114 milioni, riconducibile ad *"anticipazioni che non rappresentano poste contabili rispetto alle quali Regione ha iscritto credito nel proprio bilancio"*: si tratta, anche in

questo caso, di anticipazioni corrisposte dalla Regione, pur in assenza della correlata rappresentazione di poste contabili.

In entrambi i casi indicati, la Sezione ribadisce l'invito alla Regione Lombardia affinché proceda a una compiuta e analitica rilevazione unitaria dei fatti gestionali non solo sotto il profilo finanziario, ma anche dal punto di vista economico-patrimoniale, nel rispetto della competenza finanziaria potenziata e dei principi contabili di ambito economico-patrimoniale, con particolare attenzione alla fase attuativa del procedimento di spesa.

Dall'esame dei **compensi degli Amministratori delle società in controllo pubblico**, partecipate dalla Regione, è stato rilevato lo sfioramento del limite di legge relativamente al compenso del CdA della Finlombarda Spa, quale onere complessivamente gravante sul bilancio 2023, rispetto al limite calcolato ai sensi dell'art. 11, comma 7, del TUSP: si invita pertanto la Regione Lombardia al recupero delle somme corrisposte in assenza dei presupposti di legge.

Con riferimento alla **Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)** è stato registrato un incremento di 100.000 euro nel valore complessivo dei trasferimenti della Regione a favore della fondazione, in termini di impegni, e una contrazione di 25.940.000 euro in termini di pagamenti di competenza, che incrementano i crediti v/Regione nel bilancio della fondazione.

I debiti della Fondazione v/Regione ammontano a 35.335.863 e sono relativi a quattro finanziamenti, per 35.000.000 euro oltre interessi (già parzialmente versati). I finanziamenti, originariamente concessi tramite la società Finlombarda Spa in esercizi precedenti, sono poi stati trasferiti in capo a Regione Lombardia con Legge Regionale n. 42 del 28 dicembre 2017, che fissa la scadenza per il rimborso di tutti i prestiti e dei loro interessi al 31 dicembre 2022. La restituzione del finanziamento è stata poi prorogata al 31 dicembre 2023 con Legge Regionale n. 33 del 28 dicembre 2022.

Peraltro, per consentire la restituzione del debito di 35.000.000 euro, è necessario, come precisato dalla stessa Regione Lombardia nel precedente giudizio di parifica (Decisione n. 156/2023/PARI), che la Fondazione proceda alla dismissione della partecipazione (pari al 10% delle quote) detenuta in NMS Group Spa. Va tuttavia segnalato che, conformemente all'ultima perizia sul valore complessivo di NMS Group Spa, il 10% di proprietà di FRRB

ammonterebbe ad euro 29.200.000, valore nettamente inferiore al debito della Fondazione verso la Regione Lombardia.

La Sezione, al riguardo, prende atto, anzitutto, che, con la LR n. 1 del 25 gennaio 2024 e il successivo decreto n. 1786 del 31.1.2024 della Direzione Generale, Università, Ricerca e Innovazione, la Regione Lombardia ha provveduto a ricapitalizzare il patrimonio netto della Fondazione nella misura di 3,73 milioni di euro. Si riserva, inoltre, di formulare ogni pertinente rilievo nella futura disamina relativa alla Parifica del rendiconto regionale per l'anno 2024, sia sull'impiego di fondi del Titolo 1 (spese correnti) per l'incremento di attività finanziarie, sia sull'eventuale sostanzarsi di forme di soccorso finanziario nei confronti della Fondazione *de qua*.

Tanto premesso, comunque, si manifesta una serie di circostanziate perplessità, in primo luogo perché l'intervento finanziario della Regione con LR n. 1/2024 ha costituito portata dirimente per consentire alla FRRB di continuare ad espletare le proprie finalità. A ciò si aggiungono i rilievi sia sull'impiego di fondi del Titolo 1 (spese correnti) per incremento di attività finanziarie, sia sull'eventuale sostanzarsi di forme di soccorso finanziario nei confronti della Fondazione *de qua*.

Dai riscontri effettuati sui bilanci degli esercizi 2021, 2022 e 2023 di **Finlombarda Spa** è emerso il crescente indebitamento societario, contratto al fine di erogare finanziamenti da parte della società sui propri fondi, debito che passa dai 167.305.160 euro al 31.1.2.2020, ai 444.954.538 euro al 31.12.2021 e ai 568.751.346 euro al 31.12.2023.

Ciò rileva, in primo luogo, sotto il profilo dell'erogazione, a valere su risorse proprie, di finanziamenti potenzialmente non in linea con le politiche regionali.

Nel sottolineare, poi, i rischi di possibili ricadute negative sul bilancio regionale, derivanti dalle esposizioni finanziarie della società, si soggiunge che gli importi concernenti i debiti v/banche, pari a 508.424.405 euro al 31.12.2023, fanno riferimento a prestiti a tasso variabile, soggetti alle variazioni del tasso d'interesse nel tempo. L'importo degli interessi da versare, ancora soggetti a tali variazioni, è pari, secondo il calcolo svolto dalla Regione, a 8,5 milioni di euro, importo soggetto a incrementi in caso di ulteriore rialzo dei tassi.

Conseguentemente, la Sezione sottolinea la necessità che la Regione operi ogni opportuna vigilanza su Finlombarda, in ragione dei rischi derivanti dalla stessa attività di indebitamento,

che potrebbero avere ripercussioni negative sul bilancio della stessa Amministrazione regionale partecipante.

Con riferimento alla **contabilizzazione da parte della Regione dei fondi gestiti da Finlombarda**, si è riscontrato che l'Amministrazione regionale ha avviato un percorso di miglioramento delle modalità di esposizione nella Nota integrativa al Rendiconto regionale dei crediti v/Finlombarda e di quelli verso i beneficiari finali dei finanziamenti, percorso che la Sezione si augura venga portato a termine nel più breve tempo possibile.

La Regione ha anche provveduto a registrare nella contabilità finanziaria gli accertamenti relativi ai finanziamenti erogati da Finlombarda, imputati annualmente e per singola gestione secondo la scadenza dell'obbligazione a carico del beneficiario finale della misura. A questi fondi si aggiungono accertamenti dell'esercizio 2023 per 18.378.252,86 euro, relativi a contributi erogati a fondo perduto (fondi non rotativi).

In merito alla società **Autostrada Pedemontana Lombarda Spa**, si registra il grave ritardo nella realizzazione delle tratte B2 e C dell'opera (per le quali è stato sottoscritto il Contratto con il Contraente Generale il 5 dicembre 2022 e di cui si prevede l'apertura al traffico nel 2026), nonché della tratta D, per la quale è ancora in corso la procedura approvativa del Progetto Definitivo della variante alla Tratta D, denominata "D breve". L'esecuzione dei lavori è prevista successivamente all'apertura al traffico delle Tratte B2 e C. Il quadro economico dell'opera, a parità di importo complessivo, ha subito consistenti rimodulazioni. Il Bilancio d'esercizio della società ha registrato al 31.12.2023, come nei tre esercizi precedenti, un risultato negativo che risulta più che raddoppiato rispetto al 31.12.2022: le perdite di esercizio al 31.12.2023 ammontano a 11.936.355 euro, le perdite pregresse gravanti sul bilancio 2023 sono pari a 85.938.091 euro.

Peraltro, la partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, la cui consistenza tra le immobilizzazioni finanziarie era iscritta all'1.1.2023 per 412.329.000 euro, risulta svalutata per 10.172.000 euro, a seguito della riduzione delle riserve e della perdita registrata nel 2022. Risulta pertanto valorizzata, al 31.12.2023, per 359.244.000 euro.

Elevati sono i debiti v/banche finanziatrici, che al 31.12.2023, ammontano a 161.942.453 euro.

L'avvenuto rispetto degli obblighi di riduzione della spesa e di tutti gli adempimenti, anche organizzativi, prescritti delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 590 e seguenti della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, risulta che sia stato verificato dalla Regione. La Sezione raccomanda di proseguire nell'attenta verifica dell'osservanza di tali obblighi.

A proposito della "Struttura di Back Office del call center regionale", appartenente ad ARIA Spa e ubicata in provincia di Catania, è stato svolto un approfondimento sullo scorporo del ramo d'azienda e costituzione della società **Contact Center Service Design & Management S.r.l.**, sottoposta a cessione, previa valutazione e conseguente aumento di capitale: di seguito si sintetizzano i principali rilievi critici emersi all'esito dell'istruttoria e delle controdeduzioni regionali.

In primo luogo, non risulta pervenuta alcuna formale approvazione, da parte dell'organo amministrativo apicale di ARIA Spa, del contratto di servizio concluso in data 20 aprile 2023 con CCSDM, risultando quest'ultimo unicamente accluso al citato verbale di assemblea di CCSDM del 26 aprile 2023.

Manca poi, come già detto, una complessiva analisi dei costi/benefici dell'operazione *de qua*, da parte di ARIA e del soggetto pubblico controllante.

Inoltre, la perizia condotta da KPMG, in forza del contratto di incarico n. 925/22 del luglio-agosto 2022 e sulla scorta della documentazione acquisita, ivi compreso contratto di servizio intercorso tra Aria Spa e CCSDM (datato 20 aprile 2023 - cfr. perizia, punti 1.4 e 2.1), ha effettuato la stima del valore della società Contact Center sulla base del metodo patrimoniale semplice al 31 dicembre 2022 (cfr. *ibidem* punto 4.2), quantificandola, come detto, in euro 490.000,00 euro.

Si noti, tuttavia, che proprio nel suddetto contratto di servizio datato 20 aprile 2023, della durata di sei anni, viene pattuito un corrispettivo annuo a favore di CCSDM, parametrato ai volumi d'attività svolta, in una forbice compresa tra 2,250 e 4,5 milioni di euro annui a carico di Aria Spa (ivi, art. 5).

Residuano, infine, dubbi circa l'importo corrisposto a KPMG per la perizia effettuata, non essendo stata chiarita la corrispondenza tra i documenti trasmessi.

Sono poi stati svolti approfondimenti riguardo a **Ferrovie Nord Milano Spa**, società per azioni quotata in Borsa, il cui azionista di maggioranza è la Regione Lombardia, che detiene

direttamente il 57,57% del pacchetto azionario, e la cui attività è nel settore dei trasporti. Si configura come la capogruppo di una holding di società controllate o collegate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con esclusione dell'esercizio di attività dirette nei confronti del pubblico. La relazione dà conto dei risultati di bilancio della società e dell'intero gruppo. Nuove indagini istruttorie, sulla scia delle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica, sono state condotte sulle cinque **Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)**, e segnatamente sull'Aler Milano che presenta diverse criticità di tipo gestionale e finanziario.

I dati trasmessi evidenziano un diffuso aumento del numero totale dei nuclei morosi, mentre la tendenza per l'Aler di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio e per l'Aler Milano appare di segno inverso, pur registrandosi comunque un dato elevato sulla morosità.

La stessa **Aler Milano** ha mostrato, inoltre, difficoltà nel recupero delle spese c.d. reversibili (ossia addebitabili agli inquilini), per le quali gli ultimi dati disponibili (al 31 dicembre 2022) evidenziano una morosità del 34%.

In relazione al contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive, l'Aler Milano ha registrato un leggero miglioramento rispetto al dato del 2022 (circa 170 alloggi abusivamente occupati in meno), tenendo tuttavia presente che nel 2023 si sono registrate 132 nuove occupazioni abusive.

La Sezione ricorda che i fenomeni della morosità e dell'abusivismo vanno costantemente tenuti sotto osservazione e invita la Regione alla conseguente adozione di tutte le misure ritenute necessarie al loro contrasto, anche mediante il coinvolgimento di altre istituzioni (Questure e Prefetture), con l'attivazione o il potenziamento degli strumenti legislativamente previsti.

Con riferimento alla gestione delle unità abitative dell'Aler Milano, dai dati emerge una rilevante sproporzione tra gli alloggi (2.278) messi a bando (bandi avviati e in corso nel 2023) e le richieste di assegnazione (59.502) pervenute con riferimento ai medesimi bandi. In relazione ad essi nel corso del 2023 sono state assegnate 1.256 unità abitative (cui si aggiungono le 232 assegnate nel 2024), che rappresentano poco più della metà delle abitazioni messe a bando.

Mette conto soggiungere che nel 2023 il numero di alloggi sfitti per carenze manutentive o sfitti in ristrutturazione ammonta a circa il triplo rispetto agli immobili messi a bando.

In relazione alla programmazione delle assunzioni del personale presso l'Aler Milano, considerato l'elevato numero di alloggi gestiti e la varietà delle funzioni attribuite all'ente, la Sezione ritiene che potrebbe essere opportuno riconsiderare la distribuzione e la consistenza del fabbisogno di personale, con particolare riferimento ad alcune professionalità destinate all'ausilio di singoli stabili, ricorrendo, per il presidio delle zone ad alto rischio di occupazione abusiva, a specifici accordi con le Forze dell'ordine.

La Sezione ha svolto istruttoria anche in relazione alle unità abitative non residenziali dell'Aler Milano, con particolare riferimento ai locali commerciali e ai box/posti auto, che risultano gestiti in maniera autonoma rispetto alle unità abitative di cui sono pertinenza.

Si è appurato che tale patrimonio non residenziale ammonta a circa 12.000 unità, di cui circa 10.000 box/posti auto e circa 2.000 locali commerciali. Anche per tali unità immobiliari si registra una consistente percentuale di morosità, che si attesta intorno al 22%, superiore anche a quella relativa alle unità immobiliari residenziali (che alla data del 31 gennaio 2024 risulta pari al 17%).

Da tali dati si desume che la morosità, in entrambi i casi, debba ricondursi più a fattori interni all'Ente (complessità e farraginosità delle procedure di decadenza, elevati costi per il recupero dei crediti insoluti, insufficienza dei relativi controlli, ecc.), che non a cause esogene, quali la fragilità economica dell'utenza Aler. Tali fattori, pur certamente significativi nel caso dell'utenza residenziale, non possono assumere alcuna rilevanza, invece, in relazione all'assegnazione di unità immobiliari non residenziali quali locali commerciali e box/posti auto.

Tali assegnazioni necessitano, altresì, di essere gestite con criteri di trasparenza più rigorosi di quanto invece risulta dalla documentazione trasmessa in fase istruttoria, non potendo ritenersi in linea con tali criteri la modalità di assegnazione, seguita per box/posti auto, *“principalmente extra Bando, sulla base delle richieste che pervengono direttamente dagli interessati, anche attraverso forme pubblicitarie riservate ai residenti dei caseggiati interessati”*.

La Sezione evidenzia, infine, la difficile situazione finanziaria dell'Aler Milano, che perdura da diversi anni nonostante la conclusione, nel 2019, del piano di risanamento appositamente adottato dalla Regione.

La Sezione rileva che l'entità degli interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria, contratte dall'Aler Milano, potrebbe costituire un elemento di ulteriore aggravamento delle già riscontrate difficoltà finanziarie dell'Azienda. A conferma di tale criticità finanziaria risulta infatti il ricorso, anche per l'esercizio 2023, alle anticipazioni di tesoreria, causato - ad avviso dell'Aler Milano - dalle pregresse difficoltà finanziarie, legate sia alla morosità che all'elevata imposizione fiscale gravante sull'Azienda.

A ciò si aggiunga che l'anticipazione di cassa contratta nel corso del 2023, oltre a produrre consistenti interessi bancari (più di un milione di euro), non è stata restituita a fine anno dall'Aler Milano all'istituto bancario tesoriere, elemento che potrebbe configurare la violazione del divieto di indebitamento, previsto in linea generale per gli enti pubblici (cfr. art. 119 Cost., ult. comma) ove destinato a spese che non siano di investimento. La piena coerenza del divieto di contrarre nuovi mutui e nuovo indebitamento, nei confronti dell'Aler Milano, è confermata altresì dall'ultimo rapporto annuale sui servizi abitativi, approvato con DGR n. 797 del 31 luglio 2023 e relativo all'anno 2022.

La Sezione, nel rilevare che nel 2023 gli impegni da parte della Regione Lombardia verso l'Aler Milano hanno registrato un decremento del 15,62% rispetto all'esercizio 2022, auspica, oltre a una riorganizzazione delle funzioni dell'Ente, un riesame della congruenza dei finanziamenti regionali, che assuma, in prospettiva, la connotazione di intervento strutturale di lungo periodo a sostegno dell'Aler Milano, finalizzato al suo risanamento e, quindi, all'efficace svolgimento dei compiti affidati all'Azienda *de qua*, in considerazione della generale funzione sociale assolta dalle Aler e delle prestazioni essenziali dalle stesse erogate.



